



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# FLORE

## Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

### **Il differenziale semantico per la misura degli atteggiamenti: costruzione, applicazione e analisi. Presentazione di uno studio**

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

*Original Citation:*

Il differenziale semantico per la misura degli atteggiamenti: costruzione, applicazione e analisi. Presentazione di uno studio / F. MAGGINO; T. MOLA. - ELETTRONICO. - (2007), pp. 1-131.

*Availability:*

This version is available at: 2158/234445 since:

*Publisher:*

Firenze University Press, Archivio E-Prints

*Terms of use:*

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

*Publisher copyright claim:*

(Article begins on next page)

Applicazioni **S**Tatistiche nella **R**icerca **S**ociale - 5

Filomena Maggino  
Tiziana Mola

Il differenziale  
semantico per la  
misura degli  
atteggiamenti:  
costruzione,  
applicazione e analisi  
Presentazione di uno studio



Università degli Studi di Firenze

## *Ringraziamenti*

*Ringraziamo Elena Vanni per aver revisionato il testo e per i preziosi consigli.*

*Inoltre vogliamo rivolgere un particolare ringraziamento al prof. Gino Tesi per essere riuscito a suscitare in noi l'interesse, per averci sempre stimolate attraverso confronti costruttivi, per averci sollecitate ad aver il giusto atteggiamento critico, per averci sostenute sia sul piano teorico che su quello di analisi statistica, per averci arricchite con la sua personalità e umanità.*

*Filomena Maggino e Tiziana Mola*

## Indice

1. Il differenziale semantico	1
1.1 La misura del significato	1
1.2 La costruzione del differenziale semantico	3
1.2.1 Selezione dei concetti/stimoli	3
1.2.2 Formulazione dell'ipotesi dimensionale	4
1.2.3 Definizione delle scale	4
1.2.4 Scelta delle modalità di presentazione	4
1.2.5 Definizione della procedura di somministrazione	10
1.2.6 Definizione della procedura di analisi dei dati	10
2. La definizione e la analisi di un differenziale semantico: uno studio	13
2.1 L'identificazione della popolazione e il campionamento	14
2.2 La costruzione dello strumento di rilevazione	16
2.2.1 Aree di indagine, variabili e item	17
2.2.2 Costruzione del differenziale semantico	19
2.3 La rilevazione	23
2.3.1 Pre-test	23
2.3.2 Raccolta dei dati	23
2.3.3 Codifica e registrazione	24
2.4 L'elaborazione e l'analisi dei dati	24
2.4.1 Descrizione del campione e analisi tipologica	25
2.4.1.1 Informazioni anagrafiche e contesto familiare	25
2.4.1.2 Contesto scolastico e scelte post-diploma	25
2.4.1.3 Conoscenza dei profili professionali presentati	28
2.4.1.4 Atteggiamenti	31
2.5 Analisi del differenziale semantico	34
3. L'analisi del differenziale semantico	35
3.1 L'analisi della stabilità della struttura dimensionale	35
3.1.1 Stabilità della struttura dimensionale attraverso i concetti	36
3.1.2 Stabilità della struttura dimensionale attraverso la sequenza	42
3.2 L'analisi e la verifica della bipolarità	53
3.2.1 Analisi della distribuzione	53
3.2.2 Analisi della relazione soggetto-concetto	62
3.2.3 Analisi della relazione soggetto-aggettivi	64
3.3 L'analisi della stabilità dello strumento rispetto alla presenza di <i>response set</i>	66
3.3.1 Analisi del continuum delle categorie	67
3.3.2 Analisi dei profili individuali	76
4. Osservazioni conclusive	91
Appendici	
A. Il questionario	92
B. Risultati dell'analisi fattoriale per tutti i differenziali semantici	110
Bibliografia	129

Lo studio presentato in questo testo è frutto di un lavoro pensato e svolto in comune. Tuttavia Filomena Maggino ha redatto i paragrafi 1.1, 2.5 e 3.1, Tiziana Mola i paragrafi 1.2, 2.4, 3.2 e 3.3 e Chiara Marziali i paragrafi 2.1, 2.2, 2.3.

## 1. IL DIFFERENZIALE SEMANTICO<sup>1</sup>

### 1.1 LA MISURA DEL SIGNIFICATO

Nella definizione del significato di un concetto è possibile distinguere due aspetti:

- l'aspetto denotativo, che è uguale per tutti in quanto oggettivo,
- l'aspetto connotativo che invece cambia da soggetto a soggetto, in quanto legato alle reazioni emotive ed affettive che ciascun oggetto evoca a livello individuale.

In molte situazioni di ricerca l'interesse è orientato a conoscere il secondo aspetto per poter confrontare tra loro gli individui.

Esistono più modi per rilevare il significato attribuito ad uno stimolo. Quello più semplice consiste nel chiedere direttamente al soggetto il significato. Un'altra modalità è quella richiedere parole in associazione a quella indicata come stimolo. In entrambi i casi, però, ci si trova ad affrontare i classici problemi legati alla rilevazione di dimensioni soggettive (Maggino, 2005); in particolare quelli legati al *respondent* (livello culturale, di personalità e di esperienza) e alla necessità di quantificare l'osservazione e di confrontare i risultati ottenuti.

Ciò si ottiene ponendo particolare attenzione nel costruire uno strumento che consente di misurare il significato attribuito ad uno stimolo attraverso una procedura di misurazione standardizzata.

I primi a porsi il problema di come misurare il significato connotativo di uno stimolo furono Osgood e i suoi collaboratori dell'Università dell'Illinois alla fine degli anni 50.

Secondo Osgood il significato affettivo<sup>2</sup> di un concetto è multidimensionale<sup>3</sup>. Tali dimensioni definiscono il cosiddetto *spazio semantico* la cui struttura è stabile mentre la collocazione del concetto in tale spazio varia tra soggetti. Per poter confrontare i soggetti, è necessario uno strumento che consenta di misurare il significato affettivo individuale attribuito al concetto. Tale strumento è il *Differenziale Semantico*, che consente di quantificare l'aspetto connotativo del significato attribuito ad uno stimolo senza porre domande dirette.

Il Differenziale Semantico è costituito da una serie di scale, ciascuna delle quali è composta da una coppia di aggettivi bipolari tra i quali è collocata una scala di *rating* (a 5 o 7 posizioni).<sup>4</sup>

Ogni scala rappresenta una componente del significato (dimensione dello spazio semantico) e può essere raffigurata come una retta passante per l'origine di questo spazio. Il numero di dimensioni che definisce tale spazio è teoricamente finito, ma sconosciuto. Il concetto è collocato soggettivamente in tale spazio da un numero finito di coordinate ciascuna delle quali corrisponde alla posizione che ciascun soggetto attribuisce al concetto su ciascuna scala. Tale *punto* rappresenta

<sup>1</sup> I rimandi al lavoro di Osgood fatti in questo capitolo si riferiscono al classico testo Osgood et al., 1957.

<sup>2</sup> Per significato «affettivo» Osgood intende il grado di disposizione favorevole o sfavorevole e in generale tutte le connotazioni di tipo emotivo che costituiscono una parte notevole del significato di un concetto al di là delle sue caratteristiche denotative (Arcuri, 1974).

<sup>3</sup> Osgood definisce il significato come un “processo di mediazione di rappresentazione”: “ogni volta che lo stimolo, oltre che il significato, è contiguo con il significato, s'incrementa l'associazione con alcune parti del comportamento totale ricavato dal significato come un processo di mediazione di rappresentazione”. Secondo Osgood:

1. i significati producono nell'individuo certi comportamenti;
2. i segni dei significati evocano nell'organismo dei processi di mediazione, che sono una parte del comportamento totale provocato dal significato;
3. il processo di mediazione e di rappresentazione è il significato, che è la condizione iniziale per produrre una risposta al segno, vale a dire un comportamento.

<sup>4</sup> Date le sue caratteristiche, tale scala può essere classificata tra le scale non-comparative discrete (Maggino, 2004).

il *significato affettivo dell'oggetto*. Dato che soggetti diversi possono attribuire significati affettivi diversi, ciascun oggetto può trovare collocazioni diverse nello spazio semantico.

La valutazione che il soggetto fa dell'oggetto per ciascuna scala/dimensione è individuata dalla posizione dell'oggetto rispetto all'origine e viene espressa in termini di

- qualità (*direzione* positiva o negativa)
- intensità (*distanza* dall'origine).

La complessità dello spazio semantico definito da un numero di dimensioni equivalente al numero delle scale, può essere ridotta condensando in *fattori*, ovvero dimensioni tra loro ortogonali, più scale che condividono lo stesso significato.

Secondo Osgood, nello spazio semantico è possibile collocare sia i significati semantici di più soggetti relativamente a un concetto che i significati semantici di più concetti per un soggetto<sup>5</sup>.

Osgood ha cercato di verificare empiricamente tale struttura concettuale. In particolare con il suo gruppo ha cercato di verificare la natura e il numero delle dimensioni dello spazio semantico.

Per fare ciò ha condotto una serie di studi disegnati in modo tale da ridurre al minimo le fonti di variabilità derivanti dai soggetti, dalle scale e dai concetti (stimoli).

- *I soggetti*. Il campione dei soggetti, in teoria, sarebbe dovuto essere rappresentativo in maniera trasversale di tutta la popolazione in senso demografico. In pratica, ciò risulta sempre molto difficile e costoso da realizzare, per tanto Osgood è ricorso ad un campione composto da studenti universitari. L'utilizzo di un campione così composto se da una parte presentava lo svantaggio di non poter essere realmente rappresentativo della variabilità della popolazione teorica di riferimento, dall'altra presentava il vantaggio di essere composto da soggetti che avevano dimestichezza nel trattare concetti astratti e nell'eseguire il compito loro richiesto (risposte ad un questionario).
- *Gli aggettivi*. Inizialmente, il differenziale semantico somministrato nella pratica era composto da scale definite da coppie di aggettivi selezionati tra termini considerati di uso frequente tra gli studenti universitari. In studi successivi la definizione delle coppie ha fatto riferimento al Roget's Thesaurus, un dizionario dei sinonimi e contrari.
- *I concetti*. I concetti sottoposti ai soggetti erano scelti in modo tale che risultassero il più possibile diversi tra di loro ma allo stesso tempo familiari ai soggetti.
- *La rilevazione*. L'ordine di presentazione dei concetti e delle scale per ciascuno di essi non era casuale ma era "ruotato" in modo da controllare l'eventuale presenza di una variabilità causata dalla sequenza di somministrazione.
- *L'analisi dei dati*. I dati sono stati elaborati utilizzando tecniche di analisi fattoriale diverse (*Centroid factorization/Thurstone's Centroid Factor Method; D-Factorization; Centroid Factor Analysis, Quartimax Rotation of the centroid, Square Root Factorization*).

I risultati delle analisi confermarono la multidimensionalità dello spazio semantico e consentirono di attribuire un significato a ciascuna dimensione individuata. Confrontando i risultati prodotti dai diversi studi, tra le dimensioni individuate, tre risultarono quelle ricorrenti, denominate *evaluation*, *potency* e *activity*.<sup>6</sup> La relazione tra tali dimensioni risultò essere sempre la stessa. In particolare, la

---

<sup>5</sup> Osgood osserva che nel caso del confronto tra concetti occorre tenere presente il "Principio di Congruenza": "ogni volta che due segni sono collegati da un'asserzione, la reazione di mediazione caratteristica di uno cambia verso la congruenza con la reazione di mediazione dell'altro; la grandezza del cambiamento è inversamente proporzionale alle intensità delle reazioni dell'interazione". In altri termini, quando due concetti interagiscono simultaneamente si modificano reciprocamente in proporzione alla loro intensità, apportando dei cambiamenti nel significato o creando nuove risoluzioni combinando i significati. Le interazioni sono tali che i processi di mediazione dei segni in questione sono modificati fino ad essere reciprocamente congruenti.

<sup>6</sup> Ciascuna di tali dimensioni risultava caratterizzata da specifiche coppie di aggettivi, per esempio la dimensione *evaluation* è descritta dalle coppie "buono-cattivo", "bello-brutto", la dimensione *potency* da "potente-impotente", "forte-debole", la dimensione *activity* da "veloce-lento", "attivo-passivo".

dimensione *evaluation* risultava essere sempre la prima componente in termini di proporzione di varianza spiegata (generalmente i tre quarti), mentre successivamente risultavano le dimensioni *potency* e *activity* con proporzioni di varianza spiegata simili. La presenza di una porzione non rilevante di varianza residua non spiegata ha consentito di concludere che tali dimensioni dominanti non esauriscono la composizione dello spazio semantico. Tali dimensioni sono risultate tra loro indipendenti (le valutazioni dei soggetti su una dimensione non erano correlate con quelle fatte per le altre dimensioni).

## 1.2 LA COSTRUZIONE DEL DIFFERENZIALE SEMANTICO

Gli studi svolti dal gruppo di Osgood consentirono di verificare non solo la bontà della struttura concettuale ipotizzata, ma anche di mettere a punto il differenziale semantico come strumento di misura in termini di obbiettività, affidabilità e validità (Maggino, 2004).

D'altra parte il Differenziale Semantico non si presenta come uno strumento di misura standardizzato ma come un approccio alla misurazione. In questo senso, ogni volta che si intende utilizzare tale approccio è necessario procedere alla costruzione dello strumento in funzione del contesto e degli obbiettivi conoscitivi specifici.

La costruzione avviene secondo le seguenti fasi:

- la selezione dei concetti/stimoli,
- la formulazione dell'ipotesi dimensionale,
- la definizione delle scale (coppie di aggettivi e scala di *rating*)
- la scelta della modalità di presentazione,
- la definizione della procedura di somministrazione,
- la definizione della procedura di analisi dei dati.

### 1.2.1 Selezione dei concetti/stimoli

L'obiettivo del differenziale semantico - nell'ottica di Osgood - era quello di riuscire a misurare il significato di concetti. L'approccio di misura da lui messo appunto può essere utilizzato anche per misurare il significato di oggetti, parole, personaggi, eventi, ciascuno dei quali può essere operativamente detto "stimolo". La selezione degli stimoli deve tener conto, naturalmente, della loro *rappresentatività* e *pertinenza* rispetto agli obbiettivi della ricerca. Nel caso in cui gli obbiettivi conoscitivi richiedono il confronto delle valutazioni individuali tra più oggetti, nella selezione degli stimoli deve tenere conto dei seguenti requisiti:

- gli stimoli selezionati devono essere *univocamente* identificati da tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione;
- gli stimoli selezionati devono risultare *familiari* a tutti i soggetti che devono eseguire le valutazioni; la presenza di stimoli non familiari può introdurre un errore di misurazione difficilmente individuabile (per esempio un *response set*);
- gli stimoli selezionati devono essere tra loro chiaramente distinti;
- l'insieme degli stimoli selezionati deve essere rappresentativo del fenomeno che si intende studiare.

### 1.2.2 Formulazione dell'ipotesi dimensionale

Come abbiamo visto, i risultati degli studi di Osgood consentirono di identificare un unico spazio semantico stabile, definito indipendentemente dallo stimolo. Le tre dimensioni dello spazio semantico identificato attraverso gli studi di Osgood sono però intimamente legate alla sua ipotesi di lavoro e ai concetti da lui studiati. Ciò vuol dire che ogni volta che si vuole utilizzare il differenziale semantico come approccio di misura occorre riformulare e rivalutare la dimensionalità dello spazio semantico in relazione agli obiettivi e conseguentemente agli stimoli. Per questo motivo appare ragionevole, prima di procedere alla definizione delle scale, formulare una ipotesi relativa alle dimensioni che definiscono lo spazio semantico e attraverso le quali i soggetti valuteranno lo stimolo.

### 1.2.3 Definizione delle scale

Come abbiamo detto, ciascuna scala che andrà a definire lo strumento di misura è individuata da una coppia di aggettivi e da una scala di *rating*. Mentre per questa il ricercatore deve stabilire unicamente la dimensione (5 o 7 posizioni), nella selezione delle coppie di aggettivi è importante considerare alcuni criteri; in particolare la scelta deve tenere conto:

- della *attinenza degli aggettivi agli stimoli selezionati* per ottenere misurazioni più sensibili;
- della *familiarità degli aggettivi ai soggetti che compongono il campione*;
- della *effettiva bipolarità della coppia di aggettivi* che devono essere realmente opposti nel loro significato;
- della *neutralità degli aggettivi selezionati*: i soggetti del campione non devono avere la percezione che gli aggettivi siano orientati verso particolari giudizi di valore.

Un'altra questione che si pone riguarda il numero di scale (coppie di aggettivi) da definire. Al riguardo non esistono regole ma è possibile individuare alcuni suggerimenti che fanno dipendere il numero di scale:

- dal numero di concetti/stimoli da valutare,
- dal numero di dimensioni ipotizzate (per ciascuna dimensione è auspicabile identificare un minimo di 4-5 scale),
- dal contesto in cui è inserito lo strumento (se il differenziale semantico è inserito all'interno di un questionario lungo e complesso oppure se è somministrato congiuntamente ad una scheda di rilevazione sintetica e semplice),
- dalle caratteristiche dei soggetti che devono rispondere (relativamente all'età, al livello di istruzione, ecc.),
- dalle modalità di somministrazione (rispetto alla presenza o meno di un rilevatore).

### 1.2.4 Scelta delle modalità di presentazione

Il differenziale semantico può essere presentato in diversi formati.

Osgood identifica diversi formati ottenuti dalla combinazione dell'ordine di presentazione dei concetti/stimoli e delle coppie di aggettivi; ritiene inoltre che le diverse modalità di presentazione non apportino alcuna alterazione del risultato. Di seguito si riportano i formati da lui proposti.

- Ciascuna coppia di aggettivi è somministrata relativamente a tutti gli stimoli selezionati.



Concetto / Stimolo A	Aggettivo "a"                   Aggettivo "b"
Concetto / Stimolo B	Aggettivo "a"                   Aggettivo "b"
Concetto / Stimolo C	Aggettivo "a"                   Aggettivo "b"

Tale modalità dovrebbe consentire di evitare forme di *response set*.

- La serie delle coppie di aggettivi è somministrata per ciascuno stimolo:

Concetto / Stimolo A	
Aggettivo "a"	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	Aggettivo "d"
Concetto / Stimolo B	
Aggettivo "a"	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	Aggettivo "d"

L'ordine di presentazione dei concetti non è rilevante; al contrario, la sequenza e la polarità delle coppie di aggettivi rimangono le stesse per tutti gli stimoli.

Questo formato rende più semplice il compito dei soggetti che devono valutare e le successive fasi di codifica, trattamento e analisi dei dati.

- Ogni oggetto si trova sulla stessa linea della scala su cui deve essere valutato; i concetti e le scale sono combinati a caso e, altrettanto casualmente, sono disposti uno dopo l'altro.

Concetto / Stimolo "C"	Aggettivo "x"	Aggettivo "y"
Concetto / Stimolo "F"	Aggettivo "k"	Aggettivo "w"

Questo formato ha il vantaggio di minimizzare l'effetto alone in quanto, essendo sia gli stimoli che le coppie di aggettivi di volta in volta diversi, si richiede un livello di attenzione sempre alto.

In realtà le modalità di presentazione possibili sono moltissime; quella proposta da Osgood è solo una semplice classificazione. Si ritiene importante precisare che la modalità di presentazione del differenziale semantico non è il risultato di una scelta "finale" del ricercatore, ma è l'esito di un percorso: viene, infatti, identificata durante le fasi di costruzione del differenziale semantico. In corrispondenza di ciascuno dei passaggi necessari per la messa a punto dello strumento è necessario effettuare una breve riflessione anche sul modo in cui si ritiene che ciascun elemento costitutivo possa essere meglio rappresentato, valutando sempre anche gli obiettivi conoscitivi e il disegno dell'indagine.

#### 1. Selezione dei concetti/stimoli

Dopo la selezione dei concetti/stimoli rispetto al formato di presentazione è necessario decidere:

- la modalità di presentazione: riprendendo i suggerimenti di Osgood è necessario valutare l'opportunità di presentare tutte le scale da valutare in relazione ad un concetto oppure quella di presentare una scala da valutare per tutti i concetti;
- l'ordine di presentazione: presenza o meno di un ordine ed eventualmente quale (in base a specifici criteri o seguendo convenzioni p.e. ordine alfabetico o crescente/decrecente).

#### 2. Formulazione dell'ipotesi dimensionale

In seguito alla identificazione delle dimensioni da valutare rispetto al formato di presentazione è necessario decidere:

- l'ordine di presentazione: presenza o meno di un ordine ed eventualmente quale (in base a specifici criteri o seguendo convenzioni p.e. ordine alfabetico o crescente/decrecente);
- la sequenza delle dimensioni: può rimanere fissa per tutti i concetti oppure essere modificata.

### 3. Definizione delle scale

La definizione delle scale comprende sia l'identificazione delle coppie di aggettivi che quella della scala di *rating*.

Rispetto alla coppie di aggettivi è possibile scegliere:

- l'ordine di presentazione: presenza o meno di un ordine ed eventualmente quale (in base a specifici criteri o seguendo convenzioni p.e. ordine alfabetico);
- la sequenza delle coppie di aggettivi: può rimanere fissa per tutti i concetti e per tutte le dimensioni oppure essere modificata.
- la polarità della coppia di aggettivi: può rimanere fissa oppure essere invertita.

Rispetto alla scala di *rating* è necessario determinare:

- la dimensione: generalmente si sceglie una scala da 5 o 7 posizioni;
- la modalità di rappresentazione. Vediamo di seguito l'elenco di tutto le possibili modalità di rappresentazione:

*Scala di rating semplice rappresentata con un continuum tra la coppia di aggettivi bipolari senza alcuna indicazione specifica.*

Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

*Scala di rating con attribuzione di un simbolo alfabetico alle diverse posizioni.*

	A	B	C	D	E	F	G	
Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

*Scala di rating con attribuzione di etichette verbali alle diverse posizioni per agevolare la valutazione in termini di intensità.*

	Molto	Abba- stanza	Poco	Neutro	Poco	Abba- stanza	Molto	
Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

*Scala di rating con indicazione numerica delle posizioni dal valore minimo in corrispondenza dell'aggettivo a destra al valore massimo in corrispondenza dell'aggettivo a sinistra.*

	1	2	3	4	5	6	7	
Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

Aggettivo "a"	①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	①	②	③	④	⑤	⑥	⑦	Aggettivo "f"

*Scala di rating con indicazione numerica delle posizioni in relazione alla distanza dalla posizione neutrale centrale a cui corrisponde il valore 0: le posizioni più estreme rispetto a quella centrale (più vicine agli aggettivi) sono identificate dal valore più alto, mentre quelle più vicine alla posizione neutrale centrale dal valore più basso. Ai valori che identificano la*

distanza dal centro viene associato un segno (positivo o negativo) per indicare la direzione di questa distanza: per convenzione positiva a destra e negativa a sinistra.

	-3	-2	-1	0	+1	+2	+3	
Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"
Aggettivo "a"	③	②	①	○	①	②	③	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	③	②	①	○	①	②	③	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	③	②	①	○	①	②	③	Aggettivo "f"

Scala di rating con identificazione delle diverse posizioni in base alla graduazione di colore: dalla graduazione più tenue in corrispondenza dell'aggettivo a sinistra alla graduazione più forte in corrispondenza dell'aggettivo a destra.

Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

Scala di rating con identificazione delle diverse posizioni in base alla graduazione di colore in relazione alla distanza dalla posizione neutrale centrale (bianca): le posizioni più estreme rispetto a quella centrale (più vicine agli aggettivi) sono identificate dalla graduazione di colore più forte, mentre quelle più vicine alla posizione neutrale centrale dalla graduazione più tenue.

Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

Nella presentazione del differenziale semantico può essere necessario o semplicemente utile fare ricorso ad alcune accortezze grafiche che facilitino la corretta lettura delle diverse combinazioni di aggettivi. Il differenziale semantico è infatti uno strumento di misurazione particolarmente soggetto ad errori di compilazione proprio per la caratteristica struttura e complessità: si consideri, infatti, che a seconda dell'ipotesi dimensionale formulata il differenziale semantico può comprendere un numero molto elevato di coppie di aggettivi. Adottare alcune accortezze grafiche consente di contenere gli errori dovuti alla difficoltà di combinare correttamente le coppie di aggettivi.

Quando la rappresentazione della scala non prevede alcun colore, questi possono essere utilizzati per identificare diverse righe e quindi diverse coppie di aggettivi. Di seguito si riportano alcuni esempi.

Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

	1	2	3	4	5	6	7	
Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

	-3	-2	-1	0	+1	+2	+3	
Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

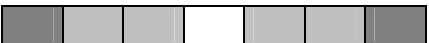
Anche quando il colore costituisce un elemento costitutivo della scala può comunque essere utilizzato per facilitare la lettura delle diverse coppie di aggettivi. Per esempio si può decidere di alternare la graduazione di colore: per la prima coppia di aggettivi la direzione graduazione più tenue a sinistra - graduazione più forte a destra, per la seconda coppia la direzione graduazione più forte a sinistra - graduazione più tenue a destra, per la terza coppia si riprende la prima modalità.

Aggettivo "a"  Aggettivo "b"

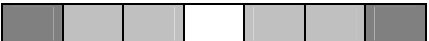
Aggettivo "c"  Aggettivo "d"

Aggettivo "e"  Aggettivo "f"

Un'altra accortezza che costituisce un supporto per la lettura delle combinazioni di aggettivi senza intervenire sulla direzione della graduazione di colore consiste nell'alternanza delle due diverse graduazioni di colore mantenendo la medesima direzione.

Aggettivo "a"  Aggettivo "b"

Aggettivo "b"  Aggettivo "d"

Aggettivo "e"  Aggettivo "f"

Aggettivo "g"  Aggettivo "h"

Questa strategia è funzionale anche nei casi in cui alla direzione sia stato attribuito un preciso significato interpretativo.

Aggettivo "a"  Aggettivo "b"

Aggettivo "b"  Aggettivo "d"

Aggettivo "e"  Aggettivo "f"

Aggettivo "g"  Aggettivo "h"

Indipendentemente dall'uso del colore un'altra strategia consiste nell'utilizzare diversi formati del carattere utilizzato per scrivere la coppia di aggettivi. Si può decidere di utilizzare per esempio:

- diversi stili (normale, corsivo, grassetto, ecc.) di un dato tipo di carattere (Comic Sans Ms)

Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

- lo stesso stile (grassetto) di diversi tipi di carattere (Comic Sans Ms, Trebuchet MS, Berlin Sans FB);

	1	2	3	4	5	6	7	
Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

- diversi effetti (normale, maiuscoletto, ombreggiatura e contorno) di un dato tipo di carattere (Comic Sans Ms);

	-3	-2	-1	0	+1	+2	+3	
Aggettivo "a"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "b"
Aggettivo "c"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "d"
Aggettivo "e"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Aggettivo "f"

- diverse altre combinazioni dei precedenti (carattere, stile, effetto).

Si tratta di accortezze il cui obiettivo principale, come è stato ampiamente detto, consiste nel contenimento dell'errore di rilevazione dovuto alla difficoltà di combinare correttamente le coppie di aggettivi, pertanto il loro uso deve risultare di supporto alla lettura e non affaticarla ulteriormente.

Di seguito si propone uno schema che sintetizza le riflessioni e le scelte connesse a ciascuna fase di costruzione del differenziale semantico.

Fase di costruzione/Elementi costitutivi del differenziale		Variabili e relative opzioni che intervengono nella modalità di presentazione	
Concetti		Modalità	Uno per volta
			Tutti insieme
		Ordine	Presenza di un ordine
			Casuale
Dimensioni		Ordine	Presenza di un ordine
			Casuale
		Sequenza	Fissa
			Variabile
Scale	Coppia di aggettivi	Ordine	Presenza di un ordine
			Casuale
		Sequenza	Fissa
			Variabile
		Polarità	Fissa
			Variabile
	Scala di rating	Dimensione	5 posizioni
			7 posizioni
		Rappresentazione	Continuum semplice
			Simbolo
			Etichetta verbale
			Valore numerico
			Grafica (colore)

### 1.2.5 Definizione della procedura di somministrazione

La somministrazione del differenziale semantico richiede che il soggetto indichi la posizione più o meno vicina all'aggettivo di ciascuna coppia che ritiene più adatto a descrivere lo stimolo in questione, pensando allo stimolo da valutare senza meditare troppo.

La definizione della procedura di somministrazione deve prendere in considerazione innanzitutto la presenza o meno di un rilevatore. Indipendentemente da ciò, la presentazione del differenziale semantico deve essere corredata da semplici e precise *istruzioni* che devono riguardare la richiesta di valutazione dello/degli stimolo/stimoli, la descrizione tecnica dello strumento, le modalità di indicazione della valutazione espressa. Una indicazione utile da specificare a ciascun soggetto riguarda il modo di porsi nella espressione della propria valutazione (il soggetto dovrebbe valutare senza soffermarsi troppo, velocemente, sulla base della prima impressione). Può essere utile anche inserire un esempio che consenta di illustrare le modalità di compilazione.

Se attraverso il differenziale semantico si vuole, per esempio, rilevare valutazioni individuali riguardanti la città in cui il soggetto risiede, è possibile far precedere la presentazione delle scale dalle seguenti indicazioni: *Di seguito è riportata una scheda che contiene una serie di coppie di aggettivi bipolari. Pensando alla sua città, segni una crocetta nella posizione più o meno vicina all'aggettivo che pensa sia più adeguato a descrivere la sua idea della città. Risponda senza soffermarsi troppo.*

### 1.2.6 Definizione della procedura di analisi dei dati

L'analisi dei dati rilevati attraverso il differenziale semantico ha due obiettivi:

- A. verificare la consistenza dello strumento,
- B. confrontare i soggetti relativamente alle valutazioni individuali.

(A)

In generale la verifica della consistenza dello strumento prevede una valutazione di:

- la **consistenza dello strumento in termini di struttura dimensionale, di stabilità della struttura tra gli stimoli e la stabilità semantica delle coppie di aggettivi rispetto alle dimensioni**;
- l'**effettiva bipolarità delle coppie di aggettivi** utilizzati,
- la **stabilità dello strumento** rispetto alla presenza di *response-set*.

Il principale strumento statistico che consente di realizzare tali verifiche è la analisi fattoriale.

L'analisi fattoriale (Maggino, 2005) ha avuto origine in psicologia sperimentale come insieme di concetti che definiscono un particolare *modello di misurazione*, detto *fattoriale*. Alla base di tale modello vi è l'assunto secondo la quale esistono concetti ipotetici, quali l'intelligenza, la qualità della vita, ecc., non osservabili e misurabili direttamente, e che quindi rappresentano *fattori* o *dimensioni latenti*, misurati attraverso una o più variabili rilevate a loro volta tramite misure multiple. L'applicazione del modello, riducendo la complessità, consente di chiarire e verificare definizioni teoriche costituendo in questo senso uno strumento di verifica del significato di una o più variabili (valore euristico)<sup>7</sup>.

---

<sup>7</sup> Spearman, uno dei primi a formulare un modello di misurazione multifattoriale all'inizio del '900, ha definito e postulato i concetti di "fattore generale" e "fattore specifico" per poter misurare l'intelligenza; in particolare egli ha teorizzato un modello che mirava a descrivere l'intelligenza di un individuo mediante il minor numero possibile di caratteri risultati maggiormente significativi; secondo tale teoria l'attività mentale può essere considerata come l'effetto dell'azione di un fattore generale, rappresentabile lungo un continuum lineare, e di un insieme di altri fattori particolari (memoria, conoscenza, ecc.).

Successivamente, il modello fattoriale non solo è stato generalizzato e applicato nei campi più disparati, ma ha prodotto un insieme di procedimenti che, studiati per verificare il modello, sono utilizzati come strumento generale di analisi statistica conosciuto con il termine di *analisi fattoriale*: questa rappresenta un insieme di metodi e tecniche statistiche e di procedure matematiche il cui comune obiettivo è quello di semplificare modelli interpretativi (per esempio dare risposte a domande del tipo *quali sono le cause dell'insuccesso scolastico*) attraverso l'analisi e la rappresentazione contemporanea di molte variabili per verificarne la struttura sottostante (anche in termini di dimensionalità) attraverso l'esame delle interrelazioni. Dati gli obiettivi, l'analisi fattoriale consente anche di sintetizzare le variabili originarie in modo significativo.

Gli assunti alla base di tale modello possono essere così riassunti:

- a. le relazioni tra le variabili sono lineari;
- b. la varianza totale nelle variabili è una funzione:
  - dei fattori (*comunanza*),
  - dei *disturbi* caratteristici di ciascuna variabile e degli errori di misurazione (*unicità*);
- c. gli errori e i disturbi non sono correlati tra loro né con i fattori;
- d. le variabili non sono casualmente correlate tra loro se non attraverso la reciproca relazione con i fattori;
- e. la struttura dei fattori osservati riproduce fedelmente la struttura delle dimensioni sottostanti.

Nel verificare la struttura dimensionale spesso viene utilizzata l'analisi delle componenti principali. A tale proposito occorre ammettere che il modello delle componenti principali è simile a quello dei fattori comuni, in quanto entrambi consentono di sintetizzare e riassumere le variabili e cercano di spiegare parte della variazione di un insieme di variabili osservate sulla base di poche dimensioni sottostanti. Tuttavia pur essendo simili, i due approcci non si identificano completamente. Di seguito sono riassunte le principali differenze.

- *Componenti Principali*: non verifica statisticamente un modello ma semplicemente decompone la matrice di correlazione; l'obiettivo è quello di ridurre la dimensionalità dell'insieme di variabili che vengono sintetizzate attraverso una loro combinazione lineare: la *componente principale è funzione lineare delle variabili*. L'obiettivo non è quindi quello di spiegare le correlazioni tra le variabili, ma di spiegare più varianza possibile.
- *Fattori Comuni*: ha un modello sottostante che suddivide la varianza totale in varianza comune e varianza unica; l'attenzione è posta principalmente sulla spiegazione della varianza comune, piuttosto che sulla varianza totale; il principale assunto di tale modello definisce *ciascuna variabile come combinazione lineare di fattori comuni non osservabili e di fattori unici*. Non fornisce un'unica soluzione per la trasformazione delle variabili in fattori.

L'approccio dei fattori comuni è più conveniente quando le variabili contengono una quantità di errore di misurazione in quanto il modello prevede la considerazione della varianza unica; l'applicazione del modello delle componenti principali applicato in questi casi produce combinazioni lineari, affette da errori di misurazione non valutabili.

Quando l'obiettivo dell'analisi non è solo quello di verificare la struttura dimensionale ma anche quello di valutare i processi di aggregazione delle coppie di aggettivi, può essere utile analizzare i processi di aggregazione delle coppie di aggettivi attraverso la *Cluster Analysis gerarchica* (Maggino, 2005) che presenta l'ulteriore vantaggio di consentire una interpretazione semplice e immediata dei risultati. L'applicazione di tale analisi risulta appropriata soprattutto quando ciascuna scala viene riferita ad un'unica dimensione.

## (B)

Quando la struttura dimensionale risulta stabile e interpretabile, può essere utile confrontare le posizioni che i soggetti assumono rispetto alle dimensioni. Per fare questo è necessario effettuare il calcolo del numero dei punteggi individuali equivalente al numero delle dimensioni. Ciò richiede di sintetizzare per ogni individuo le singole valutazioni riferite a ciascuna scala di ciascuna

dimensione. Tali punteggi possono essere definiti in termini di semplici somme dei valori rilevati per ciascuna scala (approccio additivo).

Tale sintesi può però tenere conto anche del diverso peso (*score*) che ciascuna scala ha nel misurare la dimensione. L'analisi fattoriale non consente la determinazione degli *score* in quanto non presenta un numero sufficiente di stimatori (troppe incognite) nonostante i diversi tentativi fatti negli ultimi decenni per risolvere tale "indeterminatezza". Per questo motivo in questi casi si ricorre all'analisi delle componenti principali il cui obiettivo è proprio quello di sintetizzare variabili tra loro molto correlate in nuove variabili sintetiche dette *componenti*.

L'insieme dei punteggi individuali per ciascuna dimensione (sia che siano stati calcolati con approccio additivo o come punteggi di componenti) rappresentano nuove variabili che il ricercatore può utilizzare all'interno di modelli più complessi di analisi (per esempio, analisi tipologica).



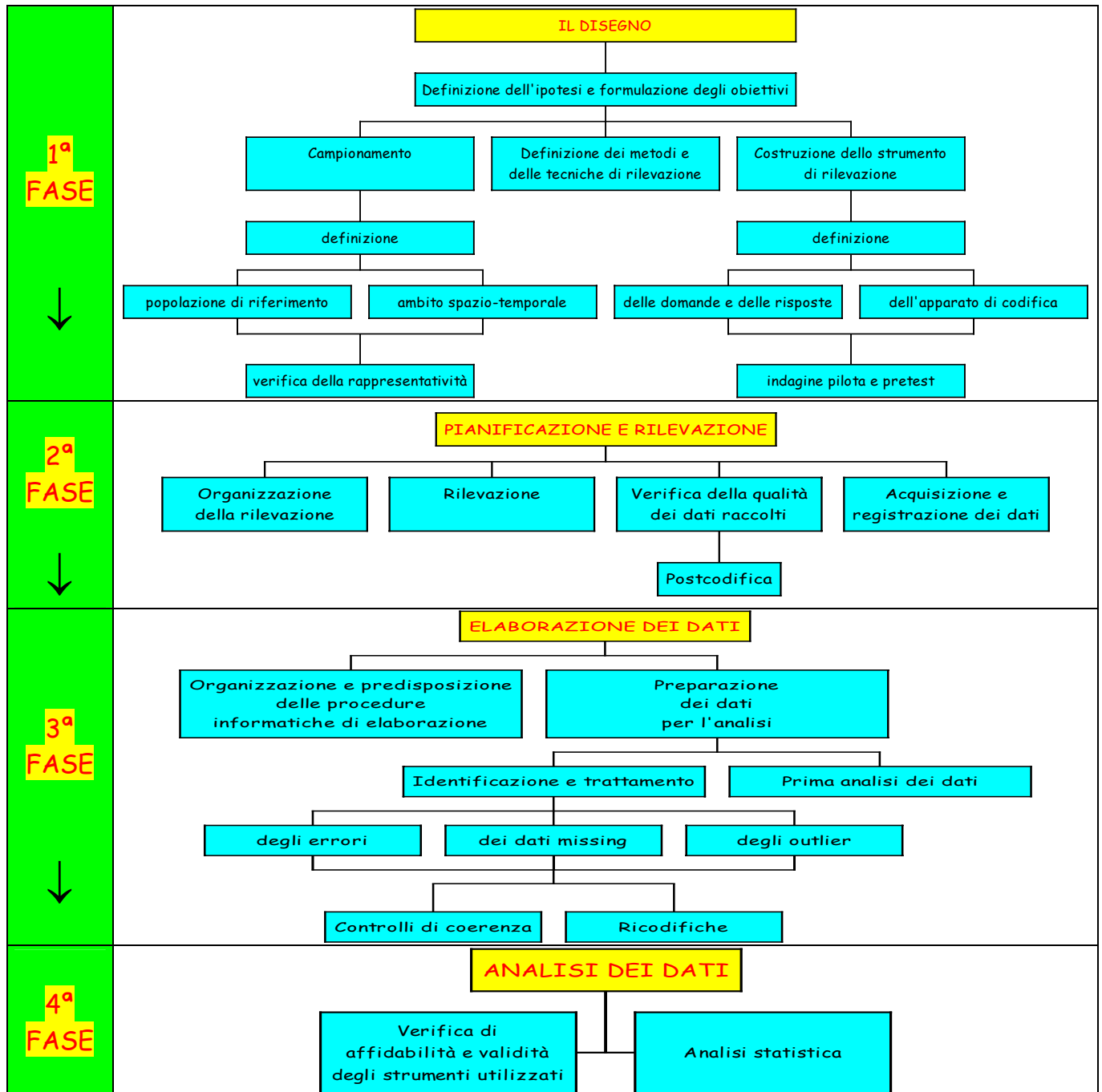
## **2. LA DEFINIZIONE E L'ANALISI DI UN DIFFERENZIALE SEMANTICO: UNO STUDIO**

L'utilizzo del differenziale semantico come strumento per la misura di significati non può essere isolato ma deve rientrare in un più ampio disegno di indagine. In pratica, ciò vuol dire che il differenziale semantico dovrebbe essere somministrato all'interno di un questionario strutturato. Ciò è necessario non solo per mettere a punto lo strumento ma anche per poter valutare i risultati all'interno di un contesto interpretativo fornito dalla struttura concettuale che definisce il questionario strutturato.

Nei successivi capitoli di questo lavoro viene presentato un esempio di messa a punto di un differenziale semantico definito all'interno di questionario strutturato che rilevi anche diversi ambiti di indagine.

Lo studio presentato aveva come obiettivo quello di studiare i progetti e le aspettative post-diploma degli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore. Nell'ambito di tale studio è stato definito un differenziale semantico al fine di misurare il significato che tale studenti attribuiscono alle professioni.

Tale studio, effettuato presso il Dipartimento di Studi Sociali (cattedra di Statistica per la Ricerca Sociale), si è sviluppato secondo le seguenti fasi:



## 2.1 L'IDENTIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE E IL CAMPIONAMENTO

La popolazione oggetto della ricerca è definita dagli studenti, maschi e femmine, del territorio aretino frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria superiore.

Il campione è stato estratto mediante un processo che può essere definito *a scelta ragionata*.

La scelta è caduta sul territorio aretino non solo per motivi logistici (vicinanza di tale territorio alla sede del gruppo di studio - Firenze) ma anche per l'ampia variabilità di tipologie degli istituti superiori presenti sul suo territorio<sup>1</sup>. In particolare, su tale territorio sono presenti i seguenti istituti:

- Liceo Classico "Francesco Petrarca";
- Liceo Scientifico "Francesco Redi";
- Istituto Magistrale "Vittoria Colonna";
- Istituto D'Arte "Piero Della Francesca";
- I.t. Att. Soc. "Piero Della Francesca";
- Istituto Tecnico Commerciale "Michelangelo Buonarroti";
- Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Galilei";
- Istituto Tecnico per Geometri "Vittorio Fossombroni";
- Istituto Tecnico Periti Aziendali Corr. "Vittorio Fossombroni";
- Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato "Margaritone";
- Istituto Professionale Serv. Comm. Tur. "Margaritone";
- Istituto Paritario "Mecenate" (Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Commerciale).

Tali istituti, avendo naturalmente un bacino di utenza che va oltre il territorio del Comune di Arezzo, hanno consentito di raggiungere studenti provenienti da altri comuni e da altri contesti sociali che hanno arricchito la variabilità del campione stesso.

In tale scelta ha influito anche il fatto che Arezzo è una città universitaria: ciò consente di ipotizzare un possibile contatto tra questo mondo e quello degli studenti medi. Infatti, è la sede distaccata di alcune facoltà dell'Università di Siena:

- Facoltà di Lettere e Filosofia (corso di laurea in Letterature d'Italia e d'Europa, Musica e Spettacolo, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Lingue e Comunicazione Interculturale, Scienze per i Beni Culturali, Filosofia, Storia e Comunicazione);
- Facoltà di Ingegneria (corso di laurea in Ingegneria dell'Automazione);
- Facoltà di Economia (corso di laurea in Economia e Gestione delle piccole e medie imprese);
- Facoltà di Medicina e Chirurgia (corso di laurea in Fisioterapia, Infermieristica, Tecniche di laboratorio biomedico).

Infine, gli istituti sono frequentati anche da ragazzi che abitano in comuni diversi da quello di Arezzo; ciò consente di avere informazioni anche su soggetti che presumibilmente vivono in contesti sociali, economici e culturali che possono essere diversi.

La selezione degli istituti presso i quali effettuare la rilevazione, dati gli obiettivi dello studio, ha seguito i seguenti criteri:

- proporzione di studenti che "storicamente" si iscrivono all'università (esclusione degli istituti professionali);
- differenziazione ipotizzate nelle scelte post-diploma (universitarie e/o professionali);
- differenziazione rispetto al tipo di formazione ricevuta;
- differenziazione rispetto al tipo di gestione dell'istituto (statale o parificato).

Dati questi criteri, gli istituti superiori selezionati sono stati:

- Liceo Classico "Francesco Petrarca";
- Liceo Scientifico "Francesco Redi";
- Istituto Magistrale "Vittoria Colonna";
- Istituto Tecnico Industriale Statale "Galileo Galilei";
- Istituto Tecnico per Geometri "Vittorio Fossombroni";
- Istituto Paritario "Mecenate" (Liceo Scientifico e Istituto Tecnico Commerciale).

Dati gli obiettivi dello studio, il questionario è stato somministrato, in ciascun istituto, agli studenti delle *classi quinte*.

---

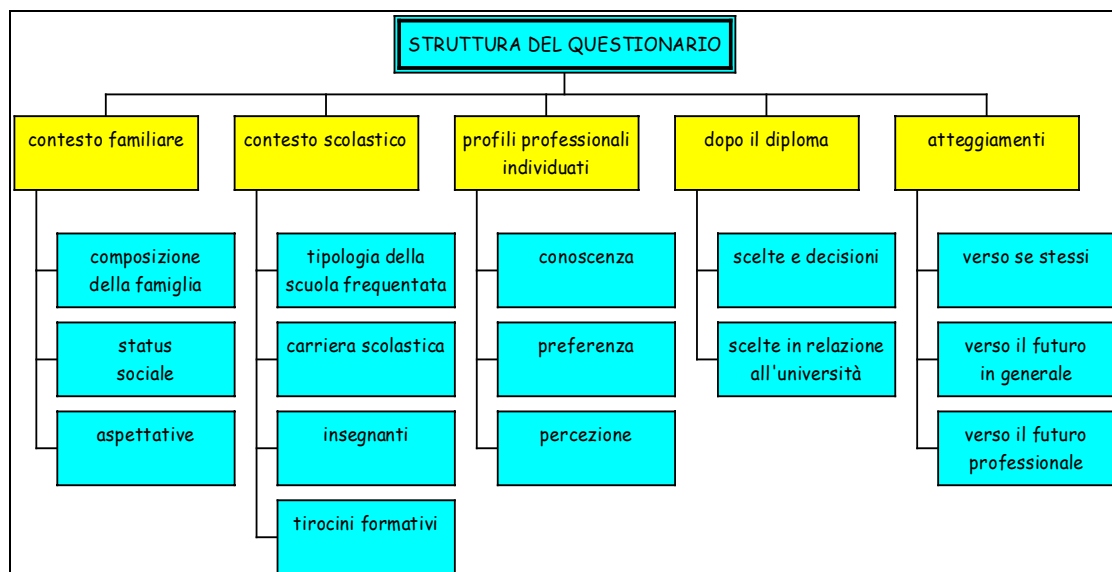
<sup>1</sup> Le informazioni riguardanti le scuole sono state reperite nel sito internet del Provveditorato agli Studi di Arezzo, [www.provvarezze.bdp.it](http://www.provvarezze.bdp.it) o con contatti diretti col Provveditorato.

## 2.2 LA COSTRUZIONE DELLO STRUMENTO DI RILEVAZIONE

Nella costruzione del questionario è stato seguito un modello che ha permesso di avere sempre una visione del collegamento di ogni momento e aspetto dell'indagine stessa, come descritto nella seguente tabella (Maggino, 2005):

<b>1. IPOTESI</b>		Su cosa vogliamo condurre l'indagine	Rappresenta e definisce il modello e l'obiettivo della ricerca
↓			
<b>2. AREE DI INDAGINE</b>		Quali aspetti vogliamo rilevare	Rappresentano tutti gli aspetti generali che vanno a definire il modello teorico
↓			
<b>3. VARIABILI</b>		Perché rilevare tali aspetti	Rappresentano i singoli aspetti che devono essere rilevati e che definiscono le aree di indagine
↓			
<b>4. ITEM</b>	<b>DOMANDE/ITEM</b>	Come rilevare gli aspetti	Rappresentano ciò che concretamente è possibile chiedere per rilevare ciascuna variabile
	↓		
	<b>RISPOSTE</b>	<i>Cosa ci aspettiamo di ottenere</i>	Rappresentano il sistema che ci permette di valutare ed interpretare le risposte alle domande

Tale modello discendente ha consentito di definire un questionario *strutturato* con la seguente configurazione:



### 2.2.1 Aree di indagine, variabili e item

Di seguito sono descritte le diverse aree di indagine e le variabili che le definiscono.

#### 1) Il contesto familiare

- *Composizione della famiglia*. Numero dei componenti, condizione professionale di ciascun componente.
- *Status sociale*. Al fine di individuare lo status sociale in cui è inserito lo studente, è possibile rilevare la condizione professionale e il titolo di studio dei genitori.
- *Genitori*. Aspettative nei confronti del/la figlio/a in relazione al futuro post-scolastico e corrispondenza/equivalenza di tali aspettative con quelle del figlio/a.

#### 2) Il contesto scolastico

- *Tipologia della scuola frequentata*.
- *Iter scolastico*. Carriera scolastica dello/la studente/ssa in termini di regolarità del percorso scolastico (eventuali anni di ripetenza, di cambiamenti di indirizzo, di sede).
- *Insegnanti*. Ruolo degli insegnanti nelle scelte post-diploma degli studenti e loro corrispondenza/equivalenza con quelle dello/a studente/ssa.
- *Tirocini formativi*. Eventuale partecipazione a tirocini formativi e valutazione di tale esperienza; ruolo di tale esperienza nell'orientamento futuro.

#### 3) Conoscenza, percezione e atteggiamento degli studenti verso determinati profili professionali, legati a specifici corsi di studio attivati presso alcune Facoltà degli Atenei toscani

- *Conoscenza professioni*. quali professioni, tra quelle in esame, sono conosciute e in che misura.
- *Preferenza professioni*. Individuazione delle professioni che registrano il maggiore gradimento tra gli studenti.
- *Percezione professioni*. Quale è la percezione delle professioni da parte degli studenti.

A tale proposito può essere utile illustrare in quale modo è stata organizzata la rilevazione di tale area.

Inizialmente sono state individuate alcune professioni facendo riferimento alle informazioni relative ai diversi corsi di studio (lauree triennali)<sup>2</sup> degli Atenei toscani (Firenze, Pisa e Siena). Tenendo conto delle facoltà, è stato possibile individuare particolari raggruppamenti facendo riferimento alle affinità relative ai piani di studio, alla caratterizzazione degli studi stessi (applicativi, specialistici, teorici e culturali) e ai settori nei quali operano i professionisti che posseggono tali titoli. Tale criteri hanno consentito di individuare sei gruppi di facoltà, rappresentati nella seguente tabella.

FACOLTÀ					
MEDICHE E AFFINI	TECNOLOGICHE	SCIENTIFICHE	SCIENZE SOCIALI	UMANISTICHE	ALTRE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Farmacia</li> <li>- Medicina e Chirurgia</li> <li>- Veterinaria</li> <li>- Psicologia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agraria</li> <li>- Architettura</li> <li>- Ingegneria</li> <li>- Biotecnologie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scienze Matematiche</li> <li>- Fisiche e Naturali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Economia</li> <li>- Giurisprudenza</li> <li>- Scienze Politiche</li> <li>- Giornalismo</li> <li>- Scienze della Comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettere e Filosofia</li> <li>- Scienze della Formazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola Superiore per Mediatori Linguistici</li> <li>- Polimoda</li> <li>- DAMS</li> <li>- Accademia delle Belle Arti</li> <li>- Accademia Navale</li> </ul>

<sup>2</sup> Con la sola eccezione del corso di laurea in Farmacia che non prevede una laurea triennale, ma una laurea specialistica a ciclo unico e quindi solo quinquennale.

Ad eccezione dell'ultimo raggruppamento, si è proceduto alla individuazione di alcuni corsi di studio e successivamente delle relative professioni:

- il farmacista,
- lo psicologo clinico,
- l'ingegnere ambientale,
- lo statistico,
- l'assistente sociale,
- l'educatore professionale,
- il formatore.

Naturalmente tale procedimento di raggruppamento rappresenta solo uno dei possibili ed è passibile di critiche.

#### 4) Dopo il diploma

- *Scelte e decisioni*: ciò che lo studente si propone di fare al termine della scuola. Tali scelte e decisioni riguardano l'intenzione
  - a) di proseguire o meno gli studi a livello universitario e motivazioni di tale decisione; a tale proposito si intende verificare le motivazioni della mancata scelta universitaria (costo o durata degli studi universitari, assenza della volontà di proseguire gli studi, il ritenere inutile la laurea per trovare lavoro),
  - b) di frequentare corsi di formazione professionale,
  - c) di intraprendere una professione.

È anche possibile che lo studente si trovi ancora in una situazione di indecisione.

- *Scelta dell'università*: nel caso in cui lo studente abbia manifestato l'intenzione di iscriversi all'università, si intende sapere:
  - a) le motivazioni della scelta universitaria e dell'indirizzo prescelto (interesse per il piano di studi offerto, le opportunità di lavoro che si aprono dopo il conseguimento del titolo, passione per la professione cui si può accedere dopo il conseguimento del titolo, possibilità di rimandare altre attività come il lavoro, il servizio militare o civile);
  - b) la presenza di consapevolezza nella scelta; ciò può essere rilevato verificando se è informato sulla distinzione tra Ateneo, Facoltà e Corso di Laurea;
  - c) le figure con le quali ha discusso, che sono stati coinvolti e/o che hanno influenzato sulla decisione (genitori, insegnanti, familiari, amici ed altri);
  - d) eventuali servizi utilizzati per l'orientamento (informazioni reperibili on-line o su materiale cartaceo, come guide od opuscoli, opportunità di incontrare studenti universitari e/o professionisti che svolgono il lavoro cui dà accesso il titolo universitario, servizi di informazione e consulenza individuale organizzati dalla scuola e dall'Università) e loro valutazione (quali sono forniti sufficientemente e quali è opportuno incrementare).

#### 5) Atteggiamenti

Si intende rilevare quelle disposizioni personali che possono avere un legame con le aree precedentemente indagate:

- atteggiamento verso se stessi (rilevato in termini di autostima),
- atteggiamento verso il futuro in generale,
- atteggiamento verso il futuro professionale.

#### 6) Informazioni anagrafiche

Tali informazioni riguardano il genere, l'età, la località di residenza

In relazione a tali aree e sotto-aree sono poi state definite le Variabili e gli Item che intendono rilevarle.

Inoltre, per mezzo delle distribuzioni incrociate di alcune variabili (per esempio, il genere, il tipo di scuola frequentata, lo status sociale, l'atteggiamento), si vogliono confrontare alcuni sottogruppi del campione, per vedere se ci sono delle differenze in base alle variabili prese in esame.

- - - - -

Il questionario è stato elaborato tenendo presenti anche altri elementi quali la modalità di somministrazione (questionario autocompilato in presenza del rilevatore) e la composizione del campione (studenti dell'ultimo anno della scuola superiore).

Le domande sono in prevalenza chiuse, con diverse modalità di presentazione (domande con alternative, domande a scelta multipla, domande filtro). In alcuni casi le domande hanno previsto la possibilità di dare una risposta libera, non prevista tra quelle indicate, attraverso l'indicazione dell'opzione "altro, specifica".

In alcuni casi sono state utilizzate domande completamente aperte, per esempio quando si è richiesto di descrivere la figura ed il tipo di lavoro legato alla professione indicata.

Dati gli obiettivi anche metodologici dello studio, sono state predisposte due versioni dello stesso questionario (A e B); tali due versioni non differiscono nel contenuto (v. Appendice A), ma nella modalità di rilevazione di alcune informazioni<sup>3</sup>.

### 2.2.2 Costruzione del differenziale semantico

Particolare attenzione è stata naturalmente posta alla costruzione del differenziale semantico. Tale costruzione ha dovuto tenere conto degli obiettivi che lo studio si proponeva nel verificare tale strumento.

#### *Selezione degli oggetti (concetti/stimoli)*

Per prima cosa, è stata fatta la selezione dei *concetti/oggetti*, che gli studenti dovevano valutare; nel nostro caso gli oggetti erano rappresentati dalle professioni.

Queste sono state selezionate tenendo conto di specifici Corsi di Laurea relativi a Facoltà rappresentative di alcune aree di studi (v. schema precedente).

Attraverso tale criterio sono state individuate le seguenti professioni:

- il *Farmacista* e lo *Psicologo Clinico* (rispettivamente della Facoltà di Farmacia, corso di laurea in Farmacia, e della Facoltà di Psicologia, corso di laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Clinica e di Comunità) per l'area "Facoltà Mediche e Affini";
- l'*Ingegnere Ambientale* (della Facoltà d'Ingegneria, corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) per l'area "Facoltà Tecnologiche";
- lo *Statistico* e l'*Assistente Sociale* (rispettivamente della Facoltà di Economia, corso di laurea in Statistica, e della Facoltà di Scienze Politiche, corso di laurea in Servizio Sociale) per l'area "Facoltà Sociali";
- l'*Educatore Professionale* e il *Formatore* (entrambi della Facoltà di Scienze della Formazione, il primo per il corso di laurea in Educatore Professionale ed il secondo per il

---

<sup>3</sup> Più precisamente:

- per la Domanda 13 è stata usata la somma costante nel tipo A e il rank order nel tipo B; per la Domanda 14 è stato usato il rank order nel tipo A e la somma costante nel tipo B; ciò è stato fatto per poter confrontare i risultati ottenuti con due metodi di misurazione, ma questa analisi non verrà affrontata in questo lavoro;
- per le Domande dalla 15 alla 21 l'ordine di presentazione delle professioni nel tipo A è invertito rispetto all'ordine del tipo B (per verificare se nel Differenziale Semantico la sequenza di presentazione dei concetti incida sulla stabilità dei fattori).

corso di laurea in Formatore per lo Sviluppo delle Risorse Umane e dell'Interculturalità) per l'area "Facoltà Umanistiche".

Tale selezione ha tenuto conto di diversi elementi:

- individuazione di un numero pressoché pari di professioni per le diverse aree,
- possibilità di una certa discriminazione tra le diverse professioni a livello individuale (alcune professioni conosciute e altre no per ciascuno studente),
- possibilità di una certa discriminazione tra i diversi studenti per ciascuna professione; per tale motivo non sono state selezionate professioni "classiche", ovvero quelle che si ipotizzano essere conosciute da tutti (medico, architetto, avvocato, ecc.) ma quelle che si pensa siano meno note (l'Educatore Professionale, il Formatore, lo Statistico) o la cui attività possa essere confusa con quella di altre (come può accadere nel caso dell'Assistente Sociale o dello Psicologo Clinico); a tale proposito si può notare come dalla Facoltà di Scienze della Formazione (all'interno della quale questo studio è nato) sono stati scelti ben due profili professionali (l'Educatore professionale e il Formatore); ciò perché è parso interessante studiare quanto sono noti e confrontarli con l'Assistente Sociale e lo Psicologo Clinico (essendo spesso delle figure complementari o legate per certi aspetti).

Non sono state individuate professioni legate a corsi di laurea dell'area "Facoltà Scientifiche" e nemmeno dall'area "Altro". La selezione di ulteriori professioni anche per tali aree avrebbe in ogni caso appesantito ulteriormente il questionario e quindi il compito richiesto agli studenti.

Tale selezione ha consentito a livello di analisi di mettere a confronto i dati ottenuti attraverso il differenziale semantico che riguardavano studenti che conoscono la professione e quelli che non la conoscono.

### ***Formulazione dell'ipotesi dimensionale***

Il passo successivo è stato quello di ipotizzare le dimensioni attinenti all'oggetto generale di "professione" (poiché tutti i concetti in esame sono delle professioni), tali che fossero indipendenti l'una dall'altra, per evitare sovrapposizioni di significato.

Sono dimensioni che cercano di abbracciare gli aspetti principali che qualificano un mestiere:

- *prestigio* (in termini di popolarità e importanza percepite ed in termini di vantaggi),
- *dinamicità* (in termini di operosità e di movimento, inteso sia in senso metaforico che fisico),
- *desiderabilità* (in termini di attrazione e di gratificazione).

### ***Definizione delle scale (selezione delle coppie di aggettivi)***

Le coppie di aggettivi sono state selezionate in modo tale che risultassero:

- attinenti agli oggetti individuati e da valutare,
- familiari agli studenti,
- coerenti con la dimensione di riferimento,
- effettivamente bipolari.

Dati gli obiettivi dello studio, si è successivamente deciso di selezionare un numero identico di coppie di aggettivi per ciascuna dimensione (otto). Di seguito sono elencate le 24 coppie di aggettivi, suddivise per dimensione:

PRESTIGIO SOCIALE ED ECONOMICO	DINAMICITÀ	DESIDERABILITÀ SOCIALE
<i>utile-inutile</i>	<b>forte-debole</b>	<i>piacevole-spiacevole</i>
<i>vincente-perdente</i>	<b>maschile-femminile</b>	<i>gratificante-frustrante</i>
<i>pulita-sporca</i>	<b>attiva-passiva</b>	<i>felice-triste</i>
<i>facile-difficile</i>	<b>veloce-lenta</b>	<i>solida-fragile</i>
<i>alta-bassa</i>	<b>calda-fredda</b>	<i>bella-brutta</i>
<i>certa-incerta</i>	<b>agitata-calma</b>	<i>organizzata-disorganizzata</i>
<i>ricca-povera</i>	<b>flessibile-inflessibile</b>	<i>stabile-instabile</i>
<i>vantaggiosa-svantaggiosa</i>	<b>mobile-immobile</b>	<i>prevedibile-imprevedibile</i>



Come si può vedere, sono stati selezionati aggettivi non particolarmente ricercati o complessi, ma si è tenuto conto della loro familiarità. Inoltre si è cercato di non scegliere aggettivi che potessero avere un legame “esplicito” con la dimensione di riferimento.

Per poter garantire la bipolarità degli aggettivi di ciascuna coppia si è fatto ricorso anche al dizionario della lingua italiana e a quello dei sinonimi e dei contrari<sup>4</sup>.

Come si può vedere, anche per la selezione delle scale sono stati rispettati i criteri-guida consigliati da Osgood.

### ***Scelta della modalità di presentazione***

Tra i possibili formati utilizzabili per la presentazione del differenziale semantico, si è preferito adottare quella che sottopone l'intero gruppo di coppie di aggettivi per ciascuna professione per volta. In tale formato si è deciso che

- la sequenza di aggettivi dovesse essere la stessa per tutte le professioni,
- le coppie selezionate e appartenenti alla stessa dimensione non dovessero comparire una di seguito all'altra,
  - la direzionalità della scala dovesse essere costante (a sinistra il polo “positivo” e a destra il polo “negativo”),
  - la scala per ciascuna coppia dovesse contare sette posizioni,
  - le posizioni non dovessero presentare etichette verbali,
  - di attribuire un colore e un carattere tipografico diversi a seconda della dimensione di appartenenza (bianco per la dimensione “Prestigio Sociale ed Economico”, grigio chiaro per la dimensione “Dinamicità”, grigio scuro per la dimensione “Desiderabilità Sociale”).

Secondo Osgood, usando questo formato, l'ordine di presentazione dei concetti è irrilevante. Per verificare tale affermazione, si è deciso di costruire due diverse versioni di presentazione delle professioni da valutare attraverso il differenziale semantico; in particolare

- nel questionario di tipo A, l'ordine di presentazione delle professioni e dei relativi differenziali è il seguente: Assistente Sociale, Educatore Professionale, Farmacista, Formatore, Ingegnere Ambientale, Psicologo Clinico, Statistico;
- nel questionario di tipo B l'ordine è il contrario, cioè dallo Statistico all'Assistente Sociale.

Si è evitato di alternare la direzione di polarità delle scale, di modificare l'ordine di presentazione delle scale (sia rispetto alle diverse professioni che rispetto alle diverse dimensioni ipotizzate) principalmente per esigenze di ordine pratico ovvero per facilitare la compilazione da parte degli studenti, la successiva codifica e preparazione dei dati per l'analisi.

---

<sup>4</sup> N. Zingarelli, 1983. “*Vocabolario dei sinonimi e dei contrari*”, E.D.”Il libro oggi”, 1989.

La sequenza degli aggettivi per ciascuna professione segue il formato di *scala di rating semplice rappresentata con un continuum tra la coppia di aggettivi bipolari senza indicazioni specifiche*:

<i>utile</i>								<i>inutile</i>
<b>forte</b>								<b>debole</b>
<b><i>piacevole</i></b>								<b><i>spiacevole</i></b>
<i>vincente</i>								<i>perdente</i>
<b>maschile</b>								<b>femminile</b>
<b><i>gratificante</i></b>								<b><i>frustrante</i></b>
<i>pulita</i>								<i>sporca</i>
<b>attiva</b>								<b>passiva</b>
<b><i>felice</i></b>								<b><i>triste</i></b>
<i>facile</i>								<i>difficile</i>
<b>veloce</b>								<b>lenta</b>
<b><i>solida</i></b>								<b><i>fragile</i></b>
<i>alta</i>								<i>bassa</i>
<b>calda</b>								<b>fredda</b>
<b><i>bella</i></b>								<b><i>brutta</i></b>
<i>certa</i>								<i>incerta</i>
<b>agitata</b>								<b>calma</b>
<b><i>organizzata</i></b>								<b><i>disorganizzata</i></b>
<i>ricca</i>								<i>povera</i>
<b>flessibile</b>								<b>inflessibile</b>
<b><i>stabile</i></b>								<b><i>instabile</i></b>
<i>vantaggiosa</i>								<i>svantaggiosa</i>
<b>mobile</b>								<b>immobile</b>
<b><i>prevedibile</i></b>								<b><i>imprevedibile</i></b>

### ***Definizione della procedura di somministrazione***

In corrispondenza della presentazione del gruppo di aggettivi per ciascuna professione, si è proceduto ad indicare nel questionario la seguente nota:

*Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione del FORMATORE, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.*

**RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.**

Si è però deciso di arricchire tali istruzioni, attribuendo al rilevatore il compito di fornire ulteriori spiegazioni che dovevano riguardare:

- gli obbiettivi del differenziale semantico (si intende misurare come sono percepite le professioni in questione);
- il significato e l'utilizzo delle scale a sette punti;
- la velocità con cui occorre indicare le proprie valutazioni.

Tali spiegazioni dovevano essere completate dalla presentazione di un esempio riguardante il procedimento da seguire.

Al fine di motivare e incoraggiare gli studenti a dare valutazioni sincere e a diminuire eventuali effetti legati alla cosiddetta desiderabilità sociale, il rilevatore è stato invitato a porre l'accento sull'importanza e sull'utilità di tale rilevazione e sulla garanzia di anonimato data.

## 2.3 LA RILEVAZIONE

### 2.3.1 Pre-test

Prima della somministrazione, il questionario è stato sottoposto ad un *pre-test* al fine di completare la sua messa a punto, di migliorarne la presentazione e di verificare la presenza di particolari aspetti che avrebbero potuto rivelarsi problematici quali la formulazione e la sequenza delle domande, l'adeguatezza delle categorie di risposta, l'impostazione grafica, la lunghezza del questionario, la presenza di eventuali errori di battitura, la funzionalità dei rimandi e delle domande filtro, la correttezza e la comprensibilità del linguaggio e delle istruzioni per la compilazione, la presenza di domande ridondanti.

Inoltre, tale fase ha permesso di pianificare adeguatamente e al meglio la rilevazione successiva, in quanto ha consentito l'acquisizione di informazioni riguardanti il tempo impiegato per la compilazione del questionario, il linguaggio più adatto ai soggetti, il tempo e il modo in cui è esposto il questionario, sia nelle sue finalità che nelle sue modalità di compilazione.

In particolare il pre-test ha consentito di verificare la durata della compilazione del questionario (40/45 minuti), la durata della spiegazione (5/10 minuti), per un totale di circa 60 minuti di somministrazione.

### 2.3.2 Raccolta dei dati

La rilevazione è stata eseguita utilizzando una tecnica mista: *questionario auto-compilato* dai soggetti in *presenza di un rilevatore*. Tale tecnica presenta in genere molti vantaggi derivati principalmente dalla velocità (in un tempo limitato è possibile raccogliere le risposte di molti soggetti) e dalla possibilità che i soggetti hanno di usufruire della presenza del rilevatore che può dare chiarimenti per la compilazione del questionario e contemporaneamente può verificare le procedure di compilazione individuale.

Si è proceduto innanzitutto a contattare i responsabili di ciascuno degli istituti prescelti (gennaio-febbraio 2004) per chiedere l'autorizzazione allo svolgimento dell'indagine dopo averli informati sugli obiettivi e sulle finalità della ricerca e sulle modalità di svolgimento della rilevazione. Ottenute le autorizzazioni, sono stati concordati i calendari per la rilevazione, che ha tenuto conto dell'organizzazione e degli orari messi a punto nei singoli istituti (esempio fasce orarie di 50 o 55 minuti). Tale rilevazione è stata effettuata dal 18 febbraio al 6 marzo 2004 durante il normale orario delle lezioni. In molti casi è successo che l'insegnante che avrebbe dovuto normalmente tenere la lezione nell'orario concordato per la rilevazione, abbia assistito alla rilevazione stessa.

Il rilevatore, dopo essersi presentato e aver spiegato le finalità dell'indagine, la struttura dello strumento di rilevazione e le garanzie di anonimato, ha distribuito i questionari agli studenti, sottolineando l'importanza di una attenta compilazione individuale (e non collettiva).

In questa fase il rilevatore ha tenuto conto che, in ciascun istituto, in metà delle classi gli studenti compilassero una versione del questionario e nell'altra metà gli studenti compilassero l'altra versione.

Nella presentazione del questionario, il rilevatore ha messo in particolare evidenza alcune particolarità, quali le domande filtro (quali sezioni del questionario compilare in conformità a certe risposte), i criteri da seguire per rispondere ad alcuni quesiti (come inserire le percentuali o mettere in graduatoria degli elementi o come rispondere alle domande in tabella). Particolare attenzione è stata posta alla spiegazione delle modalità da seguire per la compilazione dei differenziali semantici.

E' stato osservato che, l'aver reso noto che tale ricerca era anche un lavoro di tesi, in alcune classi ha fatto aumentare la responsabilità e l'attenzione nella compilazione del questionario. Tuttavia, si può concludere che in quasi tutte le classi il test è stato compilato con diligenza. In alcuni casi gli studenti hanno manifestato la mancanza di conoscenza riguardante i Tirocini formativi, la differenza tra Ateneo, Facoltà, Corso di Laurea.

Il rilevatore ha provveduto ad effettuare un primo controllo sulla qualità della compilazione al momento della riconsegna dei questionari; ciò ha consentito di rimediare ad eventuali problemi riscontrati nella compilazione (in alcuni casi gli studenti erano invitati ad apportare le correzioni che si fossero ritenute necessarie).

Il rilevatore ha anche tenuto un particolare diario nel quale ha segnalato la sezione, l'eventuale indirizzo di studio, il numero degli studenti per classe, gli assenti, i presenti e l'orario della somministrazione.

### 2.3.3 Codifica e registrazione

Il piano di codifica era stato predisposto in fase di costruzione del questionario. Per alcune domande aperte si è proceduto ad una post-codifica. Questa procedura ha tenuto conto di alcune inadeguatezze riscontrate in alcune risposte degli studenti e che hanno riguardato per esempio una indicazione scorretta della Facoltà prescelta (che a volte coincideva con il corso di laurea), del corso di laurea o del profilo professionale indicato nel corso di laurea (che è stato riportato a quello previsto). Tali "correzioni" sono però state rispettose delle posizioni degli studenti e hanno comunque avuto il fine di rendere omogenee le informazioni.

Per la registrazione dei dati (marzo-maggio 2004) è stato utilizzato il foglio elettronico Microsoft Excel.

## 2.4 L'ELABORAZIONE E L'ANALISI DEI DATI

Le fasi dell'analisi dei dati hanno avuto i seguenti obiettivi:

I fase: analisi finalizzata alla preparazione dei dati per le successive analisi, ovvero

- verifica della completezza dei dati (presenza di dati *missing* e *outlier*),
- ridefinizione di alcuni item (ricodifica),
- aggregazione di gruppi di item per la creazione di alcuni indicatori sintetici.

II fase: analisi finalizzata:

1. alla descrizione del campione osservato e analisi tipologica,
2. alla messa a punto del differenziale semantico,
3. alla creazione e costruzione di indicatori compositi<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> Per la presentazione dei risultati di tale momento dell'analisi si rimanda al lavoro Maggino F. & Mola T, *...e dopo il diploma? Un modello per lo sviluppo di indicatori soggettivi* (in preparazione).

### 2.4.1 Descrizione del campione e analisi tipologica

#### 2.4.1.1 Informazioni anagrafiche e contesto familiare

Gli intervistati sono 610 studenti frequentanti il quinto anno di sei istituti superiori della città di Arezzo. Il gruppo si divide quasi equamente per genere (49% maschi e 51% femmine). Quasi l'80% degli studenti ha 19 anni.

L'utenza delle scuole secondarie superiori di Arezzo proviene principalmente dallo stesso comune, infatti nei comuni della provincia la domanda di certe tipologie di scuole superiori è soddisfatta in altre zone: per esempio nel Valdarno sono presenti il liceo classico e scientifico, l'ITIS e l'ITG.

Le famiglie di provenienza di questi studenti sono prevalentemente di tipo tradizionale: tre (quasi un quarto del gruppo) o quattro componenti (metà del gruppo), con il 90% dei padri e il 78% delle madri occupati in professioni quali l'impiegato, il libero professionista, l'operaio o l'imprenditore il primo e impiegate, operaie, libere professioniste e lavoratrici in proprio le seconde.

Il titolo di studio e le professioni svolte dai genitori consentono di descrivere il livello culturale e socio-economico delle famiglie di provenienza. E' possibile predisporre un indicatore utilizzando le informazioni sulla professione di entrambi i genitori, ma permangono alcune incertezze relative alla categoria dei pensionati rispetto ai quali non disponiamo di informazioni più precise. L'analisi di queste variabili ha comunque mostrato che il livello della professione del padre risulta essere un buon indicatore sintetico del livello socio-economico della famiglia.

		Professione della madre: livello				
		Basso	Medio	Alto	Casalinga	Totale
Professione del padre: livello	Basso	29	26	8	22	85
	Medio	22	107	31	19	179
	Alto	21	106	75	51	253
	Pensionato	7	23	5	7	42
	Totale	79	262	119	99	559

Nella maggior parte dei casi il livello della professione dei genitori è concordante, ma è interessante notare che nei casi in cui il livello è discordante è più frequente che la madre ricopra posizioni di livello inferiore al marito.

#### 2.4.1.2 Contesto scolastico e scelte post-diploma

Gli studenti intervistati sono distribuiti in sei diverse tipologie di scuole superiori. Si osservano interessanti concentrazioni presso il liceo scientifico (31.3%, a cui si aggiunge il 2.3% del liceo scientifico della scuola paritaria), l'istituto tecnico industriale e l'istituto magistrale. Le ragazze sono più orientate verso scuole di tipo umanistico, si registra infatti una netta preponderanza all'istituto magistrale e al liceo classico; i giovani colleghi invece sono più interessati a percorsi di tipo tecnico, infatti si osserva una maggiore frequenza all'istituto tecnico industriale e all'istituto tecnico per geometri.

		Maschi		Femmine		Totale Studenti	
		N	%	N	%	N	%
Scuola frequentata	Liceo classico	20	6.7	39	12.5	59	9.7
	Istituto Tecnico Geometri	47	15.8	13	4.2	60	9.8
	Istituto Tecnico Industriale	123	41.4	23	7.4	146	23.9
	Istituto magistrale	4	1.4	118	37.7	122	20.0
	Ist. Tecnico Commerciale Paritario	13	4.4	5	1.6	18	3.0
	Liceo scientifico paritario	6	2.0	8	2.6	14	2.3
	Liceo scientifico	84	28.3	107	34.2	191	31.3
Totale		297	100	313	100	610	100

Il percorso di studio di questo gruppo di studenti appare abbastanza regolare: la maggioranza non ha ripetuto anni scolastici né ha cambiato tipo di scuola; quasi un quinto è stato bocciato o ha cambiato scuola e solo una piccola percentuale ha vissuto entrambe queste vicende destabilizzanti.

Un iter scolastico più stabile è tipico delle ragazze. Gli studenti del liceo sono più regolari, mentre gli studenti iscritti alle scuole tecniche raccontano più degli altri di cambiamenti di scuola nel proprio percorso di studio e/o di altri eventi destabilizzanti.

		Licei		Magistrali		Istituti tecnici		Totale	
		N	%	N	%	N	%	N	%
Esperienze di rischio	Nessuna	233	88.3	94	77.0	142	63.4	469	76.9
	Ripetizione/cambio	30	11.4	23	18.9	63	28.1	116	19.0
	Ripetizione + cambio	1	0.4	5	4.1	19	8.5	25	4.1
Totale		264	100	122	100	224	100	610	100

Gli studenti intervistati al momento della rilevazione erano prossimi alla scelta post-diploma, in quella sede è stato loro chiesto di esplicitare il loro orientamento rispetto al futuro. Si è registrato un chiaro orientamento verso il proseguimento degli studi in ambito universitario e in molti casi una preferenza verso corsi di laurea dell'ambito medico (21%) o di quello tecnologico (16%).

Si riscontra una differenza statisticamente interessante per genere<sup>6</sup> e per tipologia di scuola superiore frequentata<sup>7</sup>. In particolare rispetto al genere si osserva che:

- i ragazzi sono più orientati alla scelta del lavoro (quasi il 24% contro il 5% delle colleghe) oppure in ambito universitario a corsi di tipo tecnologico (23% rispetto al 9% delle colleghe), questo può dipendere anche dal fatto che i ragazzi frequentano in percentuali maggiori istituti tecnici che forniscono un diploma con spendibilità più immediata nel mercato del lavoro o che comunque favorisce l'accesso a corsi di studio del medesimo settore;
- le ragazze sembrano più interessate a percorsi di studio universitari in ambito medico (33% rispetto all'8% dei colleghi) o umanistico (15% rispetto al 5% dei ragazzi).

Il confronto della tipologia di scuola frequentata risulta ancora più interessante:

- gli studenti del liceo sono più orientati rispetto agli altri verso corsi nel settore socio-economico-giuridico e comunque sono chiaramente indirizzati verso il proseguimento degli studi in ambito universitario anche se non hanno ancora necessariamente deciso in forma definitiva il tipo di corso a cui iscriversi;

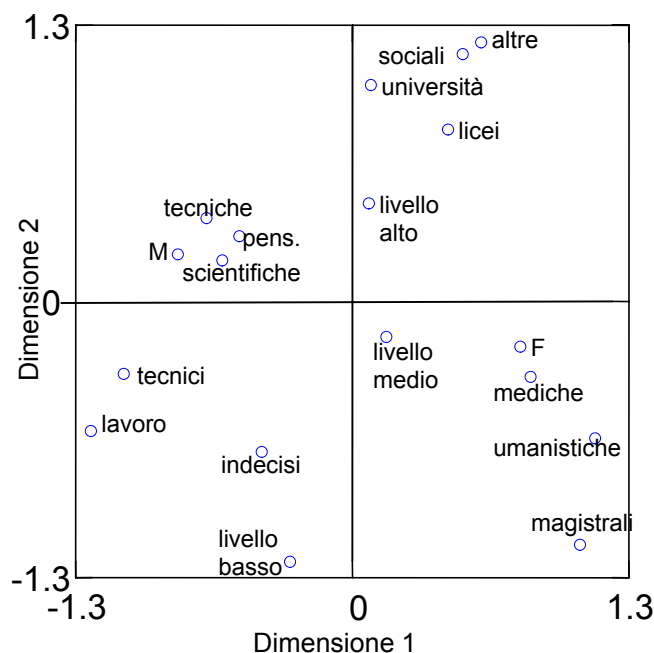
<sup>6</sup> Pearson Chi-square: valore 131.5 con 8 gdl e probabilità 0.000; coefficiente Phi 0.5.

<sup>7</sup> Pearson Chi-square: valore 245.0 con 16 gdl e probabilità 0.000; coefficiente Phi 0.6.

- gli studenti dell'istituto magistrale propendono per corsi in ambito medico o umanistico;
- gli studenti degli istituti tecnici sono, più frequentemente dei colleghi, indecisi sulla strada da prendere dopo avere conseguito il diploma; non trascurabile il gruppo interessato a corsi universitari nel settore tecnologico.

		Licei	Istituto magistrale	Istituti tecnici	Totale	N
Scelte post diploma	Indecisi	5.7	14.8	23.8	14.1	86
	Lavoro	1.9	7.4	31.8	14.0	85
	Università: non deciso ancora il corso	13.6	8.2	4.9	9.4	57
	Corsi di laurea settore medico	25.4	34.4	8.1	20.9	127
	Corsi di laurea settore scientifico	2.7	0	4.0	2.6	16
	Corsi di laurea settore socio-economico-giuridico	20.8	9.8	3.6	12.3	75
	Corsi di laurea settore tecnologico	15.9	3.3	22.4	15.8	96
	Corsi di laurea settore umanistico	11.4	21.3	0.9	9.5	58
	Altri corsi di laurea	2.7	0.8	0.4	1.5	9
	Totale	100	100	100	100	
	N	264	122	223		609

I risultati della rilevazione mostrano come la scelta post-diploma sia collegata al genere, al tipo di scuola superiore frequentata e al livello socio-economico-culturale di provenienza. Il grafico è il risultato dell'analisi delle corrispondenze effettuata su queste variabili<sup>8</sup>.



Si possono identificare quattro gruppi:

- gli studenti che frequentano i licei e che provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale tendenzialmente più alto sono orientati a proseguire gli studi in ambito universitario,

<sup>8</sup> Variabili utilizzate per l'analisi delle corrispondenze multiple: genere, scuola di provenienza, livello del lavoro del padre, scelte post-diploma. L'analisi è stata effettuata su 583 casi e si è ottenuto una percentuale di inerzia pari a 25.23%.

sicuramente in buona parte verso corsi di tipo socio-economico-giuridico, ma anche verso altri corsi più specifici (riquadro in alto a destra);

- gli studenti che provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale medio, soprattutto le ragazze sono interessate soprattutto a corsi nel settore medico o umanistico (riquadro in basso a destra);
- gli studenti che frequentano gli istituti tecnici e che provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale tendenzialmente più basso sono più propensi ad indirizzarsi verso il mercato del lavoro o comunque sono più indecisi degli altri (riquadro in basso a sinistra);
- gli studenti maschi che provengono da famiglie con un livello socio-economico-culturale tendenzialmente alto sono più orientati verso corsi universitari di tipo tecnico o scientifico (riquadro in alto a sinistra).

#### 2.4.1.3 Conoscenza dei profili professionali presentati

Il questionario comprendeva una serie di domande volte a rilevare la conoscenza e la preferenza rispetto a sette diverse figure professionali. Il livello di conoscenza è stato rilevato anche in base alla definizione che gli stessi studenti hanno formulato di ciascuna professione.

	Assistente sociale	Educatore profession.	Farmacista	Formatore	Ingegnere ambientale	Psicologo clinico	Statistico
Definizione corretta	35.4	4.6	58.2	10.7	28.4	32.8	44.1
Definizione tautologica	21.1	2.1	4.8	5.6	16.2	3.4	13.1
Definizione sbagliata	16.6	18.9	17.4	5.4	4.4	18.5	1.5
Missing / non sa	26.9	74.4	19.7	78.4	51.0	45.3	41.4
Totale	100	100	100	100	100	100	100
N	610	610	610	610	610	610	610

Si osserva che:

- il profilo professionale dell'assistente sociale è abbastanza noto: più del 35% degli studenti descrive correttamente ruolo e compiti professionali;
- l'educatore risulta essere la figura professionale meno conosciuta dell'elenco dei profili proposti: più del 95% mostra di non avere alcuna idea di che cosa si occupi;
- il farmacista è il profilo professionale più noto, infatti oltre il 58% lo definisce correttamente anche se farmacista sembra essere quasi esclusivamente identificato come colui che vende e consiglia medicinali, mentre rimangono in ombra le attività di ricerca e di preparazione dei farmaci;
- il formatore è una figura professionale poco conosciuta: le poche definizioni appropriate (10%) sono comunque generiche, inoltre circa 7 studenti su 10 non forniscono alcuna descrizione;
- il profilo professionale dell'ingegnere ambientale è correttamente definito dal 28% degli studenti, la metà non specifica alcuna definizione;
- la professione dello psicologo clinico è conosciuta da quasi un terzo del gruppo, ma registra anche un quinto di risposte sbagliate; sembra che gli studenti conoscano bene il profilo generico dello psicologo, ma non sappiano delineare correttamente la specificità di quello "clinico";
- la figura professionale dello statistico registra una percentuale significativa di definizioni corrette (alcune più sommarie, molte anche particolareggiate) anche se in molti (più del 45%) non rispondono.



L'educatore professionale e il formatore sono decisamente i profili professionali meno conosciuti dagli studenti. Sembra che sia difficile attribuire una precisa collocazione nel contesto lavorativo e quindi anche le competenze ed il ruolo non sono ben individuati. In maniera analoga gli studenti non conoscono gli specifici ruoli e competenze dello psicologo clinico ed anche per l'assistente sociale si rilevano alcune incertezze (talvolta gli vengono attribuite competenze proprie dell'educatore professionale). In generale gli studenti mostrano di non avere ben chiari i confini dei ruoli e delle competenze di queste diverse professioni che nella realtà quotidiana lavorano congiuntamente e integrano le diverse aree di competenza.

Si osserva inoltre che le ragazze sembrano conoscere meglio e in proporzione maggiore tutte le professioni elencate, con l'unica eccezione dell'ingegnere ambientale.

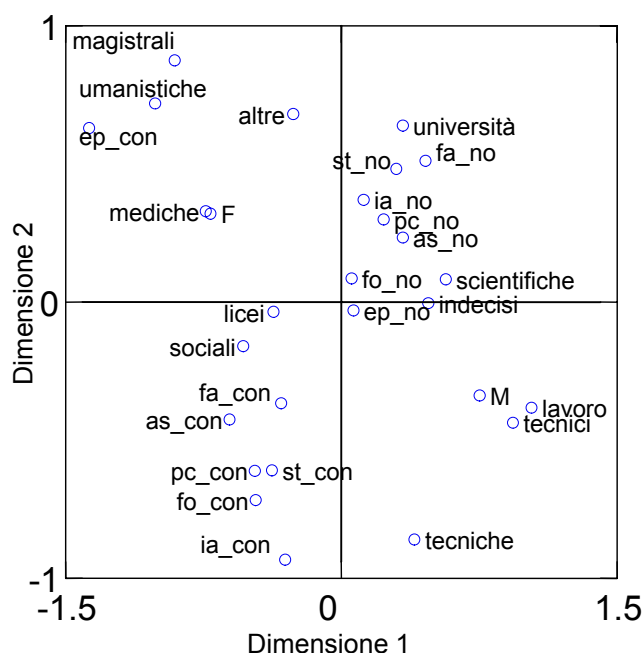
Nella tabella di seguito sono riportate le percentuali di risposte corrette per ciascun tipologia di scuola frequentata. Complessivamente si osserva che gli studenti del liceo mostrano di avere una conoscenza migliore dei compiti e dei ruoli dei diversi profili professionali, con le eccezioni dell'educatore professionale (più conosciuto all'istituto magistrale) e dell'ingegnere ambientale (più noto negli istituti tecnici). Si rileva una differenza significativa solo per il profilo di educatore professionale, che risulta conosciuto soprattutto tra gli studenti dell'istituto magistrale e quasi completamente sconosciuto negli istituti tecnici, ma anche nei licei.

E' interessante notare che il profilo professionale dello psicologo clinico e quello del formatore risultano più conosciuti negli istituti tecnici che in quello magistrale: si tratta di profili che costituiscono due naturali sbocchi professionali per gli studenti dell'istituto magistrale, pertanto ci si potrebbe aspettare una conoscenza molto più diffusa.

		LICEI	ISTITUTI		Totale	N
			magistrale	tecnici		
Definizioni corrette per	Farmacista	64.0	59.8	50.4	58.2	355
	Statistico	47.0	45.1	40.2	44.1	269
	Assistente sociale	41.7	37.7	26.8	35.4	216
	Psicologo clinico	37.5	28.7	29.5	32.8	200
	Ingegnere ambientale	26.9	25.4	31.7	28.4	173
	Formatore	11.7	9.0	10.3	10.7	65
	Educatore professionale	2.3	16.4	0.9	4.6	28
Totale		100	100	100	100	
N		264	122	224		610

Test statistico:	Valore	GdL	Prob
Pearson Chi-quadro			
Assistente sociale	12.1	2	0.002
Educatore professionale	49.0	2	0.000
Farmacista	9.3	2	0.009
Formatore	0.7	2	0.702
Ingegnere ambientale	2.0	2	0.363
Psicologo clinico	4.7	2	0.095
Statistico	2.3	2	0.312

L'analisi delle corrispondenze effettuata utilizzando le variabili sulla conoscenza dei sette profili professionali proposti, la scelta post-diploma, il genere e il tipo di scuola superiore frequentata conferma questi risultati<sup>9</sup>.



La rappresentazione grafica mostra la polarizzazione delle categorie di conoscenza dei profili nel quadrante in basso a sinistra e della non conoscenza degli stessi profili nel quadrante in alto a destra. L'unica eccezione è costituita dalla categoria "conoscenza dell'educatore professionale" che registra una frequenza marginale e che si associa con gli studenti frequentanti l'istituto magistrale e che sono orientati verso corsi di tipo umanistico (quadrante in alto a sinistra). E' interessante osservare che le categorie di non conoscenza dei profili professionali si collocano tra le due categorie di incertezza per la scelta futura: gli "indecisi" posizionati sul polo positivo della dimensione 1 e il gruppo che ha intenzione di iscriversi all'università, ma ancora non ha scelto con precisione il corso di laurea ("università") posizionati sul polo esterno del quadrante in alto a destra. Gli studenti del liceo orientati verso corsi di laurea nel settore socio-economico-giuridico sono coloro che conoscono più frequentemente un po' tutti i profili professionali (probabilmente al liceo vengono effettuati anche più interventi per l'orientamento). La rappresentazione grafica è comunque piuttosto ricca e presenta anche altre specificità che possono offrire spunto di riflessione:

- gli studenti che indicano di essere intenzionati a frequentare corsi del settore tecnico sono anche coloro che mostrano di conoscere l'ingegnere ambientale;
- la categoria dei ragazzi frequentanti gli istituti tecnici è quella più frequentemente interessata a lavorare una volta conseguito il diploma di maturità (avevamo già avuto modo di vederlo nella precedente analisi delle corrispondenze), questo raggruppamento si colloca ad uguale distanza tra la categoria degli indecisi e quella degli interessati a corsi del settore tecnico;
- le ragazze prediligono chiaramente corsi del settore medico.

<sup>9</sup> Variabili utilizzate per l'analisi delle corrispondenze multiple: genere, scuola di provenienza, scelte post-diploma, conoscenza professione assistente sociale, conoscenza professione educatore professionale, conoscenza professione farmacista, conoscenza professione formatore, conoscenza professione ingegnere ambientale, conoscenza professione psicologo clinico, conoscenza professione statistico. L'analisi è stata effettuata su 609 casi e si è ottenuto una percentuale di inerzia pari a 22.54%.

#### 2.4.1.4 Atteggiamenti

L'area degli atteggiamenti comprende nel questionario tre scale volte a rilevare:

- atteggiamento verso se stessi: la scala valuta l'autostima dei soggetti, intesa come fiducia nel proprio valore e nelle proprie capacità (investiga quindi tratti di personalità stabili nel tempo)<sup>10</sup>;
- atteggiamento verso il futuro in generale in termini di perdita della speranza: la scala vuole operazionalizzare e misurare il concetto di perdita della speranza, anche questa scala vuole rilevare tratti stabili di personalità più che stati d'animo o umori situazionali<sup>11</sup>;
- atteggiamento verso il futuro professionale (in termini di fiducia verso il proprio futuro professionale)<sup>12</sup>.

L'item analysis effettuata sulle tre scale ha rilevato la loro affidabilità<sup>13</sup>.

---

<sup>10</sup> La scala è stata messa a punto da Rosenberg nei primi anni '60 per indagare l'immagine che gli adolescenti avevano di se stessi ("Society and the Adolescent Self Image", Princeton University Press, 1965). La scala è composta da 10 item con affermazioni su quello che il soggetto prova verso se stesso. Il soggetto manifesta il grado di accordo con ciascuna affermazione su una scala quantitativa da 0 a 10 (in origine la scala era qualitativa ordinale a 4 possibilità da molto d'accordo a molto in disaccordo). Il punteggio globale è il punteggio medio degli *score* ottenuti nelle singole affermazioni; maggiore è il punteggio, maggiore è il livello di autostima, con range da 0 a 10.

Review di bibliografia pertinente.

Winefield e Tiggemann nelle loro ricerche sui correlati psicologici della disoccupazione hanno fatto spesso uso della scala dell'autostima. I risultati mostrano chiaramente che gli studenti e chi possiede un lavoro fisso hanno maggiori punteggi di autostima; invece tra i disoccupati chi non lavora da più di 6 mesi raggiunge i valori più bassi di autostima. Inoltre i maschi risultano in genere avere più autostima delle femmine, a parità delle altre condizioni. In una indagine degli stessi autori sull'uso del tempo libero e il benessere psicologico si può inoltre constatare come alti livelli di autostima siano correlati in modo inverso con la quantità di tempo libero non impiegata in attività.

GREENE S.M., "The relationship between depression and hopelessness", *British Journal of Psychiatry*, 1989, 154, 650-659.

ROSENBERG M., *Society and the adolescent self-image*, Princeton NJ: Princeton University Press, 1965.

WINEFIELD A.H., TIGGEMANN M., "Job loss versus failure to find work as psychological stressors in the young unemployed", *Journal of Occupational Psychology*, 1989, 62, 79-85.

WINEFIELD A.H., TIGGEMANN M., WINEFIELD H.R., "Spare time use and psychological well-being in employed and unemployed young people", *Journal of Occupational Psychology*, 1992, 65, 307-313.

WINEFIELD A.H., TIGGEMANN M., WINEFIELD H.R., "The psychological impact of unemployment and unsatisfactory employment in young men and women: longitudinal and cross-sectional data", *British Journal of Psychology*, 1991, 82, 473-486.

WINEFIELD A.H., TIGGEMANN M., "Unemployment duration and affective well-being in the young", *Journal of Occupational Psychology*, 1989, 62, 327-336.

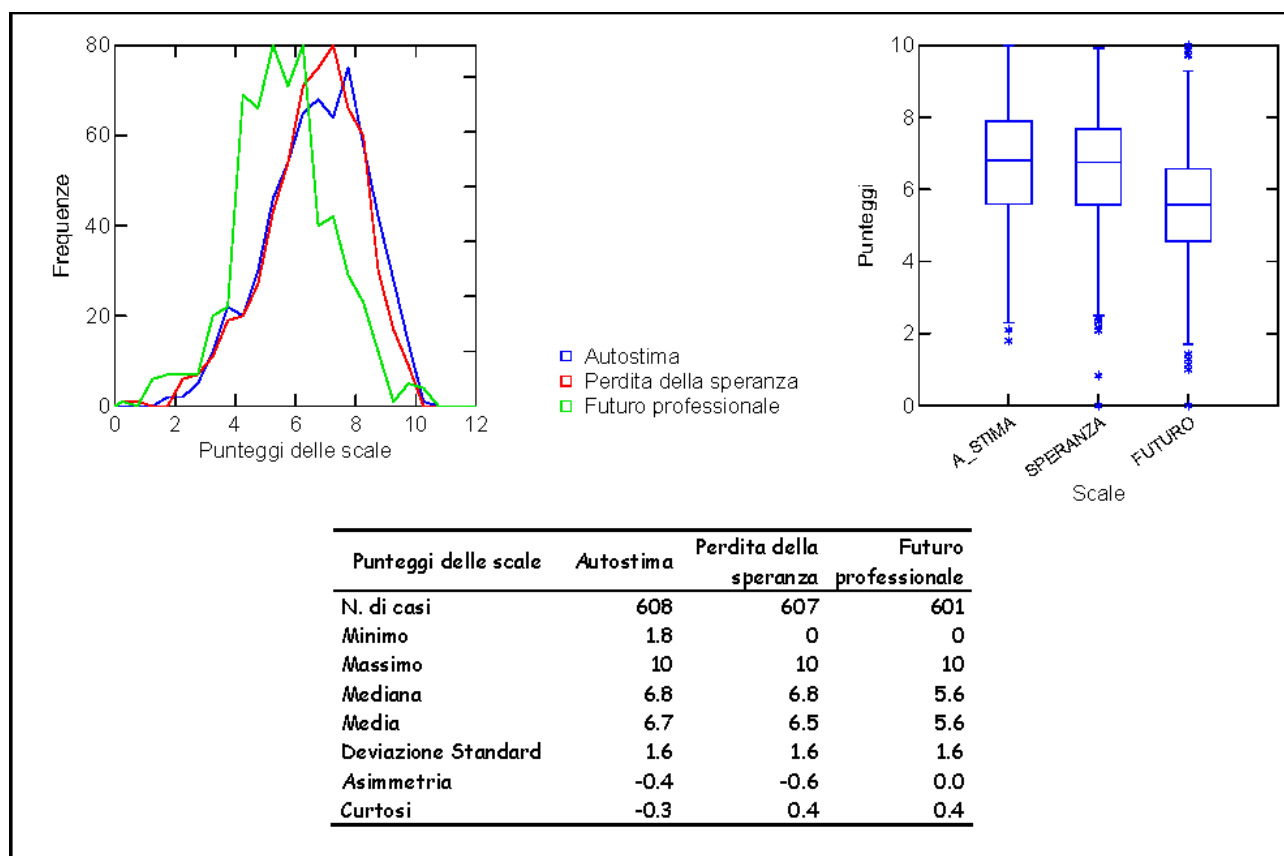
<sup>11</sup> La scala è una rivisitazione di quella messa a punto nella prima metà degli anni '70 da A.T. Beck, uno psicologo cognitivista che ha studiato la depressione e la perdita della speranza già a partire dagli anni '60. Secondo il modello cognitivo di Beck (*Cognitive Therapy of Depression*, 1979), la perdita di speranza può essere considerata nei termini di un sistema di schemi cognitivi che condividono l'elemento di aspettative negative riguardo al mondo, a se stesso, al futuro. La scala originale è composta da 20 item che esprimono pensieri o sentimenti sul futuro, di cui alcuni sono positivi altri negativi. Il soggetto deve valutare come vere o false queste affermazioni rispetto al proprio stato d'animo. Maggiore è il punteggio nella scala, più elevata risulta la perdita di speranza. La scala rivista per questa rilevazione è composta da 12 item che esprimono pensieri o sentimenti sul futuro, di cui alcuni sono positivi altri negativi. Il soggetto deve valutare il livello di accordo su una scala quantitativa da 0 a 10 per ciascuna affermazioni rispetto al proprio stato d'animo. Maggiore è il punteggio nella scala, più elevata la perdita di speranza.

<sup>12</sup> La scala è stata messa a punto per questa ricerca per indagare l'atteggiamento che giovani studenti hanno verso il proprio futuro professionale. La scala è composta da 7 item con affermazioni su quello che il soggetto pensa rispetto al proprio futuro professionale. Il soggetto manifesta il grado di accordo con ciascuna affermazione su una scala quantitativa da 0 a 10. Il punteggio globale è il punteggio medio degli *score* ottenuti nelle singole affermazioni: maggiore è il punteggio, maggiore è il livello di fiducia verso il proprio futuro professionale.

<sup>13</sup> E' stato registrato un valore di *alpha* di Cronbach:

- 0.82 per la scala dell'autostima, calcolato su 10 item per 595 casi,
- 0.84 per la scala della perdita della speranza, calcolato su 12 item per 599 casi,
- 0.73 per la scala del futuro professionale, calcolato su 7 item per 594 casi.

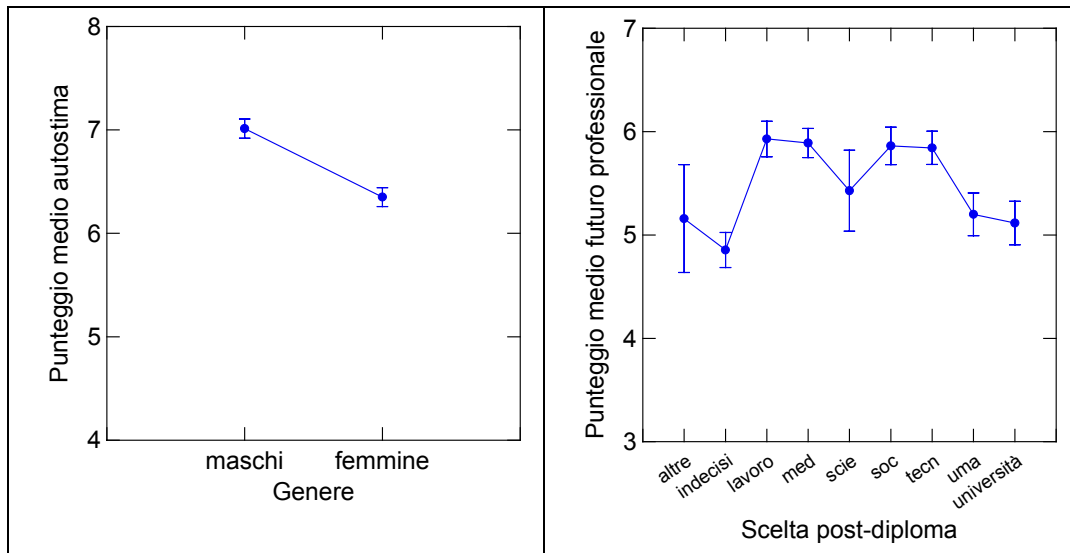
I punteggi ottenuti sulle tre scale si distribuiscono in forma asimmetrica negativa per i tratti stabili di personalità (indice di asimmetria -0.4 per l'autostima e -0.6 per la perdita della speranza) e in forma tendenzialmente normale per l'atteggiamento verso il proprio futuro professionale<sup>14</sup>.



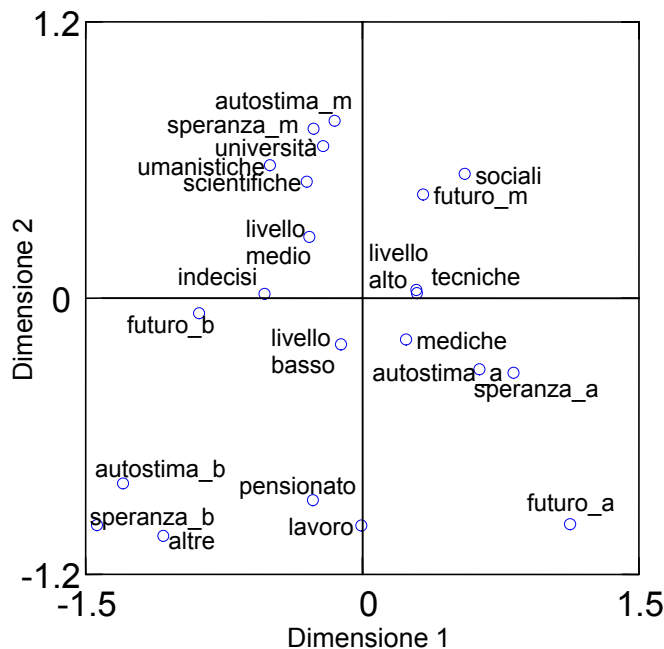
Si rileva una differenza statisticamente significativa tra maschi e femmine per il punteggio dell'autostima, in particolare si osserva che il gruppo dei ragazzi tende a registrare punteggi di autostima superiori rispetto alle ragazze. Una differenza interessante si registra anche nei punteggi di fiducia verso il futuro professionale a seconda della scelta post-diploma indicata: punteggi tendenzialmente più alti si registrano per coloro che indicano l'intenzione di lavorare, iscriversi a corsi del settore medico o socio-economico-giuridico o tecnologico, mentre punteggi tendenzialmente più bassi si registrano per coloro che mostrano un maggiore livello di incertezza nella decisione o in coloro che si orientano verso altri corsi marginali rispetto ai tradizionali corsi universitari<sup>15</sup>.

<sup>14</sup> Si registra una correlazione positiva tra i punteggi di autostima e quelli di perdita della speranza (Pearson = .47) e tra i punteggi di perdita della speranza e di fiducia verso il proprio futuro professionale (Pearson = .61), mentre l'autostima non correla con l'atteggiamento verso il proprio futuro professionale.

<sup>15</sup> E' stata effettuata l'analisi della varianza non parametrica (Kruskal-Wallis) sui punteggi di autostima, perdita della speranza e fiducia nei confronti del futuro rispetto alle variabili: genere, scuola di provenienza, scelta post-diploma, dimensioni della famiglia, livello del lavoro del padre, conoscenza o meno delle diverse professioni.



Gli studenti tendono a nutrire un alto grado di autostima, ad avere un atteggiamento di speranza verso il proprio futuro in generale, ma una visione meno positiva del proprio futuro professionale. In particolare, coloro che appartengono ad uno status sociale medio-alto e gli studenti i cui genitori svolgono professioni di alto livello hanno un atteggiamento positivo nei confronti di se stessi, del futuro e dell'avvenire professionale. Gli studenti delle scuole umanistiche sembrano descrivere atteggiamenti più negativi nei confronti di questi tre aspetti. L'analisi delle corrispondenze effettuata utilizzando anche i punteggi di queste scale, conferma come le disposizioni personali intervengono pesantemente nelle scelte sul proprio futuro<sup>16</sup>.



La configurazione risultante mostra quattro grandi gruppi:

<sup>16</sup> Variabili utilizzate per l'analisi delle corrispondenze multiple: livello lavoro del padre, scelte post-diploma, livello di autostima, perdita della speranza, fiducia nel futuro professionale. L'analisi è stata effettuata su 559 casi e si è ottenuto una percentuale di inerzia pari a 19.93%.

- gli studenti che ancora non hanno deciso il corso di laurea al quale iscriversi, quelli che sono orientati verso corsi umanistici o scientifici registrano punteggi medi di autostima e di perdita della speranza (forse sono più orientati verso se stessi nella scelta post-diploma) – in alto a sinistra –;
- gli studenti interessati a corsi del settore socio-economico-giuridico hanno un atteggiamento abbastanza positivo verso il proprio futuro professionale (forse nella scelta post-diploma valutano criteri anche esterni come la spendibilità sul mercato del lavoro del titolo che vorrebbero conseguire) – in alto a destra –;
- gli studenti orientati verso il settore medico (ma anche verso quello tecnologico) hanno atteggiamento molto positivo sia verso se stessi che verso il futuro e tendenzialmente sembrano provenire con maggiore frequenza rispetto agli altri da famiglie di status più alto – in basso a destra –;
- il polo caratterizzato da punteggi più bassi rispetto alle diverse dimensioni indagate si colloca nel quadrante in basso a sinistra, in particolare si possono distinguere due raggruppamenti: il gruppo degli indecisi che proviene più frequentemente da famiglie di status inferiore alle altre e che registra un atteggiamento piuttosto cauto nei confronti del proprio futuro professionale – collocato più vicino al centro della configurazione – e il gruppo con livelli più bassi di considerazione verso se stessi e di speranza verso il futuro, più orientato a seguire altri corsi rispetto a quelli universitari tradizionali o addirittura ad immettersi nel mercato di lavoro e che provengono più frequentemente da famiglie in cui il padre ha concluso il proprio percorso professionale (è probabile si tratti quindi di figure che hanno iniziato a lavorare presto e che abbiano quindi rivestito qualifiche non particolarmente elevate, non avendo titoli di studio particolarmente elevati) – gruppo collocato in basso a sinistra –.

Coloro che esprimono un atteggiamento molto positivo verso il futuro professionale sono un gruppo minoritario e comunque non caratterizzabile rispetto alle variabili considerate nell'analisi.

## 2.5 ANALISI DEL DIFFERENZIALE SEMANTICO

Uno degli obiettivi dell'analisi dei dati (4<sup>a</sup> fase) era quello di mettere a punto il differenziale semantico definito. Ciò ha richiesto la definizione di un disegno di indagine che consentisse di analizzare i dati al fine di valutare:

- **stabilità della struttura dimensionale** in relazione a
  - diverse *modalità di presentazione* (due diverse sequenze di presentazione degli stimoli da valutare) e
  - diversi *livelli di conoscenza* individuale dello stimolo,
- **bipolarità delle coppie di aggettivi** utilizzati, in relazione al *livello culturale* dei soggetti intervistati (in termini di linguaggio utilizzato e di diffusione dei termini utilizzati),
- **validità dello strumento** in relazione al numero di **posizioni utilizzate in ciascuna scala da ciascun soggetto per la valutazione** verificando la presenza di particolari *profili individuali* (per esempio, *response set*) e relative conseguenze sulla stabilità dello strumento; tale valutazione è stata fatta dopo aver analizzato la continuità delle categorie che definiscono la scala per ciascuna coppia di aggettivi (7 categorie ordinali).

### 3. L'ANALISI DEL DIFFERENZIALE SEMANTICO

#### 3.1 L'ANALISI DELLA STABILITÀ DELLA STRUTTURA DIMENSIONALE

Il primo obiettivo dei dati rilevati consiste nel verificare l'esistenza delle dimensioni ipotizzate e la loro stabilità in tutte le professioni individuate.

La struttura dimensionale ipotizzata è quella riportata nella seguente tabella (tra parentesi il numero d'ordine con cui sono state presentate nel questionario le coppie di aggettivi):

PRESTIGIO SOCIALE ED ECONOMICO	DINAMICITÀ	DESIDERABILITÀ SOCIALE
<i>utile-inutile (1)</i>	<b>forte-debole (2)</b>	<i>piacevole-spiacevole (3)</i>
<i>vincente-perdente (4)</i>	<b>maschile-femminile (5)</b>	<i>gratificante-frustrante (6)</i>
<i>pulita-sporca (7)</i>	<b>attiva-passiva (8)</b>	<i>felice-triste (9)</i>
<i>facile-difficile (10)</i>	<b>veloce-lenta (11)</b>	<i>solida-fragile (12)</i>
<i>alta-bassa (13)</i>	<b>calda-fredda (14)</b>	<i>bella-brutta (15)</i>
<i>certa-incerta (16)</i>	<b>agitata-calma (17)</b>	<i>organizzata-disorganizzata (18)</i>
<i>ricca-povera (19)</i>	<b>flessibile-inflessibile (20)</b>	<i>stabile-instabile (21)</i>
<i>vantaggiosa-svantaggiosa (22)</i>	<b>mobile-immobile (23)</b>	<i>prevedibile-imprevedibile (24)</i>

In relazione a questo obiettivo, l'applicazione dell'analisi fattoriale soddisfa proprio l'esigenza di verificare la presenza di una struttura dimensione e di valutarla da un punto di vista statistico (in termini di varianza spiegata).

In particolare l'analisi fattoriale è stata condotta sull'insieme delle scale definite per

- ciascun concetto individuato (le professioni),
- ciascuna sequenza di presentazione dei concetti (due modalità).

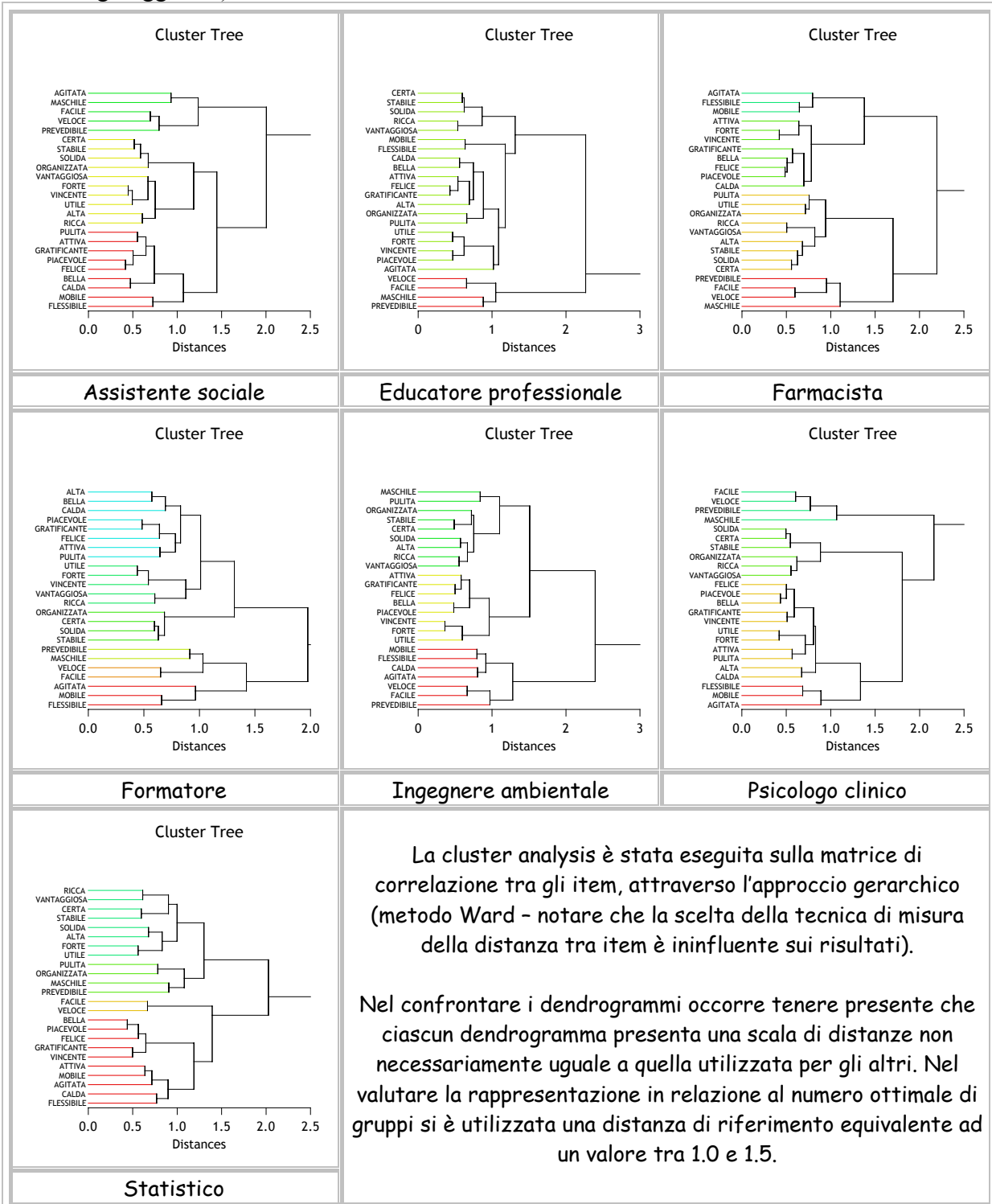
I risultati di tale analisi, riportati per esteso nell'Appendice B.

In realtà, essendo questo studio finalizzato alla costruzione dello strumento, l'obiettivo di verificare la struttura dimensionale assume una particolare connotazione in quanto deve consentire di selezionare quelle scale (coppie di aggettivi) che risultano essere "stabili" (ovvero si "aggregano" in maniera costante) per tutte le professioni e modalità di presentazione dei concetti. Parallelamente l'obiettivo è quindi anche quello di identificare quelle scale che si aggregano in maniera diversa in quanto rilevano sfumature diverse tra i diversi concetti.

Dal punto di vista analitico, ciò richiede una analisi dei processi di aggregazione delle coppie di aggettivi. La procedura di analisi che consente di osservare tali processi è la *cluster analysis gerarchica* in quanto identifica le coppie di aggettivi che si raggruppano sempre nello stesso modo per tutte le professioni (identificazione di scale stabili ovvero di dimensioni stabili) e le coppie che si aggregano in modo diverso a seconda delle professioni (identificazione delle "sfumature").

### 3.1.1 Stabilità della struttura dimensionale attraverso i concetti

Le sette matrici di correlazione tra le 24 scale, sottoposte all'analisi dei *cluster gerarchica*, hanno prodotto i seguenti dendrogrammi (per comodità di rappresentazione le coppie sono indicate solo con uno degli aggettivi):



Dai sette dendrogrammi è possibile individuare, per ciascuna professione, gruppi di aggettivi che risultano essere interpretabili in modo simile e che conseguentemente possono identificare le stesse dimensioni:



### 3. L'analisi del differenziale semantico

	1		2		3		4			
	Raggiungibilità / ottenibilità		Solidità		Energia		Gratificazione			
							Interna (soddisfazione)		Esterna (prestigio)	
<b>Assistente sociale</b>	<b>Veloce Facile Prevedibile</b>	Agitata Maschile	<b>Certa Stabile Solida</b>	Organizzata	<b>Mobile Flessibile</b>	Bella Calda	<b>Gratificante Piacevole</b>	Pulita Attiva Felice	<b>Forte Vincente Utile</b>	Organizzata Vantaggiosa Alta Ricca
<b>Educatore professionale</b>	<b>Veloce Facile Prevedibile</b>	Maschile	<b>Certa Stabile Solida</b>	Ricca Vantaggiosa	<b>Mobile Flessibile</b>		<b>Gratificante Bella</b>	Attiva Alta Organizzata Pulita Felice Calda	<b>Forte Vincente Utile</b>	Piacevole Agitata
<b>Farmacista</b>	<b>Veloce Facile Prevedibile</b>	Maschile	<b>Certa Stabile Solida</b>	Alta Vantaggiosa Ricca Organizzata Pulita Utile	<b>Mobile Flessibile Agitata</b>		<b>Gratificante Bella Piacevole</b>	Felice Calda	<b>Forte Vincente</b>	Attiva
<b>Formatore</b>	<b>Veloce Facile Prevedibile</b>	Maschile	<b>Certa Stabile Solida</b>	Organizzata	<b>Mobile Flessibile Agitata</b>		<b>Gratificante Piacevole Bella</b>	Felice Attiva Pulita Alta Calda	<b>Forte Vincente Utile</b>	Vantaggiosa Ricca
<b>Ingegnare Ambientale</b>	<b>Veloce Facile Prevedibile</b>		<b>Certa Stabile Solida</b>	Alta Ricca Vantaggiosa Organizzata Maschile Pulita	<b>Mobile Flessibile Agitata</b>	Calda	<b>Gratificante Bella Piacevole</b>	Attiva Felice	<b>Forte Vincente Utile</b>	
<b>Psicologo clinico</b>	<b>Veloce Facile Prevedibile</b>	Maschile	<b>Certa Stabile Solida</b>	Vantaggiosa Ricca Organizzata	<b>Mobile Flessibile Agitata</b>		<b>Gratificante Piacevole Bella</b>	Felice Vincente	<b>Forte Utile</b>	Attiva Pulita Alta Calda
<b>Statistico</b>	<b>Veloce Facile</b>		<b>Certa Stabile Solida</b>	Forte Utile Alta Vantaggiosa Ricca	<b>Mobile Flessibile Agitata</b>	Attiva Calda Pulita Organizzata Maschile Prevedibile	<b>Gratificante Bella Piacevole</b>	Vincente		

L'osservazione di questa tabella riassuntiva consente di identificare le dimensioni, attraverso il significato delle coppie di aggettivi che si aggregano sempre, per tutte le professioni (in neretto nella precedente tabella), e di selezionare quelle coppie di aggettivi che assumono significato diverso a seconda della professione in questione.

In particolare:

- le coppie “veloce/lenta” e “facile/difficile”, individuate inizialmente in riferimento alle dimensioni, rispettivamente, “dinamicità” e “prestigio”, mostrano una chiara e univoca presenza in un unico raggruppamento che individua una nuova dimensione di valutazione: *la possibilità di raggiungere e conseguire la professione*;
- le coppie “certa/incerta”, “stabile/instabile” e “solida/fragile”, individuate inizialmente in riferimento al “prestigio” (la prima) e alla “desiderabilità” (le altre due), indicano chiaramente una diversa dimensione di valutazione che potremmo chiamare *solidità/stabilità della professione*;
- le coppie “mobile/immobile”, “flessibile/inflessibile” e “agitata/calma” si affermano come gli aggettivi che meglio consentono di valutare il tipo di *energia della professione*, dimensione inizialmente definita “dinamicità”;
- le coppie “gratificante/frustrante”, “piacevole/spiacevole” e “bella/brutta” individuano per tutte le professioni un gruppo che richiama la soddisfazione nello svolgere la professione nella connotazione di *gratificazione interna*;
- le coppie “utile/inutile” e “vincente/perdente” si confermano come indicatori della dimensione prestigio (nella connotazione di *gratificazione esterna*) con il supporto ulteriore della coppia “forte/debole”, inizialmente ipotizzata appartenere alla dimensione “dinamicità”.

Tutte le altre coppie di aggettivi si aggregano in maniera più variabile – ma non incoerente – secondo la professione cui si riferiscono, quasi a meglio denotare le caratteristiche della professione così come sono percepite dagli studenti.

Un caso particolare risulta essere la professione dello statistico per la quale la solidità/stabilità della professione presenta dei tratti che richiamano anche la gratificazione esterna (prestigio).

A questo punto è possibile selezionare quelle coppie di aggettivi che in modo chiaro e univoco sembrano raggrupparsi secondo (e quindi misurare) dimensioni interpretabili. Tali coppie di aggettivi sono:

		Coppie di aggettivi
Dimensione	Possibilità di raggiungere e conseguire la professione	facile - difficile (10) veloce - lenta (11)
	Solidità e stabilità della professione	solida - fragile (12) certa - incerta (16) stabile - instabile (21)
	Energia e dinamicità	agitata - calma (17) flessibile - inflessibile (20) mobile - immobile (23)
	Gratificazione interna	piacevole - spiacevole (3) gratificante - frustrante (6) bella - brutta (15)
	Gratificazione esterna	utile - inutile (1) vincente - perdente (4) forte - debole (2)

### 3. L'analisi del differenziale semantico

Le coppie di aggettivi che presentano un “comportamento aggregativo” molto variabile, e che possono per tale motivo essere scartate sono:

Coppie di aggettivi non selezionate	
maschile - femminile (5)	calda - fredda (14)
pulita - sporca (7)	organizzata -disorganizzata (18)
attiva - passiva (8)	ricca - povera (19)
felice - triste (9)	vantaggiosa - svantaggiosa (22)
alta - bassa (13)	prevedibile - imprevedibile (24)

A questo punto, l'analisi è stata nuovamente eseguita per ciascuna professione esclusivamente sulle coppie di aggettivi risultati “stabili”.

Di seguito sono riportate cinque tabelle, una per ogni dimensione emersa con tale analisi. In ogni tabella sono riportati, per ciascuna professione, i valori di *loading* delle coppie di aggettivi che spiegano la dimensione in questione. Tale modalità di presentazione dei risultati consente un agevole confronto tra le professioni.

POSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERE E CONSEGUIRE LA PROFESSIONE		professione						
		AS	EP	FA	FO	IA	PC	ST
item	utile - inutile							
	forte - debole							
	piacevole - spiacevole							
	vincente - perdente							
	gratificante - frustrante							
	facile - difficile	0.89	-0.42	0.99	0.38	0.40	0.75	0.40
	veloce - lenta	0.38	-0.86	0.44	0.98	0.90	0.54	0.96
	solida - fragile							
	bella - brutta							
	certa - incerta							
	agitata - calma							
	flessibile - inflessibile							
	stabile - instabile							
	mobile - immobile							
Varianza spiegata		1.03	0.95	1.19	1.13	1.09	0.93	1.15
Percentuale di varianza spiegata		7.33	6.82	8.51	8.06	7.80	6.65	8.21

SOLIDITÀ E STABILITÀ DELLA PROFESSIONE		professione						
		AS	EP	FA	FO	IA	PC	ST
item	utile - inutile			0.33				
	forte - debole							
	piacevole - spiacevole							
	vincente - perdente				0.32	0.37	0.35	
	gratificante - frustrante							
	facile - difficile							
	veloce - lenta							
	solida - fragile	0.58	0.54	0.69	0.64	0.63	0.62	0.34
	bella - brutta							
	certa - incerta	0.64	0.60	0.58	0.58	0.66	0.71	0.76
	agitata - calma							
	flessibile - inflessibile							
	stabile - instabile	0.73	0.64	0.57	0.55	0.68	0.68	0.51
	mobile - immobile							
Varianza spiegata		1.61	1.37	1.50	1.45	1.69	1.67	1.11
Percentuale di varianza spiegata		11.47	9.75	10.72	10.38	12.10	11.90	7.93

### 3. L'analisi del differenziale semantico

ENERGIA E DINAMICITÀ		professione						
		AS	EP	FA	FO	IA	PC	ST
item	utile - inutile							
	forte - debole							
	piacevole - spiacevole							
	vincente - perdente							
	gratificante - frustrante							
	facile - difficile							
	veloce - lenta							
	solida - fragile							
	bella - brutta							
	certa - incerta							
	agitata - calma	--	--	0.44	--	--	--	0.39
	flessibile - inflessibile	0.68	0.35	0.63	0.38	0.59	0.31	0.60
	stabile - instabile							
	mobile - immobile	0.36	0.99	0.50	0.80	0.33	0.99	0.58
Varianza spiegata		0.76	1.22	1.11	0.95	0.60	1.30	1.09
Percentuale di varianza spiegata		5.40	8.68	7.92	6.80	4.26	9.27	7.78

GRATIFICAZIONE INTERNA		Professione						
		AS	EP	FA	FO	IA	PC	ST
item	utile - inutile	0.49			0.43	0.39	0.61	
	forte - debole	0.34					0.41	
	piacevole - spiacevole	0.71	0.53	0.82	0.65	0.68	0.70	0.89
	vincente - perdente	0.58	0.44		0.52	0.43	0.58	
	gratificante - frustrante	0.68	0.61	--	0.69	0.61	0.69	0.38
	facile - difficile							
	veloce - lenta							
	solida - fragile							
	bella - brutta	0.64	0.65	--	0.55	0.66	0.70	0.48
	certa - incerta							
	agitata - calma		0.35					
	flessibile - inflessibile							
	stabile - instabile							
	mobile - immobile							
Varianza spiegata		2.30	1.60	0.85	1.93	1.78	2.48	1.39
Percentuale di varianza spiegata		16.41	11.45	6.04	13.79	12.71	17.71	9.89

GRATIFICAZIONE ESTERNA		professione						
		AS	EP	FA	FO	IA	PC	ST
item	utile - inutile	0.43	0.60	0.32	0.40	0.42	0.30	0.55
	forte - debole	0.67	0.73	0.64	0.91	0.92	0.86	0.56
	piacevole - spiacevole		0.46	0.55				
	vincente - perdente	0.44	0.47	0.75	0.35	0.46	--	0.58
	gratificante - frustrante			0.53				0.50
	facile - difficile							
	veloce - lenta							
	solida - fragile							0.35
	bella - brutta			0.45				0.33
	certa - incerta							
	agitata - calma							
	flessibile - inflessibile							
	stabile - instabile							
	mobile - immobile							
Varianza spiegata		1.00	1.55	2.04	1.24	1.38	0.94	1.77
Percentuale di varianza spiegata		7.10	11.07	14.59	8.84	9.85	6.69	12.66

Dall'analisi fattoriale effettuata sulle quattordici coppie di aggettivi identificate come “stabili” si osserva che:

- per la dimensione “possibilità di raggiungere e conseguire la professione”, la professione per la quale si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata è il farmacista e quella per la quale si rileva la minore percentuale di varianza spiegata è lo psicologo clinico;
- per la dimensione “solidità e stabilità della professione”, la professione per la quale si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata è l'ingegnere ambientale e quella per la quale si rileva la minore percentuale di varianza spiegata è lo statistico;
- per la dimensione “energia e dinamicità”, la professione per la quale si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata è lo psicologo clinico e quella per la quale si rileva la minore percentuale di varianza spiegata è l'ingegnere ambientale;
- per la dimensione “gratificazione interna” (soddisfazione), la professione per la quale si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata è lo psicologo clinico e quella per la quale si rileva la minore percentuale di varianza spiegata è il farmacista;
- per la dimensione “gratificazione esterna” (prestigio), la professione per la quale si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata è il farmacista e quella per la quale si rileva la minore percentuale di varianza spiegata è lo psicologo clinico.

Alcune osservazioni più specifiche:

- per la professione farmacista hanno un peso rilevante la “possibilità di raggiungere e conseguire la professione” e la “gratificazione esterna”, mentre ha un peso minimo la “gratificazione interna”: sembra delinearsi il profilo di una professione con ruoli/iter strutturati e con un forte riconoscimento non solo sociale ma anche istituzionale (ovvero professioni legate ad albi);
- le professioni con un peso rilevante sulla dimensione “gratificazione interna” (soddisfazione) sono in ordine psicologo clinico, assistente sociale, formatore, sono cioè professioni in cui si lavora con e per le persone, per migliorare la vita delle persone (salute, formazione);
- si osserva inoltre un rapporto inverso tra la gratificazione interna ed esterna: professioni per le quali la gratificazione interna ha un peso rilevante (alta percentuale di varianza spiegata) sono anche quelle per le quali la gratificazione esterna ha pesi inferiori (bassa percentuale di varianza spiegata).

### 3.1.2 Stabilità della struttura dimensionale attraverso la sequenza

L'obiettivo di questa analisi consiste nel verificare la presenza delle dimensioni precedentemente identificate e la loro stabilità nelle sette professioni proposte, indipendentemente dalla sequenza con cui queste sono state presentate nel questionario. Si ricorda infatti che a metà del campione è stato somministrato un questionario in cui le professioni erano presentate in ordine alfabetico “ascendente”, mentre all'altra metà un questionario in cui l'ordine in cui erano proposte le professioni era in ordine alfabetico “discendente”. Questa sperimentazione nasce dalla consapevolezza che il fattore stanchezza possa intervenire in maniera significativa in fase di compilazione del questionario soprattutto quando gli *item* che compongono lo strumento sono numerosi, come in questo caso.

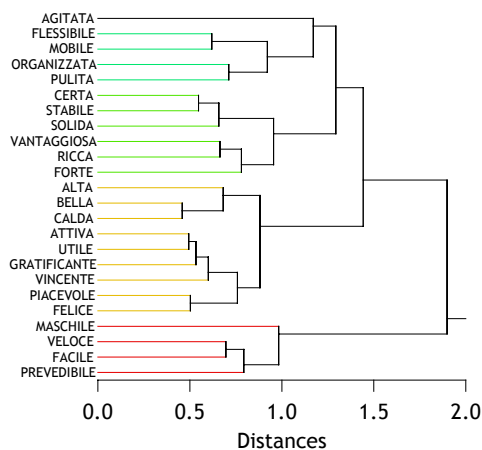
L'analisi ripercorre i passaggi della precedente, iniziando con l'analisi dei processi di aggregazione delle coppie di aggettivi attraverso la *cluster analysis*<sup>1</sup> effettuata per le sette professioni e per le due sequenze di presentazione delle professioni. L'analisi ha prodotto i seguenti dendrogrammi.

---

<sup>1</sup> La *cluster analysis* gerarchica è stata effettuata sulla matrice di correlazione tra gli *item*. E' stato selezionato il *linkage* metodo di Ward; la scelta della tecnica di misura della distanza tra *item* risulta ininfluenza sui risultati.

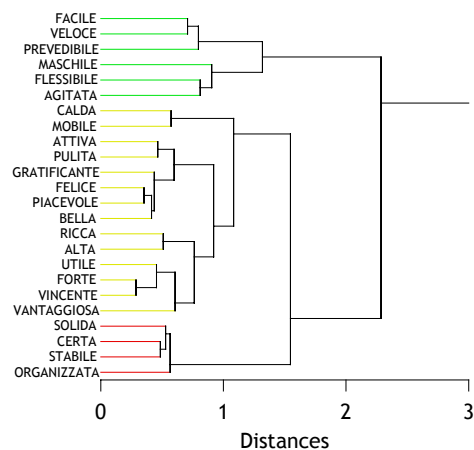
### 3. L'analisi del differenziale semantico

Cluster Tree



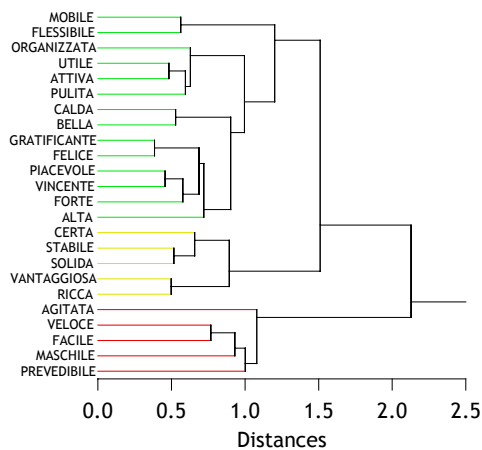
Assistente sociale - sequenza A (prima) - N = 257

Cluster Tree



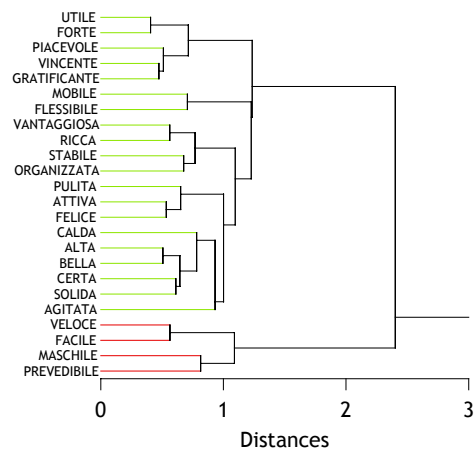
Assistente sociale - sequenza B (settimana) - N = 269

Cluster Tree



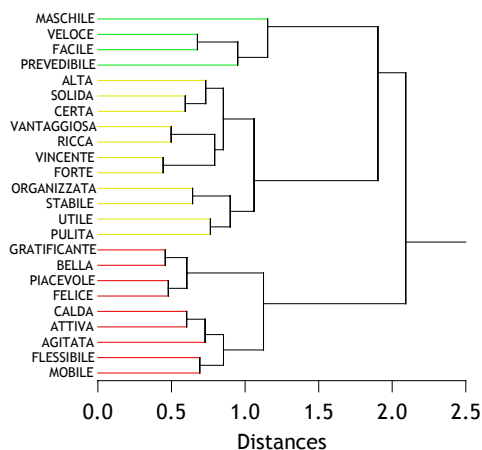
Educatore professionale - sequenza A (seconda) - N = 260

Cluster Tree



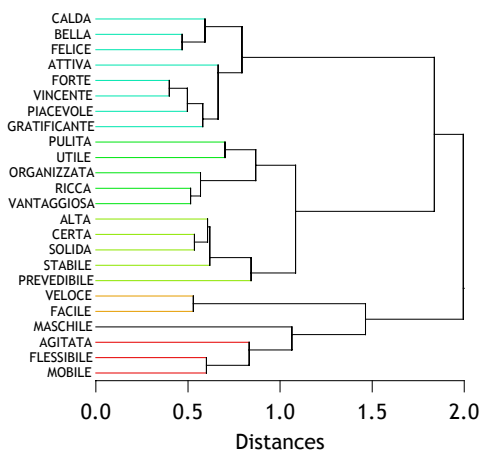
Educatore professionale - sequenza B (sesta) - N = 267

Cluster Tree



Farmacista - sequenza A (terza) - N = 268

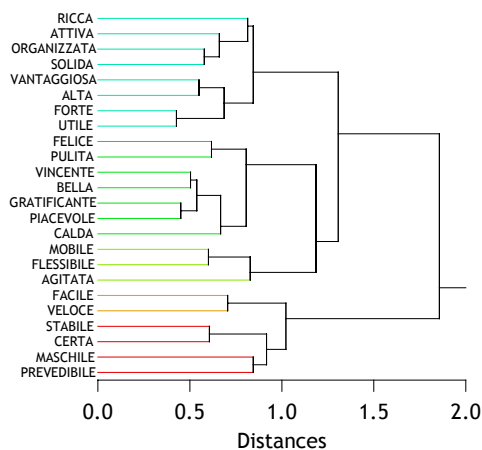
Cluster Tree



Farmacista - sequenza B (quinta) - N = 279

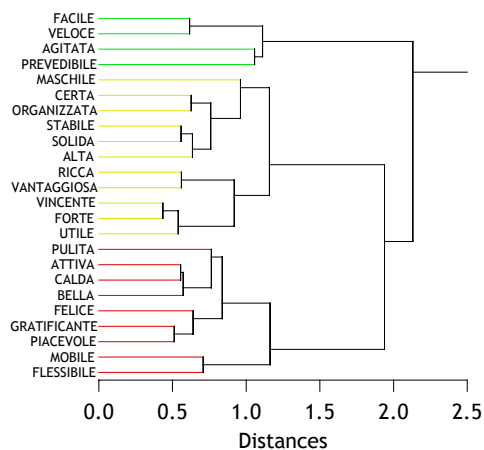
### 3. L'analisi del differenziale semantico

Cluster Tree



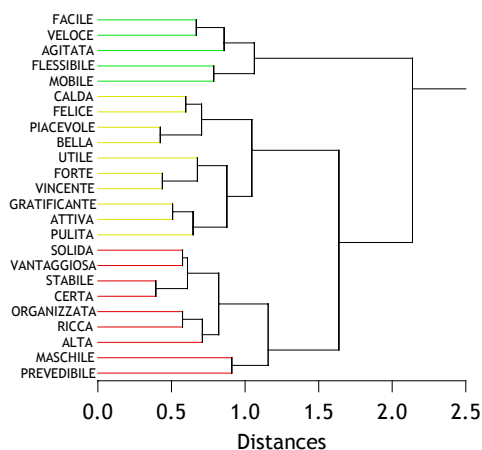
Formatore - sequenza A (quarta) - N = 248

Cluster Tree



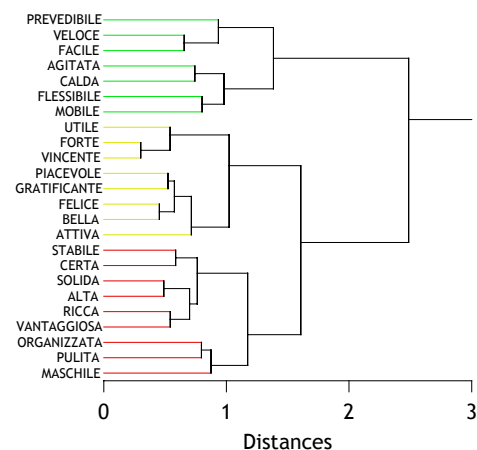
Formatore - sequenza B (quarta) - N = 253

Cluster Tree



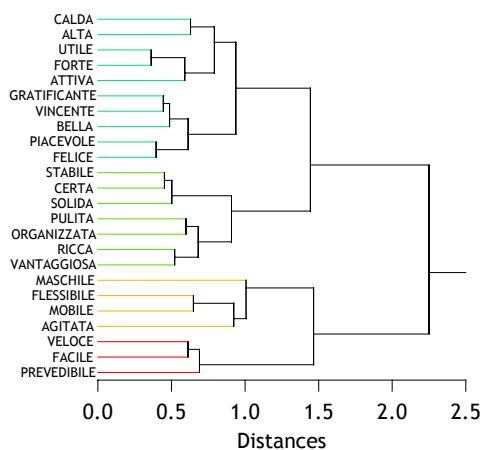
Ingegnere ambientale - sequenza A (quinta) - N = 253

Cluster Tree



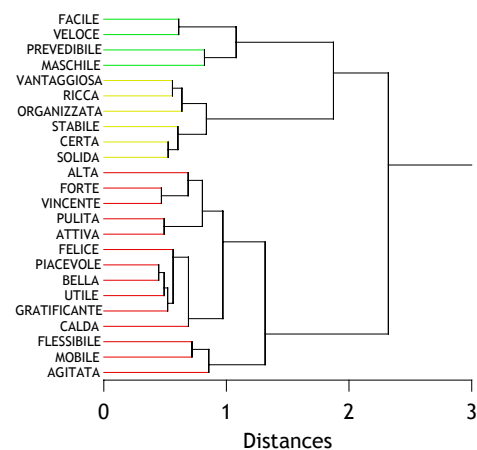
Ingegnere ambientale - sequenza B (terza) - N = 269

Cluster Tree



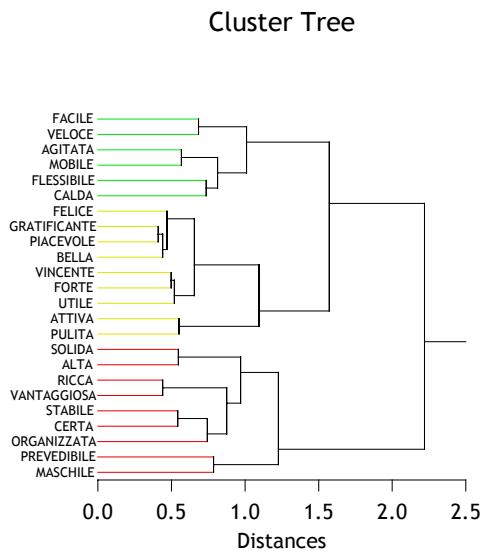
Psicologo clinico - sequenza A (sesta) - N = 266

Cluster Tree

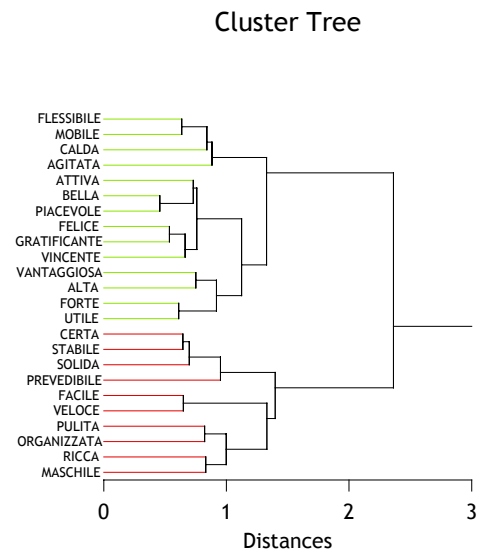


Psicologo clinico - sequenza B (seconda) - N = 266

### 3. L'analisi del differenziale semantico



**Statistico - sequenza A (settimana) - N = 251**



**Statistico - sequenza B (prima) - N = 272**

Dai dendrogrammi è possibile individuare gruppi di aggettivi che sostanzialmente identificano le medesime dimensioni ottenute dalla precedente analisi dimensionale. Nella tabella vengono presentate le coppie di aggettivi che si sono aggregate per la definizione di ciascuna dimensione. In neretto sono riportate le quattordici coppie di aggettivi che, aggregandosi in maniera chiara e univoca, sono state identificate come quelle che consentono di interpretare le dimensioni.



### 3. L'analisi del differenziale semantico

Professione	Sequenza ↓	1	2	3	4	
		raggiungibilità/ ottenibilità	solidità	energia	gratificazione	
					interna (soddisfazione)	esterna (prestigio)
Assistente sociale	A (I)	veloce facile prevedibile maschile	certa stabile solida vantaggiosa ricca forte	mobile flessibile organizzata pulita agitata	piacevole felice attiva utile gratificante vincente calda bella alta	
	B (VII)	veloce facile prevedibile flessibile agitata maschile	certa stabile solida organizzata	calda mobile	felice piacevole bella gratificante attiva pulita	forte vincente utile vantaggiosa ricca alta
Educatore professionale	A (II)	veloce facile maschile prevedibile agitata	stabile solida certa ricca vantaggiosa	mobile flessibile	gratificante felice piacevole vincente forte alta calda bella utile attiva pulita organizzata	
	B (VI)	veloce facile maschile prevedibile	vantaggiosa ricca stabile organizzata	mobile flessibile	alta bella certa solida calda agitata felice attiva pulita	utile forte vincente gratificante piacevole
Farmacista	A (III)	veloce facile prevedibile maschile	organizzata stabile utile pulita	flessibile mobile calda attiva agitata	gratificante bella piacevole felice	vincente forte vantaggiosa ricca solida certa alta
	B (V)	veloce facile	certa solida alta stabile prevedibile	flessibile mobile agitata maschile	forte vincente piacevole gratificante attiva bella felice calda	ricca vantaggiosa organizzata utile pulita
Formatore	A (IV)	facile veloce	stabile certa maschile prevedibile	mobile flessibile agitata	gratificante piacevole vincente bella calda felice pulita	forte utile vantaggiosa alta solida organizzata attiva ricca
	B (IV)	facile veloce agitata prevedibile	stabile solida alta certa organizzata maschile	mobile flessibile	piacevole gratificante felice attiva calda bella pulita	vincente forte utile ricca vantaggiosa
Ingegnere ambientale	A (V)	facile veloce agitata	stabile certa solida vantaggiosa organizzata ricca alta maschile prevedibile	flessibile mobile	piacevole bella calda felice forte vincente utile gratificante attiva pulita	
	B (III)	veloce facile prevedibile	solida alta ricca vantaggiosa stabile certa organizzata pulita maschile	agitata calda flessibile mobile	felice bella piacevole gratificante attiva	utile forte vincente
Psicologo clinico	A (VI)	veloce facile prevedibile	stabile certa solida ricca vantaggiosa pulita organizzata	flessibile mobile agitata maschile	gratificante vincente bella piacevole felice	utile forte attiva calda alta
	B (II)	facile veloce maschile prevedibile	certa solida stabile vantaggiosa ricca organizzata	flessibile mobile agitata	piacevole bella utile gratificante felice calda	forte vincente alta pulita attiva
Statistico	A (VII)	facile veloce	ricca vantaggiosa stabile certa organizzata solida alta prevedibile maschile	agitata mobile flessibile calda	gratificante piacevole bella felice vincente forte utile attiva pulita	
	B (I)	facile veloce pulita organizzata ricca maschile	certa stabile solida prevedibile	flessibile mobile calda agitata	bella piacevole attiva felice gratificante vincente	forte utile vantaggiosa alta

L'osservazione e l'analisi della struttura dimensionale per ciascuna professione e per ciascuna sequenza risulta piuttosto complessa soprattutto per la quantità di coppie di aggettivi e per il numero di combinazioni da confrontare. La sintesi dell'osservazione attenta delle celle della tabella ha fatto emergere l'esigenza di "quantificare" la stabilità della struttura dimensionale per ciascun concetto e per le diverse sequenze.

Questa esigenza si è tradotta nel tentativo di quantificazione tramite la seguente formula:

$$\frac{AC}{TA} * \frac{ACS}{TAS}$$

dove

*AC* numero di coppie di aggettivi condivisi dalla sequenza A con la sequenza B (oppure dalla sequenza B con la sequenza A) per ciascuna professione

*TA* numero di coppie di aggettivi per la sequenza A (o per la sequenza B)

*ACS* numero di coppie di aggettivi "stabili" condivisi dalla sequenza A con la sequenza B (oppure dalla sequenza B con la sequenza A) per ciascuna professione

*TAS* numero di coppie di aggettivi stabili per la sequenza A (o per la sequenza B).

Questo prodotto fornisce un valore che varia tra 0 e 1. I valori che tendono a 0 descrivono una situazione in cui il fattore considerato per un determinato concetto e una determinata sequenza presenta coppie di aggettivi poco stabili e poco rispondenti alla struttura identificata dalla precedente analisi sulla stabilità della struttura dimensionale; mentre valori che tendono a 1 descrivono una situazione in cui il fattore considerato per un determinato concetto e una determinata sequenza presenta coppie di aggettivi stabili e molto simili alla struttura identificata dall'analisi sulla stabilità della struttura dimensionale.

In questa sede il valore ottenuto serve soprattutto per essere di supporto nel confronto tra tutte le dimensioni per ciascun concetto e per le due diverse sequenze.

Professione ↓	Sequenza ↓	1	2	3	4	
		Raggiungibilità/ Ottenebilità	Solidità	Energia	Gratificazione	
					Interna (soddisfazione)	Esterna (prestigio)
Assistente sociale	A (I)	1.00	0.50	0.07	0.74	
	B (VII)	0.60	0.75	0.17	0.83	0.34
Educatore Professionale	A (II)	0.80	0.20	0.45	0.61	
	B (VI)	1.00	0.25	0.45	0.22	1.00
Farmacista	A (III)	0.50	0.08	0.60	1.00	0.00
	B (V)	1.00	0.07	0.75	0.50	0.00
Formatore	A (IV)	1.00	0.50	0.45	0.85	0.34
	B (IV)	0.50	0.34	0.45	0.85	0.54
Ingegnere Ambientale	A (V)	0.60	0.88	0.45	0.80	
	B (III)	0.60	0.88	0.34	1.00	1.00
Psicologo Clinico	A (VI)	1.00	0.86	0.75	0.80	0.20
	B (II)	0.75	1.00	1.00	0.67	0.20
Statistico	A (VII)	1.00	0.44	1.00	0.74	
	B (I)	0.30	1.00	1.00	1.00	0.34

In questa fase è interessante confrontare i concetti che sono presentati nelle due versioni dello strumento di rilevazione nella medesima posizione, per esempio l'assistente sociale nel questionario con la sequenza A è presentato come primo concetto, mentre il primo concetto del questionario con la sequenza B è lo statistico. Il concetto di formatore viene presentato sia nel questionario con sequenza A che in quello con sequenza B nella quarta posizione. Pertanto ci aspettiamo che non

siano presenti differenze sostanziali tra i risultati del concetto di formatore per la sequenza A e B. Se fossero presenti differenze importanti, dovremmo affermare che non siamo in grado di stabilire a quale elemento/fattore siano imputabili e quindi dovremmo considerare che anche le eventuali differenze registrate per tutti gli altri concetti potrebbero essere imputabili a elementi/fattori non identificabili.

Considerate queste premesse, possiamo valutare che il confronto effettuato a partire dall'osservazione della tabella precedente non evidenzia differenze sostanziali tra i concetti e le sequenze.

Il successivo passaggio dell'analisi consiste nell'esecuzione dell'analisi dimensionale sulle quattordici coppie di aggettivi per ciascun concetto e per ciascuna sequenza:

### 3. L'analisi del differenziale semantico

POSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERE E CONSEGUIRE LA PROFESSIONE		Professioni sequenza A (ordine alfabetico crescente)							Professioni sequenza B (ordine alfabetico decrescente)						
		AS_A	EP_A	FA_A	FO_A	IA_A	PC_A	ST_A	AS_B	EP_B	FA_B	FO_B	IA_B	PC_B	ST_B
item	utile - inutile														
	forte - debole														
	piacevole - spiacevole														
	vincente - perdente														
	gratificante - frustrante														
	facile - difficile	.75	.39	-.63	.33	.37	.60	.42	.43	-.98	.94	-.42	-.47	.61	.97
	veloce - lenta	.44	.47	-.53	.93	.90	.65	.89	.80	-.45	.52	-.97	-.74	.65	.39
	solida - fragile														
	bella - brutta														
	certa - incerta														
	agitata - calma					.36									
	flessibile - inflessibile														
	stabile - instabile														
	mobile - immobile														
Varianza spiegata		0.90	0.68	0.88	1.08	1.17	0.92	1.13	0.89	1.23	1.18	1.19	0.89	0.91	1.19
Percentuale di varianza spiegata		6.42	4.85	6.28	7.74	8.35	6.56	8.10	6.38	8.75	8.45	8.5	6.34	6.51	8.48

SOLIDITÀ E STABILITÀ DELLA PROFESSIONE		Professioni sequenza A (ordine alfabetico crescente)							Professioni sequenza B (ordine alfabetico decrescente)						
		AS_A	EP_A	FA_A	FO_A	IA_A	PC_A	ST_A	AS_B	EP_B	FA_B	FO_B	IA_B	PC_B	ST_B
item	utile - inutile			.40											.35
	forte - debole			.59											
	piacevole - spiacevole														
	vincente - perdente		.32	.60		.35	.40						.38	.33	
	gratificante - frustrante			.34											
	facile - difficile														
	veloce - lenta														
	solida - fragile	.48	.56	.62	.38	.32	.64	---	.59	.42	.73	.67	.76	.60	.54
	bella - brutta														
	certa - incerta	.57	.59	.56	.47	.64	.73	.96	.81	.64	.60	.56	.60	.71	.55
	agitata - calma														
	flessibile - inflessibile											-.39			
stabile - instabile	.83	.67	.54	.80	.82	.71	.44	.66	.57	.56	.55	.52	.63	.62	
mobile - immobile															
Varianza spiegata		1.50	1.41	2.12	1.26	1.54	1.85	1.32	1.81	1.08	1.50	1.45	1.55	1.51	1.26
Percentuale di varianza spiegata		10.72	10.10	15.14	9.01	11.02	13.23	9.43	12.97	7.70	10.73	10.34	11.03	10.81	9.00

### 3. L'analisi del differenziale semantico

ENERGIA E DINAMICITÀ		Professioni sequenza A (ordine alfabetico crescente)							Professioni sequenza B (ordine alfabetico decrescente)						
		AS_A	EP_A	FA_A	FO_A	IA_A	PC_A	ST_A	AS_B	EP_B	FA_B	FO_B	IA_B	PC_B	ST_B
item	utile - inutile														
	forte - debole														
	piacevole - spiacevole				.38				.33				.34		
	vincente - perdente														
	gratificante - frustrante				.33										
	facile - difficile														
	veloce - lenta														
	solida - fragile														
	bella - brutta														
	certa - incerta												-.42		
	agitata - calma	---	---	.54	.36	---	.29	.44	---	---	---	---	---	.29	---
	flessibile - inflessibile	.99	.41	.50	.73	---	.34	.30	---	.43	.76	---	.38	.57	.53
stabile - instabile															
mobile - immobile	.37	.99	.52	.46	---	.98	.81	---	.67	.48	---	.42	.46	.68	
Varianza spiegata		1.21	1.26	1.38	1.34	---	1.33	1.13	---	0.86	1.02	---	0.66	0.82	0.96
Percentuale di varianza spiegata		8.63	9.03	9.83	9.58	---	9.53	8.03	---	6.17	7.31	---	4.72	5.82	6.85

GRATIFICAZIONE INTERNA		Professioni sequenza A (ordine alfabetico crescente)							Professioni sequenza B (ordine alfabetico decrescente)						
		AS_A	EP_A	FA_A	FO_A	IA_A	PC_A	ST_A	AS_B	EP_B	FA_B	FO_B	IA_B	PC_B	ST_B
item	utile - inutile	.61	.31		.40	.35	.54	.64	.34		.47		.42	.68	
	forte - debole				.31		.45	.67			.63			.35	
	piacevole - spiacevole	.62	.59	.30	.58	.70	.69	.70	.69	.46	.78	.41	.63	.71	.78
	vincente - perdente	.61	.40		.64	.34	.62	.69		.46	.78		.44	.53	.50
	gratificante - frustrante	.73	.64	.44	.65	.56	.69	.77	.57	.59	.59	.43	.66	.66	.57
	facile - difficile														
	veloce - lenta							.40							
	solida - fragile				.38					.39					
	bella - brutta	.61	.63	.83	.67	.74	.69	.66	.66	.75	.52	.80	.63	.69	.65
	certa - incerta									.34					
	agitata - calma									.37					
	flessibile - inflessibile								.43						
	stabile - instabile														
mobile - immobile											.47				
Varianza spiegata		2.32	1.57	1.14	2.19	1.90	2.47	3.37	1.86	1.84	2.63	1.39	1.79	2.42	1.86
Percentuale di varianza spiegata		16.58	11.22	8.15	9.01	13.50	17.64	24.07	13.31	13.14	18.82	9.95	12.76	17.26	13.29

### 3. L'analisi del differenziale semantico

GRATIFICAZIONE ESTERNA		Professioni sequenza A (ordine alfabetico crescente)							Professioni sequenza B (ordine alfabetico decrescente)						
		AS_A	EP_A	FA_A	FO_A	IA_A	PC_A	ST_A	AS_B	EP_B	FA_B	FO_B	IA_B	PC_B	ST_B
item	utile - inutile	.30	.59	.40	.35	.41	.37	.64	.47	.64	.47	.59	.51	.27	.27
	forte - debole	.52	.65	.59	.87	.84	.83	.67	.67	.81	.63	.88	.92	.89	.96
	piacevole - spiacevole		.37					.70	.41	.50	.78	.54			
	vincente - perdente	.27	.47	.60	.32	.48	---	.69	.83	.47	.78	.61	.52	.26	.24
	gratificante - frustrante			.34				.77	.48		.59	.42			
	facile - difficile														
	veloce - lenta							.40							
	solida - fragile			.62					.35						
	bella - brutta							.66			.52				
	certa - incerta			.56											
	agitata - calma	.33													
	flessibile - inflessibile														
	stabile - instabile			.54											
	mobile - immobile														
Varianza spiegata		0.69	1.37	2.12	1.21	1.33	0.94	3.37	2.05	1.75	2.63	2.20	1.59	1.02	1.08
Percentuale di varianza spiegata		4.94	9.82	15.14	8.63	9.48	6.72	24.07	14.66	12.50	18.82	15.71	11.35	7.30	7.74

Dall'analisi dimensionale effettuata sulle quattordici coppie di aggettivi identificate come “stabili” si osserva che:

- per la dimensione “possibilità di raggiungere e conseguire la professione” le professioni per le quali si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata sono l'ingegnere ambientale per la sequenza A e l'educatore professionale per la sequenza B e quelle per le quali si rileva la minore percentuale di varianza spiegata sono l'educatore professionale per la sequenza A e l'ingegnere ambientale per la sequenza B;
- per la dimensione “solidità e stabilità della professione” le professioni per le quali si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata sono il farmacista per la sequenza A e l'assistente sociale per la sequenza B e quelle per le quali si rileva la minore percentuale di varianza spiegata sono il formatore per la sequenza A e l'educatore professionale per la sequenza B;
- per la dimensione “energia e dinamicità” la professione per la quale si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata è il farmacista in entrambe le sequenze, si rilevano inoltre tre casi in cui la dimensione non è presente: l'ingegnere ambientale nella sequenza A e assistente sociale e formatore nella sequenza B;
- per la dimensione “gratificazione interna” (soddisfazione) la professione per la quale si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata è lo psicologo clinico in entrambe le sequenze, mentre quelle per le quali si rileva la minore percentuale di varianza spiegata sono il farmacista per la sequenza A e il formatore per la sequenza B; da rilevare inoltre che per la professione di statistico nella sequenza A e per la professione di farmacista nella sequenza B la percentuale di varianza spiegata è molto alta in quanto presentano unite le due sottodimensioni sulla gratificazione;
- per la dimensione “gratificazione esterna” (prestigio) le professioni per le quali si rileva la maggiore percentuale di varianza spiegata sono il farmacista nella sequenza A e il formatore nella sequenza B e quelle per le quali si rileva la minore percentuale di varianza spiegata sono l'assistente sociale per la sequenza A e lo psicologo clinico per la sequenza B; vale quanto prima specificato in merito alla professione di statistico nella sequenza A e di farmacista nella sequenza B.

Nel tentativo di sintetizzare e interpretare queste osservazioni emerge che sostanzialmente nella sequenza A permangono le peculiarità individuate nella precedente analisi dimensionale effettuata su tutto il gruppo, mentre nella sequenza B si riscontrano evidenze più difficilmente interpretabili.

Si può concludere affermando che la sequenza con cui sono presentati i concetti (nel nostro caso le professioni) nello strumento di rilevazione sembra non intervenire sulla struttura dimensionale del differenziale. I risultati dell'analisi fattoriale suggeriscono però la possibilità che la sequenza dei concetti potrebbe avere una influenza di tipo più qualitativo sulle singole dimensioni; abbiamo, infatti osservato come cambi il peso (varianza spiegata)<sup>2</sup> delle diverse dimensioni nelle diverse professioni nelle due sequenze. Non siamo comunque in grado di poter valutare con maggiore precisione queste differenze, che potrebbero essere imputabili anche a fattori/elementi o che sono ignoti o che non possono essere presi in considerazione in questa analisi in quanto richiederebbero uno schema sperimentale non adottabile nelle indagini di questo tipo.

---

<sup>2</sup> A titolo esplorativo sono state confrontate le quantità di varianza spiegata nelle analisi effettuate (professioni) per le due sequenze. A tale proposito non è stata rilevata una differenza statisticamente significativa (analisi della varianza non parametrica) nei valori *eigen* registrati dai due gruppi.

-----

La metodologia applicata ha consentito di verificare la stabilità della struttura dimensionale attraverso l'analisi dei processi di aggregazione delle coppie di aggettivi. Le coppie di aggettivi – selezionate tra quelle che in modo chiaro ed univoco consentono di misurare dimensioni interpretabili – vanno a costituire un nuovo strumento con caratteristiche di stabilità e robustezza. Eventuali successive analisi finalizzate al confronto dei risultati in relazione alle sequenze di presentazione dei concetti e ai diversi *livelli di conoscenza*<sup>3</sup> individuale dei concetti non sono da ritenersi come ulteriori verifiche di stabilità ma solo analisi comparative tra gruppi.

### **3.2 L'ANALISI E LA VERIFICA DELLA BIPOLARITA'**

L'analisi della bipolarità mira a verificare l'antitesi semantica dei due aggettivi utilizzati per ciascuna coppia. La verifica della bipolarità degli aggettivi coinvolge diverse prospettive di analisi:

1. l'analisi della distribuzione di frequenza registrata da ciascuna coppia di aggettivi (simmetria e curtosi costanti per ciascuna coppia di aggettivi indipendentemente dal concetto valutato);
2. l'analisi della relazione soggetto-concetto (livello di conoscenza che il *respondent* ha del concetto valutato);
3. l'analisi della relazione soggetto-aggettivi (livello di comprensione che il *respondent* ha della coppia di aggettivi).

#### **3.2.1 Analisi della distribuzione**

Per ciascuna coppia di aggettivi di seguito sono rappresentate le distribuzioni e riportati i valori di asimmetria e di curtosi per tutte le professioni.

L'ipotesi è quella che ciascuna coppia presenti valori di asimmetria e di curtosi costanti per le sette professioni.

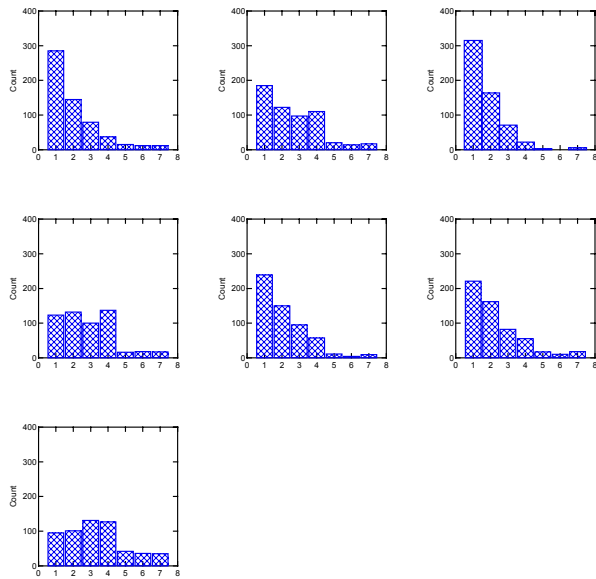
---

<sup>3</sup> A titolo esplorativo sono state confrontate le quantità di varianza spiegata nelle analisi effettuate (professioni) per i due di gruppi di conoscenza. A tale proposito non è stata rilevata alcuna differenza statisticamente significativa (analisi della varianza non parametrica) nei valori *eigen* registrati dai due gruppi.

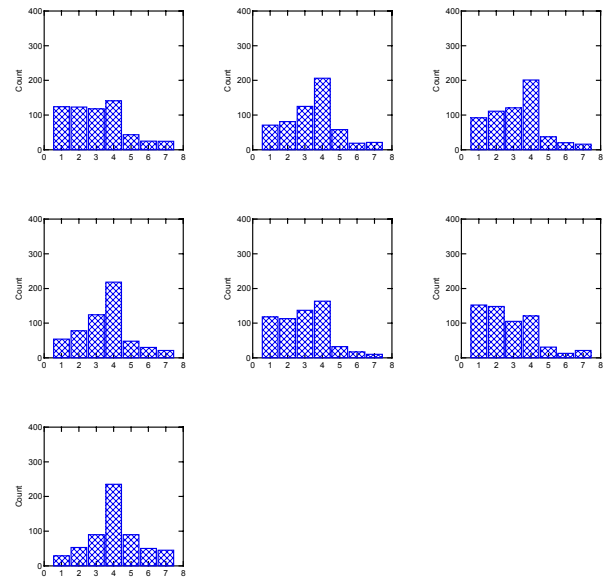


### 3. L'analisi del differenziale semantico

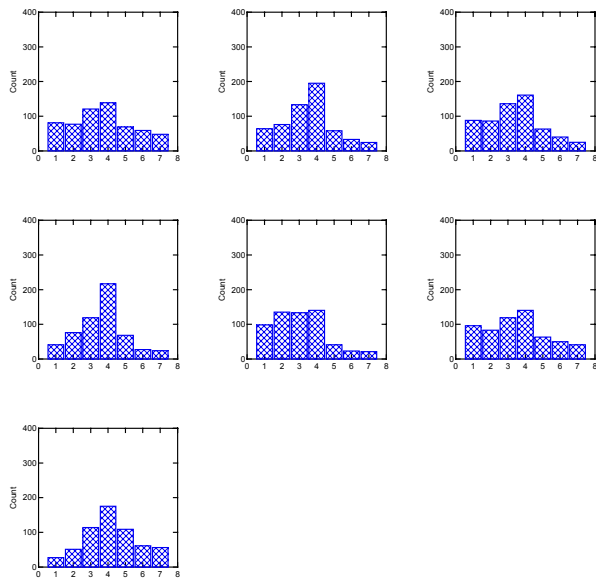
#### utile-inutile



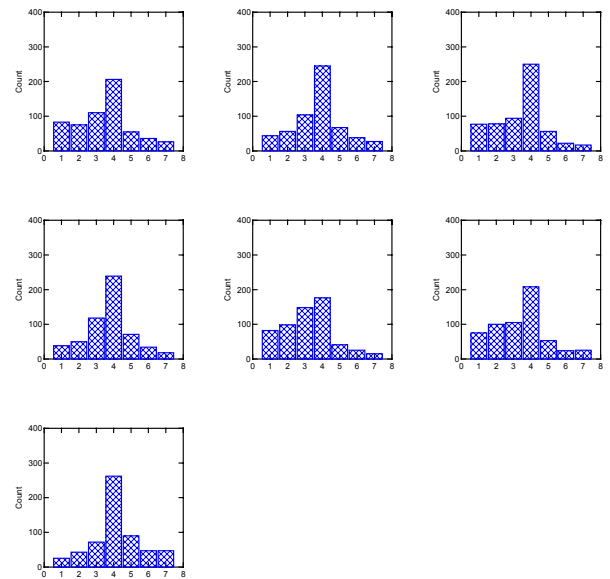
#### forte-debole



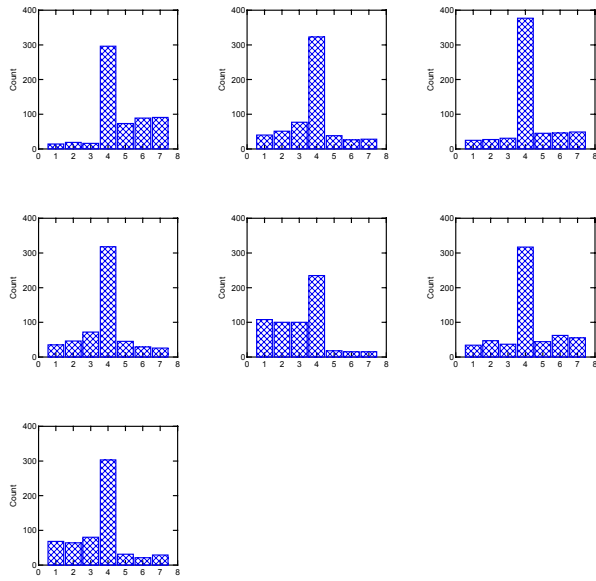
#### piacevole-spiacevole



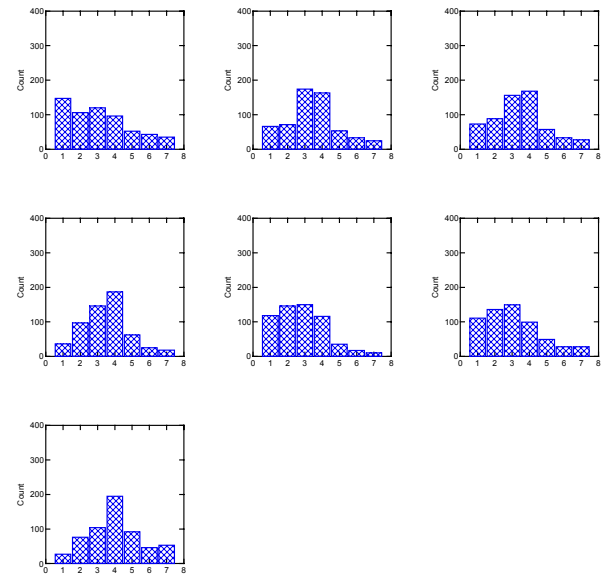
#### vincente-perdente



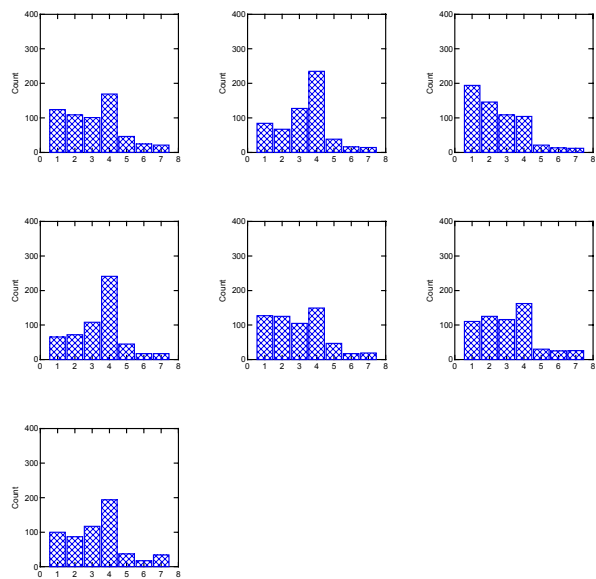
maschile-femminile



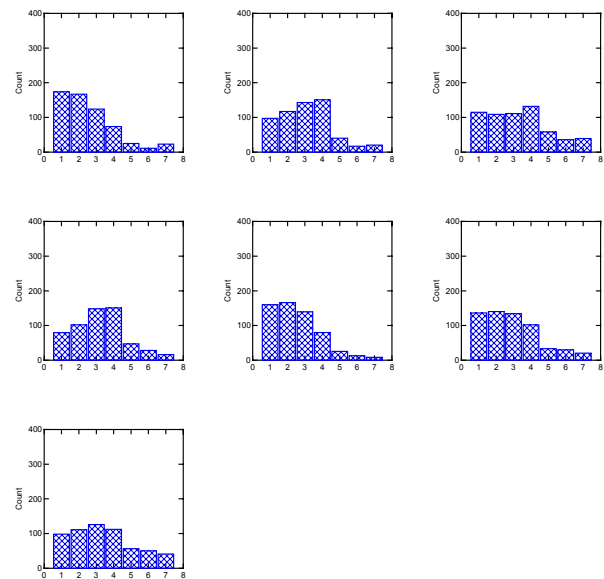
gratificante-frustrante



pulita-sporca

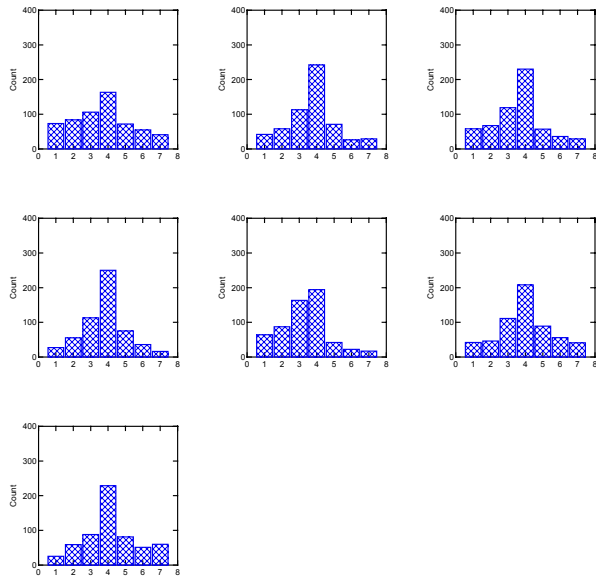


attiva-passiva

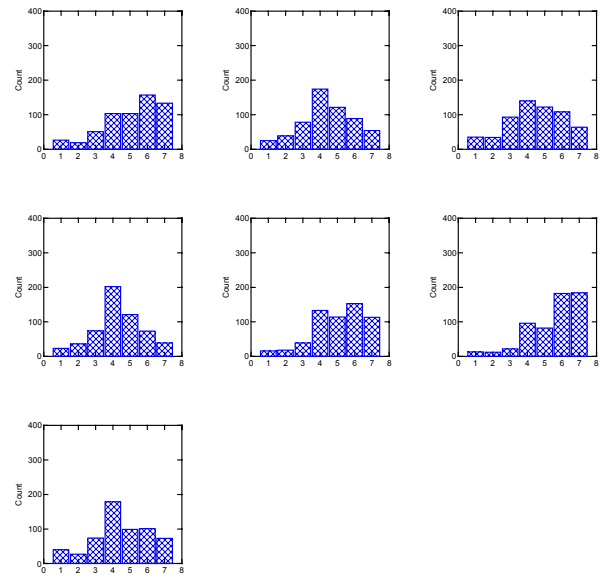


### 3. L'analisi del differenziale semantico

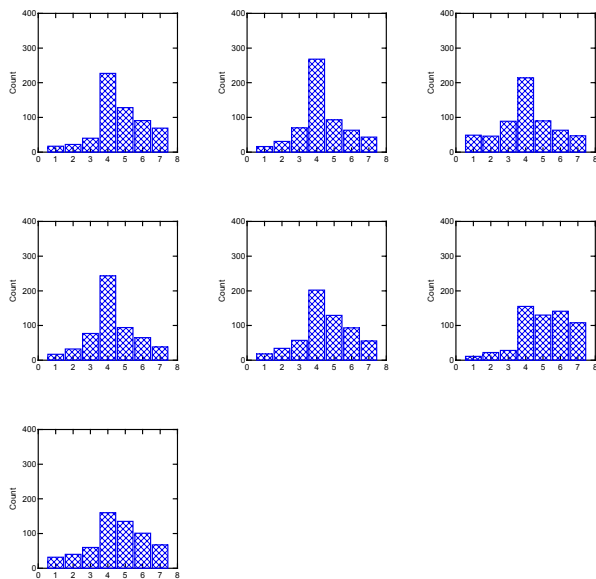
#### felice-triste



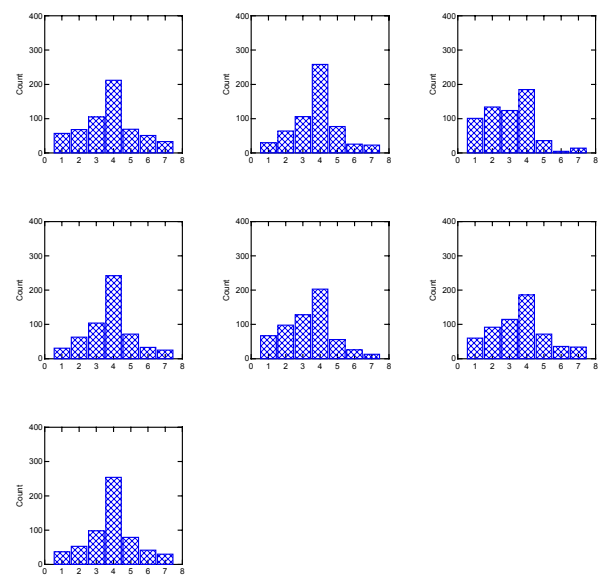
#### facile-difficile



#### veloce-lenta

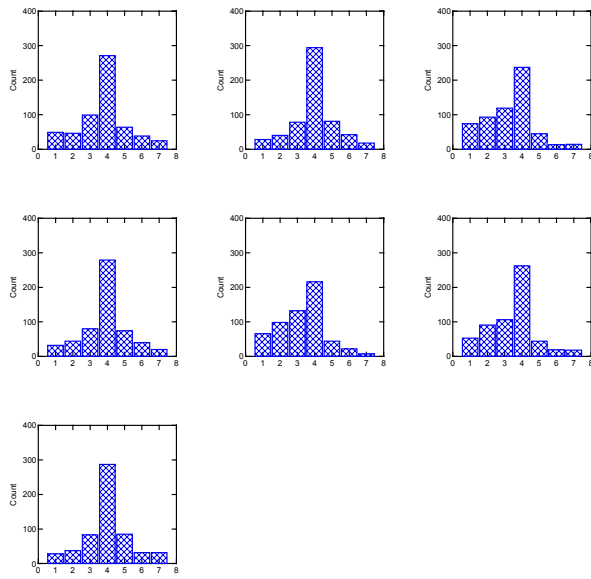


#### solida-fragile

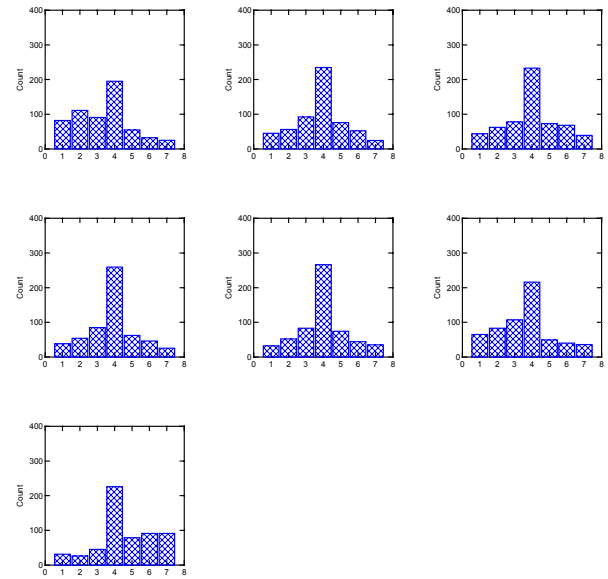


### 3. L'analisi del differenziale semantico

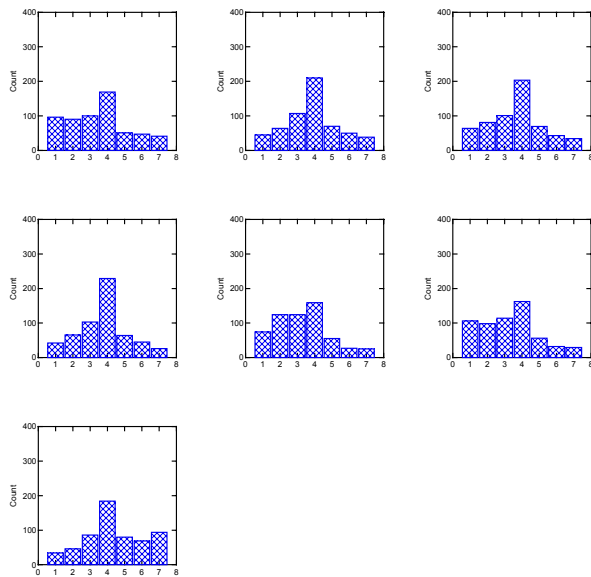
**alta-bassa**



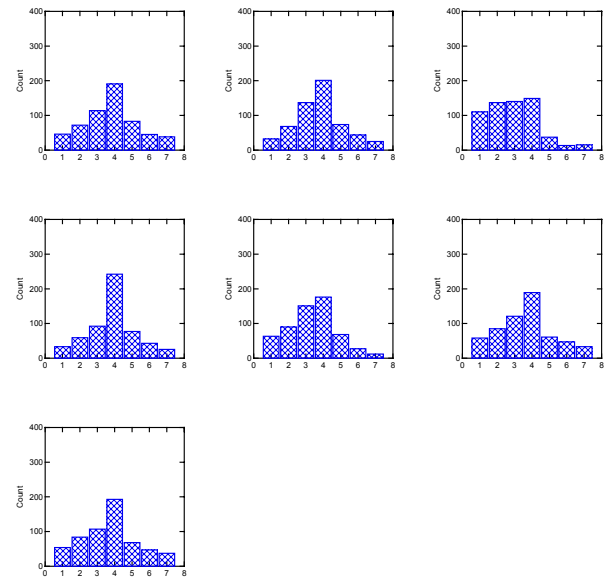
**calda-fredda**



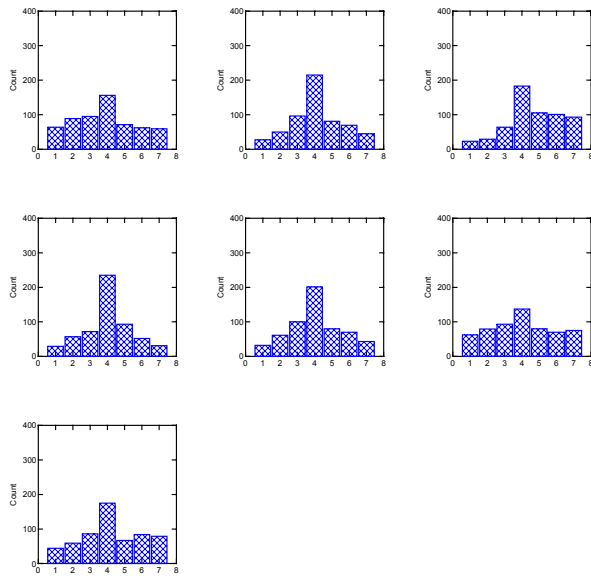
**bella-brutta**



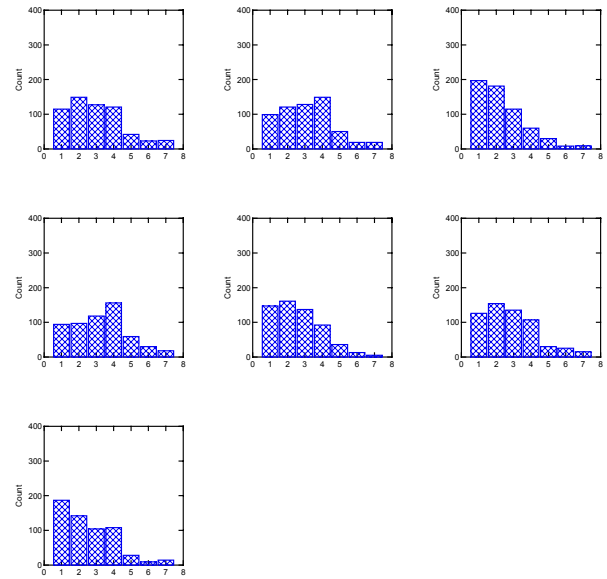
**certa-incerta**



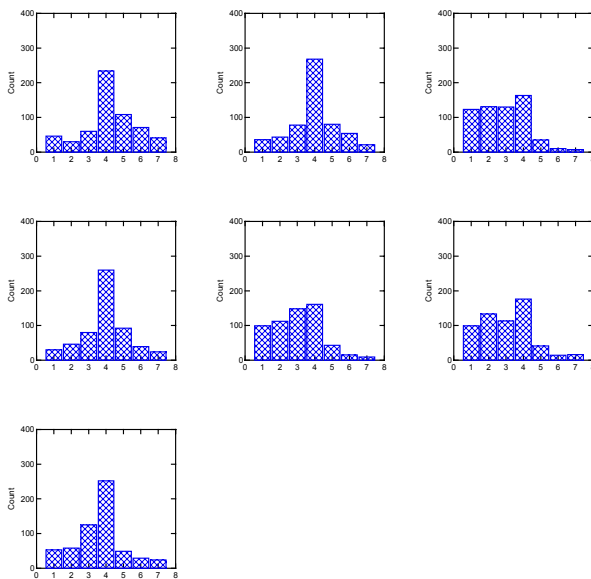
agitata-calma



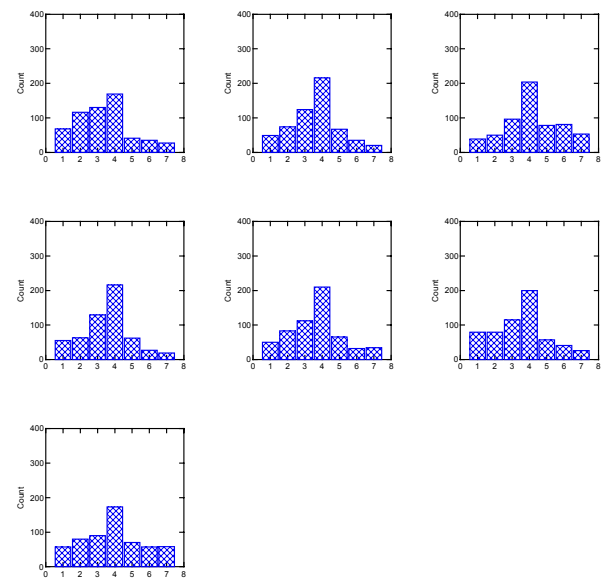
organizzata-disorganizzata



ricca-povera

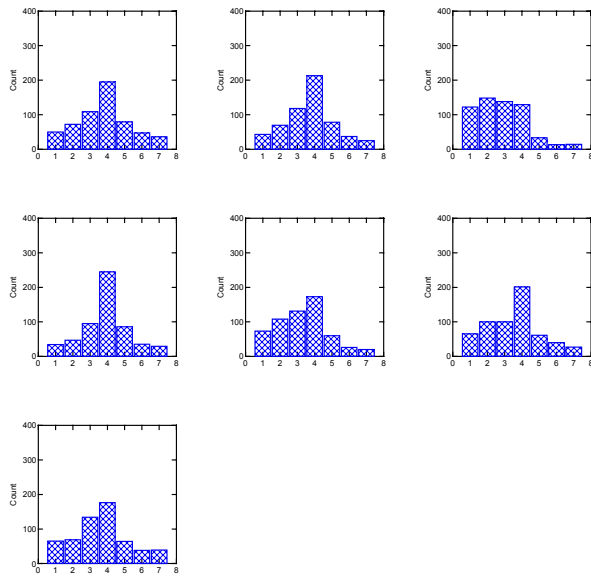


flessibile-inflessibile

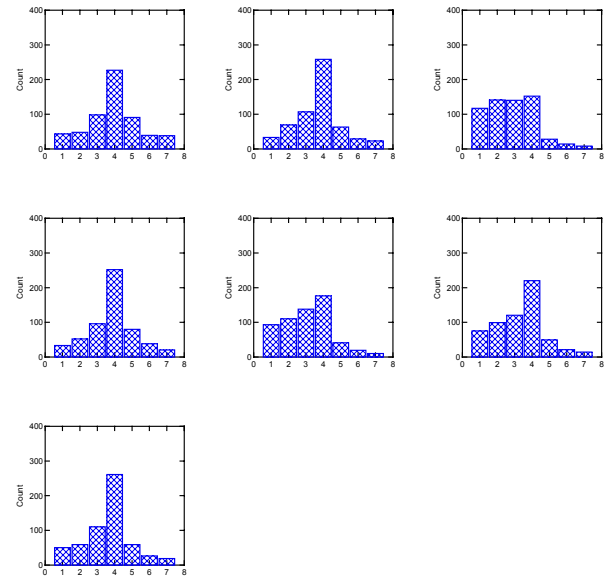


### 3. L'analisi del differenziale semantico

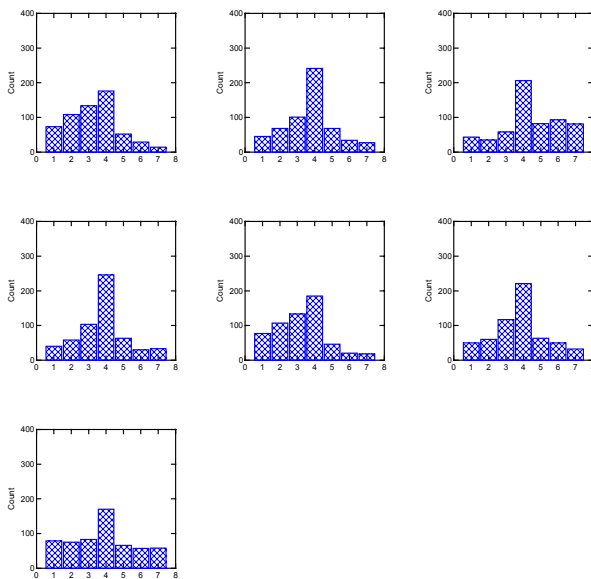
#### stabile-instabile



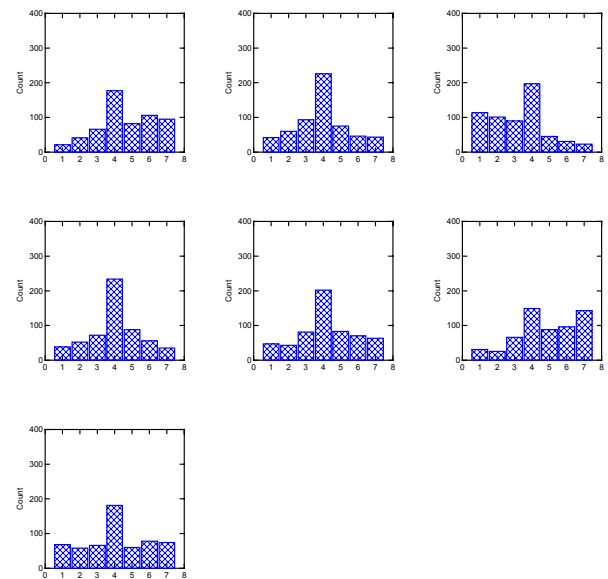
#### vantaggiosa-svantaggiosa



#### mobile-immobile



#### prevedibile-imprevedibile



### 3. L'analisi del differenziale semantico

		Assistente sociale	Educatore professionale	Farmacista	Formatore	Ingegnere ambientale	Psicologo clinico	Statistico
utile-inutile	skewness	1.667	0.880	2.071	0.704	1.374	1.429	0.505
	kurtosis	2.611	0.288	6.334	0.151	2.087	1.761	-0.408
forte-debole	skewness	0.557	0.193	0.313	0.211	0.386	0.803	0.077
	kurtosis	-0.258	-0.036	-0.111	0.061	-0.175	0.199	-0.080
piacevole-spiacevole	skewness	0.207	0.222	0.276	0.188	0.580	0.283	0.062
	kurtosis	-0.784	-0.140	-0.451	0.090	-0.055	-0.722	-0.455
vincente-perdente	skewness	0.174	0.066	0.010	0.018	0.332	0.264	0.060
	kurtosis	-0.333	0.123	-0.123	0.302	-0.060	-0.190	0.172
maschile-femminile	skewness	-0.008	0.069	0.141	0.030	0.239	0.019	0.083
	kurtosis	-0.038	0.834	1.047	0.886	-0.089	0.105	0.328
gratificante-frustrante	skewness	0.564	0.348	0.353	0.333	0.629	0.685	0.189
	kurtosis	-0.637	-0.029	-0.176	0.109	0.115	-0.131	-0.403
pulita-sporca	skewness	0.407	0.057	0.913	0.068	0.508	0.563	0.407
	kurtosis	-0.411	0.065	0.455	0.160	-0.283	-0.118	-0.112
attiva-passiva	skewness	1.134	0.517	0.450	0.389	0.907	0.754	0.440
	kurtosis	0.999	0.044	-0.609	-0.151	0.645	-0.011	-0.701
felice-triste	skewness	0.175	0.129	0.163	0.036	0.315	0.032	0.149
	kurtosis	-0.686	0.265	-0.037	0.377	0.230	-0.228	-0.282
facile-difficile	skewness	-0.749	-0.196	-0.286	-0.159	-0.633	-1.058	-0.280
	kurtosis	-0.124	-0.373	-0.556	-0.074	-0.031	0.749	-0.449
veloce-lenta	skewness	-0.207	0.083	-0.057	0.038	-0.220	-0.517	-0.358
	kurtosis	0.091	0.261	-0.335	0.144	-0.128	-0.049	-0.379
solida-fragile	skewness	0.095	0.098	0.389	0.124	0.168	0.243	0.041
	kurtosis	-0.337	0.419	0.042	0.236	-0.172	-0.358	0.165
alta-bassa	skewness	-0.030	-0.129	0.099	-0.090	0.071	0.126	0.039
	kurtosis	0.291	0.721	0.046	0.536	-0.138	0.266	0.714
calda-fredda	skewness	0.276	-0.040	-0.016	0.011	0.064	0.242	-0.234
	kurtosis	-0.417	-0.097	-0.335	0.160	0.205	-0.271	-0.322
bella-brutta	skewness	0.291	0.128	0.152	0.097	0.440	0.360	-0.042
	kurtosis	-0.656	-0.273	-0.400	-0.064	-0.235	-0.476	-0.700
certa-incerta	skewness	0.148	0.214	0.544	0.032	0.177	0.237	0.192
	kurtosis	-0.345	-0.061	0.086	0.097	-0.197	-0.375	-0.421
agitata-calma	skewness	0.152	0.058	-0.253	-0.042	0.062	0.051	-0.038
	kurtosis	-0.835	-0.291	-0.450	-0.028	-0.425	-0.969	-0.809
organizzata-disorganizzata	skewness	0.690	0.464	1.129	0.296	0.700	0.765	0.866
	kurtosis	-0.040	-0.178	1.091	-0.456	0.048	0.165	0.334
ricca-povera	skewness	-0.272	-0.140	0.348	-0.077	0.311	0.427	0.136
	kurtosis	-0.017	0.270	-0.303	0.392	-0.181	-0.114	0.306
flessibile-inflessibile	skewness	0.455	0.125	-0.018	0.104	0.238	0.184	0.129
	kurtosis	-0.186	-0.045	-0.486	0.085	-0.145	-0.369	-0.723
stabile-instabile	skewness	0.127	0.116	0.657	0.021	0.322	0.216	0.257
	kurtosis	-0.364	-0.069	0.202	0.273	-0.223	-0.385	-0.333
vantaggiosa-svantaggiosa	skewness	0.025	0.140	0.469	-0.031	0.285	0.156	0.009
	kurtosis	-0.019	0.359	-0.046	0.295	-0.192	-0.116	0.326
mobile-immobile	skewness	0.290	0.097	-0.235	0.158	0.340	0.124	0.117
	kurtosis	-0.230	0.053	-0.496	0.216	-0.042	-0.169	-0.813
prevedibile-imprevedibile	skewness	-0.207	0.095	0.299	-0.071	-0.075	-0.395	-0.057
	kurtosis	-0.678	-0.195	-0.480	-0.110	-0.489	-0.658	-0.862

Quest'ultima tabella va letta osservando i valori ottenuti per ciascuna coppia di aggettivi su tutte le professioni (confronto tra colonne per ciascuna riga). Tali valori sono stati interpretati tenendo presenti i seguenti riferimenti:

Un valore di asimmetria

- minore di -0.50 rileva una distribuzione decisamente asimmetrica negativa
- maggiore di 0.50 rileva una distribuzione decisamente asimmetrica positiva
- compreso tra -0.50 e 0.50 rileva una distribuzione che possiamo ritenere simmetrica.

Un valore di curtosi

- positivo, indica una distribuzione leptocurtica (lunghe code e pronunciata gibbosità)
- negativo, indica una distribuzione platicurtica (piccole code e scarsa gibbosità)
- intorno allo zero, indica una distribuzione mesocurtica (normale).

Con questa prospettiva, lo stesso colore segnala valori combinati di asimmetria e di curtosi simili tra le professioni corrispondenti.

Questo criterio di lettura della tabella consente alla fine di confrontare le professioni tra di loro rispetto a tutte le coppie di aggettivi.

Accanto a queste valutazioni, si è proceduto anche al confronto di ciascuna distribuzione osservata con la distribuzione normale standardizzata attraverso il test di Kolmogorov-Smirnov. Tali confronti hanno prodotto sempre risultati statisticamente significativi. Nel commentare i risultati faremo riferimento a forme di distribuzioni “normali” intendendo distribuzioni con “tendenza alla normalità”.

Analizzando le distribuzioni emerge chiaramente come l'ipotesi di ripetizione del modello di distribuzione di ciascuna coppia di aggettivi per tutte le professioni non è sostenibile. Si osserva invece un modello verticale di somiglianza, ovvero professioni che somigliano nelle forme di distribuzione per tutti gli aggettivi. Ciò risulta particolarmente evidente per le professioni di educatore professionale e di formatore; in misura minore ciò può essere osservato anche per le professioni di assistente sociale, ingegnere ambientale e psicologo clinico. Le professioni di farmacista e di statistico risultano avere dei modelli di distribuzione che più raramente somigliano a quelli delle altre professioni aggettivo per aggettivo.

Considerare la forma della distribuzione come un'informazione indicativa della bipolarità di una coppia di aggettivi presenta dei rischi in quanto si possono presentare tre situazioni diverse:

- Distribuzione normale: i soggetti non hanno dato una direzione chiara alla valutazione; ciò potrebbe essere il frutto di una mancata conoscenza e comprensione semantica dei due aggettivi ma anche di una bassa capacità discriminante della coppia di aggettivi. Un esempio dell'informazione ingannevole che può dare la distribuzione normale è quello che riguarda la coppia “maschile-femminile” che senza dubbio è semanticamente bipolare. La quasi totale mancanza di asimmetria delle distribuzioni ottenute per le sette professioni e la presenza di una pronunciata curtosi può far supporre o una mancata comprensione semantica dei due aggettivi da parte dei soggetti (poco probabile nell'esempio riportato) o una bassa capacità discriminante della coppia ma non rappresenta la dimostrazione della bipolarità della coppia.
- Distribuzione fortemente asimmetrica e con una pronunciata curtosi (leptocurtica): i soggetti riferiscono una chiara direzione nella valutazione; tale situazione rileva che la coppia di aggettivi non è discriminante; tale forma potrebbe essere dovuta o ad una chiara valutazione dell'oggetto oppure una scarsa conoscenza di uno degli aggettivi della coppia.
- Distribuzione asimmetrica con una curtosi moderata (mesocurtica): in questo caso la capacità discriminante della coppia potrebbe essere rilevata ma non siamo in grado di fare alcuna valutazione rispetto alla bipolarità.

Le considerazioni fatte sulle tre diverse situazioni portano alla conclusione che questo tipo di analisi non può prescindere dal considerare il concetto valutato, nel nostro caso le professioni. Ciò conferma quanto ipotizzato a proposito della peculiarità dello spazio semantico che risulta quindi diverso a seconda dei concetti.



In particolare, la valutazione delle aggregazioni precedentemente notate, potrebbe essere spiegata dalla minore o maggiore “popolarità” delle singole professioni. Per tale motivo si è proceduto ad una successiva analisi che ha tenuto conto del livello di conoscenza di ciascuna professione.

### 3.2.2 Analisi della relazione soggetto-concetto

Nell'affrontare tale analisi si ipotizza che il concetto da valutare intervenga nell'utilizzo che i soggetti fanno della coppia di aggettivi. Data tale ipotesi, è necessario procedere ad un confronto tra soggetti che hanno dimostrato di conoscere ciascuna professione rispetto a tutti gli altri.

A tale proposito si è utilizzata la domanda predisposta ad hoc e che ha prodotto i seguenti risultati:

	Definizione data per													
	Assistente sociale		Educatore professionale		Farmacista		Formatore		Ingegnere ambientale		Psicologo clinico		Statistico	
	Freq.	%	Freq.	%	Freq.	%	Freq.	%	Freq.	%	Freq.	%	Freq.	%
<b>giusta</b>	216.	46.8	28.	10.8	355.	71.9	65.	34.2	173.	55.8	200.	51.7	269.	72.1
<b>sbagliata</b>	129.	27.9	13.	5.0	29.	5.9	34.	17.9	99.	31.9	21.	5.4	80.	21.4
<b>tautologica</b>	101.	21.9	115.	44.4	106.	21.5	33.	17.4	27.	8.7	113.	29.2	9.	2.4
<b>non pertinente</b>	16.	3.5	103.	39.8	4.	0.8	58.	30.5	11.	3.5	53.	13.7	15.	4.0

Utilizziamo il livello di conoscenza della professione come informazione da utilizzare nella valutazione delle forme delle distribuzioni. Osservando tali distribuzioni si possono individuare quattro gruppi di professioni:

- professioni meno note: assistente sociale, educatore professionale e formatore,
- professioni più note: farmacista e statistico,
- professioni “tautologiche”: psicologo clinico,
- professioni con livelli di conoscenza variabili: ingegnere ambientale.

Si assume che la valutazione che i soggetti (che compongono un gruppo piuttosto omogeneo) fanno delle singole professioni sia “asimmetrica” ovvero che i giudizi abbiano una direzione comune. Conseguentemente la forma normale dovrebbe essere più facilmente osservabile tra le professioni meno note.

Per verificare questo, abbiamo confrontato le forme delle distribuzioni ottenute per ciascuna coppia di aggettivi e per tutte le professioni, con la distribuzione normale standardizzata attraverso il test di Kolmogorov-Smirnov ( $\alpha=0.01$ ).

Tale confronto è avvenuto per i soggetti divisi in due sottogruppi: coloro i quali conoscono la professione e coloro che non la conoscono. Naturalmente la dimensione dei due gruppi cambia per ciascuna coppia di aggettivi in riferimento alle diverse professioni ma non cambia per ciascuna professione.

	Assistente sociale		Educatore professionale		Farmacista		Formatore		Ingegnere ambientale		Psicologo clinico		Statistico	
	Con.	Non Con.	Con.	Non Con.	Con.	Non Con.	Con.	Non Con.	Con.	Non Con.	Con.	Non Con.	Con.	Non Con.
utile-inutile	S	S	S	NS	S	S	S	NS	S	S	S	NS	S	NS
forte-debole	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	S
piacevole-spiacevole	S	NS	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	S
vincente-perdente	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	S
maschile-femminile	S	S	NS	S	S	NS	S	NS	S	S	S	NS	S	S
gratificante-frustrante	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	S
pulita-sporca	S	S	NS	NS	S	NS	S	NS	S	S	S	NS	S	NS
attiva-passiva	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	NS
felice-triste	S	NS	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	NS	S	NS	S	S
facile-difficile	S	S	NS	NS	S	NS	S	NS	S	S	S	NS	S	NS
veloce-lenta	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	S
solida-fragile	S	S	NS	NS	S	NS	S	NS	S	S	S	NS	S	S
alta-bassa	S	S	NS	NS	S	NS	S	NS	S	S	S	NS	S	S
calda-fredda	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	S
bella-brutta	S	NS	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	NS
certa-incerta	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	NS
agitata-calma	S	S	NS	NS	S	NS	S	NS	S	S	S	NS	S	NS
organizzata-disorganizzata	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	S
ricca-povera	S	S	NS	NS	S	NS	S	NS	S	S	S	NS	S	S
flessibile-inflessibile	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	NS	S	NS	S	NS
stabile-instabile	S	S	NS	NS	S	NS	S	NS	S	NS	S	NS	S	NS
vantaggiosa-svantaggiosa	S	S	NS	NS	S	NS	S	NS	S	S	S	NS	S	S
mobile-immobile	S	S	NS	NS	S	NS	NS	NS	S	S	S	NS	S	NS
prevedibile-imprevedibile	S	S	NS	NS	S	NS	S	NS	S	S	S	NS	S	NS
<b>Numerosità gruppo</b>	<b>216</b>	<b>129</b>	<b>28</b>	<b>13</b>	<b>354</b>	<b>29</b>	<b>65</b>	<b>34</b>	<b>172</b>	<b>99</b>	<b>200</b>	<b>21</b>	<b>268</b>	<b>80</b>
S = statisticamente significativo      NS = statisticamente non significativo														

L'osservazione di questi risultati fa emergere nuovamente la conoscenza dell'oggetto da valutare come la variabile che maggiormente consente di spiegare la capacità discriminante delle coppie di aggettivi che non presenta modelli caratteristici per ciascun aggettivo.

La nostra ipotesi è confermata solo nel caso delle professioni farmacista e psicologo clinico: i soggetti che conoscono la professione hanno registrato distribuzioni asimmetriche mentre quelli che non conoscono hanno registrato distribuzioni non significativamente diverse da quella normale.

Tale ipotesi è confermata nel caso in cui si concentra l'analisi sui gruppi composti da coloro i quali conoscono le sette professioni; in particolare emergono chiaramente due modelli di distribuzione: quello relativo alle professioni assistente sociale, farmacista, ingegnere ambientale, psicologo clinico e statistico per il quale sono state osservate distribuzioni asimmetriche; quello relativo alle professioni educatore professionale e formatore per il quale sono state osservate distribuzioni prevalentemente normali.

Quindi le professioni note sono quelle rispetto alle quali i soggetti hanno espresso una valutazione chiaramente in una direzione (o verso l'aggettivo positivo o verso l'aggettivo negativo). Ciò non prova la bipolarità in modo diretto ma forse ci consente di concludere che i soggetti hanno utilizzato in maniera "consapevole" gli aggettivi; in altre parole, hanno espresso le valutazioni con coppie di aggettivi dei quali conoscevano il significato e la relazione del significato di entrambi (verifica relazione soggetto-aggettivi).

A conclusione occorre comunque notare come non esistano strumenti statistici in grado di verificare direttamente o indirettamente l'effettiva bipolarità degli aggettivi. La verifica è complicata dalla diversa relazione esistente tra i soggetti e gli oggetti (diversi livelli di conoscenza).

### 3.2.3 Analisi della relazione soggetto-aggettivi

Per verificare se il significato semantico di ciascuna coppia di aggettivi è stabile per tutte le professioni è stata effettuata l'analisi fattoriale per ciascuna coppia di aggettivi per tutte le professioni (v. tabella successiva).

L'identificazione di un solo fattore è interpretabile come l'attribuzione di un unico significato semantico alla coppia di aggettivi per tutte le professioni, mentre l'identificazione di due (o più) fattori suggerisce la presenza di due (o più) diverse connotazioni semantiche per la medesima coppia di aggettivi se utilizzata in relazioni a diverse figure professionali.

Si osserva la presenza di un numero di fattori variabile per i diversi aggettivi, più precisamente:

1. un solo fattore per le coppie “pulita/sporca”, “attiva/passiva” e “organizzata/disorganizzata”;
2. due fattori per le coppie “utile/inutile”, “forte/debole”, “vincente/perdente”, “gratificante/frustrante”, “felice/triste”, “facile/difficile”, “veloce/lenta”, “alta/bassa”, “calda/fredda”, “bella/brutta”, “certa/incerta”, “agitata/calma”, “ricca/povera”, “flessibile/inflessibile”, “stabile/instabile”, “vantaggiosa/svantaggiosa”;
3. tre fattori per le coppie “piacevole/spiacevole”, “maschile/femminile”, “solida/fragile”, “mobile/immobile” e “prevedibile/imprevedibile”.

Paradossalmente il fatto che una coppia di aggettivi mantenga un unico significato semantico indipendentemente dalle diverse professioni rispetto alle quali si chiede una valutazione, rende questa coppia di aggettivi (oltre che stabile anche) rigida e quindi più difficilmente adattabile a una struttura dimensionale stabile in relazione a diversi concetti (le professioni appunto). Infatti:

- le tre coppie di aggettivi che mantengono un significato semantico stabile sono tutte escluse dall'analisi sulla stabilità della struttura dimensionale,
- delle sedici coppie di aggettivi per i quali sono stati rilevati due fattori cinque sono escluse dall'analisi sulla stabilità della struttura dimensionale,
- delle cinque coppie di aggettivi per i quali sono stati rilevati tre fattori due sono escluse dall'analisi sulla stabilità della struttura dimensionale.

### 3. L'analisi del differenziale semantico

		scale																									
		utile - inutile		forte - debole		piacevole - spiacevole			vincente - perdente		maschile - femminile			gratificante - frustrante		pulita - sporca	attiva - passiva	felice - triste		facile - difficile		veloce - lenta		solida - fragile			
Professione	AS	0.76		0.73		0.72			0.72			0.70		0.51	0.46	0.58	0.49		0.58		0.68		0.82				
	EP	0.69		0.65		0.60	0.40		0.64		0.69			0.71		0.57	0.65	0.69		0.68		0.34				0.59	
	FA	0.41			0.66			0.91		0.59		0.73		0.78	0.59	0.54		0.67		0.74		0.86		0.79			
	FO	0.62		0.70		0.71			0.71		0.75			0.76		0.59	0.54	0.72		0.70		0.51		0.61			
	IA		0.71		0.67		0.70			0.77	0.66			0.45		0.51	0.54		0.65		0.53	0.68			0.72		
	PC	0.56		0.60		0.62		0.38	0.55		0.47				0.66	0.72	0.59	0.67		0.53		0.67		0.61			
	ST		0.74		0.63		0.68			0.48		0.75		0.51		0.54	0.33		0.62		0.70		0.52			0.83	
Varianza Spiegata		2.0	1.3	1.9	1.4	1.8	1.31	1.1	1.8	1.3	1.3	1.2	1.1	1.7	1.4	2.3	2.1	1.7	1.4	1.7	1.4	1.9	1.2	1.5	1.2	1.2	
Percentuale di varianza spiegata		28	19	26	20.0	25	19	16	26	19	19	16	16	24	19	33	30	25	20	24	20	27	17.3	22	17	16	

		scale																									
		alta - bassa		calda - fredda		bella - brutta		certa - incerta		agitata - calma		organizzata - disorganizzata		ricca - povera		flessibile - inflessibile		stabile - instabile		vantaggiosa - svantaggiosa		mobile - immobile			prevedibile - imprevedibile		
Professione	AS	0.56		0.63		0.67		0.71			0.82		0.58	0.73		0.65		0.53		0.69		0.73			0.70		
	EP	0.68		0.66		0.60		0.50		0.58			0.69	0.69		0.59		0.77		0.66			0.67				0.77
	FA		0.61		0.65		0.60		0.54	0.52			0.53		0.71		0.74		0.59		0.79		0.78			0.81	
	FO	0.66		0.48		0.63		0.57		0.68			0.63	0.70		0.66		0.76		0.74		0.66					0.73
	IA		0.67		0.58		0.56		0.58	0.52			0.54		0.67	0.36	0.44		0.69		0.66			0.72	0.47	0.51	
	PC		0.72	0.70		0.66		0.56			0.76		0.53		0.60	0.57			0.58		0.52	0.49			0.77		
	ST	0.62			0.69		0.72		0.73	0.62			0.34		0.43		0.66		0.52	0.48				0.75		0.57	
Varianza spiegata		1.6	1.4	1.6	1.4	1.7	1.3	1.5	1.3	1.8	1.4		2.2	1.6	1.5	1.7	1.3	1.5	1.5	1.8	1.4	1.4	1.3	1.2	1.3	1.3	1.2
Percentuale di varianza spiegata		23	20	23	20	24	19	22	19	25	20		31	23	22	24	18	22	22	26	20	20	19	17	19	18	18

Dall'osservazione dei risultati dell'analisi fattoriale sulle coppie di aggettivi per le quali sono stati identificati due fattori si osserva che sostanzialmente la struttura delle due dimensioni è piuttosto stabile: il primo fattore comprende stabilmente professioni quali Assistente Sociale, Educatore Professionale, FOrmatore (con l'eccezione delle coppie gratificante-frustrante e agitata-calma) mentre il secondo FArmacista, Ingegnere Ambientale, STatistico e talvolta lo Psicologo Clinico. Le professioni del primo fattore sono le professioni del terzo settore, che sono accomunate nella percezione del senso comune come professioni con un prestigio sociale, rendimento economico, ecc. inferiore rispetto alle altre. Da notare, che le professioni di Farmacista, Psicologo Clinico e Ingegnere Ambientale hanno un albo professionale. Si osserva inoltre che le professioni non si raggruppano in base al livello di conoscenza. La struttura fattoriale relativa agli aggettivi con tre fattori è variabile.

### Coppie di aggettivi con un solo fattore che comprende tutte le professioni.

Fattore	Coppie di aggettivi		
	pulita - sporca	attiva - passiva	organizzata -disorganizzata
I	AS - EP - FA - FO - IA - PC- ST	AS - EP - FA - FO - IA - PC- ST	AS - EP - FA - FO - IA - PC- ST

### Coppie di aggettivi con due fattori che raggruppano diverse professioni.

Fattori	Coppie di aggettivi			
	utile - inutile	forte - debole	vincente - perdente	gratificante - frustrante
I	AS - EP - FA - FO -PC	AS - EP - FO - PC	AS - EP - FO - PC	EP - FO - IA - ST
II	IA - ST	FA - IA - ST	FA - IA - ST	AS - FA - PC

Fattori	Coppie di aggettivi			
	felice - triste	facile - difficile	veloce -lenta	alta - bassa
I	AS - EP - FO -PC	AS - EP - FO - PC	AS - EP - FO - IA - PC	AS - EP - FO - ST
II	FA - IA - ST	FA - IA - ST	FA - ST	FA - IA - PC

Fattori	Coppie di aggettivi			
	calda - fredda	bella - brutta	certa - incerta	agitata - calma
I	AS - EP - FO -PC	AS - EP - FO - PC	AS - EP - FO - PC	EP - FA - FO - IA - ST
II	FA - IA - ST	FA - IA - ST	FA - IA - ST	AS - PC

Fattori	Coppie di aggettivi			
	ricca - povera	flessibile - inflessibile	stabile - instabile	vantaggiosa-svantaggiosa
I	AS - EP - FO	AS - EP - FO - PC	AS - EP - FO	AS - EP - FO - ST
II	FA - IA - PC - ST	FA - IA - ST	FA - IA - PC - ST	FA - IA - PC

### Coppie di aggettivi con tre fattori che comprende diverse professioni.

Fattori	Coppie di aggettivi				
	piacevole - spiacevole	maschile - femminile	solida - fragile	mobile - immobile	prevedibile - imprevedibile
I	AS - EP - FO - PC	EP - FO - PC	AS - FO - PC	AS - FO - PC	AS - IA - PC
II	IA - ST	IA - ST	FA - IA	EP - FA	FA - ST
III	FA	AS - FA	EP - ST	IA - ST	EP - FO

## 3.3 L'ANALISI DELLA STABILITA' DELLO STRUMENTO RISPETTO ALLA PRESENZA DI RESPONSE SET

Come si è visto la scala sulla quale i soggetti hanno potuto esprimere la propria posizione rispetto agli aggettivi che compongono ciascuna delle 168 coppie è composta da 7 posizioni. L'ipotesi è che

l'utilizzo che ciascun soggetto ha fatto della scala non è solo legato all'atteggiamento verso l'oggetto ma anche alla consuetudine (legata anche a fattori di personalità) ad esprimersi in maniera più o meno estrema.

L'analisi dei profili mira non solo a verificare la presenza di modelli individuali di utilizzo della scala ma anche a valutare come essi possano influire sui risultati generali.

I dati a disposizione consentono di verificare il secondo obiettivo ma non il primo in quanto mancano quelle informazioni individuali che sarebbero necessarie per effettuare tale valutazione.

L'analisi dei profili individuali di risposta è stata preceduta da una analisi finalizzata a verificare la reale continuità delle categorie al fine di giustificare non solo la procedura adottata nella successiva analisi dei profili ma anche, implicitamente, il trattamento di tutte le coppie di aggettivi in termini di variabili quantitative.

### 3.3.1 Analisi del continuum delle categorie

Per analizzare la reale continuità delle categorie che definiscono la scala per ciascuna coppia di aggettivi, si è proceduto a confrontare i profili di ciascuna coppia di aggettivi per tutte le professioni. Tali profili erano espressi dai valori delle frequenze osservate per le sette categorie.

La matrice sulla quale è stata fatta l'analisi è quindi risultata la seguente:

Professione	Coppie di aggettivi		categorie						
			1	2	3	4	5	6	7
Assistente sociale	V_57	utile - inutile	285	145	79	37	15	12	12
	V_58	forte - debole	124	123	118	141	43	25	24
	V_59	piacevole - spiacevole	81	77	121	139	69	59	48
	V_60	vincente - perdente	83	75	110	206	55	36	26
	V_61	maschile - femminile	14	19	16	296	73	89	91
	V_62	gratificante - frustrante	147	106	120	96	52	43	35
	V_63	pulita - sporca	124	109	101	169	46	24	21
	V_64	attiva - passiva	174	167	124	74	25	11	23
	V_65	felice - triste	73	84	106	163	72	55	41
	V_66	facile - difficile	26	19	51	103	103	157	133
	V_67	veloce - lenta	17	22	40	227	128	91	69
	V_68	solida - fragile	57	68	105	212	69	51	33
	V_69	alta - bassa	49	46	99	271	64	38	24
	V_70	calda - fredda	82	111	91	195	55	32	25
	V_71	bella - brutta	96	90	100	169	51	47	41
	V_72	certa - incerta	46	72	114	191	83	45	38
	V_73	agitata - calma	64	89	95	156	71	62	59
	V_74	organizzata - disorganizzata	115	149	127	121	42	23	24
	V_75	ricca - povera	46	30	60	234	108	71	41
	V_76	flessibile - inflessibile	68	116	130	169	41	35	27
	V_77	stabile - instabile	50	72	109	195	79	47	36
	V_78	vantaggiosa - svantaggiosa	43	48	98	227	91	39	38
	V_79	mobile - immobile	73	108	134	176	52	29	14
	V_80	prevedibile - imprevedibile	21	41	66	177	82	106	95

### 3. L'analisi del differenziale semantico

Professione	Coppie di aggettivi		categorie						
			1	2	3	4	5	6	7
Educatore professionale	V_83	utile - inutile	185	122	97	110	20	14	17
	V_84	forte - debole	71	81	125	206	58	19	21
	V_85	piacevole - spiacevole	64	76	133	195	58	33	24
	V_86	vincente - perdente	44	56	104	245	67	38	27
	V_87	maschile - femminile	40	51	77	323	38	26	28
	V_88	gratificante - frustrante	66	71	174	163	53	33	24
	V_89	pulita - sporca	84	67	127	235	38	16	14
	V_90	attiva - passiva	97	117	143	151	40	17	20
	V_91	felice - triste	42	58	113	242	71	26	29
	V_92	facile - difficile	25	39	78	174	121	89	54
	V_93	veloce - lenta	16	31	70	268	93	63	43
	V_94	solida - fragile	30	64	106	258	77	26	23
	V_95	alta - bassa	28	40	78	294	81	42	18
	V_96	calda - fredda	45	56	92	235	76	52	24
	V_97	bella - brutta	45	64	107	210	70	50	38
	V_98	certa - incerta	32	68	137	201	74	44	25
	V_99	agitata - calma	27	50	96	215	81	69	45
	V_100	organizzata - disorganizzata	99	121	128	149	50	19	19
	V_101	ricca - povera	36	43	78	268	80	54	21
	V_102	flessibile - inflessibile	49	74	124	216	67	35	20
	V_103	stabile - instabile	43	69	118	213	78	37	25
	V_104	vantaggiosa - svantaggiosa	33	69	107	258	63	29	23
	V_105	mobile - immobile	45	68	101	241	68	34	27
	V_106	prevedibile - imprevedibile	42	60	93	226	75	46	43

Professione	Coppie di aggettivi		categorie						
			1	2	3	4	5	6	7
Farmacista	V_109	utile - inutile	315	164	71	22	3	0	6
	V_110	forte - debole	92	111	121	201	37	20	16
	V_111	piacevole - spiacevole	88	86	136	161	63	40	25
	V_112	vincente - perdente	77	78	94	250	56	22	17
	V_113	maschile - femminile	25	27	31	377	45	46	49
	V_114	gratificante - frustrante	73	88	156	168	57	33	27
	V_115	pulita - sporca	194	146	109	104	21	13	12
	V_116	attiva - passiva	115	109	111	132	58	36	39
	V_117	felice - triste	58	67	119	230	57	36	29
	V_118	facile - difficile	35	34	93	140	122	108	64
	V_119	veloce - lenta	49	46	89	214	90	63	47
	V_120	solida - fragile	101	134	124	185	36	5	14
	V_121	alta - bassa	74	93	119	237	45	13	14
	V_122	calda - fredda	44	62	78	233	73	68	39
	V_123	bella - brutta	64	81	101	203	69	43	34
	V_124	certa - incerta	110	137	140	149	37	13	15
	V_125	agitata - calma	23	29	64	183	105	101	93
	V_126	organizzata - disorganizzata	197	181	115	60	30	8	9
	V_127	ricca - povera	123	131	130	163	35	10	7
	V_128	flessibile - inflessibile	39	50	96	204	78	81	53
	V_129	stabile - instabile	122	148	138	129	33	13	14
	V_130	vantaggiosa - svantaggiosa	117	141	140	152	28	14	8
	V_131	mobile - immobile	43	35	58	206	82	93	81
	V_132	prevedibile - imprevedibile	114	101	90	197	45	31	23

### 3. L'analisi del differenziale semantico

Professione	Coppie di aggettivi		categorie						
			1	2	3	4	5	6	7
Formatore	V_135	utile - inutile	123	132	100	137	16	18	17
	V_136	forte - debole	54	78	124	218	48	30	21
	V_137	piacevole - spiacevole	41	76	119	217	68	27	24
	V_138	vincente - perdente	38	50	118	239	71	34	18
	V_139	maschile - femminile	35	46	72	318	45	29	26
	V_140	gratificante - frustrante	36	97	146	187	62	25	18
	V_141	pulita - sporca	65	72	108	241	45	17	17
	V_142	attiva - passiva	79	102	148	151	47	28	16
	V_143	felice - triste	27	55	113	250	75	36	16
	V_144	facile - difficile	23	36	74	202	121	73	39
	V_145	veloce - lenta	17	32	77	243	94	65	38
	V_146	solida - fragile	31	63	104	242	72	33	25
	V_147	alta - bassa	32	44	80	279	74	40	20
	V_148	calda - fredda	38	54	85	259	62	46	25
	V_149	bella - brutta	42	65	103	229	64	45	26
	V_150	certa - incerta	33	59	92	242	77	43	25
	V_151	agitata - calma	29	57	72	235	93	52	31
	V_152	organizzata - disorganizzata	94	97	118	156	59	30	18
	V_153	ricca - povera	30	46	80	260	92	39	24
	V_154	flessibile - inflessibile	55	63	129	216	62	27	19
	V_155	stabile - instabile	34	47	95	245	86	35	29
	V_156	vantaggiosa - svantaggiosa	33	52	96	252	80	38	20
	V_157	mobile - immobile	40	58	103	246	63	30	33
	V_158	prevedibile - imprevedibile	38	52	72	234	88	56	35

Professione	Coppie di aggettivi		categorie						
			1	2	3	4	5	6	7
Ingegnere ambientale	V_161	utile - inutile	239	150	95	57	11	4	9
	V_162	forte - debole	118	113	137	163	32	17	10
	V_163	piacevole - spiacevole	98	135	133	140	41	23	21
	V_164	vincente - perdente	82	98	148	176	41	25	15
	V_165	maschile - femminile	108	100	100	235	18	15	15
	V_166	gratificante - frustrante	118	146	150	116	35	17	10
	V_167	pulita - sporca	127	125	105	149	47	17	19
	V_168	attiva - passiva	160	166	139	80	25	13	8
	V_169	felice - triste	64	87	163	194	42	22	17
	V_170	facile - difficile	16	18	39	133	114	153	113
	V_171	veloce - lenta	18	34	57	202	129	93	55
	V_172	solida - fragile	67	98	128	203	56	26	13
	V_173	alta - bassa	66	98	132	216	44	22	7
	V_174	calda - fredda	32	52	83	266	74	44	35
	V_175	bella - brutta	74	124	124	159	55	27	25
	V_176	certa - incerta	63	90	151	176	68	27	12
	V_177	agitata - calma	32	61	100	201	80	70	43
	V_178	organizzata - disorganizzata	147	161	137	92	36	13	5
	V_179	ricca - povera	99	112	148	161	43	15	9
	V_180	flessibile - inflessibile	50	83	112	210	65	32	34
	V_181	stabile - instabile	73	108	131	173	60	26	20
	V_182	vantaggiosa - svantaggiosa	93	110	138	176	41	19	10
	V_183	mobile - immobile	77	107	133	185	46	20	18
	V_184	prevedibile - imprevedibile	47	43	81	202	83	70	63



### 3. L'analisi del differenziale semantico

Professione	Coppie di aggettivi		categorie						
			1	2	3	4	5	6	7
Psicologo clinico	V_187	utile - inutile	221	162	82	55	17	10	18
	V_188	forte - debole	152	148	105	121	31	13	21
	V_189	piacevole - spiacevole	96	83	119	140	63	50	41
	V_190	vincente - perdente	75	100	105	208	53	24	25
	V_191	maschile - femminile	34	47	37	317	44	62	55
	V_192	gratificante - frustrante	111	136	149	99	49	28	28
	V_193	pulita - sporca	110	125	116	162	30	25	26
	V_194	attiva - passiva	136	140	134	102	33	30	20
	V_195	felice - triste	42	46	111	208	89	56	41
	V_196	facile - difficile	13	12	22	96	82	182	184
	V_197	veloce - lenta	11	22	28	155	130	141	108
	V_198	solida - fragile	60	92	115	186	72	36	34
	V_199	alta - bassa	53	91	106	262	44	19	18
	V_200	calda - fredda	65	83	107	216	49	40	36
	V_201	bella - brutta	106	98	114	162	56	32	29
	V_202	certa - incerta	58	85	121	189	61	47	33
	V_203	agitata - calma	62	79	93	137	80	70	75
	V_204	organizzata - disorganizzata	126	154	135	107	30	25	15
	V_205	ricca - povera	99	133	113	176	41	14	16
	V_206	flessibile - inflessibile	79	79	115	200	57	41	26
	V_207	stabile - instabile	65	100	100	201	61	40	27
	V_208	vantaggiosa - svantaggiosa	75	99	120	220	49	21	14
	V_209	mobile - immobile	50	60	117	221	63	50	32
	V_210	prevedibile - imprevedibile	31	25	66	149	88	96	143

Professione	Coppie di aggettivi		categorie						
			1	2	3	4	5	6	7
Statistico	V_213	utile - inutile	95	101	131	127	42	36	35
	V_214	forte - debole	29	53	90	235	90	50	45
	V_215	piacevole - spiacevole	27	51	114	175	109	61	56
	V_216	vincente - perdente	25	43	72	262	90	47	47
	V_217	maschile - femminile	68	64	80	303	31	21	29
	V_218	gratificante - frustrante	27	76	104	195	92	46	53
	V_219	pulita - sporca	100	87	117	194	37	17	34
	V_220	attiva - passiva	98	111	126	112	56	50	41
	V_221	felice - triste	25	59	88	229	81	51	60
	V_222	facile - difficile	40	27	74	179	99	101	73
	V_223	veloce - lenta	32	40	60	160	135	101	67
	V_224	solida - fragile	37	53	98	254	79	42	30
	V_225	alta - bassa	28	37	83	287	85	32	32
	V_226	calda - fredda	31	26	45	226	79	91	91
	V_227	bella - brutta	34	46	86	184	80	69	94
	V_228	certa - incerta	54	84	107	193	68	47	37
	V_229	agitata - calma	44	59	86	175	67	84	79
	V_230	organizzata - disorganizzata	187	142	104	108	28	9	14
	V_231	ricca - povera	53	58	125	252	49	29	24
	V_232	flessibile - inflessibile	57	80	90	173	70	57	58
	V_233	stabile - instabile	65	69	134	176	64	38	39
	V_234	vantaggiosa - svantaggiosa	50	59	110	261	59	26	19
	V_235	mobile - immobile	79	75	83	170	66	57	58
	V_236	prevedibile - imprevedibile	68	58	66	181	60	78	74

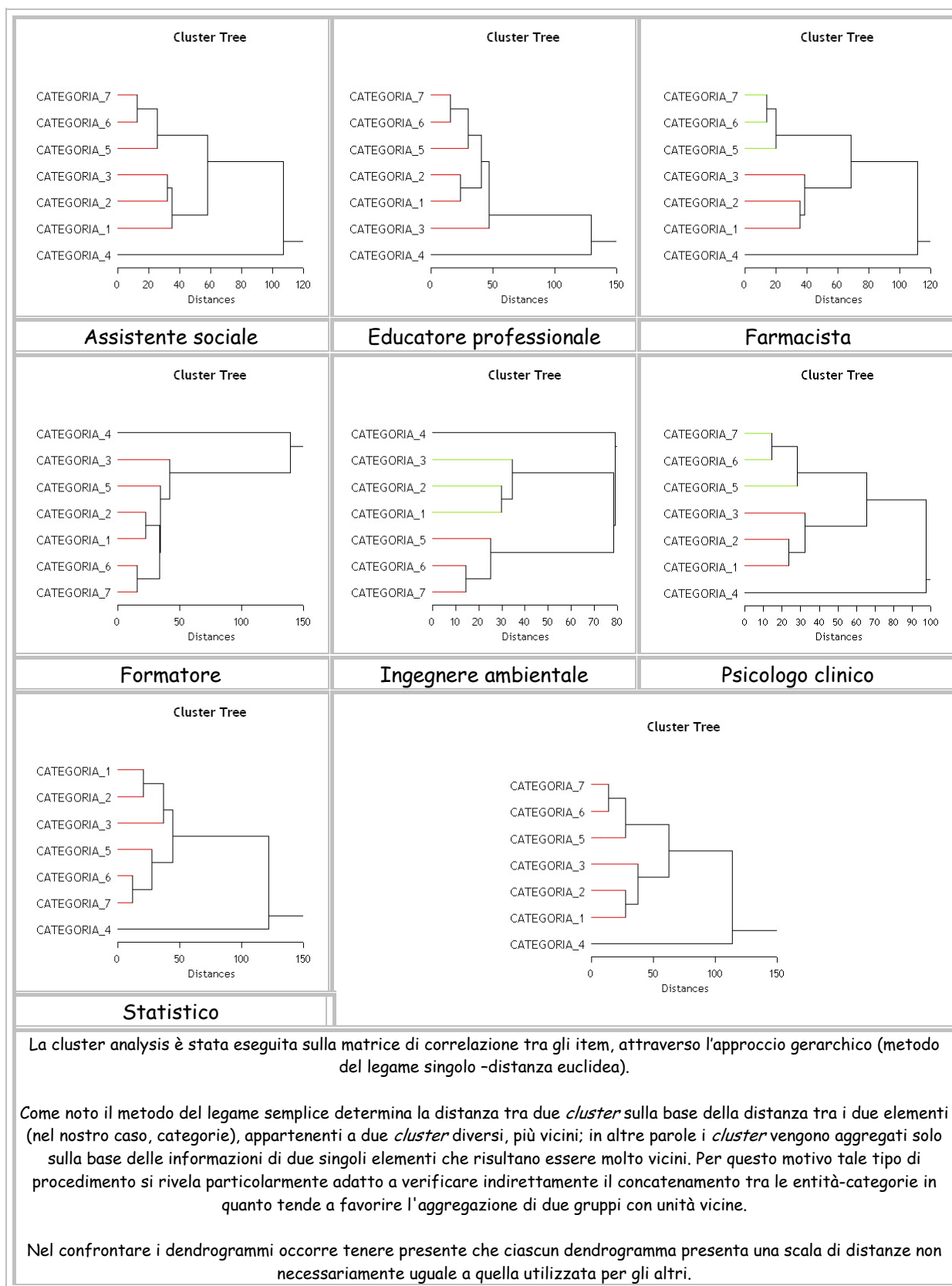
Per poter verificare la sequenza delle categorie, sulla base dei valori delle frequenze, tale matrice è stata sottoposta ad analisi dei *cluster* gerarchica. In particolare, volendo verificare il processo di aggregazione sequenziale delle categorie, si è scelto di eseguire l'analisi utilizzando il metodo del legame semplice e distanze euclidee.

L'analisi, prima svolta su tutte le categorie indipendentemente dalle professioni ha rivelato come sia possibile osservare due chiari raggruppamenti di categorie, rispettivamente definiti dalle categorie [1, 2, 3] e [5, 6, 7]; si può notare inoltre come l'aggregazione avviene quasi sempre a partire dalle categorie estreme. La categoria centrale [4] costituisce un gruppo a sé stante evidenziando un profilo diverso da quello delle altre.

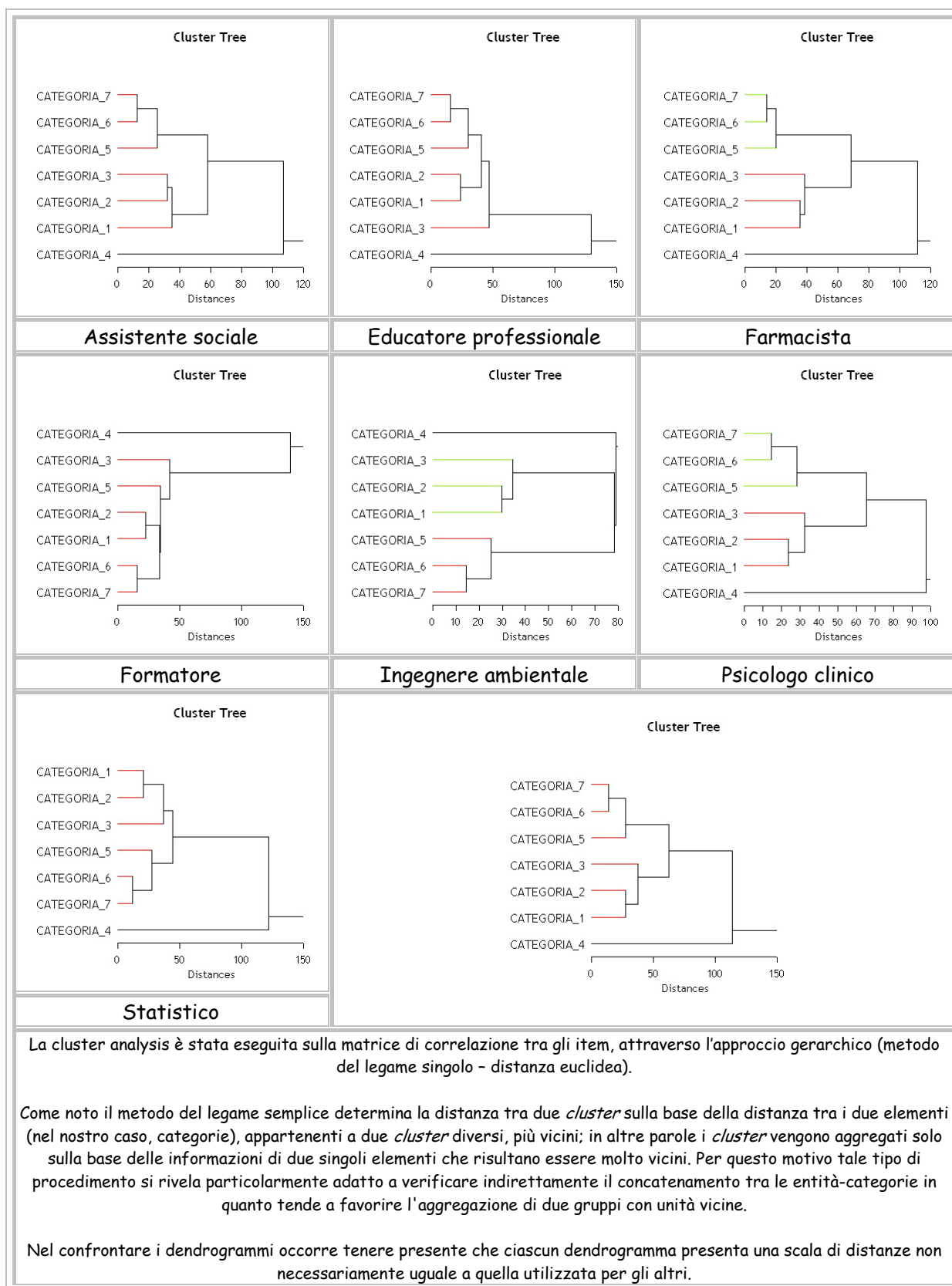
Ciò vale anche osservando i risultati ottenuti

- per ciascuna professione con l'eccezione di "educatore professionale" e del "formatore"; ciò può essere spiegato dal fatto che tali due professioni sono risultate essere quelle meno conosciute dagli studenti intervistati; inoltre la sequenza di aggregazione si presenta in forma diversa per la professione "assistente sociale";
- per ciascuna coppia di aggettivi, tranne che per le coppie "utile/inutile", "gratificante/frustrante", "facile/difficile", "attiva/passiva" e "organizzata/disorganizzata", per la categoria [4] assume la posizione corretta (centrale) nella sequenza di aggregazione; la sequenza di aggregazione non rispetta il continuum per le coppie "felice/triste", "alta/bassa" e "flessibile/inflessibile". Le scale di distanza consentono di apprezzare lievi differenze tra i livelli di raggruppamento.

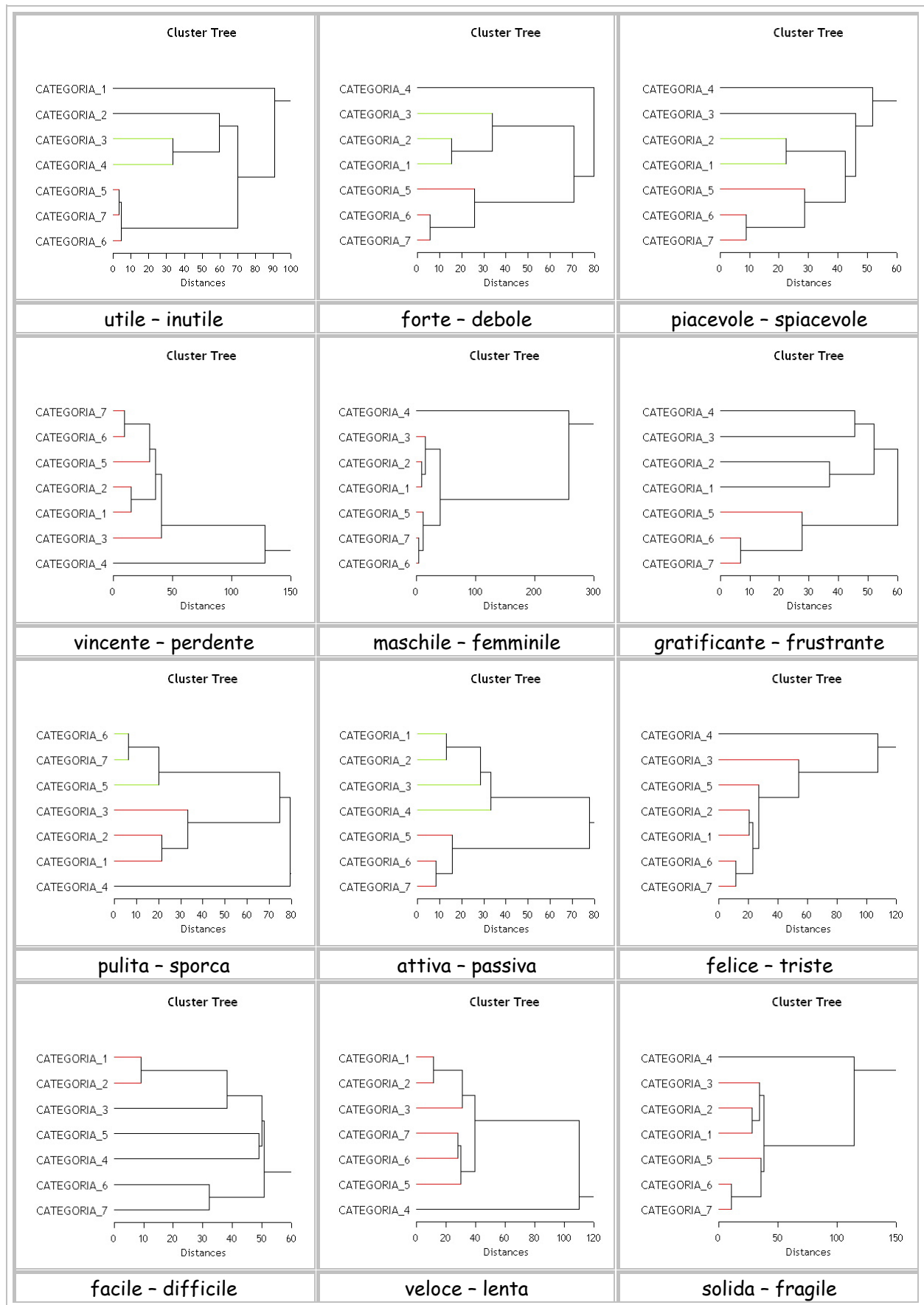
### 3. L'analisi del differenziale semantico



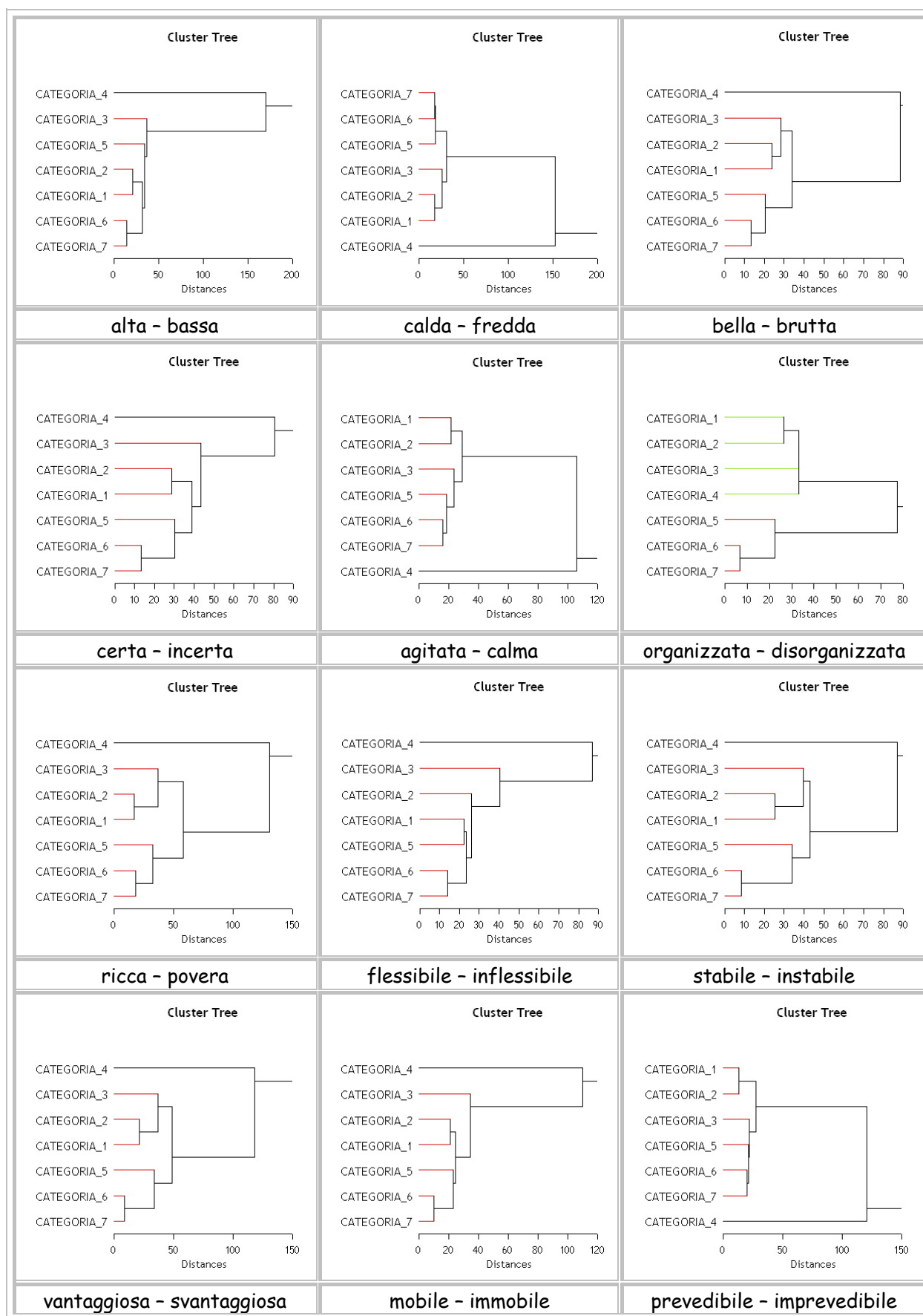
### 3. L'analisi del differenziale semantico



### 3. L'analisi del differenziale semantico



### 3. L'analisi del differenziale semantico



I risultati di questa analisi consentono di motivare le scelte che sono state fatte per le analisi che verranno presentate nel successivo paragrafo.

### 3.3.2 Analisi dei profili individuali

La verifica della presenza dei modelli individuali richiede innanzitutto una analisi della distribuzione di frequenza registrata da ciascun soggetto delle sette modalità di risposta per le 168 coppie di aggettivi (vedi tabella). Essendo interessati non tanto alla direzione della valutazione quanto alla “estensione” individuale nell'utilizzo della scala, si è preventivamente proceduto ad una ricodifica delle modalità di risposta secondo un criterio coerente con i risultati ottenuti con la precedente analisi:

- modalità 1 & 7 (estremi esterni) → codice 1
- modalità 2 & 6 (estremi) → codice 2
- modalità 3 & 5 (estremi interni) → codice 3
- modalità 4 (mediana) → codice 4

Sui dati così ricodificati sono stati ottenuti i seguenti risultati:

case number	mediana	media	deviazione standard	1	2	3	4	numero di risposte date
1	2.0	2.2	1.2	39.4	17.5	24.4	18.8	160
2	3.0	2.8	0.9	6.6	29.9	39.5	24.0	167
3	3.0	2.9	0.8	3.6	29.2	45.2	22.0	168
4	3.0	2.9	0.8	2.4	31.0	41.1	25.6	168
5	1.0	1.9	1.2	55.7	15.6	7.8	21.0	167
6	3.0	3.0	0.8	0.7	27.8	39.6	31.9	144
7	1.0	1.7	1.1	64.9	11.9	11.9	11.3	168
8	4.0	3.4	1.2	17.4	1.8	4.2	76.6	167
9	2.0	2.3	1.1	26.9	35.3	15.6	22.2	167
10	2.0	2.3	0.9	16.1	46.4	26.2	11.3	168
11	2.0	2.5	0.9	13.2	37.1	34.1	15.6	167
12	2.0	2.4	1.2	25.0	40.6	3.1	31.3	96
13	2.0	2.2	1.0	27.4	41.1	17.9	13.7	168
14	3.0	3.0	0.8	3.6	27.5	38.9	29.9	167
15	3.0	2.8	0.8	4.8	29.3	47.3	18.6	167
16	2.0	2.5	1.1	22.6	28.6	21.4	27.4	168
17	3.0	2.8	1.0	14.3	21.0	34.5	30.3	119
18	2.0	2.5	0.9	15.5	35.7	32.7	16.1	168
19	3.0	2.9	1.1	15.4	18.9	29.4	36.4	143
20	4.0	3.5	1.1	14.4	1.2	1.2	83.2	167
21	2.0	2.1	1.1	34.7	32.9	16.8	15.6	167
22	2.0	2.3	1.3	41.1	17.3	11.3	30.4	168
23	3.0	3.1	0.9	7.2	12.7	41.0	39.2	166
24	3.0	2.6	1.2	24.4	24.4	21.4	29.8	168
25	3.0	3.2	0.7	1.2	13.1	50.6	35.1	168
26	4.0	3.3	0.9	3.0	22.2	18.6	56.3	167
27	3.0	2.7	0.9	11.6	26.8	43.5	18.1	138
28	2.0	2.1	1.1	44.0	19.0	20.8	16.1	168
29	3.0	2.6	0.9	8.9	38.1	37.5	15.5	168
30	3.0	2.8	1.0	13.2	26.3	27.5	32.9	167
31	3.0	2.7	0.9	6.0	38.1	32.1	23.8	168
32	3.0	2.8	0.8	3.0	33.3	41.1	22.6	168
33	3.0	2.8	0.9	6.5	28.6	43.5	21.4	168
34	3.0	2.6	0.9	10.7	35.1	33.3	20.8	168
35	2.0	2.0	1.1	44.0	21.4	22.0	12.5	168
36	2.0	2.4	1.1	26.2	28.6	20.2	25.0	168
37	3.0	2.6	1.2	26.4	12.5	33.3	27.8	144
38	3.0	2.6	1.0	18.5	28.6	32.1	20.8	168
39	3.0	2.8	1.0	12.5	28.0	28.6	31.0	168

### 3. L'analisi del differenziale semantico

40	4.0	3.5	0.7	0.6	7.1	38.7	53.6	168
41	3.0	2.8	0.8	3.6	31.7	47.9	16.8	167
42	3.0	2.7	0.9	7.2	36.5	32.3	24.0	167
43	2.0	2.4	1.1	30.8	19.6	27.3	22.4	143
44	2.0	2.6	1.0	11.3	45.2	20.2	23.2	168
45	4.0	3.6	0.7	1.2	7.2	25.1	66.5	167
46	4.0	3.8	0.6	3.1	2.5	7.4	87.1	163
47	4.0	3.7	0.6	1.4	2.8	25.0	70.8	72
48	3.0	2.9	0.9	4.2	32.6	30.6	32.6	144
49	3.0	3.1	0.7	1.2	18.2	49.7	30.9	165
50	3.0	2.8	0.7	1.2	33.9	46.4	18.5	168
51	3.0	3.0	0.8	1.8	29.2	41.1	28.0	168
52	3.0	2.7	1.1	15.3	29.2	23.6	31.9	72
53	3.0	2.8	1.0	11.9	27.4	26.2	34.5	168
54	3.0	3.1	0.6		16.1	58.3	25.6	168
55	2.0	2.1	1.0	35.7	30.6	24.2	9.6	157
56	3.0	2.5	1.0	19.2	30.5	33.5	16.8	167
57	4.0	3.4	0.9	8.3	1.8	29.8	60.1	168
58	3.0	3.0	0.9	6.5	23.8	32.1	37.5	168
59	3.0	2.9	1.0	8.9	25.6	31.0	34.5	168
60	4.0	3.2	1.2	17.9	8.9	10.7	62.5	168
61	3.0	3.0	0.8	0.6	25.9	44.0	29.5	166
622	2.0	2.3	0.9	17.3	41.7	30.4	10.7	168
63	3.0	3.2	0.8	4.8	10.8	45.8	38.6	166
64	4.0	3.9	0.3		0.6	4.2	95.2	168
65	2.0	2.3	1.1	32.7	23.2	28.6	15.5	168
66	2.5	2.5	1.0	19.0	31.0	33.3	16.7	168
67	3.0	2.9	1.0	8.6	26.5	34.0	30.9	162
68	1.0	1.7	0.9	57.1	22.4	16.1	4.3	161
69	2.0	1.9	1.0	47.9	21.8	22.4	7.9	165
70	2.0	2.4	1.2	31.0	23.8	16.1	29.2	168
71	3.0	2.9	0.9	8.9	22.0	43.5	25.6	168
72	3.0	2.9	0.8	3.0	33.3	39.3	24.4	168
73	3.0	2.5	1.2	28.0	19.6	25.6	26.8	168
74	4.0	3.4	0.8	1.8	11.3	36.3	50.6	168
75	3.0	3.0	0.9	7.1	20.2	39.3	33.3	168
76	2.0	2.1	1.1	44.6	20.8	19.0	15.5	168
77	2.0	2.2	1.1	35.1	26.8	23.2	14.9	168
78	2.0	2.5	1.1	24.2	27.9	20.0	27.9	165
79	3.0	3.0	1.1	10.7	23.2	19.0	47.0	168
80	3.0	2.7	1.2	25.0	16.9	22.5	35.6	160
81	2.0	2.3	1.3	41.1	14.9	17.3	26.8	168
82	3.0	2.8	1.1	17.9	15.5	32.1	34.5	168
83	3.0	2.7	1.0	15.7	23.5	32.5	28.3	166
84	2.0	2.3	1.3	41.7	12.3	17.8	28.2	163
85	3.0	2.7	0.8	7.7	27.4	48.2	16.7	168
86	3.0	2.7	0.9	8.9	36.3	33.9	20.8	168
87	4.0	3.4	1.0	9.9	11.2	8.7	70.2	161
88	3.0	3.0	0.8	2.4	19.6	48.8	29.2	168
89	2.0	2.2	1.0	33.3	29.2	24.4	13.1	168
90	1.0	1.7	0.9	55.4	27.4	10.1	7.1	168
91	3.0	3.0	0.9	5.4	22.6	42.3	29.8	168
92	3.0	3.0	1.0	8.3	20.8	31.0	39.9	168
93	2.0	2.3	1.2	35.1	20.2	22.0	22.6	168
94	2.0	2.5	0.9	15.0	38.3	29.3	17.4	167
95	2.0	2.3	1.1	31.0	31.0	18.5	19.6	168
96	3.0	2.8	0.9	7.2	30.5	36.5	25.7	167
97	1.0	1.3	0.5	71.0	26.9	2.2		93
98	4.0	3.4	0.7		12.0	35.9	52.1	167
99	3.5	3.3	0.8	0.6	17.9	31.5	50.0	168



### 3. L'analisi del differenziale semantico

100	3.0	3.1	0.9	7.1	17.9	36.9	38.1	168
101	3.0	2.7	1.2	27.3	10.3	24.2	38.2	165
102	4.0	3.6	0.6		7.1	29.2	63.7	168
103	3.0	3.1	0.9	4.2	20.1	37.5	38.2	144
104	1.0	1.7	1.0	59.5	14.9	17.9	7.7	168
105	3.0	2.8	0.8	5.4	33.3	41.1	20.2	168
106	1.0	1.7	1.0	57.7	18.4	17.2	6.7	163
107	3.0	3.0	0.9	4.8	30.5	25.7	38.9	167
108	3.0	3.3	0.7	0.6	13.2	43.7	42.5	167
109	3.0	3.1	0.7		18.6	49.1	32.3	167
110	3.0	3.2	0.9	2.4	23.2	30.4	44.0	168
111	3.0	3.1	0.8	2.4	22.8	35.9	38.9	167
112	3.0	3.1	1.0	8.9	20.2	25.6	45.2	168
113	4.0	3.3	1.2	16.1	10.1	6.0	67.9	168
114	3.0	2.7	1.2	26.4	10.8	33.1	29.7	148
115	3.0	3.0	0.8		31.0	34.5	34.5	168
116	3.0	3.1	1.1	14.3	10.1	26.8	48.8	168
117	3.0	3.0	1.0	8.3	21.4	31.5	38.7	168
118	2.0	2.3	1.2	38.7	12.9	24.5	23.9	163
119	3.0	2.8	0.8	6.1	27.6	47.2	19.0	163
120	3.0	3.1	0.7	0.6	15.1	57.8	26.5	166
121	3.0	2.6	1.2	31.7	11.4	23.4	33.5	167
122	2.0	2.1	1.1	43.7	23.4	15.6	17.4	167
123	3.0	3.0	0.9	3.6	25.6	34.5	36.3	168
124	2.0	2.0	1.1	46.3	22.2	20.4	11.1	162
125	2.0	2.3	1.3	45.3	11.9	11.9	30.8	159
126	3.0	2.7	0.9	6.0	42.9	23.8	27.4	168
127	3.0	2.8	1.0	13.2	22.8	38.3	25.7	167
128	1.0	1.8	1.2	63.4	5.6	16.8	14.3	161
129	4.0	2.8	1.4	35.1	1.8	7.1	56.0	168
130	3.0	2.7	1.2	26.1	18.8	17.0	38.2	165
131	1.0	1.1	0.5	97.4			2.6	39
132	3.0	2.4	1.3	38.9	7.8	26.3	26.9	167
133	1.0	1.1	0.6	95.5			4.5	133
134	1.0	1.0	0.0	100.0				166
135	2.0	2.2	1.2	39.3	20.2	20.2	20.2	168
136	4.0	3.1	1.2	20.4	9.0	6.0	64.7	167
137	2.0	1.8	1.0	48.1	29.6	14.8	7.4	27
138	3.0	2.7	1.0	14.2	25.8	35.8	24.2	120
139	2.0	2.0	1.1	46.4	22.6	19.6	11.3	168
140	4.0	2.9	1.2	17.3	25.0	6.0	51.8	168
141	4.0	3.5	0.8	4.2	8.3	19.0	68.5	168
142	2.0	2.1	1.1	39.9	22.0	25.0	13.1	168
143	2.0	2.3	1.2	32.3	22.8	22.8	22.2	167
144	2.0	2.3	1.2	37.2	13.4	29.9	19.5	164
145	1.0	1.0	0.0	100.0				168
146	4.0	3.2	0.9	4.8	20.8	23.2	51.2	168
147	3.0	2.4	1.1	31.3	18.1	33.7	16.9	166
148	3.0	2.9	1.0	9.6	21.1	38.0	31.3	166
149	2.0	2.5	1.1	26.9	23.4	26.3	23.4	167
150	3.0	2.7	1.1	17.9	24.4	30.4	27.4	168
151	2.0	2.5	1.2	33.3	17.9	17.9	31.0	168
152	2.0	2.0	0.9	33.9	40.5	20.2	5.4	168
153	3.0	3.0	0.9	4.8	23.8	38.7	32.7	168
154	3.0	2.8	0.9	10.7	25.0	39.9	24.4	168
155	3.0	2.8	1.2	16.7	27.4	14.3	41.7	168
156	3.0	3.1	0.9	7.1	12.5	46.4	33.9	168
157	3.0	2.9	1.0	12.2	17.1	43.9	26.8	164
158	2.0	2.4	1.0	23.2	29.2	28.6	19.0	168
159	2.0	2.2	1.0	29.9	31.1	26.8	12.2	164

### 3. L'analisi del differenziale semantico

160	3.0	2.9	0.9	6.5	25.6	35.7	32.1	168
161	3.0	2.9	1.0	8.3	29.8	22.6	39.3	168
162	2.0	2.3	1.2	34.7	28.7	8.4	28.1	167
163	3.0	3.2	0.9	4.2	21.0	25.1	49.7	167
164	3.0	2.9	0.9	5.4	27.4	35.1	32.1	168
165	3.0	3.0	1.1	15.0	13.8	25.1	46.1	167
166	3.0	2.7	1.1	22.4	14.9	29.2	33.5	161
167	4.0	2.8	1.5	41.1			58.9	168
168	2.0	2.4	1.3	35.7	23.2	7.7	33.3	168
169	3.0	3.1	0.9	4.2	23.8	28.0	44.0	168
170	4.0	3.2	1.0	10.8	13.2	25.7	50.3	167
171	3.0	2.7	0.8	4.2	43.7	34.1	18.0	167
172	3.0	2.9	1.2	18.6	16.2	18.0	47.3	167
173	2.0	2.1	1.2	47.0	19.6	14.3	19.0	168
174	3.0	2.8	1.1	11.3	30.4	21.4	36.9	168
175	2.5	2.5	0.9	16.7	33.3	34.5	15.5	168
176	3.0	3.1	0.8	0.8	21.7	40.0	37.5	120
177	3.0	3.4	0.6		9.0	45.1	45.8	144
178	3.0	2.6	1.2	26.3	19.2	23.4	31.1	167
179	4.0	3.3	0.9	1.8	21.4	20.8	56.0	168
180	3.0	3.2	0.9	7.2	12.6	32.9	47.3	167
181	3.0	3.0	1.0	9.6	22.8	26.9	40.7	167
182	4.0	3.1	1.2	16.1	13.7	15.5	54.8	168
183	4.0	3.2	1.0	4.2	26.8	16.1	53.0	168
184	4.0	3.5	0.7	1.2	8.4	25.7	64.7	167
185	3.0	2.5	1.1	25.0	23.2	27.4	24.4	168
186	3.0	2.6	0.9	9.5	36.9	35.1	18.5	168
187	4.0	3.2	1.1	11.3	18.5	6.0	64.3	168
188	4.0	3.2	1.1	15.5	8.9	20.2	55.4	168
189	4.0	3.4	0.8	1.8	13.2	31.1	53.9	167
190	3.0	2.9	1.2	23.0	10.9	22.4	43.6	165
191	2.0	2.5	1.0	18.0	33.5	32.3	16.2	167
192	2.0	2.4	1.3	32.1	26.2	7.1	34.5	168
193	2.0	2.3	1.2	39.5	17.4	21.6	21.6	167
194	3.0	3.0	1.0	10.1	17.9	37.5	34.5	168
195	3.0	3.1	0.8	1.8	20.2	41.1	36.9	168
196	4.0	3.4	1.0	8.9	11.3	14.9	64.9	168
197	2.0	2.4	1.0	21.4	35.7	24.4	18.5	168
198	3.0	3.1	0.8	1.2	20.8	39.9	38.1	168
199	3.0	2.8	1.0	9.5	26.2	34.5	29.8	168
200	4.0	3.2	1.0	8.9	16.7	16.7	57.7	168
201	4.0	3.4	0.7		14.9	26.2	58.9	168
202	3.0	2.9	0.8	3.6	29.3	38.9	28.1	167
203	4.0	3.5	0.8	3.0	8.9	18.5	69.6	168
204	3.0	3.0	1.0	9.5	25.0	20.2	45.2	168
205	3.0	2.5	1.1	25.6	23.8	23.2	27.4	168
206	4.0	3.5	0.7	0.6	9.6	29.9	59.9	167
207	3.0	3.0	0.8	4.3	22.8	46.3	26.5	162
208	3.0	2.9	1.0	10.7	22.6	29.8	36.9	168
209	4.0	3.1	1.2	20.2	9.5	7.1	63.1	168
210	3.0	2.7	1.0	14.3	25.6	32.1	28.0	168
211	2.0	2.1	1.1	41.1	20.8	25.6	12.5	168
212	3.0	2.6	1.3	31.7	13.2	16.8	38.3	167
213	3.0	2.6	1.3	36.9	5.4	21.4	36.3	168
214	3.0	3.1	0.9	9.6	7.8	43.1	39.5	167
215	2.0	2.2	1.3	46.4	10.1	17.3	26.2	168
216	3.0	3.1	0.9	4.2	17.9	36.9	41.1	168
217	2.0	2.2	1.1	38.0	19.9	24.1	18.1	166
218	4.0	3.4	0.8	1.4	15.4	27.3	55.9	143
219	3.0	2.6	0.8	6.2	38.9	38.9	16.0	144

### 3. L'analisi del differenziale semantico

220	3.0	3.0	0.7		19.6	56.0	24.4	168
221	3.0	3.1	0.7		24.7	44.6	30.7	166
222	3.5	3.2	0.9	1.2	23.8	25.0	50.0	168
223	3.0	3.1	0.9	4.2	20.8	32.7	42.3	168
224	3.0	2.7	0.9	9.4	32.6	38.4	19.6	138
225	3.5	3.0	1.1	14.3	22.0	13.7	50.0	168
226	3.0	2.6	1.1	16.1	31.5	24.4	28.0	168
227	3.0	2.9	0.8	0.6	31.7	43.1	24.6	167
228	3.0	3.0	0.7	0.6	23.2	47.0	29.2	168
229	3.0	3.1	1.0	5.4	22.6	23.8	48.2	168
230	3.0	2.5	1.0	20.1	22.0	40.9	17.1	164
231	2.0	2.4	1.0	19.0	35.1	31.0	14.9	168
232	2.0	2.4	1.1	26.8	26.2	28.0	19.0	168
233	3.0	3.0	0.8	2.4	21.4	45.8	30.4	168
234	4.0	3.0	1.2	20.5	12.0	15.1	52.4	166
235	3.0	2.9	0.9	3.6	29.8	36.3	30.4	168
236	3.0	2.7	0.8	3.6	36.7	41.6	18.1	166
237	3.0	3.1	0.9	3.6	20.8	33.3	42.3	168
238	3.0	3.1	1.0	10.7	12.5	31.5	45.2	168
239	3.0	3.0	0.9	6.5	22.6	38.1	32.7	168
240	4.0	3.5	0.6		6.0	42.3	51.8	168
241	3.0	2.8	0.8	6.0	28.6	45.8	19.6	168
242	3.0	3.1	0.8	4.8	14.9	45.8	34.5	168
243	3.0	2.7	1.2	24.0	13.2	28.1	34.7	167
244	3.0	2.5	1.1	24.6	22.2	29.9	23.4	167
245	3.0	3.3	0.6		7.1	57.7	35.1	168
246	3.0	3.3	0.8	1.2	18.5	31.5	48.8	168
247	3.0	2.6	1.0	20.5	22.9	36.1	20.5	166
248	2.0	2.5	1.4	39.5	13.8	1.8	44.9	167
249	4.0	3.1	1.4	29.2	0.6		70.2	168
250	3.0	3.2	0.8	5.4	11.9	42.9	39.9	168
251	3.0	2.9	1.1	13.1	20.8	25.6	40.5	168
252	4.0	3.5	1.0	12.5	4.2	7.7	75.6	168
253	2.0	2.3	1.0	27.5	27.5	33.5	11.4	167
254	4.0	3.3	1.0	8.9	15.5	12.5	63.1	168
255	3.0	2.7	1.0	14.9	27.4	34.5	23.2	168
256	3.0	3.1	0.9	6.6	15.0	36.5	41.9	167
257	4.0	3.6	0.6	0.6	3.0	36.9	59.5	168
258	3.0	2.9	0.9	7.2	26.9	39.5	26.3	167
259	3.0	2.5	1.0	19.0	29.8	34.5	16.7	168
260	3.0	2.9	0.9	4.8	30.4	39.9	25.0	168
261	3.0	2.8	1.0	8.9	31.5	32.1	27.4	168
262	3.5	3.2	1.0	8.3	17.9	23.8	50.0	168
263	2.0	2.3	1.1	31.0	26.8	25.6	16.7	168
264	2.0	2.2	1.3	48.6	15.3	8.3	27.8	144
265	3.0	2.7	1.1	16.7	26.2	29.8	27.4	168
266	3.0	3.2	0.8	1.8	17.3	44.0	36.9	168
267	2.0	2.5	1.1	17.9	34.5	22.6	25.0	168
268	4.0	3.3	0.9	2.4	19.0	23.2	55.4	168
269	3.0	2.9	1.0	8.3	25.0	32.6	34.0	144
270	2.0	2.5	1.2	28.5	21.8	19.4	30.3	165
271	3.0	2.6	1.0	16.1	29.8	31.5	22.6	168
272	4.0	3.5	0.7		12.2	30.4	57.4	148
273	4.0	2.8	1.5	39.9	1.2	1.2	57.7	168
274	2.0	2.4	1.2	37.5	13.1	22.0	27.4	168
275	2.0	2.2	1.1	39.3	20.2	23.2	17.3	168
276	3.0	2.8	1.1	18.1	14.5	36.1	31.3	166
277	4.0	3.5	0.8	4.2	7.7	23.8	64.3	168
278	2.0	2.5	1.5	48.2	2.4	1.8	47.6	168
279	3.0	3.0	0.9	4.2	23.2	38.7	33.9	168

### 3. L'analisi del differenziale semantico

280	3.0	2.8	1.1	13.1	30.4	21.4	35.1	168
281	3.0	3.0	0.7	1.2	22.2	50.9	25.7	167
282	4.0	3.1	1.1	11.9	18.5	14.9	54.8	168
283	1.0	2.1	1.3	51.2	17.1	6.7	25.0	164
284	2.0	2.6	1.1	19.5	32.3	17.1	31.1	164
285	4.0	3.4	0.9	7.3	6.2	21.9	64.6	96
286	4.0	3.5	0.8	2.4	16.2	13.2	68.3	167
287	4.0	3.2	1.0	5.4	22.6	19.6	52.4	168
288	3.0	2.5	1.4	45.2	2.4	10.8	41.6	166
289	2.0	2.1	1.1	42.9	26.2	13.1	17.9	168
290	3.0	2.6	1.0	13.7	32.1	30.4	23.8	168
291	3.0	3.0	1.0	7.8	21.7	32.5	38.0	166
292	4.0	2.9	1.4	30.4	6.5	4.2	58.9	168
293	3.0	2.6	1.0	14.5	28.5	35.2	21.8	165
294	4.0	3.5	0.8	3.6	9.0	19.8	67.7	167
295	2.0	2.5	1.1	21.4	31.0	25.6	22.0	168
296	3.0	3.2	0.8		19.6	37.5	42.9	168
297	3.0	3.3	0.7	0.6	14.3	39.3	45.8	168
298	3.0	2.8	1.0	13.5	23.9	28.8	33.7	163
299	3.0	2.7	1.0	12.5	28.6	33.9	25.0	168
300	3.0	3.1	0.9	4.8	21.0	33.5	40.7	167
301	3.0	3.1	0.7	0.6	15.5	53.6	30.4	168
302	2.0	2.5	0.8	7.3	52.7	26.7	13.3	165
303	3.0	2.6	1.1	19.0	27.4	26.8	26.8	168
304	3.0	2.9	0.9	6.0	28.6	35.1	30.4	168
305	3.0	2.7	1.1	22.3	22.3	23.5	31.9	166
306	2.0	2.2	1.3	47.3	12.6	8.4	31.7	167
307	2.0	2.5	1.1	22.6	31.0	25.0	21.4	168
308	3.0	2.9	0.9	5.4	27.5	34.7	32.3	167
309	3.0	2.5	1.0	23.8	23.2	35.7	17.3	168
310	3.0	2.6	1.2	26.3	17.4	27.5	28.7	167
311	3.0	3.2	0.8	4.8	12.5	44.6	38.1	168
312	3.0	3.1	0.7		20.8	51.2	28.0	168
313	2.0	2.2	1.0	32.6	27.8	28.5	11.1	144
314	2.0	2.4	1.1	22.6	31.5	24.4	21.4	168
315	2.0	2.5	1.0	15.5	36.9	26.8	20.8	168
316	3.0	3.0	0.8	3.0	24.4	38.7	33.9	168
317	3.0	2.9	1.1	12.6	22.8	26.3	38.3	167
318	4.0	3.5	0.6		7.1	34.5	58.3	168
319	3.0	3.1	0.7	1.9	18.5	49.4	30.2	162
320	3.0	2.8	1.1	13.6	25.3	26.0	35.1	154
321	2.0	2.4	1.1	31.0	20.8	28.0	20.2	168
322	2.0	2.5	1.0	13.7	43.5	19.6	23.2	168
323	3.0	2.8	1.2	20.8	25.0	7.7	46.4	168
324	3.0	3.0	0.8	1.2	25.5	40.4	32.9	161
325	3.0	2.8	1.1	19.8	12.0	35.9	32.3	167
326	2.5	2.4	1.3	39.9	10.1	19.0	31.0	168
327	3.0	3.2	0.8	4.2	13.8	43.7	38.3	167
328	3.0	3.0	0.7	1.2	22.0	48.2	28.6	168
329	1.0	2.2	1.4	59.9	1.2	2.4	36.5	167
330	1.0	1.0	0.0	100.0				68
331	2.0	2.4	1.3	39.3	11.3	16.1	33.3	168
332	3.0	2.6	1.2	24.6	20.4	21.0	34.1	167
333	3.0	2.9	1.2	19.8	14.4	24.0	41.9	167
334	3.0	2.9	1.0	14.9	11.3	42.9	31.0	168
335	3.0	2.6	1.1	22.2	21.5	34.0	22.2	144
336	3.0	2.6	1.1	20.8	18.5	35.7	25.0	168
337	3.0	2.9	1.0	12.0	19.3	38.6	30.1	166
338	3.0	2.8	1.2	24.4	14.9	21.4	39.3	168
339	3.0	2.8	0.9	7.1	27.4	44.6	20.8	168

### 3. L'analisi del differenziale semantico

340	1.0	1.7	1.2	68.7	2.4	15.1	13.9	166
341	1.0	1.8	1.2	68.1	0.6	16.3	15.1	166
342	3.0	3.1	0.7		16.8	55.7	27.5	167
343	4.0	3.4	0.7		11.3	32.7	56.0	168
344	1.0	2.0	1.3	57.5	6.6	13.8	22.2	167
345	4.0	3.4	0.9	3.0	17.9	14.9	64.3	168
346	3.0	3.0	0.9	6.5	25.0	35.1	33.3	168
347	4.0	3.4	0.9	1.2	20.8	14.9	63.1	168
348	3.0	2.7	0.9	10.2	31.3	38.6	19.9	166
349	2.0	2.1	1.1	41.7	17.9	25.6	14.9	168
350	2.0	2.0	1.2	48.5	18.8	12.1	20.6	165
351	2.0	2.4	1.2	31.9	23.3	19.6	25.2	163
352	2.0	2.2	1.0	25.6	35.7	27.4	11.3	168
353	2.0	2.5	1.0	14.9	36.3	29.8	19.0	168
354	3.0	2.7	0.8	8.9	31.5	44.0	15.5	168
355	3.0	2.5	1.4	40.8	5.6	12.7	40.8	71
356	3.0	3.1	0.9	3.0	25.0	32.1	39.9	168
357	3.0	3.0	0.8	3.6	21.4	41.7	33.3	168
358	3.0	2.7	1.0	16.1	24.4	32.1	27.4	168
359	3.0	2.7	0.9	9.0	26.9	44.3	19.8	167
360	3.0	2.8	0.9	9.5	28.0	39.3	23.2	168
361	1.0	1.6	1.0	66.5	11.4	13.8	8.4	167
362	3.0	3.3	0.7		15.5	41.1	43.5	168
363	3.0	2.9	1.0	12.5	19.0	38.1	30.4	168
364	3.0	3.0	0.8	4.2	13.7	56.0	26.2	168
365	3.0	2.9	0.9	8.1	16.8	50.3	24.8	161
366	1.0	1.9	1.3	63.1	6.0	6.5	24.4	168
367	3.0	2.9	0.9	6.0	29.2	38.7	26.2	168
368	2.0	2.3	1.0	21.4	35.7	29.8	13.1	168
369	1.0	2.0	1.2	50.6	18.5	12.5	18.5	168
370	3.0	2.8	0.9	6.7	29.9	39.6	23.8	164
371	3.0	2.5	1.0	19.8	28.7	30.5	21.0	167
372	2.0	2.5	1.1	25.0	25.6	23.8	25.6	168
373	2.0	2.4	1.0	23.0	31.5	29.7	15.8	165
374	4.0	3.3	0.9	2.4	22.6	21.4	53.6	168
375	3.0	2.7	0.9	10.1	29.8	40.5	19.6	168
376	2.0	2.5	0.9	11.7	43.2	28.4	16.7	162
377	3.0	2.7	1.1	19.8	21.6	27.5	31.1	167
378	3.0	2.7	1.0	19.6	15.5	41.1	23.8	168
379	3.0	3.0	0.8	2.4	22.2	48.5	26.9	167
380	3.0	3.1	0.8	1.8	17.9	44.0	36.3	168
381	3.0	2.5	1.2	35.3	10.8	26.3	27.5	167
382	3.0	2.7	0.9	6.6	42.5	28.7	22.2	167
383	3.0	2.7	0.9	8.9	31.5	37.5	22.0	168
384	3.0	3.0	1.0	12.0	15.7	31.3	41.0	166
385	2.0	2.4	1.0	21.4	30.4	32.7	15.5	168
386	2.0	2.4	1.0	20.8	38.7	25.0	15.5	168
387	3.0	2.7	0.9	7.7	35.1	35.1	22.0	168
388	2.0	2.4	1.0	21.7	36.7	22.3	19.3	166
389	3.0	3.1	0.8	1.2	20.8	40.5	37.5	168
390	3.0	2.7	1.1	18.5	23.8	25.0	32.7	168
391	2.0	2.3	1.0	28.6	26.8	30.4	14.3	168
392	3.0	2.7	1.1	18.0	26.9	26.9	28.1	167
393	3.0	3.0	0.8	2.4	22.6	45.8	29.2	168
394	2.0	2.4	1.2	31.5	18.8	26.1	23.6	165
395	3.0	2.8	1.0	11.9	25.6	29.8	32.7	168
396	3.0	2.6	0.9	13.7	32.1	38.1	16.1	168
397	2.0	2.1	1.1	34.5	39.9	8.3	17.3	168
398	3.0	2.8	1.0	13.7	17.3	40.5	28.6	168
399	3.0	3.2	0.9	5.4	14.4	35.9	44.3	167

### 3. L'analisi del differenziale semantico

400	3.0	2.9	0.8	3.0	32.7	37.5	26.8	168
401	3.0	2.6	1.0	17.5	24.1	37.3	21.1	166
402	3.0	2.6	0.9	12.9	30.7	37.4	19.0	163
403	3.0	2.5	1.1	26.9	22.8	25.7	24.6	167
404	3.0	3.3	0.6		7.7	57.7	34.5	168
405	3.0	2.8	0.9	7.7	32.1	36.3	23.8	168
406	3.0	2.7	0.8	4.2	40.4	36.7	18.7	166
407	3.0	3.3	0.7	1.2	11.9	42.3	44.6	168
408	2.0	2.6	1.0	12.0	41.0	21.7	25.3	166
409	4.0	3.4	0.8	3.6	10.8	28.1	57.5	167
410	4.0	3.5	0.7	2.4	4.8	30.4	62.5	168
411	1.0	1.0	0.0	100.0				168
412	1.0	2.0	1.4	63.7	5.4	1.2	29.8	168
413	2.0	2.1	1.0	35.5	35.5	13.9	15.1	166
414	3.0	2.9	1.1	14.3	25.6	13.7	46.4	168
415	4.0	2.5	1.5	49.1			50.9	167
416	3.0	3.1	0.9	1.2	29.9	31.1	37.7	167
417	2.0	1.9	1.0	44.6	26.8	20.2	8.3	168
418	3.0	2.8	0.8	1.8	35.6	40.5	22.1	163
419	1.0	1.9	1.2	58.7	9.0	15.6	16.8	167
420	3.0	3.2	0.7	0.6	13.7	53.6	32.1	168
421	3.0	2.7	1.0	12.6	31.1	28.1	28.1	167
422	3.0	3.3	0.7	0.6	9.5	51.2	38.7	168
423	3.0	3.0	1.1	16.1	9.5	32.1	42.3	168
424	1.0	1.0	0.0	100.0				146
425	4.0	3.5	1.2	18.3			81.7	164
426	3.0	2.7	0.7	1.8	41.8	41.2	15.2	165
427	3.0	2.8	0.9	8.6	30.2	38.8	22.4	116
428	4.0	3.4	0.7		11.7	32.5	55.8	120
429	4.0	3.6	0.5	0.6	1.2	32.7	65.5	168
430	3.0	2.9	1.0	15.5	13.1	37.5	33.9	168
431	3.0	3.1	0.7	1.2	19.0	49.4	30.4	168
432	4.0	3.2	1.1	10.1	19.6	13.1	57.1	168
433	4.0	3.2	1.0	10.1	14.3	22.0	53.6	168
434	3.0	2.6	1.0	17.3	31.0	26.8	25.0	168
435	3.0	2.6	1.1	25.0	17.9	31.5	25.6	168
436	2.0	2.2	1.2	40.0	14.3	28.6	17.1	70
437	1.0	1.1	0.3	89.5	10.5			38
438	4.0	3.5	0.9	6.3	10.1	11.3	72.3	159
439	3.0	2.7	0.9	9.4	34.0	37.7	18.9	106
440	3.0	2.8	0.8	4.2	33.3	38.8	23.6	165
441	2.0	2.0	1.1	44.8	24.5	17.5	13.3	143
442	3.0	3.0	0.9	7.4	18.4	40.5	33.7	163
443	3.0	3.0	1.0	7.0	28.7	21.7	42.7	143
444	3.0	2.9	0.9	7.9	22.4	40.0	29.7	165
445	3.0	2.6	0.9	10.8	37.1	31.7	20.4	167
446	3.0	3.1	1.0	12.5	14.3	28.6	44.6	168
447	3.0	2.9	0.9	8.9	17.3	44.6	29.2	168
448	3.0	3.0	1.0	8.9	20.2	33.3	37.5	168
449	2.0	2.3	1.3	41.7	10.1	22.0	26.2	168
450	3.0	3.0	0.9	6.0	23.2	33.3	37.5	168
451	3.5	3.3	0.8		20.8	29.2	50.0	168
452	4.0	3.4	0.9	3.6	17.9	13.7	64.9	168
453	3.0	2.9	0.9	6.6	26.5	34.3	32.5	166
454	3.0	3.1	0.8		28.6	29.2	42.3	168
455	1.0	1.5	0.9	71.4	14.3	7.1	7.1	168
456	2.0	2.3	1.3	45.2	11.4	10.2	33.1	166
457	3.0	3.0	1.1	16.7	7.1	39.3	36.9	168
458	3.0	2.9	1.0	9.0	26.9	25.1	38.9	167
459	3.5	3.3	0.8	3.6	13.7	32.7	50.0	168

### 3. L'analisi del differenziale semantico

460	3.0	2.9	0.9	6.6	21.0	46.1	26.3	167
461	2.0	2.3	1.3	41.7	17.3	12.5	28.6	168
462	3.0	3.2	0.9	3.0	19.6	32.7	44.6	168
463	3.0	2.6	1.0	16.8	26.3	34.1	22.8	167
464	3.0	2.9	1.2	23.5	11.4	18.7	46.4	166
465	3.0	2.6	1.1	21.6	18.5	35.2	24.7	162
466	4.0	3.4	0.9	5.4	9.6	29.3	55.7	167
467	3.0	2.7	1.1	22.0	18.5	29.2	30.4	168
468	3.0	2.8	1.3	27.4	11.3	17.9	43.5	168
469	4.0	3.3	1.0	8.9	13.7	17.3	60.1	168
470	3.0	2.7	1.0	13.2	29.3	33.5	24.0	167
471	3.0	3.0	1.1	15.5	16.7	23.2	44.6	168
472	2.0	2.4	1.2	32.9	18.6	21.6	26.9	167
473	2.0	2.2	1.3	49.1	10.8	11.4	28.7	167
474	3.0	2.9	0.9	5.6	30.6	31.9	31.9	144
475	2.0	2.5	1.1	22.6	30.4	23.2	23.8	168
476	3.0	2.9	0.8	4.8	28.6	42.3	24.4	168
477	1.0	1.1	0.6	95.8			4.2	120
478	1.0	1.1	0.6	95.8			4.2	168
479	2.0	2.4	1.1	27.5	22.8	31.7	18.0	167
480	3.0	3.0	0.8	1.2	24.6	45.5	28.7	167
481	2.0	2.3	1.3	37.0	25.2	7.4	30.4	135
482	4.0	3.3	1.0	7.3	13.3	22.4	57.0	165
483	1.0	1.1	0.6	95.8			4.2	167
484	3.0	2.8	0.9	8.3	32.1	32.1	27.4	168
485	2.0	2.3	1.1	35.1	19.0	26.2	19.6	168
486	2.0	2.4	1.2	32.9	18.0	21.7	27.3	161
487	3.0	3.0	0.8	5.4	19.9	44.6	30.1	166
488	3.0	2.6	1.1	23.2	19.6	29.2	28.0	168
489	3.0	2.7	1.0	14.9	32.1	25.6	27.4	168
490	1.0	2.3	1.5	55.7	0.6	0.6	43.1	167
491	2.0	2.3	1.2	35.1	16.7	28.6	19.6	168
492	3.0	2.9	1.0	7.8	35.9	18.6	37.7	167
493	3.0	2.8	0.8	2.4	35.1	38.1	24.4	168
494	3.0	2.4	1.4	43.4	6.0	13.9	36.7	166
495	2.0	2.5	1.1	20.8	33.9	18.5	26.8	168
496	2.0	2.3	1.1	32.1	24.4	24.4	19.0	168
497	3.0	3.1	0.8	2.4	17.4	50.3	29.9	167
498	2.0	2.5	1.0	16.9	37.3	25.3	20.5	166
499	3.0	2.5	1.0	20.8	28.0	34.5	16.7	168
500	4.0	3.0	1.2	13.1	29.8	4.2	53.0	168
501	2.0	2.4	1.1	25.6	34.5	19.0	20.8	168
502	3.0	2.6	1.2	28.0	9.5	36.3	26.2	168
503	3.0	3.1	1.0	11.9	11.3	35.7	41.1	168
504	3.0	3.1	0.9	2.4	27.4	26.8	43.5	168
505	3.0	2.7	1.1	17.3	22.6	28.0	32.1	168
506	3.0	2.8	1.0	8.9	36.3	18.5	36.3	168
507	4.0	3.3	0.9	3.6	14.3	26.8	55.4	168
508	3.0	2.8	1.3	26.8	8.9	18.5	45.8	168
509	2.0	2.4	1.2	37.5	14.9	22.6	25.0	168
510	3.0	3.0	0.8	7.7	13.7	53.6	25.0	168
511	3.0	3.0	0.9	4.2	26.2	39.3	30.4	168
512	2.5	2.5	1.0	19.9	30.1	30.1	19.9	166
513	4.0	3.1	1.1	9.1	23.2	15.2	52.4	164
514	3.0	2.9	0.8	3.0	31.1	41.3	24.6	167
515	3.0	2.6	1.2	29.8	12.8	29.8	27.7	47
516	3.0	3.2	0.8	1.8	16.7	39.3	42.3	168
517	1.0	2.0	1.3	59.3	6.8	6.8	27.1	118
518	2.0	2.4	1.1	29.9	22.2	27.1	20.8	144
519	3.0	2.7	0.9	5.2	42.9	32.5	19.5	77

### 3. L'analisi del differenziale semantico

520	3.0	2.6	1.0	15.5	24.4	39.9	20.2	168
521	3.0	2.7	0.9	8.9	35.1	36.3	19.6	168
522	3.0	2.6	1.0	17.9	25.6	36.9	19.6	168
523	2.0	2.0	1.1	43.7	25.0	18.8	12.5	112
524	3.0	2.6	1.0	15.1	29.4	32.8	22.7	119
525	4.0	3.3	1.0	8.3	13.2	18.1	60.4	144
526	4.0	3.6	0.5		1.2	40.5	58.3	168
527	4.0	3.3	0.9	3.6	19.8	22.2	54.5	167
528	3.0	2.9	0.9	7.7	22.0	41.7	28.6	168
529	4.0	3.4	0.8	2.4	9.5	32.7	55.4	168
530	3.0	3.1	1.0	7.8	15.6	31.7	44.9	167
531	3.0	3.3	0.7	1.8	7.7	48.8	41.7	168
532	3.0	2.8	1.2	23.3	12.5	20.8	43.3	120
533	3.0	3.0	0.8	3.6	24.4	40.5	31.5	168
534	3.0	2.4	1.1	30.6	17.5	36.2	15.6	160
535	3.0	2.6	1.1	20.2	28.6	20.2	31.0	168
536	2.0	2.2	1.1	37.5	25.6	20.8	16.1	168
537	3.0	2.7	0.9	9.5	29.8	39.9	20.8	168
538	3.0	3.0	0.8	5.4	22.0	44.6	28.0	168
539	4.0	3.5	0.7	3.0	4.2	28.6	64.3	168
540	3.0	3.1	0.7		18.5	56.5	25.0	168
541	3.0	3.4	0.7	0.6	7.7	45.8	45.8	168
542	3.0	2.6	0.9	11.7	35.6	32.5	20.2	163
543	3.0	2.6	1.0	17.3	25.6	33.3	23.8	168
544	2.0	2.2	1.2	37.5	19.6	23.8	19.0	168
545	3.0	3.2	0.7	1.9	13.2	47.2	37.7	159
546	3.0	2.7	1.0	10.1	35.7	28.0	26.2	168
547	3.0	2.8	0.9	8.8	27.0	38.4	25.8	159
548	2.0	2.3	1.1	35.6	19.0	27.6	17.8	163
549	3.0	3.1	1.0	6.5	22.0	26.2	45.2	168
550	4.0	3.4	0.7	0.6	10.1	35.1	54.2	168
551	4.0	3.7	0.6	2.4	4.2	10.1	83.3	168
552	3.0	3.0	1.1	17.1	10.1	29.7	43.0	158
553	3.0	2.7	1.1	20.8	23.2	23.2	32.7	168
554	2.0	2.3	1.0	22.6	38.4	24.4	14.6	164
555	2.0	2.2	0.9	24.6	35.9	30.5	9.0	167
556	3.0	2.7	1.0	13.7	31.5	27.4	27.4	168
557	4.0	3.5	0.8	2.4	10.2	23.4	64.1	167
558	4.0	3.5	0.7	2.7	4.0	34.7	58.7	75
559	2.0	2.0	0.9	33.3	42.3	16.2	8.1	111
560	4.0	3.3	1.3	23.4			76.6	167
561	4.0	3.2	1.2	19.6	10.1	4.8	65.5	168
562	4.0	3.4	0.8	0.6	14.9	29.8	54.8	168
563	3.0	2.9	0.9	3.4	31.9	34.5	30.3	119
564	3.0	2.7	1.0	15.5	29.2	29.2	26.2	168
565	3.0	2.9	1.1	17.0	17.0	28.5	37.6	165
566	3.0	3.2	0.7	0.6	11.9	50.6	36.9	168
567	3.0	2.6	1.0	19.0	23.2	36.3	21.4	168
568	3.0	3.1	0.9	4.8	20.8	32.1	42.3	168
569	3.0	2.6	0.8	8.4	39.8	36.7	15.1	166
570	3.0	3.2	0.9	4.8	18.7	31.9	44.6	166
571	3.0	3.0	0.8	3.6	20.8	43.5	32.1	168
572	4.0	3.5	0.8	1.8	12.5	24.4	61.3	168
573	2.0	2.2	1.1	33.3	32.1	17.3	17.3	168
574	2.0	2.3	1.2	35.1	24.4	15.5	25.0	168
575	4.0	3.3	0.9		32.7	2.4	64.9	168
576	3.0	3.1	0.8	1.2	23.2	44.6	31.0	168
577	4.0	3.5	0.6		7.1	34.5	58.3	168
578	3.0	3.2	0.7	0.6	17.9	44.6	36.9	168
579	3.0	3.0	0.9	7.1	24.4	33.3	35.1	168



### 3. L'analisi del differenziale semantico

580	2.0	2.2	1.2	39.3	20.2	19.6	20.8	168
581	3.0	2.7	0.9	12.0	28.7	37.1	22.2	167
582	2.0	2.3	1.0	23.8	32.7	31.5	11.9	168
583	3.0	2.6	1.2	29.3	11.4	29.3	29.9	167
584	1.0	1.8	1.1	59.5	16.1	10.1	14.3	168
585	4.0	3.3	0.9	7.1	12.5	27.4	53.0	168
586	3.0	3.0	1.2	19.8	12.5	19.8	47.9	96
587	4.0	3.4	0.8	7.1	0.6	36.9	55.4	168
588	3.0	2.9	0.9	7.8	22.8	39.5	29.9	167
589	3.0	2.9	0.8	4.9	26.8	45.7	22.6	164
590	3.0	2.8	1.0	14.5	21.1	34.3	30.1	166
591	2.0	2.4	1.1	29.2	22.0	31.5	17.3	168
592	2.0	2.1	1.2	45.1	18.3	15.9	20.7	164
593	2.0	2.2	1.0	28.7	29.9	29.3	12.0	167
594	4.0	3.2	1.0	9.6	9.6	27.7	53.0	166
595	2.0	2.4	1.4	45.8	10.0	5.8	38.3	120
596	3.0	2.5	1.4	40.3	9.2	10.1	40.3	119
597	3.0	2.9	0.8	2.4	28.7	41.3	27.5	167
598	2.0	2.4	1.1	25.2	28.9	24.5	21.4	159
599	1.0	1.1	0.4	.	.	.	.	.
600	1.0	1.0	0.0	100.0	.	.	.	149
601	4.0	3.0	1.2	12.6	29.3	5.4	52.7	167
602	2.0	2.6	1.2	24.4	26.2	17.3	32.1	168
603	3.0	2.6	1.3	35.9	13.4	9.9	40.8	142
604	3.0	3.0	1.0	7.1	25.0	31.0	36.9	168
605	4.0	3.4	0.9	6.7	6.7	24.8	61.8	165
606	3.0	2.9	1.0	8.8	26.3	32.5	32.5	160
607	3.0	2.8	1.0	13.7	21.4	38.1	26.8	168
608	3.0	2.4	1.0	23.1	23.1	39.9	14.0	143
609	3.0	3.3	0.8	0.6	16.7	36.3	46.4	168
610	.	.	.	.	.	.	.	.

Già ad un primo sguardo dei dati sembra che non siano presenti *response set*, infatti si nota che:

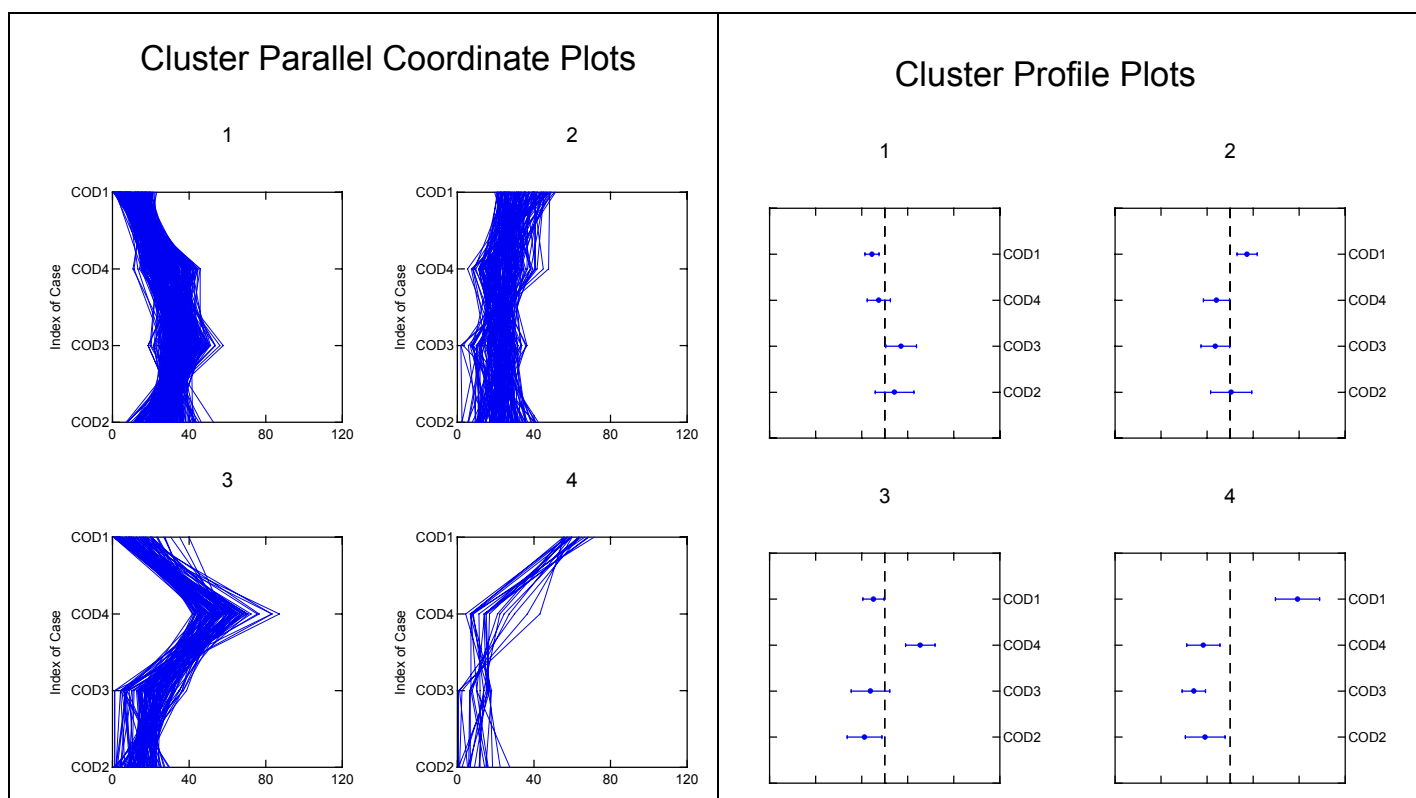
- solo 6 soggetti su 608 hanno utilizzato solo gli estremi esterni della scala di risposta, mentre 26 non si sono mai posizionati sugli estremi esterni;
- 9 soggetti su 608 hanno utilizzato solo le posizioni estreme esterne oppure quella intermedia della scala di risposta;
- solo 8 su 608 non hanno mai utilizzato la posizione intermedia della scala di risposta.

Utilizzando le percentuali relative ai quattro codici di risposta definiti come profili individuali, si è proceduto all'analisi dei cluster per verificare la presenza di modelli comuni. L'ipotesi è quella che vi siano almeno quattro tipologie. Tale ipotesi è stata utilizzata nell'applicazione dell'analisi dei cluster non gerarchica (distanza euclidea).

I risultati consentono di individuare quattro gruppi omogenei:

1. composto da ragazzi (292) che utilizzano un po' tutti i codici con una preferenza per le posizioni intermedie (3 e 5);
2. composto da ragazzi (157) che utilizzano tutti i codici con una preferenza per i codici 1, 7 e 4;
3. composto da ragazzi (127) che utilizzano prevalentemente la posizione intermedia (4);
4. composto da ragazzi (32) che utilizzano prevalentemente le posizioni estreme (1 e 7).

Data le caratteristiche evidenziate dai quattro gruppi potremmo definirli sinteticamente i moderati, quelli che osano/che si schierano, gli indifferenti/neutrali, gli estremisti.



A tale proposito, alcune semplici analisi hanno rilevato alcune differenze interessanti relativamente per esempio al genere, al livello socio-culturale della famiglia (più elevato tra gli estremisti), alla decisione rispetto al futuro post-diploma (i più orientati allo studio universitario sono gli estremisti) e alla speranza verso il futuro (maggiore tra gli estremisti).

Da notare che sono due le variabili che intervengono con un peso maggiore nella identificazione dei diversi gruppi:

- presenza di risposte estreme (in entrambe le direzioni)
- risposte intermedie.

### 3. L'analisi del differenziale semantico

Concetto	Sintesi risultati analisi fattoriale	Profilo 1 i moderati	Profilo 2 quelli che osano/si schierano	Profilo 3 gli indifferenti/i neutrali	Profilo 4 gli estremisti
<b>Assistente sociale</b>	Numero fattori	7	6	7	7
	% varianza spiegata	60.7	63.9	64.2	82.3
	F1: Possibilità di raggiungere e conseguire la professione	Presente	Presente	Presente	Presente
	F2: Solidità/stabilità	Presente	Presente	Presente	Parziale
	F3: Energia/dinamicità	Frammentato	Parziale	Parziale	Frammentato
	F4: Gratificazione interna (soddisfazione)	Presente Gratificazione	Presente	Presente	Presente
	F5: Gratificazione esterna (prestigio)	Presente Gratificazione	Presente	Presente	Presente
<b>Educatore professionale</b>	N. fattori	7	7	9	6
	% varianza spiegata	56.8	65.1	69.2	82.0
	F1: Possibilità di raggiungere e conseguire la professione	Presente	Presente	Frammentato	Presente
	F2: Solidità/stabilità	Presente	Frammentato	Parziale	Parziale
	F3: Energia/dinamicità	Parziale	Parziale	Frammentato	Parziale
	F4: Gratificazione interna (soddisfazione)	Parziale	Presente	Presente	Presente
	F5: Gratificazione esterna (prestigio)	Presente	Parziale	Parziale	Presente
<b>Farmacista</b>	N. fattori	6	8	7	6
	% varianza spiegata	56.3	65.3	64.2	76.9
	F1: Possibilità di raggiungere e conseguire la professione	Presente	Presente	Presente	Presente
	F2: Solidità/stabilità	Presente	Presente	Parziale	Presente
	F3: Energia/dinamicità	Presente	Parziale	Parziale	Frammentato
	F4: Gratificazione interna (soddisfazione)	Presente Gratificazione	Presente Gratificazione	Parziale	Parziale
	F5: Gratificazione esterna (prestigio)	Presente Gratificazione	Parziale Gratificazione	Presente	Parziale
<b>Formatore</b>	N. fattori	6	7	7	9
	% varianza spiegata	54.7	64.1	64.8	86.6
	F1: Possibilità di raggiungere e conseguire la professione	Presente	Presente	Presente	Frammentato
	F2: Solidità/stabilità	Presente	Presente	Frammentato	Parziale
	F3: Energia/dinamicità	Presente	Parziale	Presente	Parziale
	F4: Gratificazione interna (soddisfazione)	Presente Gratificazione	Presente Gratificazione	Parziale	Presente
	F5: Gratificazione esterna (prestigio)	Presente Gratificazione	Parziale Gratificazione	Frammentato	Parziale

### 3. L'analisi del differenziale semantico

Concetto	Sintesi risultati analisi fattoriale	Profilo 1 i moderati	Profilo 2 quelli che osano/si schierano	Profilo 3 gli indifferenti/i neutrali	Profilo 4 gli estremisti
<b>Ingegnere ambientale</b>	N. fattori	7	7	8	8
	% varianza spiegata	59.6	63.3	66.4	85.0
	F1: Possibilità di raggiungere e conseguire la professione	Presente	Presente	Presente	Presente
	F2: Solidità/stabilità	Presente	Presente	Parziale	Presente
	F3: Energia/dinamicità	Presente	Parziale	Parziale	Parziale
	F4: Gratificazione interna (soddisfazione)	Presente	Presente Gratificazione	Presente	Parziale
	F5: Gratificazione esterna (prestigio)	Presente	Presente Gratificazione	Parziale	Frammentato
<b>Psicologo clinico</b>	N. fattori	6	6	7	7
	% varianza spiegata	56.3	65.3	64.2	76.9
	F1: Possibilità di raggiungere e conseguire la professione	Presente	Presente	Presente	Presente
	F2: Solidità/stabilità	Presente	Presente	Parziale	Frammentato
	F3: Energia/dinamicità	Parziale	Parziale	Parziale	Parziale
	F4: Gratificazione interna (soddisfazione)	Presente Gratificazione	Presente Gratificazione	Presente Gratificazione	Presente
	F5: Gratificazione esterna (prestigio)	Presente Gratificazione	Presente Gratificazione	Presente Gratificazione	Presente
<b>Statistico</b>	N. fattori	8	7	8	8
	% varianza spiegata	56.8	65.1	69.2	82.0
	F1: Possibilità di raggiungere e conseguire la professione	Presente	Presente	Frammentato	Presente
	F2: Solidità/stabilità	Presente	Parziale	Parziale	Parziale
	F3: Energia/dinamicità	Parziale	Parziale	Parziale	Parziale
	F4: Gratificazione interna (soddisfazione)	Presente	Presente Gratificazione	Presente	Parziale
	F5: Gratificazione esterna (prestigio)	Presente	Presente Gratificazione	Parziale	Presente

Legenda	
<b>Presente</b>	le coppie di aggettivi che definiscono la dimensione si aggregano tutte insieme
<b>Presente gratificazione</b>	le coppie di aggettivi delle dimensioni 4 (gratificazione interna: soddisfazione) e 5 (gratificazione esterna: prestigio) si riuniscono nella definizione di una unica dimensione, la gratificazione.
<b>Parziale</b>	solo una parte degli aggettivi
<b>Parziale gratificazione</b>	le coppie di aggettivi delle dimensioni 4 (gratificazione interna: soddisfazione) e 5 (gratificazione esterna: prestigio) si riuniscono solo in parte nella definizione di una unica dimensione, la gratificazione.
<b>Frammentato</b>	Gli aggettivi sono tutti separati e si aggregano con altre coppie

La tabella consente di confrontare i risultati relativi ai quattro profili individuati:

1. i moderati che comprende 292 ragazzi (48%) che utilizzano un po' tutti i codici con una preferenza per le posizioni intermedie, presenta la visione più vicina a quella media

dell'intero gruppo: si osserva un numero di fattori sostanzialmente stabile che varia tra sei e sette (otto fattori sono individuati per la professione di statistico) e una percentuale di varianza spiegata che varia tra 54.7 per il formatore e 61.4 per lo statistico. I risultati relativi a questo profilo si discostano meno degli altri dai risultati ottenuti dall'intero gruppo: i cinque fattori di base identificati per ciascun concetto (professione) sono spesso riscontrabili con precisione, solo occasionalmente si identificano fattori parzialmente definiti.

2. Quelli che osano/che si schierano è un gruppo composto da 157 ragazzi (26%) che utilizzano tutti i codici con una preferenza per quelli che identificano chiaramente la propria posizione: si osserva un numero di fattori sostanzialmente stabile che varia tra sei e sette (con una prevalenza di sette fattori) e una percentuale di varianza spiegata che varia tra 61.2 per lo psicologo clinico a 65.3 per il farmacista. I risultati di questo gruppo si discostano più chiaramente da quelli del gruppo originario: i cinque fattori di base identificati per ciascun concetto (professione) sono frequentemente identificati con precisione (23 fattori su 35), ma si ritrovano spesso solo parzialmente definiti (11 fattori su 35).
3. Il profilo degli indifferenti/neutrali comprende 127 ragazzi (21%) che utilizzano prevalentemente la posizione intermedia: si rilevano sette o otto fattori, addirittura nove nel caso dell'educatore professionale, mentre la percentuale di varianza spiegata varia tra 63.6 per lo psicologo clinico e 69.2 per l'educatore professionale. I risultati dell'analisi fattoriale mostrano una struttura dimensionale molto più variabile rispetto a quella dell'intero gruppo di studenti: 15 fattori sono presenti con tutte le coppie di aggettivi, 15 fattori sono identificabili, ma sono individuabili solo una parte delle coppie di aggettivi che li definiscono, mentre addirittura cinque fattori non sono identificabili, perché tutte le coppie di aggettivi che li definiscono si aggregano con diverse coppie di aggettivi.
4. Il gruppo degli estremisti è composto da 32 studenti (5%) che utilizzano prevalentemente le posizioni estreme; si rileva un numero di fattori estremamente variabile (da sei a nove fattori) con una percentuale di varianza spiegata sempre molto alta (tra 82 per l'educatore e 86.6 per il formatore). Si osserva una struttura fattoriale che si discosta in maniera importante da quella ottenuta per l'intero gruppo (16 fattori presenti in forma completa, 14 in forma parziale e 5 non identificabili), come per il gruppo precedente. Nel tentativo di interpretare questi risultati due sono le considerazioni che è necessario tenere presenti: la prima riguarda la numerosità di questo gruppo, piuttosto esigua rispetto agli altri e la seconda riguarda la connotazione caratteristica di questo gruppo (l'estremismo) che comporta un particolare approccio nell'interpretazione delle dimensioni identificate; talvolta alcune coppie di aggettivi sono aggregate con altre che, pur non modificando nella sostanza il significato della dimensione, attribuiscono una sfumatura, una connotazione un po' diversa.

A titolo esplorativo sono state confrontate le quantità di varianza spiegata nelle analisi effettuate (professioni) per i quattro gruppi. A tale proposito si è rilevata una differenza statisticamente significativa (analisi della varianza non parametrica) nei valori *eigen* registrati dai quattro gruppi; in particolare la quantità di varianza spiegata sembra essere più alta per il gruppo che utilizza preferibilmente le risposte "estreme" e viceversa meno alta per il gruppo che utilizza preferibilmente le risposte "intermedie". Tale risultato dovrebbe far riflettere sulle metodologie di attribuzione dei valori alle categorie ordinate e sulle conseguenze che tali scelte possono avere sui risultati delle analisi statistiche.

## 4. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Lo studio qui presentato ha consentito di mostrare come l'utilizzo del differenziale semantico come strumento per la misura di significati, non possa essere isolato ma debba rientrare in un più ampio disegno di indagine. Il differenziale semantico definito è stato inserito all'interno del questionario strutturato. Ciò ha consentito sia di mettere a punto lo strumento (differenziale semantico) ma anche di valutare i risultati all'interno del contesto interpretativo fornito dalla struttura concettuale del questionario strutturato.

I diversi momenti della procedura di messa a punto del differenziale semantico hanno consentito di definire uno strumento in grado di rilevare il significato che i soggetti attribuiscono ai concetti analizzati (le professioni).

Nel presentare tale procedura si è voluto mettere in evidenza come sia importante sviluppare un approccio che utilizzi tecniche analitiche diverse in sinergia tra loro: infatti ciascuna di esse fornisce informazioni prodotte da prospettive diverse e in questo senso utili a fornire una valutazione più articolata.

L'analisi per la messa a punto dello strumento ha consentito di affinare l'originaria forma del differenziale semantico attraverso la verifica della stabilità della struttura dimensionale in relazione alle diverse *modalità di presentazione* e ai diversi *livelli di conoscenza* individuale del concetto.

Più complessa si è rivelata la verifica della bipolarità delle coppie di aggettivi utilizzati, in quanto più legata a fattori di tipo culturale, semantico, ecc., difficilmente individuabili e difficilmente misurabili per essere inseriti in un contesto analitico.

La verifica della validità dello strumento in relazione al numero di posizioni utilizzate in ciascuna scala da ciascun soggetto per la valutazione, ha consentito di individuare la reale presenza di *profili individuali* differenziati (non necessariamente definibili *response set*) e di stimolare ad una riflessione sulle metodologie di definizione delle posizioni della scale e di attribuzione dei valori a tali posizioni.

Alla luce delle valutazioni fatte, il differenziale semantico si è ancora una volta dimostrato uno strumento valido per misurare dimensioni soggettive. Ciò spiega l'attrattiva che tale strumento esercita ancora tra coloro che svolgono indagini in ambito sociale. D'altra parte tale attrattiva induce spesso ad applicazioni superficiali e approssimative di tale strumento che invece, come abbiamo visto, richiede l'adozione di una metodologia precisa, complessa e articolata. In altre parole, la validità di tale strumento, come di altri, nel misurare caratteristiche soggettive, è molto legata alla capacità e alla preparazione del ricercatore nel gestire lo strumento, in termini di costruzione e di analisi, e nel leggere e valutare i risultati ottenuti, in termini metodologici e interpretativi.

## ***A. I QUESTIONARI***

TIPO A

## E DOPO IL DIPLOMA?

### Salve!

Questa rilevazione ha l'obiettivo di analizzare quali sono le scelte post-diploma dei ragazzi del territorio aretino. I risultati consentiranno di mettere a punto degli strumenti finalizzati a più efficaci interventi di orientamento post-diploma.

Il questionario è suddiviso in tre parti: la prima è finalizzata a percorrere brevemente il percorso di studi affrontato; la seconda si concentra sulla scelta post-diploma; la terza richiede una riflessione su alcune professioni.

Data l'importanza del questionario ti chiediamo di compilarlo con attenzione.

Per ogni quesito dal **SOLO UNA RISPOSTA**: metti una X sui “numerin” o negli appositi spazi e, dove è richiesto, specifica per iscritto le informazioni.

Il questionario è anonimo (ai sensi della legge sulla privacy L.675/1996), quindi puoi rispondere in tutta sincerità.

Al termine della rilevazione potremo avere l'opportunità di incontrarci per discutere insieme i risultati.

Buon lavoro!

- 1.** Nel corso della scuola superiore hai cambiato scuola?      ① sì, solo la sede, ma non il tipo di scuola  
                                                                                                ② sì, il tipo di scuola  
                                                                                                ③ no
- 2.** Nel corso della scuola superiore hai ripetuto qualche anno scolastico?      ① sì      ② no
- 3.** Se sì, quale? (Metti una X nei quadratini). I ☐ II ☐ III ☐ IV ☐ V ☐
- 4.** Negli ultimi due anni hai avuto delle indicazioni dai tuoi insegnanti per il tuo futuro di lavoro o di studio?  
① sì, per l'università (indica la facoltà) \_\_\_\_\_  
② sì, per lo studio verso la formazione professionale (specifica) \_\_\_\_\_  
③ sì, per il lavoro (indica il tipo di attività) \_\_\_\_\_  
④ nessuna indicazione
- 5.** I tuoi genitori hanno espresso le loro aspettative per le tue scelte di studio o di lavoro?  
① sì, per l'università (indica la facoltà) \_\_\_\_\_  
② sì, per lo studio verso la formazione professionale (specifica) \_\_\_\_\_  
③ sì per il lavoro (indica il tipo di attività) \_\_\_\_\_  
④ i miei genitori non esprimono esplicitamente aspettative o desideri  
⑤ non parlo di questi problemi con i miei genitori.
- 6.** L'iscrizione all'università è oggetto di discussione con (dai una risposta per ciascun soggetto):

	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
1. Insegnanti	①	②	③	④
2. Genitori	①	②	③	④
3. Familiari	①	②	③	④
4. Amici	①	②	③	④
5. Altri	①	②	③	④

7. Nella tua scuola sono organizzati tirocini formativi? ☐ Sì ☐ No (Se No, Continua dalla DOMANDA 9)
8. Hai già fatto esperienza di un tirocinio formativo? ☐ Sì ☐ No
- Se sì, dai UNA SOLA RISPOSTA a ciascuna delle domande inserite nella seguente tabella:

	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
L'attività che hai svolto durante il tirocinio è stata inerente ai tuoi studi?	①	②	③	④
L'esperienza di tirocinio ti ha aiutato a capire meglio il lavoro che vorresti fare?	①	②	③	④
L'esperienza di tirocinio ti ha aiutato a capire meglio la strada che vuoi intraprendere dopo il diploma?	①	②	③	④



9. Hai già deciso cosa farai dopo la scuola superiore?

- ① sì, ho intenzione di andare a lavorare. **Compila SEZIONE A e Continua dalla SEZIONE C**
- ② sì, ho intenzione di frequentare corsi di formazione professionale.  
**Compila SEZIONE A e Continua dalla SEZIONE C**
- ③ sì, ho intenzione di iscrivermi all'Università. **Compila SEZIONE B e Continua dalla SEZIONE C**
- ④ sì, ho intenzione di iscrivermi all'Università e di lavorare (studente-lavoratore: l'Università è prioritaria).  
**Compila SEZIONE A e B e Continua dalla SEZIONE C**
- ⑤ sì, ho intenzione di andare a lavorare e di iscrivermi all'Università (lavoratore-studente: il lavoro è prioritario).  
**Compila SEZIONE A e B e Continua dalla SEZIONE C**
- ⑥ sì, ho intenzione di andare a lavorare e di iscrivermi in un secondo momento all'Università.  
**Compila SEZIONE A e B e Continua dalla SEZIONE C**
- ⑦ no, non ho ancora deciso. **Continua dalla SEZIONE C**

**SEZIONE A: PER CHI HA INTENZIONE DI ANDARE A LAVORARE O FREQUENTARE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

10. Cosa hai intenzione di fare in particolare?

- |                                                               |                                                                         |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| ① ho già in mente dove lavorare                               | ⑦ frequenterò corsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) |
| ② lavorerò nell'azienda di famiglia                           | ⑧ farò il servizio militare e poi deciderò                              |
| ③ lavorerò in una azienda dove ho già lavorato saltuariamente | ⑨ altro(specifica) _____                                                |
| ④ cercherò un lavoro che corrisponda al mio titolo di studio  | _____                                                                   |
| ⑤ aspetterò che mi capiti una buona occasione di lavoro       | _____                                                                   |
| ⑥ parteciperò ai Piani d'Inserimento Professionale (PIP)      | _____                                                                   |

11. In che misura hanno inciso le seguenti motivazioni nella decisione di non iscriverti all'Università?

- |                                                           | Molto | Abbastanza | Poco | Per nulla |
|-----------------------------------------------------------|-------|------------|------|-----------|
| • costo degli studi universitari                          | ①     | ②          | ③    | ④         |
| • durata degli studi universitari                         | ①     | ②          | ③    | ④         |
| • mancanza della volontà di studiare                      | ①     | ②          | ③    | ④         |
| • inutilità di un titolo universitario per trovare lavoro | ①     | ②          | ③    | ④         |
| • altro (specifica) _____                                 | ①     | ②          | ③    | ④         |

**SEZIONE B: PER CHI HA INTENZIONE DI ISCRIVERSI ALL' UNIVERSITA'**

12. Avendo intenzione di iscriverti all'Università:

Hai già scelto a quale **Ateneo** iscriverti?

- ① No    ② Sì (specifica quale; semmai, indica le opzioni tra cui sei indeciso/a) \_\_\_\_\_

Puoi indicarci a quale **Facoltà** sei interessato?

- ① Ancora non so    ② Sì (specifica quale; semmai, indica le opzioni tra cui sei indeciso/a) \_\_\_\_\_

Puoi indicare anche il **Corso di Laurea** che t'interessa?

- ① Ancora non so    ② Sì (specifica quale; semmai, indica le opzioni tra cui sei indeciso/a) \_\_\_\_\_

13. Nella scelta del corso di laurea, indica in che percentuale contano per te i seguenti motivi. (Ricorda che la somma delle percentuali deve dare 100).

- |                                                                             |                                                                  |  |  |  |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|--|--|--|
| • interesse per il piano di studi _____                                     | <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table> % |  |  |  |
|                                                                             |                                                                  |  |  |  |
| • perché dà maggiori possibilità di trovare lavoro _____                    | <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table> % |  |  |  |
|                                                                             |                                                                  |  |  |  |
| • perché dà accesso ad una professione a cui sei appassionato/a _____       | <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table> % |  |  |  |
|                                                                             |                                                                  |  |  |  |
| • perché dà accesso ad una professione prestigiosa _____                    | <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table> % |  |  |  |
|                                                                             |                                                                  |  |  |  |
| • per rimandare altre attività (servizio militare/civile, lavoro,...) _____ | <table border="1"><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table> % |  |  |  |
|                                                                             |                                                                  |  |  |  |
| TOT: 100 %                                                                  |                                                                  |  |  |  |

**SEZIONE C: PER TUTTI**

14. Per avere un orientamento nella scelta universitaria:

<p>Quale delle seguenti opportunità utilizzi?</p> <p>Mettile in ordine da 1 a 5, ricordando che:  <b>1=quella che utilizzi maggiormente</b>  <b>5=quella che utilizzi meno.</b></p>	<p>Pensi che le opportunità elencate siano sufficienti per l'orientamento?</p> <p>Metti una X su + se pensi che questo servizio debba essere incrementato;          su = se pensi che vada bene così.</p>
<input type="checkbox"/> informazioni on-line o su cartaceo (internet, guide, ...)	<input type="checkbox"/> + <input type="checkbox"/> =
<input type="checkbox"/> contatti con professionisti che svolgono il lavoro cui dà accesso il titolo universitario	<input type="checkbox"/> + <input type="checkbox"/> =
<input type="checkbox"/> incontrare studenti universitari	<input type="checkbox"/> + <input type="checkbox"/> =
<input type="checkbox"/> servizio di informazione e consulenza individuale organizzato dall'università	<input type="checkbox"/> + <input type="checkbox"/> =
<input type="checkbox"/> servizio di informazione e consulenza individuale organizzato dalla tua scuola	<input type="checkbox"/> + <input type="checkbox"/> =

15. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dell' ASSISTENTE SOCIALE, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile								inutile
forte								debole
piacevole								spiacevole
vincente								perdente
maschile								femminile
gratificante								frustrante
pulita								sporca
attiva								passiva
felice								triste
facile								difficile
veloce								lenta
solida								fragile
alta								bassa
calda								fredda
bella								brutta
certa								incerta
agitata								calma
organizzata								disorganizzata
ricca								povera
flessibile								inflexibile
stabile								instabile
vantaggiosa								svantaggiosa
mobile								immobile
prevedibile								imprevedibile

Conosci la professione dell' ASSISTENTE SOCIALE?    ① Sì    ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dell' ASSISTENTE SOCIALE: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

16. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dell' EDUCATORE PROFESSIONALE, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile								inutile
forte								debole
piacevole								spiacevole
vincente								perdente

<b>maschile</b>							<b>femminile</b>
<b>gratificante</b>							<b>frustrante</b>
<i>pulita</i>							<i>sporca</i>
<b>attiva</b>							<b>passiva</b>
<b>felice</b>							<b>triste</b>
<i>facile</i>							<i>difficile</i>
<b>veloce</b>							<b>lenta</b>
<b>solida</b>							<b>fragile</b>
<i>alta</i>							<i>bassa</i>
<b>calda</b>							<b>fredda</b>
<b>bella</b>							<b>brutta</b>
<i>certa</i>							<i>incerta</i>
<b>agitata</b>							<b>calma</b>
<b>organizzata</b>							<b>disorganizzata</b>
<i>ricca</i>							<i>povera</i>
<b>flessibile</b>							<b>inflessibile</b>
<b>stabile</b>							<b>instabile</b>
<b>vantaggiosa</b>							<b>svantaggiosa</b>
<b>mobile</b>							<b>immobile</b>
<b>prevedibile</b>							<b>imprevedibile</b>

Conosci la professione dell'EDUCATORE PROFESSIONALE? ① Sì ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dell' EDUCATORE PROFESSIONALE: \_\_\_\_\_

---



---



---



---

17. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione del FARMACISTA, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

<i>utile</i>							<i>inutile</i>
<b>forte</b>							<b>debole</b>
<b>piacevole</b>							<b>spiacevole</b>
<i>vincente</i>							<i>perdente</i>
<b>maschile</b>							<b>femminile</b>
<b>gratificante</b>							<b>frustrante</b>
<i>pulita</i>							<i>sporca</i>
<b>attiva</b>							<b>passiva</b>
<b>felice</b>							<b>triste</b>
<i>facile</i>							<i>difficile</i>
<b>veloce</b>							<b>lenta</b>
<b>solida</b>							<b>fragile</b>
<i>alta</i>							<i>bassa</i>
<b>calda</b>							<b>fredda</b>
<b>bella</b>							<b>brutta</b>
<i>certa</i>							<i>incerta</i>
<b>agitata</b>							<b>calma</b>
<b>organizzata</b>							<b>disorganizzata</b>
<i>ricca</i>							<i>povera</i>
<b>flessibile</b>							<b>inflessibile</b>
<b>stabile</b>							<b>instabile</b>
<b>vantaggiosa</b>							<b>svantaggiosa</b>
<b>mobile</b>							<b>immobile</b>
<b>prevedibile</b>							<b>imprevedibile</b>

Conosci la professione del FARMACISTA? ① Sì ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro del FARMACISTA: \_\_\_\_\_

---



---



---



---

18. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione del FORMATORE, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile							inutile
forte							debole
piacevole							spiacevole
vincente							perdente
maschile							femminile
gratificante							frustrante
pulita							sporca
attiva							passiva
felice							triste
facile							difficile
veloce							lenta
solida							fragile
alta							bassa
calda							fredda
bella							brutta
certa							incerta
agitata							calma
organizzata							disorganizzata
ricca							povera
flessibile							inflessibile
stabile							instabile
vantaggiosa							svantaggiosa
mobile							immobile
prevedibile							imprevedibile

Conosci la professione del FORMATORE?    ① Sì            ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro del FORMATORE:

---



---



---



---

19. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dell' INGEGNERE AMBIENTALE, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile							inutile
forte							debole
piacevole							spiacevole
vincente							perdente
maschile							femminile
gratificante							frustrante
pulita							sporca
attiva							passiva
felice							triste
facile							difficile
veloce							lenta
solida							fragile
alta							bassa
calda							fredda
bella							brutta
certa							incerta
agitata							calma
organizzata							disorganizzata
ricca							povera
flessibile							inflessibile
stabile							instabile
vantaggiosa							svantaggiosa
mobile							immobile
prevedibile							imprevedibile

## Appendice A. I questionari

Conosci la professione dell' **INGEGNERE AMBIENTALE**?    ① Sì    ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dell' **INGEGNERE AMBIENTALE**: \_\_\_\_\_

---



---



---

20. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dello **PSICOLOGO CLINICO**, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile							inutile
forte							debole
piacevole							spiacevole
vincente							perdente
maschile							femminile
gratificante							frustrante
pulita							sporca
attiva							passiva
felice							triste
facile							difficile
veloce							lenta
solida							fragile
alta							bassa
calda							fredda
bella							brutta
certa							incerta
agitata							calma
organizzata							disorganizzata
ricca							povera
flessibile							inflessibile
stabile							instabile
vantaggiosa							svantaggiosa
mobile							immobile
prevedibile							imprevedibile

Conosci la professione dello **PSICOLOGO CLINICO**?    ① Sì    ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dello **PSICOLOGO CLINICO**: \_\_\_\_\_

---



---



---

21. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dello **STATISTICO**, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile							inutile
forte							debole
piacevole							spiacevole
vincente							perdente
maschile							femminile
gratificante							frustrante
pulita							sporca
attiva							passiva
felice							triste
facile							difficile
veloce							lenta
solida							fragile
alta							bassa
calda							fredda
bella							brutta
certa							incerta
agitata							calma
organizzata							disorganizzata
ricca							povera

<b>flessibile</b>							<b>inflexibile</b>
<b>stabile</b>							<b>instabile</b>
<b>vantaggiosa</b>							<b>svantaggiosa</b>
<b>mobile</b>							<b>immobile</b>
<b>prevedibile</b>							<b>imprevedibile</b>

Conosci la professione dello STATISTICO? ① Sì ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dello STATISTICO: \_\_\_\_\_

---



---



---



---

22. Tra le seguenti professioni, qual è quella che preferisci?

(Fai una **graduatoria da 1 a 7** attribuendo **1** alla professione che preferisci di più e **7** alla professione che preferisci di meno).

- ☐ ASSISTENTE SOCIALE
- ☐ EDUCATORE PROFESSIONALE
- ☐ FARMACISTA
- ☐ FORMATORE
- ☐ INGEGNERE AMBIENTALE
- ☐ PSICOLOGO CLINICO
- ☐ STATISTICO

23. In una scala che va **da 0 (minimo accordo) a 10 (massimo accordo)**, indica quanto sei d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni.

	Minimo ACCORDO Massimo
	←-----→
In genere mi ritengo soddisfatto di me stesso.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Certe volte penso di non valere nulla.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Sento di avere delle qualità.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Sento di non avere nulla di cui essere orgoglioso.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Sono capace di fare le stesse cose di molta altra gente.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
A volte mi sento inutile.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Penso di essere una persona di valore, almeno quanto gli altri.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Mi piacerebbe avere più rispetto di me stesso.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Ho un atteggiamento positivo nei confronti di me stesso.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Tutto sommato sono portato a ritenermi un insuccesso.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

24. In una scala che va **da 0 (minimo accordo) a 10 (massimo accordo)**, indica quanto sei d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni riguardanti il tuo futuro.

	Minimo ACCORDO Massimo
	←-----→
Guardo verso il futuro con speranza ed entusiasmo.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Quando le cose vanno male mi aiuto pensando che non potranno restare sempre così.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Ho abbastanza tempo per realizzare le cose che voglio fare.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Il mio futuro mi sembra buio.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Per il futuro mi aspetto di riuscire a fare le cose che mi piacciono.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Le occasioni non mi sono mai arrivate e non penso che arriveranno nel futuro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
L'esperienza passata mi ha preparato bene per il futuro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Tutto ciò che vedo di fronte a me è più spiacevole che piacevole.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

	Minimo ACCORDO Massimo
	←-----→
Quando guardo il futuro penso che sarò più felice di oggi.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Il futuro mi sembra vago e incerto.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Ho molta fiducia nel futuro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Nel futuro vedo più cose positive che negative.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

25. In una scala che va da 0 (minimo accordo) a 10 (massimo accordo), indica quanto sei d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni relative al tuo futuro professionale dopo il diploma (per chi intende non continuare gli studi)/dopo la laurea (per chi intende continuare gli studi).

	Minimo ACCORDO Massimo
	←-----→
Dopo il diploma/la laurea sono sicuro/a che riuscirò a trovare in breve tempo un' adeguata collocazione professionale.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Non ho chiara la professione che dovrò intraprendere in seguito a questi studi.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Riuscirò ad avere molte soddisfazioni dal mio futuro lavoro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Dopo il diploma/la laurea avrò molte difficoltà a integrarmi nel mercato del lavoro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
So con certezza quale sarà il mio futuro lavoro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Nel futuro non riuscirò ad ottenere ciò che voglio in campo professionale.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Nel futuro mi arriveranno ottime occasioni professionali.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

**NEL RINGRAZIARTI PER LA COLLABORAZIONE, TI CHIEDIAMO ALCUNE INFORMAZIONI:**

Genere: ① Maschio ② Femmina

Anno di nascita 19

Comune di Residenza  Prov.

**Incluso te, indica:**

Numero componenti famiglia:

Numero componenti che lavorano:

Numero componenti che studiano:

Specifica l'età dei tuoi genitori e con una X indica il loro titolo di studio, la loro condizione professionale e la loro professione.

PADRE ETÀ' <input type="text"/> <input type="text"/>		MADRE ETÀ' <input type="text"/> <input type="text"/>	
TITOLO DI STUDIO		TITOLO DI STUDIO	
① Nessuno		① Nessuno	
② Licenza elementare		② Licenza elementare	
③ Licenza media		③ Licenza media	
④ Diploma di scuola superiore		④ Diploma di scuola superiore	
⑤ Laurea		⑤ Laurea	
CONDIZIONE PROFESSIONALE		CONDIZIONE PROFESSIONALE	
① Lavoratore	⑤ Disoccupato	① Lavoratore	⑤ Disoccupata
② Studente	⑥ Disabile	② Studente	⑥ Disabile
③ Studente-Lavoratore	⑦ Casalingo	③ Studente-Lavoratore	⑦ Casalinga
④ Lavoratore-Studente	⑧ Pensionato	④ Lavoratore-Studente	⑧ Pensionata
PROFESSIONE		PROFESSIONE	
Dipendente	Autonomo	Dipendente	Autonomo
a. Dirigente	g. Imprenditore	a. Dirigente	g. Imprenditore
b. Direttivo	h. Libero professionista	b. Direttivo	h. Libero professionista
c. Impiegato	i. Lavoratore in proprio	c. Impiegata	i. Lavoratore in proprio
d. Operaio	j. Coadiuvante in un'impresa familiare	d. Operaia	j. Coadiuvante in un'impresa familiare
e. Lavoratore a domicilio	k. altro <input type="text"/>	e. Lavoratore a domicilio	k. altro <input type="text"/>
f. altro <input type="text"/>		f. altro <input type="text"/>	

## TIPO B



## ...E DOPO IL DIPLOMA?

	Molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
L'attività che hai svolto durante il tirocinio è stata inerente ai tuoi studi?	①	②	③	④
L'esperienza di tirocinio ti ha aiutato a capire meglio il lavoro che vorresti fare?	①	②	③	④
L'esperienza di tirocinio ti ha aiutato a capire meglio la strada che vuoi intraprendere dopo il diploma?	①	②	③	④

9. Hai già deciso cosa farai dopo la scuola superiore?

- ① sì, ho intenzione di andare a lavorare. **Compila SEZIONE A e Continua dalla SEZIONE C**
- ② sì, ho intenzione di frequentare corsi di formazione professionale.  
**Compila SEZIONE A e Continua dalla SEZIONE C**
- ③ sì, ho intenzione di iscrivermi all'Università. **Compila SEZIONE B e Continua dalla SEZIONE C**
- ④ sì, ho intenzione di iscrivermi all'Università e di lavorare (studente-lavoratore: l'Università è prioritaria)  
**Compila SEZIONE A e B e Continua dalla SEZIONE C**
- ⑤ sì, ho intenzione di andare lavorare e di iscrivermi all'Università (lavoratore-studente: il lavoro è prioritario)  
**Compila SEZIONE A e B e Continua dalla SEZIONE C**
- ⑥ sì, ho intenzione di andare a lavorare e di iscrivermi in un secondo momento all'Università  
**Compila SEZIONE A e B e Continua dalla SEZIONE C**
- ⑦ no, non ho ancora deciso. **Continua dalla SEZIONE C**

**SEZIONE A: PER CHI HA INTENZIONE DI ANDARE A LAVORARE O FREQUENTARE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

10. Cosa hai intenzione di fare in particolare?

- |                                                               |                                                                         |
|---------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|
| ① ho già in mente dove lavorare                               | ⑦ frequenterò corsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS) |
| ② lavorerò nell'azienda di famiglia                           | ⑧ farò il servizio militare e poi deciderò                              |
| ③ lavorerò in una azienda dove ho già lavorato saltuariamente | ⑨ altro (specifica) _____                                               |
| ④ cercherò un lavoro che corrisponda al mio titolo di studio  | _____                                                                   |
| ⑤ aspetterò che mi capiti una buona occasione di lavoro       | _____                                                                   |
| ⑥ parteciperò ai Piani d'Inserimento Professionale (PIP)      | _____                                                                   |

11. In che misura hanno inciso le seguenti motivazioni nella decisione di non iscrivermi all'Università?

- |                                                           | Molto | Abbastanza | Poco | Per nulla |
|-----------------------------------------------------------|-------|------------|------|-----------|
| • costo degli studi universitari                          | ①     | ②          | ③    | ④         |
| • durata degli studi universitari                         | ①     | ②          | ③    | ④         |
| • mancanza della volontà di studiare                      | ①     | ②          | ③    | ④         |
| • inutilità di un titolo universitario per trovare lavoro | ①     | ②          | ③    | ④         |
| • altro (specifica) _____                                 | ①     | ②          | ③    | ④         |

**SEZIONE B: PER CHI HA INTENZIONE DI ISCRIVERSI ALL' UNIVERSITA'**

12. Avendo intenzione di iscrivermi all'Università:

Hai già scelto a quale **Ateneo** iscrivermi?

- ① No    ② Sì (specifica quale; semmai, indica le opzioni tra cui sei indeciso/a) \_\_\_\_\_

Puoi indicarci a quale **Facoltà** sei interessato?

- ① Ancora non so    ② Sì (specifica quale; semmai, indica le opzioni tra cui sei indeciso/a) \_\_\_\_\_

Puoi indicare anche il **Corso di Laurea** che t'interessa?

- ① Ancora non so    ② Sì (specifica quale; semmai, indica le opzioni tra cui sei indeciso/a) \_\_\_\_\_

13. Nella scelta del corso di laurea, secondo te, quale ordine di importanza hanno i seguenti motivi? (Metti in ordine da 1 a 5 ricordando che: 1=più importante, 5=meno importante).

- ☐ interesse per il piano di studi
- ☐ perché dà maggiori possibilità di trovare lavoro
- ☐ perché dà accesso ad una professione a cui sei appassionato/a
- ☐ perché dà accesso ad una professione prestigiosa
- ☐ per rimandare altre attività (servizio militare/civile, lavoro,...)

**SEZIONE C: PER TUTTI**

14. Per avere un orientamento nella scelta universitaria:

In che percentuale usufruisci delle seguenti opportunità? (Ricorda che la somma delle percentuali deve dare 100).		Pensi che le opportunità elencate siano sufficienti per l'orientamento? Metti una X su + se pensi che questo servizio debba essere incrementato; su = se pensi che vada bene così.	
informazioni on-line o su cartaceo (internet, guide, ...)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="checkbox"/> +	<input type="checkbox"/> =
contatti con professionisti che svolgono il lavoro cui dà accesso il titolo universitario	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="checkbox"/> +	<input type="checkbox"/> =
incontrare studenti universitari	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="checkbox"/> +	<input type="checkbox"/> =
servizio di informazione e consulenza individuale organizzato dall'università	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="checkbox"/> +	<input type="checkbox"/> =
servizio di informazione e consulenza individuale organizzato dalla tua scuola	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> %	<input type="checkbox"/> +	<input type="checkbox"/> =
TOT: 100 %			

15. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dello STATISTICO, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile								inutile
forte								debole
piacevole								spiacevole
vincente								perdente
maschile								femminile
gratificante								frustrante
pulita								sporca
attiva								passiva
felice								triste
facile								difficile
veloce								lenta
solida								fragile
alta								bassa
calda								fredda
bella								brutta
certa								incerta
agitata								calma
organizzata								disorganizzata
ricca								povera
flessibile								inflexibile
stabile								instabile
vantaggiosa								svantaggiosa
mobile								immobile
prevedibile								imprevedibile

Conosci la professione dello STATISTICO? ① Sì ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dello STATISTICO: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

16. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dello PSICOLOGO CLINICO, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile								inutile
forte								debole
piacevole								spiacevole
vincente								perdente

<b>maschile</b>							<b>femminile</b>
<b>gratificante</b>							<b>frustrante</b>
<i>pulita</i>							<i>sporca</i>
<b>attiva</b>							<b>passiva</b>
<b>felice</b>							<b>triste</b>
<i>facile</i>							<i>difficile</i>
<b>veloce</b>							<b>lenta</b>
<b>solida</b>							<b>fragile</b>
<i>alta</i>							<i>bassa</i>
<b>calda</b>							<b>fredda</b>
<b>bella</b>							<b>brutta</b>
<i>certa</i>							<i>incerta</i>
<b>agitata</b>							<b>calma</b>
<b>organizzata</b>							<b>disorganizzata</b>
<i>ricca</i>							<i>povera</i>
<b>flessibile</b>							<b>inflessibile</b>
<b>stabile</b>							<b>instabile</b>
<b>vantaggiosa</b>							<b>svantaggiosa</b>
<b>mobile</b>							<b>immobile</b>
<b>prevedibile</b>							<b>imprevedibile</b>

Conosci la professione dello **PSICOLOGO CLINICO**?    ① Sì    ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dello **PSICOLOGO CLINICO**:

---



---



---



---

17. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dell' **INGEGNERE AMBIENTALE**, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

<i>utile</i>							<i>inutile</i>
<b>forte</b>							<b>debole</b>
<b>piacevole</b>							<b>spiacevole</b>
<i>vincente</i>							<i>perdente</i>
<b>maschile</b>							<b>femminile</b>
<b>gratificante</b>							<b>frustrante</b>
<i>pulita</i>							<i>sporca</i>
<b>attiva</b>							<b>passiva</b>
<b>felice</b>							<b>triste</b>
<i>facile</i>							<i>difficile</i>
<b>veloce</b>							<b>lenta</b>
<b>solida</b>							<b>fragile</b>
<i>alta</i>							<i>bassa</i>
<b>calda</b>							<b>fredda</b>
<b>bella</b>							<b>brutta</b>
<i>certa</i>							<i>incerta</i>
<b>agitata</b>							<b>calma</b>
<b>organizzata</b>							<b>disorganizzata</b>
<i>ricca</i>							<i>povera</i>
<b>flessibile</b>							<b>inflessibile</b>
<b>stabile</b>							<b>instabile</b>
<b>vantaggiosa</b>							<b>svantaggiosa</b>
<b>mobile</b>							<b>immobile</b>
<b>prevedibile</b>							<b>imprevedibile</b>

Conosci la professione dell' **INGEGNERE AMBIENTALE**?    ① Sì    ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dell' **INGEGNERE AMBIENTALE**:

---



---



---



---

18. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione del FORMATORE, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile							inutile
forte							debole
piacevole							spiacevole
vincente							perdente
maschile							femminile
gratificante							frustrante
pulita							sporca
attiva							passiva
felice							triste
facile							difficile
veloce							lenta
solida							fragile
alta							bassa
calda							fredda
bella							brutta
certa							incerta
agitata							calma
organizzata							disorganizzata
ricca							povera
flessibile							inflessibile
stabile							instabile
vantaggiosa							svantaggiosa
mobile							immobile
prevedibile							imprevedibile

Conosci la professione del FORMATORE?    ☐ Sì    ☐ No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro del FORMATORE:

---



---



---



---

19. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione del FARMACISTA, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile							inutile
forte							debole
piacevole							spiacevole
vincente							perdente
maschile							femminile
gratificante							frustrante
pulita							sporca
attiva							passiva
felice							triste
facile							difficile
veloce							lenta
solida							fragile
alta							bassa
calda							fredda
bella							brutta
certa							incerta
agitata							calma
organizzata							disorganizzata
ricca							povera
flessibile							inflessibile
stabile							instabile
vantaggiosa							svantaggiosa
mobile							immobile
prevedibile							imprevedibile

Conosci la professione del FARMACISTA? ① Sì ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro del FARMACISTA: \_\_\_\_\_

---



---



---

20. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dell' EDUCATORE PROFESSIONALE, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile							inutile
forte							debole
piacevole							spiacevole
vincente							perdente
maschile							femminile
gratificante							frustrante
pulita							sporca
attiva							passiva
felice							triste
facile							difficile
veloce							lenta
solida							fragile
alta							bassa
calda							fredda
bella							brutta
certa							incerta
agitata							calma
organizzata							disorganizzata
ricca							povera
flessibile							inflessibile
stabile							instabile
vantaggiosa							svantaggiosa
mobile							immobile
prevedibile							imprevedibile

Conosci la professione dell' EDUCATORE PROFESSIONALE? ① Sì ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dell' EDUCATORE PROFESSIONALE: \_\_\_\_\_

---



---



---

21. Leggi le seguenti coppie di aggettivi e, pensando alla professione dell' ASSISTENTE SOCIALE, metti una X più o meno vicina all'aggettivo che pensi sia più adeguato a descriverla.

RISPONDI SENZA SOFFERMARTI TROPPO.

utile							inutile
forte							debole
piacevole							spiacevole
vincente							perdente
maschile							femminile
gratificante							frustrante
pulita							sporca
attiva							passiva
felice							triste
facile							difficile
veloce							lenta
solida							fragile
alta							bassa
calda							fredda
bella							brutta
certa							incerta
agitata							calma
organizzata							disorganizzata
ricca							povera

flessibile							inflexibile
stabile							instabile
vantaggiosa							svantaggiosa
mobile							immobile
prevedibile							imprevedibile

Conosci la professione dell' ASSISTENTE SOCIALE? ① Sì ② No

In base alle tue conoscenze, prova a descrivere la figura ed il lavoro dell' ASSISTENTE SOCIALE: \_\_\_\_\_

---



---



---



---

22. Tra le seguenti professioni, qual è quella che preferisci?

(Fai una **graduatoria da 1 a 7** attribuendo **1** alla professione che preferisci di più e **7** alla professione che preferisci meno).

- ☐ STATISTICO
- ☐ PSICOLOGO CLINICO
- ☐ INGEGNERE AMBIENTALE
- ☐ FORMATORE
- ☐ FARMACISTA
- ☐ EDUCATORE PROFESSIONALE
- ☐ ASSISTENTE SOCIALE

23. In una scala che va **da 0 (minimo accordo) a 10 (massimo accordo)**, indica quanto sei d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni.

	Minimo ACCORDO Massimo
	←-----→
In genere mi ritengo soddisfatto di me stesso.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Certe volte penso di non valere nulla.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Sento di avere delle qualità.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Sento di non avere nulla di cui essere orgoglioso.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Sono capace di fare le stesse cose di molta altra gente.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
A volte mi sento inutile.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Penso di essere una persona di valore, almeno quanto gli altri.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Mi piacerebbe avere più rispetto di me stesso.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Ho un atteggiamento positivo nei confronti di me stesso.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Tutto sommato sono portato a ritenermi un insuccesso.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩

24. In una scala che va **da 0 (minimo accordo) a 10 (massimo accordo)**, indica quanto sei d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni riguardanti il tuo futuro.

	Minimo ACCORDO Massimo
	←-----→
Guardo verso il futuro con speranza ed entusiasmo.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Quando le cose vanno male mi aiuto pensando che non potranno restare sempre così.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Ho abbastanza tempo per realizzare le cose che voglio fare.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Il mio futuro mi sembra buio.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Per il futuro mi aspetto di riuscire a fare le cose che mi piacciono.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Le occasioni non mi sono mai arrivate e non penso che arriveranno nel futuro.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
L'esperienza passata mi ha preparato bene per il futuro.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩
Tutto ciò che vedo di fronte a me è più spiacevole che piacevole.	① ② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧ ⑨ ⑩



	Minimo ACCORDO Massimo
	←-----→
Quando guardo il futuro penso che sarò più felice di oggi.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Il futuro mi sembra vago e incerto.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Ho molta fiducia nel futuro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Nel futuro vedo più cose positive che negative.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

25. In una scala che va da 0 (minimo accordo) a 10 (massimo accordo), indica quanto sei d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni relative al tuo futuro professionale dopo il diploma (per chi intende non continuare gli studi)/dopo la laurea (per chi intende continuare gli studi).

	Minimo ACCORDO Massimo
	←-----→
Dopo il diploma/la laurea sono sicuro/a che riuscirò a trovare in breve tempo un' adeguata collocazione professionale.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Non ho chiara la professione che dovrò intraprendere in seguito a questi studi.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Riuscirò ad avere molte soddisfazioni dal mio futuro lavoro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Dopo il diploma/la laurea avrò molte difficoltà a integrarmi nel mercato del lavoro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
So con certezza quale sarà il mio futuro lavoro.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Nel futuro non riuscirò ad ottenere ciò che voglio in campo professionale.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
Nel futuro mi arriveranno ottime occasioni professionali.	0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

**NEL RINGRAZIARTI PER LA COLLABORAZIONE, TI CHIEDIAMO ALCUNE INFORMAZIONI:**

Genere: ① Maschio ② Femmina

Anno di nascita 19

Comune di

Residenza

Prov.

**Incluso te, indica:**

Numero componenti famiglia:

Numero componenti che lavorano:

Numero componenti che studiano:

Specifica l'età dei tuoi genitori e con una X indica il loro titolo di studio, la loro condizione professionale e la loro professione.

PADRE ETÀ' <input type="text"/> <input type="text"/>		MADRE ETÀ' <input type="text"/> <input type="text"/>	
TITOLO DI STUDIO		TITOLO DI STUDIO	
① Nessuno		① Nessuno	
② Licenza elementare		② Licenza elementare	
③ Licenza media		③ Licenza media	
④ Diploma di scuola superiore		④ Diploma di scuola superiore	
⑤ Laurea		⑤ Laurea	
CONDIZIONE PROFESSIONALE		CONDIZIONE PROFESSIONALE	
① Lavoratore	⑤ Disoccupato	① Lavoratore	⑤ Disoccupata
② Studente	⑥ Disabile	② Studente	⑥ Disabile
③ Studente-Lavoratore	⑦ Casalingo	③ Studente-Lavoratore	⑦ Casalinga
④ Lavoratore-Studente	⑧ Pensionato	④ Lavoratore-Studente	⑧ Pensionata
PROFESSIONE		PROFESSIONE	
Dipendente	Autonomo	Dipendente	Autonomo
a. Dirigente	g. Imprenditore	a. Dirigente	g. Imprenditore
b. Direttivo	h. Libero professionista	b. Direttivo	h. Libero professionista
c. Impiegato	i. Lavoratore in proprio	c. Impiegata	i. Lavoratore in proprio
d. Operaio	j. Coadiuvante in un'impresa familiare	d. Operaia	j. Coadiuvante in un'impresa familiare
e. Lavoratore a domicilio	k. altro <input type="text"/>	e. Lavoratore a domicilio	k. altro <input type="text"/>
f. altro <input type="text"/>		f. altro <input type="text"/>	



## B. RISULTATI DELL'ANALISI FATTORIALE PER TUTTI I DIFFERENZIALI SEMANTICI

L'analisi fattoriale esplorativa ha prodotto per ciascuna professione i seguenti risultati:

ASSISTENTE SOCIALE						
Item number	item	loadings				
		1	2	3	4	5
57	utile - inutile	0.25	0.19	-0.19	0.65	0.08
58	forte - debole	0.00	0.32	-0.17	0.65	0.15
59	piacevole - spiacevole	0.35	0.04	0.22	0.68	-0.04
60	vincente - perdente	0.15	0.23	0.02	0.73	0.08
61	maschile - femminile	-0.36	-0.13	0.29	0.50	0.11
62	gratificante - frustrante	0.44	0.09	-0.04	0.62	-0.19
63	pulita - sporca	0.49	0.17	0.02	0.39	-0.31
64	attiva - passiva	0.50	0.22	-0.19	0.46	-0.01
65	felice - triste	0.37	0.09	0.30	0.60	-0.03
66	facile - difficile	-0.06	-0.03	0.78	-0.15	-0.08
67	veloce - lenta	0.13	0.22	0.67	0.22	0.06
68	solida - fragile	0.10	0.62	0.10	0.28	0.01
69	alta - bassa	0.25	0.44	0.05	0.39	0.28
70	calda - fredda	0.71	0.13	0.00	0.13	0.13
71	bella - brutta	0.53	0.17	0.04	0.50	0.22
72	certa - incerta	0.11	0.74	0.20	0.05	0.02
73	agitata - calma	0.11	-0.00	-0.05	0.05	0.81
74	organizzata - disorganizzata	0.23	0.57	-0.20	0.23	-0.27
75	ricca - povera	-0.06	0.45	-0.05	0.42	0.18
76	flessibile - inflessibile	0.56	-0.12	0.15	0.08	0.07
77	stabile - instabile	0.08	0.74	0.05	0.14	-0.09
78	vantaggiosa - svantaggiosa	0.07	0.31	-0.01	0.56	-0.18
79	mobile - immobile	0.55	0.21	-0.14	0.10	0.01
80	prevedibile - imprevedibile	-0.15	0.33	0.43	-0.05	-0.38
Variance Explained by Rotated Components		2.78	2.87	1.71	4.37	1.30
Percent of Total Variance Explained		11.58	11.95	7.11	18.21	5.42

EDUCATORE PROFESSIONALE							
Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
83	utile - inutile	0.13	-0.01	-0.09	0.75	-0.09	0.07
84	forte - debole	0.26	0.06	-0.02	0.70	-0.24	0.10
85	piacevole - spiacevole	0.22	0.38	0.01	0.62	0.06	0.11
86	vincente - perdente	0.43	0.23	0.01	0.60	-0.10	-0.01
87	maschile - femminile	0.09	0.03	0.14	0.12	-0.66	0.04
88	gratificante - frustrante	0.30	0.23	0.04	0.60	0.29	0.09
89	pulita - sporca	-0.00	-0.28	-0.03	0.59	0.42	0.02
90	attiva - passiva	0.23	0.03	0.02	0.56	0.41	0.24
91	felice - triste	0.31	0.27	0.25	0.45	0.36	0.15
92	facile - difficile	0.04	-0.09	0.78	-0.15	-0.15	-0.06
93	veloce - lenta	0.05	0.07	0.81	0.08	0.01	-0.01
94	solida - fragile	0.62	-0.00	0.06	0.20	0.10	0.05
95	alta - bassa	0.49	0.12	0.09	0.29	0.18	0.09
96	calda - fredda	0.24	0.19	-0.00	0.14	0.52	0.29
97	bella - brutta	0.45	0.39	-0.03	0.31	0.41	0.01
98	certa - incerta	0.63	-0.04	0.10	0.11	0.09	0.05
99	agitata - calma	0.09	0.66	0.09	0.14	-0.05	-0.01
100	organizzata - disorganizzata	0.35	-0.36	-0.00	0.48	0.14	0.18
101	ricca - povera	0.67	0.16	-0.05	0.12	-0.00	0.04
102	flessibile - inflessibile	0.08	-0.06	-0.08	0.18	-0.01	0.81
103	stabile - instabile	0.68	-0.31	0.08	0.10	-0.04	0.02
104	vantaggiosa - svantaggiosa	0.66	0.07	-0.07	0.21	-0.12	0.15
105	mobile - immobile	0.14	0.17	0.03	0.08	0.12	0.76
106	prevedibile - imprevedibile	0.13	-0.51	0.15	-0.01	-0.20	-0.22
Variance Explained by Rotated Components		3.38	1.61	1.42	3.67	1.69	1.55
Percent of Total Variance Explained		14.08	6.70	5.92	15.30	7.03	6.45

FARMACISTA							
Item number	item	loadings					
		1	2	3	4	5	6
109	<i>utile - inutile</i>	0.28	0.36	-0.10	0.39	0.13	0.10
110	<b>forte - debole</b>	0.53	0.39	-0.14	-0.08	0.13	0.28
111	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.76	0.07	-0.04	0.26	0.01	0.03
112	<i>vincente - perdente</i>	0.66	0.39	-0.13	-0.01	0.05	0.19
113	<b>maschile - femminile</b>	-0.05	0.06	0.07	0.07	0.02	0.91
114	<b>gratificante - frustrante</b>	0.65	0.18	-0.09	0.14	0.13	0.09
115	<i>pulita - sporca</i>	0.16	0.17	0.03	0.73	0.07	0.07
116	<b>attiva - passiva</b>	0.50	0.20	-0.12	0.06	0.39	0.07
117	<b>felice - triste</b>	0.71	0.16	0.16	0.07	0.16	-0.18
118	<i>facile - difficile</i>	-0.07	-0.06	0.82	0.05	-0.07	0.02
119	<b>veloce - lenta</b>	0.14	0.08	0.75	-0.07	0.19	0.05
120	<b>solida - fragile</b>	0.24	0.59	0.16	0.15	-0.10	0.09
121	<i>alta - bassa</i>	0.35	0.55	0.03	-0.12	0.04	0.08
122	<b>calda - fredda</b>	0.60	0.02	0.16	-0.04	0.14	-0.10
123	<b>bella - brutta</b>	0.74	0.17	0.04	0.02	0.10	-0.07
124	<i>certa - incerta</i>	0.16	0.59	0.18	0.12	-0.10	0.06
125	<b>agitata - calma</b>	0.19	0.05	-0.06	-0.42	0.63	-0.01
126	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.00	0.52	-0.11	0.46	0.11	-0.08
127	<i>ricca - povera</i>	0.20	0.62	-0.18	0.03	0.10	0.01
128	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.20	-0.13	0.15	0.21	0.68	-0.05
129	<b>stabile - instabile</b>	0.05	0.70	0.03	0.17	-0.17	0.01
130	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.22	0.66	-0.11	0.08	0.12	-0.02
131	<b>mobile - immobile</b>	0.12	-0.05	0.01	0.11	0.71	0.07
132	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.22	0.47	0.31	-0.12	-0.20	-0.23
Variance Explained by Rotated Components		3.94	3.45	1.60	1.34	1.79	1.10
Percent of Total Variance Explained		16.43	14.37	6.67	5.57	7.44	4.58

FORMATORE							
Item number	item	loadings					
		1	2	3	4	5	6
135	<i>utile - inutile</i>	0.64	0.26	-0.13	0.06	-0.04	0.14
136	<b>forte - debole</b>	0.61	0.36	-0.12	-0.11	-0.06	0.13
137	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.72	0.07	0.14	0.08	0.13	-0.06
138	<i>vincente - perdente</i>	0.64	0.37	0.04	-0.18	-0.03	0.07
139	<b>maschile - femminile</b>	0.17	0.34	0.29	-0.35	-0.11	-0.36
140	<b>gratificante - frustrante</b>	0.68	0.18	-0.02	-0.01	0.20	0.02
141	<i>pulita - sporca</i>	0.45	0.16	-0.14	0.55	0.22	0.07
142	<b>attiva - passiva</b>	0.43	0.30	-0.23	-0.00	0.37	0.04
143	<b>felice - triste</b>	0.53	0.10	0.03	0.16	0.19	0.32
144	<i>facile - difficile</i>	-0.13	-0.05	0.79	0.18	0.05	0.02
145	<b>veloce - lenta</b>	0.14	0.08	0.73	-0.11	0.06	0.10
146	<b>solida - fragile</b>	0.31	0.59	0.06	-0.02	-0.18	-0.10
147	<i>alta - bassa</i>	0.42	0.47	0.06	0.05	-0.02	0.01
148	<b>calda - fredda</b>	0.62	-0.10	-0.01	0.10	0.28	-0.24
149	<b>bella - brutta</b>	0.57	0.26	0.11	-0.18	0.26	-0.02
150	<i>certa - incerta</i>	0.18	0.65	0.10	0.09	-0.01	-0.14
151	<b>agitata - calma</b>	0.10	0.05	0.15	-0.11	0.03	0.79
152	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.20	0.57	-0.32	0.19	0.13	-0.12
153	<i>ricca - povera</i>	0.05	0.64	-0.09	-0.09	0.24	0.09
154	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.18	-0.09	0.04	0.10	0.71	0.10
155	<b>stabile - instabile</b>	0.04	0.68	0.05	0.11	-0.13	0.09
156	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.28	0.56	0.04	-0.04	0.14	0.22
157	<b>mobile - immobile</b>	0.14	0.07	0.08	-0.14	0.74	-0.03
158	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.10	0.16	0.22	0.65	-0.30	-0.23
Variance Explained by Rotated Components		4.13	3.23	1.58	1.12	1.74	1.15
Percent of Total Variance Explained		17.19	13.46	6.59	4.68	7.23	4.80

INGEGNERE AMBIENTALE							
Item number	item	loadings					
		1	2	3	4	5	6
161	<i>utile - inutile</i>	0.16	0.69	-0.28	-0.02	-0.06	0.10
162	<b>forte - debole</b>	0.41	0.63	-0.19	-0.09	-0.15	0.28
163	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.11	0.74	0.11	0.13	0.10	-0.01
164	<i>vincente - perdente</i>	0.42	0.60	-0.01	-0.08	-0.00	0.32
165	<b>maschile - femminile</b>	0.07	-0.01	-0.04	-0.08	0.29	0.75
166	<b>gratificante - frustrante</b>	0.25	0.61	0.01	0.06	0.37	0.07
167	<i>pulita - sporca</i>	0.12	0.17	-0.00	0.04	0.72	0.10
168	<b>attiva - passiva</b>	0.21	0.39	-0.05	0.34	0.43	0.11
169	<b>felice - triste</b>	0.15	0.62	0.16	0.14	0.31	-0.03
170	<i>facile - difficile</i>	-0.24	-0.01	0.68	-0.09	0.08	-0.06
171	<b>veloce - lenta</b>	0.11	0.01	0.75	0.04	-0.12	0.13
172	<b>solida - fragile</b>	0.75	0.13	0.05	0.07	-0.02	-0.07
173	<i>alta - bassa</i>	0.58	0.29	-0.18	0.13	-0.02	0.17
174	<b>calda - fredda</b>	0.00	0.44	0.45	0.23	-0.05	-0.12
175	<b>bella - brutta</b>	0.10	0.66	0.16	0.15	0.23	-0.21
176	<i>certa - incerta</i>	0.66	0.21	0.08	-0.20	0.11	0.02
177	<b>agitata - calma</b>	-0.05	0.11	0.36	0.31	-0.24	0.51
178	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.46	0.10	-0.17	-0.11	0.44	0.09
179	<i>ricca - povera</i>	0.62	0.07	-0.10	0.14	0.20	0.31
180	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.07	0.06	0.05	0.61	0.05	-0.00
181	<b>stabile - instabile</b>	0.74	0.10	0.06	-0.18	0.10	-0.05
182	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.61	0.26	-0.09	0.09	0.25	-0.07
183	<b>mobile - immobile</b>	0.14	0.09	0.08	0.69	0.06	-0.01
184	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.24	-0.06	0.35	-0.52	0.07	-0.04
Variance Explained by Rotated Components		3.54	3.61	1.76	1.61	1.52	1.28
Percent of Total Variance Explained		14.74	15.04	7.32	6.72	6.35	5.33

PSICOLOGO CLINICO							
Item number	item	loadings					
		1	2	3	4	5	6
187	<i>utile - inutile</i>	0.74	0.13	-0.14	-0.10	0.04	0.18
188	<b>forte - debole</b>	0.58	0.33	-0.21	-0.09	-0.01	0.28
189	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.79	0.07	0.25	0.06	-0.05	-0.03
190	<i>vincente - perdente</i>	0.63	0.40	-0.01	0.00	0.20	0.11
191	<b>maschile - femminile</b>	0.00	0.05	0.06	0.01	0.86	0.03
192	<b>gratificante - frustrante</b>	0.72	0.13	0.01	0.21	0.14	0.02
193	<i>pulita - sporca</i>	0.53	0.31	-0.05	0.14	0.11	0.09
194	<b>attiva - passiva</b>	0.46	0.21	-0.13	0.11	0.01	0.52
195	<b>felice - triste</b>	0.61	0.13	0.38	0.12	-0.05	0.16
196	<i>facile - difficile</i>	-0.02	-0.11	0.75	0.11	0.02	-0.01
197	<b>veloce - lenta</b>	0.02	0.15	0.74	0.02	-0.10	0.13
198	<b>solida - fragile</b>	0.27	0.66	0.10	-0.14	-0.07	0.05
199	<i>alta - bassa</i>	0.36	0.40	-0.09	0.07	-0.13	0.34
200	<b>calda - fredda</b>	0.48	0.07	0.07	0.43	-0.27	0.03
201	<b>bella - brutta</b>	0.73	0.15	-0.00	0.18	-0.18	0.11
202	<i>certa - incerta</i>	0.15	0.76	0.16	-0.04	-0.03	-0.02
203	<b>agitata - calma</b>	0.11	-0.14	0.03	-0.02	0.04	0.81
204	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.23	0.61	-0.17	0.16	0.14	-0.14
205	<i>ricca - povera</i>	0.18	0.62	-0.22	0.19	0.19	0.08
206	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.12	-0.02	-0.03	0.83	0.04	0.05
207	<b>stabile - instabile</b>	0.02	0.75	0.18	-0.10	-0.10	0.01
208	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.33	0.52	0.01	0.30	0.24	0.00
209	<b>mobile - immobile</b>	0.16	0.07	0.15	0.48	-0.02	0.52
210	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.05	0.09	0.59	-0.19	0.29	-0.22
Variance Explained by Rotated Components		4.52	3.32	1.94	1.49	1.16	1.58
Percent of Total Variance Explained		18.83	13.83	8.09	6.21	4.84	6.59

STATISTICO								
Item number	item	loadings						
		1	2	3	4	5	6	7
213	<i>utile - inutile</i>	0.43	0.35	-0.00	0.21	0.12	-0.16	0.36
214	<b>forte - debole</b>	0.49	0.36	-0.10	-0.08	0.10	-0.22	0.26
215	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.77	-0.00	0.16	0.05	0.06	-0.03	0.09
216	<i>vincente - perdente</i>	0.67	0.21	-0.05	0.07	0.28	-0.00	0.07
217	<b>maschile - femminile</b>	-0.07	-0.05	-0.11	-0.07	0.75	-0.21	-0.05
218	<b>gratificante - frustrante</b>	0.70	0.13	-0.13	0.17	0.14	0.13	0.15
219	<i>pulita - sporca</i>	0.19	0.04	-0.04	0.78	-0.05	0.10	-0.12
220	<b>attiva - passiva</b>	0.40	0.04	0.06	0.48	0.01	0.10	0.42
221	<b>felice - triste</b>	0.70	0.07	0.15	0.03	-0.11	0.14	0.11
222	<i>facile - difficile</i>	-0.02	-0.08	0.79	-0.06	-0.14	0.19	-0.13
223	<b>veloce - lenta</b>	0.24	0.14	0.76	0.06	0.07	-0.11	0.18
224	<b>solida - fragile</b>	0.15	0.65	-0.02	0.06	-0.15	-0.20	0.06
225	<i>alta - bassa</i>	0.36	0.53	-0.22	-0.08	-0.04	0.12	0.15
226	<b>calda - fredda</b>	0.46	0.07	-0.07	-0.21	-0.05	0.50	-0.03
227	<b>bella - brutta</b>	0.70	0.13	0.15	0.00	-0.06	0.20	0.09
228	<i>certa - incerta</i>	0.17	0.70	0.09	0.11	0.09	0.16	-0.16
229	<b>agitata - calma</b>	0.18	0.02	0.16	-0.25	0.17	0.16	0.68
230	<b>organizzata - disorganizzata</b>	-0.14	0.26	0.03	0.59	0.22	-0.13	0.04
231	<i>ricca - povera</i>	0.22	0.12	0.07	0.20	0.67	0.17	0.06
232	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.06	-0.06	0.09	0.05	-0.01	0.73	0.16
233	<b>stabile - instabile</b>	-0.03	0.65	0.09	0.13	0.13	-0.04	-0.13
234	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.27	0.47	-0.02	0.08	0.43	0.25	0.09
235	<b>mobile - immobile</b>	0.10	0.04	0.04	0.16	0.01	0.52	0.60
236	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.17	0.27	0.16	-0.04	0.16	-0.01	-0.57
Variance Explained by Rotated Components		3.83	2.36	1.44	1.52	1.51	1.52	1.75
Percent of Total Variance Explained		15.95	9.85	6.02	6.34	6.30	6.35	7.28

## ANALISI FATTORIALE PER SEQUENZA

### ASSISTENTE SOCIALE

Questionario Tipo A

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
57	<i>utile - inutile</i>	0.57	-0.21	0.20	0.34	0.11	0.22
58	<b>forte - debole</b>	0.35	-0.22	0.44	-0.04	-0.02	0.36
59	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.70	0.25	0.07	0.19	0.01	-0.11
60	<i>vincente - perdente</i>	0.72	-0.00	0.13	0.06	0.14	0.12
61	<b>maschile - femminile</b>	0.34	0.29	0.13	-0.51	-0.23	0.11
62	<b>gratificante - frustrante</b>	0.64	-0.00	0.05	0.39	0.17	-0.04
63	<i>pulita - sporca</i>	0.13	0.10	0.16	0.58	0.15	-0.12
64	<b>attiva - passiva</b>	0.39	-0.04	0.30	0.40	0.23	0.35
65	<b>felice - triste</b>	0.56	0.42	0.14	0.25	-0.03	0.13
66	<i>facile - difficile</i>	-0.03	0.65	0.00	-0.07	-0.12	-0.35
67	<b>veloce - lenta</b>	0.17	0.73	0.21	0.14	0.15	0.09
68	<b>solida - fragile</b>	0.32	0.19	0.54	0.04	0.14	0.07
69	<i>alta - bassa</i>	0.30	0.03	0.34	0.42	-0.01	0.11
70	<b>calda - fredda</b>	0.24	0.08	0.02	0.74	-0.04	0.06
71	<b>bella - brutta</b>	0.52	0.07	0.03	0.54	0.01	0.21
72	<i>certa - incerta</i>	-0.02	0.24	0.76	0.09	-0.02	0.04
73	<b>agitata - calma</b>	-0.03	0.01	-0.02	0.02	0.00	0.79
74	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.25	-0.11	0.38	0.28	0.35	-0.23
75	<i>ricca - povera</i>	0.29	-0.29	0.57	0.08	-0.20	-0.23
76	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.05	0.06	-0.01	0.18	0.76	0.01
77	<b>stabile - instabile</b>	0.09	0.11	0.68	0.08	0.18	-0.10
78	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.57	-0.11	0.29	-0.09	0.25	-0.19
79	<b>mobile - immobile</b>	0.20	-0.03	0.12	-0.03	0.77	0.08
80	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.17	0.34	0.33	0.04	-0.07	-0.48
Variance Explained by Rotated Components		3.56	1.73	2.59	2.30	1.68	1.58
Percent of Total Variance Explained		14.82	7.22	10.80	9.60	7.01	6.58

Questionario Tipo B

Item number	item	components				
		1	2	3	4	5
57	<i>utile - inutile</i>	0.69	0.21	-0.14	-0.00	0.22
58	<b>forte - debole</b>	0.73	0.33	-0.14	-0.05	0.12
59	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.77	-0.00	0.18	0.21	0.15
60	<i>vincente - perdente</i>	0.75	0.29	0.03	-0.01	0.16
61	<b>maschile - femminile</b>	0.42	-0.17	0.20	-0.47	0.25
62	<b>gratificante - frustrante</b>	0.75	0.11	0.01	0.25	-0.02
63	<i>pulita - sporca</i>	0.68	0.16	0.06	0.30	-0.14
64	<b>attiva - passiva</b>	0.62	0.16	-0.18	0.40	-0.05
65	<b>felice - triste</b>	0.72	0.05	0.27	0.25	0.06
66	<i>facile - difficile</i>	-0.19	-0.08	0.79	-0.01	-0.11
67	<b>veloce - lenta</b>	0.24	0.20	0.65	-0.06	0.12
68	<b>solida - fragile</b>	0.26	0.67	0.13	0.08	0.08
69	<i>alta - bassa</i>	0.45	0.42	0.02	0.13	0.42
70	<b>calda - fredda</b>	0.27	0.08	-0.02	0.75	0.17
71	<b>bella - brutta</b>	0.62	0.20	0.04	0.34	0.34
72	<i>certa - incerta</i>	0.08	0.72	0.22	0.29	0.03
73	<b>agitata - calma</b>	-0.03	-0.03	-0.06	0.12	0.80
74	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.31	0.68	-0.18	0.11	-0.11
75	<i>ricca - povera</i>	0.41	0.37	-0.06	-0.05	0.42
76	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.30	-0.35	0.29	0.36	0.28
77	<b>stabile - instabile</b>	0.20	0.76	0.06	0.03	0.07
78	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.64	0.30	0.05	-0.04	-0.11
79	<b>mobile - immobile</b>	0.27	0.16	-0.08	0.60	0.10
80	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.04	0.33	0.46	-0.24	-0.26
Variance Explained by Rotated Components		5.95	3.10	1.68	2.00	1.55
Percent of Total Variance Explained		24.80	12.90	7.02	8.34	6.46

## EDUCATORE PROFESSIONALE

Questionario Tipo A

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
83	<i>utile - inutile</i>	0.16	0.11	0.10	0.74	-0.05	-0.02
84	<b>forte - debole</b>	0.06	0.31	0.20	0.58	-0.29	0.21
85	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.54	0.15	0.02	0.45	-0.05	0.31
86	<i>vincente - perdente</i>	0.37	0.50	-0.01	0.38	-0.19	0.18
87	<b>maschile - femminile</b>	-0.20	0.02	-0.10	0.06	-0.74	0.16
88	<b>gratificante - frustrante</b>	0.56	0.23	0.04	0.49	0.01	0.08
89	<i>pulita - sporca</i>	0.14	-0.05	-0.13	0.76	0.16	-0.08
90	<b>attiva - passiva</b>	0.37	0.15	0.32	0.61	0.03	-0.10
91	<b>felice - triste</b>	0.59	0.20	0.19	0.32	0.06	0.25
92	<i>facile - difficile</i>	-0.08	0.12	-0.14	-0.06	0.01	0.73
93	<b>veloce - lenta</b>	0.19	0.03	0.05	0.01	-0.11	0.70
94	<b>solida - fragile</b>	0.05	0.60	0.10	0.20	0.16	0.29
95	<i>alta - bassa</i>	0.23	0.31	0.12	0.41	-0.23	0.06
96	<b>calda - fredda</b>	0.56	0.01	0.30	0.20	0.29	0.08
97	<b>bella - brutta</b>	0.74	0.21	0.10	0.16	0.07	-0.06
98	<i>certa - incerta</i>	0.02	0.59	0.02	0.16	-0.01	0.03
99	<b>agitata - calma</b>	0.50	-0.07	0.04	-0.08	-0.48	-0.14
100	<b>organizzata - disorganizzata</b>	-0.01	0.43	0.22	0.55	0.14	-0.09
101	<i>ricca - povera</i>	0.37	0.62	0.09	-0.02	-0.17	-0.16
102	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.03	0.21	0.67	0.22	0.12	-0.10
103	<b>stabile - instabile</b>	-0.01	0.74	-0.04	0.14	0.19	0.16
104	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.24	0.74	0.10	0.01	-0.15	-0.03
105	<b>mobile - immobile</b>	0.18	0.18	0.74	0.09	0.14	0.02
106	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.17	0.18	-0.67	0.04	0.19	0.02
<b>Variance Explained by Rotated Components</b>		2.79	3.12	1.88	3.22	1.30	1.48
<b>Percent of Total Variance Explained</b>		11.63	13.02	7.82	13.40	5.42	6.17

Questionario Tipo B

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
83	<i>utile - inutile</i>	0.12	-0.07	0.78	-0.08	0.01	0.11
84	<b>forte - debole</b>	0.18	-0.04	0.81	-0.04	0.02	0.06
85	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.24	-0.16	0.61	0.34	0.31	0.08
86	<i>vincente - perdente</i>	0.31	0.01	0.67	0.15	0.10	0.14
87	<b>maschile - femminile</b>	0.13	0.12	0.24	-0.35	0.20	-0.53
88	<b>gratificante - frustrante</b>	0.32	-0.01	0.44	0.25	0.21	0.44
89	<i>pulita - sporca</i>	0.11	-0.10	0.12	-0.14	0.18	0.69
90	<b>attiva - passiva</b>	0.26	0.08	0.29	0.05	0.19	0.65
91	<b>felice - triste</b>	0.38	0.24	0.28	0.29	0.17	0.45
92	<i>facile - difficile</i>	0.03	0.77	-0.23	-0.13	-0.04	-0.15
93	<b>veloce - lenta</b>	0.04	0.84	0.03	-0.00	-0.04	0.08
94	<b>solida - fragile</b>	0.62	-0.01	0.23	0.10	0.03	0.02
95	<i>alta - bassa</i>	0.65	0.05	0.07	0.07	0.10	0.21
96	<b>calda - fredda</b>	0.48	-0.23	-0.14	0.13	0.38	0.25
97	<b>bella - brutta</b>	0.61	-0.07	0.23	0.39	0.03	0.28
98	<i>certa - incerta</i>	0.69	0.09	0.13	0.03	0.05	0.02
99	<b>agitata - calma</b>	0.21	0.22	0.25	0.50	0.21	-0.15
100	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.32	0.01	0.34	-0.33	-0.14	0.44
101	<i>ricca - povera</i>	0.65	0.03	0.20	-0.08	0.04	0.06
102	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.02	-0.11	0.15	-0.17	0.76	0.11
103	<b>stabile - instabile</b>	0.57	0.02	0.13	-0.41	-0.07	0.01
104	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.47	-0.00	0.38	-0.14	0.11	0.10
105	<b>mobile - immobile</b>	0.08	0.05	0.06	0.15	0.72	0.07
106	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.03	0.18	0.00	-0.69	0.07	-0.08
Variance Explained by Rotated Components		3.55	1.58	3.12	1.71	1.63	2.10
Percent of Total Variance Explained		14.80	6.58	13.00	7.14	6.81	8.75

## FARMACISTA

Questionario Tipo A

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
109	<i>utile - inutile</i>	0.36	0.01	0.11	0.01	0.45	0.31
110	<b>forte - debole</b>	0.57	0.22	0.16	0.22	0.02	0.34
111	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.21	0.75	-0.01	0.15	0.13	0.02
112	<i>vincente - perdente</i>	0.57	0.50	0.08	0.15	0.05	0.10
113	<b>maschile - femminile</b>	0.11	-0.10	-0.05	0.86	-0.02	-0.03
114	<b>gratificante - frustrante</b>	0.27	0.62	0.10	0.02	0.06	0.25
115	<i>pulita - sporca</i>	0.02	0.15	0.01	0.10	0.75	0.09
116	<b>attiva - passiva</b>	0.26	0.34	0.23	-0.01	0.18	0.59
117	<b>felice - triste</b>	0.20	0.72	-0.18	-0.18	-0.03	0.18
118	<i>facile - difficile</i>	-0.09	-0.01	-0.80	0.01	-0.08	-0.15
119	<b>veloce - lenta</b>	0.06	0.07	-0.69	-0.02	-0.04	0.37
120	<b>solida - fragile</b>	0.63	0.14	-0.17	0.00	0.24	-0.10
121	<i>alta - bassa</i>	0.54	0.09	0.04	-0.06	0.08	0.20
122	<b>calda - fredda</b>	0.06	0.49	-0.01	-0.11	0.10	0.35
123	<b>bella - brutta</b>	0.18	0.77	0.02	-0.02	0.09	0.10
124	<i>certa - incerta</i>	0.56	0.04	-0.22	0.00	0.22	-0.02
125	<b>agitata - calma</b>	0.00	0.19	0.18	-0.21	-0.23	0.66
126	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.25	0.07	0.06	-0.14	0.57	-0.13
127	<i>ricca - povera</i>	0.69	0.17	0.21	0.02	-0.09	0.01
128	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.19	0.29	-0.26	0.04	0.13	0.50
129	<b>stabile - instabile</b>	0.59	0.10	0.02	-0.13	0.35	-0.23
130	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.67	0.21	0.01	0.02	0.01	-0.02
131	<b>mobile - immobile</b>	0.01	0.10	-0.21	0.18	0.02	0.66
132	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.24	-0.35	-0.32	-0.43	-0.00	-0.16
Variance Explained by Rotated Components		3.51	3.12	1.63	1.19	1.49	2.22
Percent of Total Variance Explained		14.62	13.00	6.80	4.95	6.22	9.25

Questionario Tipo B

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
109	<i>utile - inutile</i>	0.46	0.16	-0.04	0.03	0.35	0.16	0.31
110	<b>forte - debole</b>	0.65	0.38	-0.14	0.12	0.05	0.08	-0.07
111	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.77	-0.07	0.04	0.07	0.19	-0.01	0.23
112	<i>vincente - perdente</i>	0.73	0.29	-0.13	0.06	-0.04	0.11	0.11
113	<b>maschile - femminile</b>	0.04	0.08	0.06	0.01	0.01	0.93	0.04
114	<b>gratificante - frustrante</b>	0.68	0.11	-0.08	0.07	0.15	0.14	0.09
115	<i>pulita - sporca</i>	0.16	0.22	0.08	0.25	0.63	0.15	0.13
116	<b>attiva - passiva</b>	0.50	0.31	-0.07	0.44	0.11	0.01	-0.21
117	<b>felice - triste</b>	0.65	0.21	0.16	0.30	0.06	-0.23	0.06
118	<i>facile - difficile</i>	-0.08	0.02	0.85	-0.06	0.02	0.06	-0.03
119	<b>veloce - lenta</b>	0.13	0.17	0.76	0.03	0.02	-0.01	-0.08
120	<b>solida - fragile</b>	0.22	0.61	0.10	0.04	0.16	0.07	0.14
121	<i>alta - bassa</i>	0.40	0.66	-0.00	0.07	-0.04	-0.03	-0.03
122	<b>calda - fredda</b>	0.63	-0.04	0.27	-0.02	-0.23	-0.02	0.11
123	<b>bella - brutta</b>	0.70	0.15	0.11	0.12	-0.19	-0.07	0.21
124	<i>certa - incerta</i>	0.15	0.64	0.11	-0.05	0.06	0.05	0.17
125	<b>agitata - calma</b>	0.17	0.04	0.00	0.40	-0.67	0.22	0.05
126	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.12	0.33	-0.05	0.10	0.29	0.10	0.61
127	<i>ricca - povera</i>	0.23	0.27	-0.05	0.01	-0.08	0.02	0.76
128	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.18	-0.22	0.17	0.72	-0.09	0.04	0.27
129	<b>stabile - instabile</b>	0.03	0.71	-0.01	-0.11	0.11	0.09	0.23
130	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.30	0.46	-0.15	0.09	0.05	-0.11	0.49
131	<b>mobile - immobile</b>	0.08	-0.03	-0.11	0.76	0.03	-0.03	-0.02
132	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.11	0.52	0.22	-0.32	-0.11	-0.09	0.16
Variance Explained by Rotated Components		4.30	2.96	1.61	1.79	1.30	1.11	1.71
Percent of Total Variance Explained		17.91	12.32	6.70	7.46	5.43	4.63	7.10

## FORMATORE

Questionario Tipo A

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
135	<i>utile - inutile</i>	0.54	0.35	-0.21	0.14	0.08	0.18
136	<b>forte - debole</b>	0.56	0.38	-0.16	0.16	0.38	0.04
137	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.59	0.11	0.17	0.10	0.05	0.41
138	<i>vincente - perdente</i>	0.65	0.35	-0.03	0.09	0.07	0.19
139	<b>maschile - femminile</b>	0.12	0.09	0.17	-0.03	0.73	-0.04
140	<b>gratificante - frustrante</b>	0.58	0.13	-0.02	0.05	0.08	0.50
141	<i>pulita - sporca</i>	0.36	0.19	-0.10	-0.25	0.02	0.60
142	<b>attiva - passiva</b>	0.18	0.21	-0.19	0.08	0.66	0.31
143	<b>felice - triste</b>	0.25	0.14	0.07	0.01	0.04	0.63
144	<i>facile - difficile</i>	-0.05	-0.05	0.81	-0.04	0.12	0.09
145	<b>veloce - lenta</b>	0.31	0.36	0.58	0.17	-0.14	0.09
146	<b>solida - fragile</b>	0.49	0.40	-0.10	-0.09	0.31	-0.09
147	<i>alta - bassa</i>	0.64	0.21	0.00	-0.03	0.15	0.14
148	<b>calda - fredda</b>	0.67	-0.19	0.07	-0.01	0.05	0.23
149	<b>bella - brutta</b>	0.74	0.03	0.12	0.17	0.06	0.10
150	<i>certa - incerta</i>	0.19	0.57	0.13	-0.18	0.29	0.12
151	<b>agitata - calma</b>	0.16	0.12	0.16	0.70	0.08	0.01
152	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.15	0.47	-0.43	-0.14	0.34	0.25
153	<i>ricca - povera</i>	0.03	0.59	-0.18	0.15	0.09	0.13
154	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.10	0.04	0.04	0.40	0.07	0.68
155	<b>stabile - instabile</b>	0.09	0.71	0.23	-0.02	0.06	-0.05
156	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.34	0.57	0.02	0.06	-0.06	0.35
157	<b>mobile - immobile</b>	0.16	-0.09	0.11	0.42	0.33	0.41
158	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.01	0.10	0.38	-0.62	0.25	-0.09
Variance Explained by Rotated Components		3.94	2.66	1.66	1.49	1.68	2.31
Percent of Total Variance Explained		16.43	11.07	6.93	6.21	6.99	9.64



Questionario Tipo B

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
135	<i>utile - inutile</i>	0.69	0.17	-0.01	0.01	0.11	0.16	0.16
136	<b>forte - debole</b>	0.78	0.06	0.09	0.08	-0.01	0.05	0.28
137	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.66	0.12	-0.04	-0.18	0.31	0.07	-0.10
138	<i>vincente - perdente</i>	0.71	0.20	0.01	0.06	0.03	-0.08	0.33
139	<b>maschile - femminile</b>	0.20	0.42	-0.28	-0.15	-0.06	-0.35	-0.04
140	<b>gratificante - frustrante</b>	0.58	0.25	0.09	0.07	0.38	-0.10	-0.08
141	<i>pulita - sporca</i>	0.29	0.07	0.07	0.12	0.29	0.72	0.07
142	<b>attiva - passiva</b>	0.38	0.07	0.15	0.24	0.56	0.15	0.16
143	<b>felice - triste</b>	0.34	0.22	0.00	0.43	0.44	0.02	-0.09
144	<i>facile - difficile</i>	-0.11	-0.12	-0.78	-0.07	-0.14	0.12	0.03
145	<b>veloce - lenta</b>	0.02	0.04	-0.81	0.13	0.04	-0.14	-0.07
146	<b>solida - fragile</b>	0.18	0.74	-0.07	0.05	-0.00	-0.03	0.04
147	<i>alta - bassa</i>	0.12	0.56	0.03	0.03	0.15	0.09	0.36
148	<b>calda - fredda</b>	0.22	0.11	0.09	-0.12	0.67	0.13	-0.13
149	<b>bella - brutta</b>	0.19	0.38	0.04	0.12	0.65	-0.10	0.21
150	<i>certa - incerta</i>	0.13	0.64	-0.06	-0.03	0.08	0.13	0.20
151	<b>agitata - calma</b>	-0.02	-0.04	-0.06	0.90	-0.02	0.00	0.03
152	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.23	0.49	0.22	-0.09	0.16	0.24	0.04
153	<i>ricca - povera</i>	0.14	0.27	-0.00	-0.08	0.18	0.06	0.72
154	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.08	-0.45	-0.13	-0.17	0.50	0.12	0.11
155	<b>stabile - instabile</b>	0.09	0.60	0.22	0.03	-0.11	0.05	0.30
156	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.27	0.22	0.04	0.09	0.06	-0.09	0.68
157	<b>mobile - immobile</b>	-0.06	-0.14	0.00	0.02	0.65	-0.08	0.19
158	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.10	0.23	-0.08	-0.17	-0.34	0.60	-0.12
Variance Explained by Rotated Components		3.09	2.82	1.54	1.27	2.63	1.25	1.64
Percent of Total Variance Explained		12.87	11.77	6.43	5.30	10.95	5.22	6.85

## INGEGNERE AMBIENTALE

Questionario Tipo A

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
161	<i>utile - inutile</i>	0.32	0.51	-0.08	0.15	-0.04	-0.33
162	<b>forte - debole</b>	0.62	0.33	-0.03	0.13	0.05	-0.10
163	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.21	0.72	0.03	0.08	-0.00	0.13
164	<i>vincente - perdente</i>	0.54	0.37	-0.00	0.11	0.21	0.16
165	<b>maschile - femminile</b>	0.07	-0.07	0.07	0.17	0.79	-0.07
166	<b>gratificante - frustrante</b>	0.30	0.68	-0.14	-0.02	0.12	0.03
167	<i>pulita - sporca</i>	0.22	0.41	-0.14	-0.08	0.44	0.03
168	<b>attiva - passiva</b>	0.23	0.52	-0.31	0.23	0.26	0.12
169	<b>felice - triste</b>	0.22	0.61	0.16	0.20	0.12	0.03
170	<i>facile - difficile</i>	-0.06	-0.01	0.74	0.08	-0.02	0.13
171	<b>veloce - lenta</b>	0.18	-0.06	0.48	0.12	-0.10	0.65
172	<b>solida - fragile</b>	0.69	0.21	0.07	0.07	-0.11	-0.08
173	<i>alta - bassa</i>	0.51	0.16	-0.34	0.14	0.10	0.07
174	<b>calda - fredda</b>	0.01	0.60	0.51	0.07	-0.11	-0.05
175	<b>bella - brutta</b>	0.14	0.75	-0.03	0.05	-0.06	0.09
176	<i>certa - incerta</i>	0.74	0.15	0.02	-0.08	0.10	0.15
177	<b>agitata - calma</b>	-0.09	0.22	-0.05	0.09	0.03	0.80
178	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.52	0.03	-0.14	-0.06	0.43	-0.00
179	<i>ricca - povera</i>	0.47	0.13	-0.25	-0.01	0.49	0.15
180	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.15	0.25	0.10	0.53	0.15	0.06
181	<b>stabile - instabile</b>	0.78	0.10	0.10	-0.21	0.11	-0.05
182	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.62	0.29	-0.07	-0.03	0.22	-0.17
183	<b>mobile - immobile</b>	0.14	0.08	0.10	0.77	0.09	0.05
184	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.14	-0.01	0.42	-0.57	0.34	-0.09
Variance Explained by Rotated Components		3.95	3.53	1.63	1.50	1.65	1.37
Percent of Total Variance Explained		16.46	14.73	6.79	6.25	6.89	5.72

Questionario Tipo B

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
161	<i>utile - inutile</i>	0.09	0.75	-0.25	0.12	0.02	-0.03
162	<b>forte - debole</b>	0.33	0.74	-0.19	0.24	-0.08	-0.13
163	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.06	0.72	0.14	-0.10	0.19	0.10
164	<i>vincente - perdente</i>	0.37	0.70	-0.02	0.18	-0.12	0.01
165	<b>maschile - femminile</b>	0.12	0.06	-0.05	0.79	-0.13	0.27
166	<b>gratificante - frustrante</b>	0.25	0.60	0.09	0.04	0.07	0.40
167	<i>pulita - sporca</i>	0.04	0.04	-0.02	0.11	0.04	0.77
168	<b>attiva - passiva</b>	0.21	0.34	0.05	0.09	0.34	0.44
169	<b>felice - triste</b>	0.16	0.58	0.23	-0.11	0.12	0.41
170	<i>facile - difficile</i>	-0.36	-0.09	0.62	-0.01	-0.10	0.11
171	<b>veloce - lenta</b>	0.06	-0.00	0.76	0.05	-0.06	-0.06
172	<b>solida - fragile</b>	0.77	0.07	0.03	-0.01	-0.02	0.02
173	<i>alta - bassa</i>	0.60	0.36	-0.07	0.12	0.04	0.10
174	<b>calda - fredda</b>	0.01	0.26	0.49	0.07	0.40	-0.02
175	<b>bella - brutta</b>	0.03	0.60	0.26	-0.25	0.13	0.31
176	<i>certa - incerta</i>	0.58	0.24	0.05	-0.01	-0.34	0.10
177	<b>agitata - calma</b>	-0.02	0.08	0.37	0.55	0.29	-0.28
178	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.36	0.20	-0.22	-0.05	-0.16	0.45
179	<i>ricca - povera</i>	0.69	0.09	-0.07	0.18	0.18	0.09
180	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.09	-0.00	-0.07	0.01	0.62	0.00
181	<b>stabile - instabile</b>	0.67	0.09	0.01	0.01	-0.16	0.03
182	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.61	0.23	-0.05	-0.16	0.22	0.19
183	<b>mobile - immobile</b>	0.13	0.10	0.07	-0.10	0.66	0.05
184	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.25	-0.05	0.38	-0.18	-0.44	-0.08
Variance Explained by Rotated Components		3.35	3.70	1.81	1.26	1.75	1.68
Percent of Total Variance Explained		13.94	15.43	7.52	5.24	7.29	7.01

## PSICOLOGO CLINICO

Questionario Tipo A

Item number	item	components				
		1	2	3	4	5
187	<i>utile - inutile</i>	0.68	-0.14	0.24	-0.05	0.15
188	<b>forte - debole</b>	0.66	-0.16	0.36	0.02	0.13
189	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.73	0.31	0.12	0.15	-0.13
190	<i>vincente - perdente</i>	0.63	0.12	0.44	0.10	0.07
191	<b>maschile - femminile</b>	-0.20	0.07	0.30	0.24	0.41
192	<b>gratificante - frustrante</b>	0.64	-0.03	0.26	0.34	0.03
193	<i>pulita - sporca</i>	0.38	-0.05	0.46	0.42	-0.04
194	<b>attiva - passiva</b>	0.50	-0.12	0.22	0.19	0.43
195	<b>felice - triste</b>	0.55	0.47	0.20	0.16	-0.15
196	<i>facile - difficile</i>	0.01	0.77	-0.13	-0.02	0.02
197	<b>veloce - lenta</b>	0.06	0.71	0.11	-0.07	0.19
198	<b>solida - fragile</b>	0.32	0.13	0.64	-0.14	-0.01
199	<i>alta - bassa</i>	0.53	-0.16	0.29	-0.09	0.29
200	<b>calda - fredda</b>	0.54	0.09	0.04	0.18	0.20
201	<b>bella - brutta</b>	0.81	0.01	0.10	0.08	-0.04
202	<i>certa - incerta</i>	0.18	0.14	0.76	-0.02	-0.02
203	<b>agitata - calma</b>	0.16	0.02	-0.14	-0.08	0.78
204	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.21	-0.18	0.61	0.28	-0.06
205	<i>ricca - povera</i>	0.22	-0.18	0.62	0.12	0.09
206	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.12	-0.02	-0.04	0.81	0.02
207	<b>stabile - instabile</b>	0.11	0.22	0.74	-0.11	-0.00
208	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.26	0.04	0.51	0.43	0.11
209	<b>mobile - immobile</b>	0.35	0.16	-0.03	0.44	0.45
210	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.08	0.65	0.10	0.07	-0.09
Variance Explained by Rotated Components		4.67	2.14	3.57	1.68	1.44
Percent of Total Variance Explained		19.47	8.94	14.86	7.00	6.02

Questionario Tipo B

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
187	<i>utile - inutile</i>	0.75	0.09	-0.19	0.18	-0.05	0.03
188	<b>forte - debole</b>	0.44	0.28	-0.34	0.40	-0.11	0.06
189	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.79	0.08	0.15	0.06	-0.02	-0.06
190	<i>vincente - perdente</i>	0.55	0.41	-0.20	0.18	-0.03	0.32
191	<b>maschile - femminile</b>	-0.01	0.01	0.05	-0.09	-0.01	0.84
192	<b>gratificante - frustrante</b>	0.73	0.11	0.08	0.02	0.17	0.15
193	<i>pulita - sporca</i>	0.52	0.25	-0.04	0.34	-0.05	0.03
194	<b>attiva - passiva</b>	0.42	0.20	-0.12	0.56	0.05	-0.13
195	<b>felice - triste</b>	0.60	0.09	0.26	0.42	0.03	0.02
196	<i>facile - difficile</i>	-0.02	-0.10	0.76	0.03	0.14	0.11
197	<b>veloce - lenta</b>	0.07	0.14	0.76	0.08	-0.04	-0.12
198	<b>solida - fragile</b>	0.20	0.66	0.05	0.12	-0.19	-0.05
199	<i>alta - bassa</i>	0.25	0.49	0.02	0.38	0.14	-0.12
200	<b>calda - fredda</b>	0.55	0.08	0.11	-0.14	0.50	-0.30
201	<b>bella - brutta</b>	0.70	0.23	0.03	0.14	0.30	-0.18
202	<i>certa - incerta</i>	0.12	0.73	0.15	0.00	-0.13	-0.03
203	<b>agitata - calma</b>	0.14	-0.18	0.01	0.71	0.04	-0.01
204	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.19	0.64	-0.10	-0.17	0.11	0.15
205	<i>ricca - povera</i>	0.08	0.66	-0.17	0.11	0.29	0.22
206	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.11	-0.04	0.07	0.19	0.76	0.08
207	<b>stabile - instabile</b>	-0.04	0.72	0.11	-0.04	-0.12	-0.19
208	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.34	0.55	-0.08	0.00	0.23	0.20
209	<b>mobile - immobile</b>	0.07	0.05	0.16	0.56	0.35	-0.03
210	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.11	0.11	0.45	-0.20	-0.45	0.31
Variance Explained by Rotated Components		4.17	3.37	1.79	1.99	1.55	1.28
Percent of Total Variance Explained		17.37	14.05	7.46	8.29	6.46	5.31

## STATISTICO

Questionario Tipo A

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
213	<i>utile - inutile</i>	0.74	0.11	-0.14	0.01	0.28	-0.03
214	<b>forte - debole</b>	0.67	0.00	-0.06	-0.03	0.13	0.30
215	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.80	0.13	0.08	0.11	-0.00	0.02
216	<i>vincente - perdente</i>	0.63	0.13	-0.12	0.16	0.15	0.36
217	<b>maschile - femminile</b>	-0.13	0.57	-0.47	0.14	-0.07	-0.17
218	<b>gratificante - frustrante</b>	0.67	0.06	-0.03	0.23	0.13	0.32
219	<i>pulita - sporca</i>	0.08	0.08	-0.01	0.15	0.72	0.18
220	<b>attiva - passiva</b>	0.38	-0.15	-0.13	0.38	0.60	0.12
221	<b>felice - triste</b>	0.64	0.00	0.22	0.36	0.03	0.13
222	<i>facile - difficile</i>	-0.08	-0.03	0.83	0.12	0.03	-0.08
223	<b>veloce - lenta</b>	0.50	0.09	0.48	0.29	-0.08	0.07
224	<b>solida - fragile</b>	0.22	0.05	-0.09	-0.12	0.27	0.61
225	<i>alta - bassa</i>	0.40	0.25	-0.06	-0.02	0.09	0.59
226	<b>calda - fredda</b>	0.20	-0.01	0.13	0.35	-0.08	0.61
227	<b>bella - brutta</b>	0.69	0.10	0.14	0.18	-0.00	0.31
228	<i>certa - incerta</i>	0.28	0.56	0.21	-0.10	0.21	0.38
229	<b>agitata - calma</b>	0.36	0.03	0.01	0.70	-0.06	-0.08
230	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.05	0.35	0.16	-0.18	0.66	-0.02
231	<i>ricca - povera</i>	0.30	0.58	-0.14	0.22	0.19	0.03
232	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.09	-0.06	0.25	0.67	0.01	0.34
233	<b>stabile - instabile</b>	0.19	0.63	0.03	-0.13	0.14	0.09
234	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.43	0.56	-0.07	0.22	0.17	0.18
235	<b>mobile - immobile</b>	0.24	-0.08	0.01	0.62	0.24	-0.07
236	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.20	0.62	0.04	-0.21	-0.12	0.02
Variance Explained by Rotated Components		4.65	2.35	1.46	2.20	1.76	1.92
Percent of Total Variance Explained		19.37	9.77	6.10	9.16	7.34	8.01

Questionario Tipo B

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
213	<i>utile - inutile</i>	0.35	0.39	0.10	0.12	0.07	-0.23	0.25
214	<b>forte - debole</b>	0.32	0.31	0.21	0.38	-0.20	0.06	0.26
215	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.77	-0.05	-0.15	0.03	0.00	0.01	0.12
216	<i>vincente - perdente</i>	0.52	0.20	0.08	0.55	0.07	0.07	-0.04
217	<b>maschile - femminile</b>	-0.14	-0.09	0.04	0.78	-0.17	-0.05	-0.01
218	<b>gratificante - frustrante</b>	0.66	0.12	0.21	0.20	0.12	-0.13	0.00
219	<i>pulita - sporca</i>	0.24	0.03	0.12	-0.09	0.18	-0.50	-0.58
220	<b>attiva - passiva</b>	0.53	0.05	-0.06	-0.03	0.27	-0.43	0.17
221	<b>felice - triste</b>	0.74	0.07	0.02	-0.02	-0.00	0.21	-0.07
222	<i>facile - difficile</i>	0.05	-0.04	-0.79	-0.12	0.09	0.23	-0.07
223	<b>veloce - lenta</b>	0.11	0.10	-0.74	0.10	-0.08	-0.32	0.10
224	<b>solida - fragile</b>	0.12	0.65	0.07	-0.04	-0.29	-0.06	-0.03
225	<i>alta - bassa</i>	0.30	0.32	0.36	-0.05	0.05	0.10	0.32
226	<b>calda - fredda</b>	0.34	0.00	0.12	0.03	0.33	0.49	0.05
227	<b>bella - brutta</b>	0.69	0.06	-0.14	-0.10	0.19	0.15	0.12
228	<i>certa - incerta</i>	0.08	0.71	-0.07	0.05	0.09	0.00	-0.05
229	<b>agitata - calma</b>	0.15	-0.09	0.01	-0.01	0.15	-0.01	0.79
230	<b>organizzata - disorganizzata</b>	-0.13	0.14	0.02	0.14	-0.06	-0.68	-0.05
231	<i>ricca - povera</i>	0.12	0.04	-0.13	0.57	0.37	-0.20	0.04
232	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.04	-0.05	-0.04	0.00	0.68	0.16	-0.08
233	<b>stabile - instabile</b>	-0.07	0.70	-0.05	-0.05	-0.02	-0.14	-0.09
234	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.10	0.49	0.09	0.27	0.38	0.04	0.08
235	<b>mobile - immobile</b>	0.19	0.01	0.05	-0.09	0.74	-0.09	0.25
236	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.24	0.30	-0.28	-0.07	-0.24	0.13	-0.34
Variance Explained by Rotated Components		3.31	2.22	1.60	1.59	1.83	1.56	1.48
Percent of Total Variance Explained		13.81	9.23	6.66	6.63	7.64	6.49	6.18

## ANALISI FATTORIALE PER CONOSCENZA

### ASSISTENTE SOCIALE

Se la professione Non è Conosciuta o Con Risposte Missing o Tautologiche o Sbagliate

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
57	<i>utile - inutile</i>	0.56	0.33	0.15	-0.20	-0.15	0.15
58	<b>forte - debole</b>	0.39	0.45	0.41	-0.11	-0.26	0.06
59	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.73	0.15	0.31	0.07	0.09	0.02
60	<i>vincente - perdente</i>	0.56	0.38	0.32	-0.05	-0.26	0.09
61	<b>maschile - femminile</b>	0.11	-0.03	0.76	0.20	0.06	0.03
62	<b>gratificante - frustrante</b>	0.80	0.12	0.05	-0.12	0.03	0.17
63	<i>pulita - sporca</i>	0.63	0.07	0.01	0.07	0.16	0.30
64	<b>attiva - passiva</b>	0.62	0.25	-0.11	-0.28	0.01	0.31
65	<b>felice - triste</b>	0.75	0.12	0.28	0.07	0.00	-0.08
66	<i>facile - difficile</i>	-0.11	-0.15	0.06	0.76	0.01	-0.07
67	<b>veloce - lenta</b>	0.13	0.34	0.12	0.63	-0.19	0.10
68	<b>solida - fragile</b>	0.17	0.71	-0.02	-0.08	-0.09	-0.13
69	<i>alta - bassa</i>	0.49	0.44	-0.13	0.13	-0.27	-0.01
70	<b>calda - fredda</b>	0.61	0.11	-0.43	0.09	-0.12	0.16
71	<b>bella - brutta</b>	0.80	0.14	-0.01	0.03	-0.19	-0.01
72	<i>certa - incerta</i>	0.17	0.68	0.07	0.37	0.10	0.02
73	<b>agitata - calma</b>	0.04	-0.02	-0.05	0.03	-0.82	0.08
74	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.24	0.62	-0.15	-0.10	0.16	0.29
75	<i>ricca - povera</i>	0.37	0.47	0.20	0.02	-0.24	-0.17
76	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.08	-0.14	0.07	0.11	-0.14	0.82
77	<b>stabile - instabile</b>	0.05	0.76	0.08	0.13	0.16	0.08
78	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.36	0.36	0.42	-0.15	-0.06	0.15
79	<b>mobile - immobile</b>	0.32	0.27	-0.01	-0.21	0.03	0.63
80	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.01	0.23	-0.06	0.54	0.45	-0.01
Variance Explained by Rotated Components		5.08	3.38	1.54	1.73	1.38	1.53
Percent of Total Variance Explained		21.17	14.07	6.41	7.22	5.73	6.38

Se la Professione è Conosciuta

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
57	<i>utile - inutile</i>	0.38	0.19	0.51	0.07	0.03	0.33
58	<b>forte - debole</b>	0.57	0.29	0.33	-0.12	-0.15	0.29
59	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.39	0.07	0.71	0.17	-0.00	-0.16
60	<i>vincente - perdente</i>	0.64	0.07	0.48	-0.07	-0.02	0.07
61	<b>maschile - femminile</b>	0.07	-0.06	0.31	-0.59	-0.09	-0.05
62	<b>gratificante - frustrante</b>	0.23	-0.01	0.70	0.12	0.32	0.13
63	<i>pulita - sporca</i>	0.17	0.30	0.44	0.21	0.45	0.09
64	<b>attiva - passiva</b>	0.06	0.39	0.60	0.13	-0.11	0.33
65	<b>felice - triste</b>	0.07	0.21	0.79	0.03	0.04	-0.15
66	<i>facile - difficile</i>	-0.04	0.06	-0.03	0.01	0.05	-0.84
67	<b>veloce - lenta</b>	-0.06	0.25	0.46	-0.07	0.07	-0.49
68	<b>solida - fragile</b>	0.19	0.68	0.32	-0.12	0.02	-0.08
69	<i>alta - bassa</i>	0.61	0.16	0.31	0.11	-0.13	0.13
70	<b>calda - fredda</b>	0.14	-0.01	0.36	0.63	-0.09	-0.10
71	<b>bella - brutta</b>	0.28	0.07	0.65	0.24	-0.18	0.09
72	<i>certa - incerta</i>	0.05	0.76	0.04	0.14	-0.01	-0.16
73	<b>agitata - calma</b>	0.09	0.06	0.11	0.02	-0.76	0.13
74	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.26	0.35	0.23	0.03	0.47	0.27
75	<i>ricca - povera</i>	0.77	0.12	-0.08	0.03	0.13	-0.08
76	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.06	-0.12	0.39	0.56	-0.01	-0.07
77	<b>stabile - instabile</b>	0.29	0.72	0.06	0.09	0.20	0.05
78	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.50	0.14	0.29	0.10	0.38	-0.04
79	<b>mobile - immobile</b>	0.09	0.24	0.13	0.54	0.03	0.12
80	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.01	0.27	-0.08	-0.37	0.44	-0.36
Variance Explained by Rotated Components		2.63	2.38	4.17	1.75	1.60	1.66
Percent of Total Variance Explained		10.95	9.90	17.36	7.31	6.67	6.91

## EDUCATORE PROFESSIONALE

Se la professione Non è Conosciuta o Con Risposte Missing o Tautologiche o Sbagliate

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
83	<i>utile - inutile</i>	0.14	0.23	0.74	-0.02	-0.05	0.14	0.16
84	<b>forte - debole</b>	0.20	0.14	0.76	-0.00	-0.01	0.20	0.16
85	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.09	0.58	0.37	0.08	0.08	-0.16	0.31
86	<i>vincente - perdente</i>	0.22	0.27	0.37	0.03	0.05	0.10	0.60
87	<b>maschile - femminile</b>	0.05	-0.01	0.03	0.10	0.01	0.79	-0.02
88	<b>gratificante - frustrante</b>	0.03	0.23	0.34	-0.04	0.06	-0.22	0.69
89	<i>pulita - sporca</i>	-0.09	-0.18	0.62	-0.11	0.14	-0.28	0.08
90	<b>attiva - passiva</b>	0.15	0.18	0.51	0.06	0.15	-0.28	0.33
91	<b>felice - triste</b>	-0.00	0.35	0.30	0.16	0.11	-0.23	0.65
92	<i>facile - difficile</i>	-0.10	-0.27	-0.14	0.73	0.00	0.14	-0.01
93	<b>veloce - lenta</b>	0.06	0.14	0.11	0.85	-0.01	0.02	-0.02
94	<b>solida - fragile</b>	0.78	0.22	0.09	0.00	0.06	-0.05	0.12
95	<i>alta - bassa</i>	0.47	0.17	0.27	-0.14	0.13	0.29	0.26
96	<b>calda - fredda</b>	0.20	0.21	0.21	-0.13	0.45	-0.40	0.12
97	<b>bella - brutta</b>	0.26	0.27	0.17	-0.10	0.20	-0.30	0.52
98	<i>certa - incerta</i>	0.67	0.02	0.16	-0.05	0.00	0.18	0.22
99	<b>agitata - calma</b>	0.06	0.59	-0.08	-0.00	-0.14	0.09	0.27
100	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.33	-0.21	0.66	0.11	0.18	-0.08	0.15
101	<i>ricca - povera</i>	0.23	-0.04	0.07	-0.03	0.07	0.11	0.70
102	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.05	-0.09	0.16	0.02	0.76	0.07	0.10
103	<b>stabile - instabile</b>	0.74	-0.14	0.11	0.07	-0.10	-0.26	0.24
104	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.34	-0.08	0.04	-0.05	0.11	0.06	0.71
105	<b>mobile - immobile</b>	0.03	0.17	-0.05	0.01	0.78	-0.05	0.13
106	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.02	-0.67	-0.04	0.13	-0.29	0.05	0.07
Variance Explained by Rotated Components		2.39	1.92	2.94	1.42	1.68	1.46	3.12
Percent of Total Variance Explained		9.95	8.02	12.27	5.91	6.98	6.09	12.99

Se la Professione è Conosciuta

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
83	<i>utile - inutile</i>	0.40	0.29	0.09	0.10	-0.65	-0.10	0.12
84	<b>forte - debole</b>	0.05	0.71	0.26	-0.06	-0.21	-0.01	0.02
85	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.93	0.19	0.01	0.02	-0.07	-0.03	0.04
86	<i>vincente - perdente</i>	0.59	0.58	-0.22	0.10	0.14	0.23	-0.01
87	<b>maschile - femminile</b>	0.08	0.21	-0.13	0.67	0.44	0.01	0.12
88	<b>gratificante - frustrante</b>	0.91	0.17	0.08	0.00	-0.14	-0.12	-0.05
89	<i>pulita - sporca</i>	0.44	0.02	0.15	0.68	-0.07	0.22	-0.14
90	<b>attiva - passiva</b>	0.53	-0.06	0.39	0.07	-0.59	0.32	0.16
91	<b>felice - triste</b>	0.82	0.02	0.09	0.11	0.13	0.41	-0.04
92	<i>facile - difficile</i>	0.01	0.11	0.06	0.07	0.84	0.19	0.18
93	<b>veloce - lenta</b>	-0.05	-0.06	0.01	-0.86	0.13	0.06	0.38
94	<b>solida - fragile</b>	0.05	0.79	0.26	0.09	0.29	0.18	-0.23
95	<i>alta - bassa</i>	0.49	0.26	0.03	0.13	-0.16	0.36	0.37
96	<b>calda - fredda</b>	0.55	-0.21	0.62	0.18	0.23	-0.18	-0.14
97	<b>bella - brutta</b>	0.75	0.11	-0.04	0.38	-0.24	-0.01	0.19
98	<i>certa - incerta</i>	-0.01	0.25	-0.02	-0.06	0.13	0.83	0.06
99	<b>agitata - calma</b>	-0.06	-0.05	0.13	-0.25	-0.12	-0.17	0.79
100	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.13	0.47	0.04	0.25	-0.05	0.59	-0.15
101	<i>ricca - povera</i>	0.24	0.78	-0.04	0.27	0.00	0.19	0.00
102	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.05	0.13	0.83	-0.19	-0.24	0.06	-0.01
103	<b>stabile - instabile</b>	0.06	0.58	-0.06	0.07	0.31	0.65	0.01
104	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.14	0.87	0.02	-0.02	-0.07	0.32	0.03
105	<b>mobile - immobile</b>	-0.04	0.20	0.86	0.10	0.07	-0.02	0.05
106	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.15	-0.10	-0.13	-0.05	0.30	0.18	0.71
Variance Explained by Rotated Components		4.59	3.86	2.25	2.17	2.30	2.30	1.67
Percent of Total Variance Explained		19.13	16.08	9.39	9.02	9.57	9.59	6.95

## FARMACISTA

Se la professione Non è Conosciuta o Con Risposte Missing o Tautologiche o Sbagliate

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
109	<i>utile - inutile</i>	0.17	0.44	0.02	0.36	0.39	-0.02	-0.11
110	<b>forte - debole</b>	0.29	0.50	-0.10	0.52	-0.01	-0.09	-0.01
111	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.02	-0.10	0.09	0.76	0.19	0.01	0.07
112	<i>vincente - perdente</i>	0.22	0.12	-0.12	0.74	0.11	-0.24	0.08
113	<b>maschile - femminile</b>	-0.09	-0.03	-0.05	0.01	0.10	-0.82	0.16
114	<b>gratificante - frustrante</b>	-0.09	0.33	0.06	0.61	0.22	0.02	-0.04
115	<i>pulita - sporca</i>	0.08	0.17	0.00	-0.02	0.77	-0.09	0.02
116	<b>attiva - passiva</b>	0.23	0.61	0.14	0.24	0.03	0.05	0.30
117	<b>felice - triste</b>	0.07	0.02	0.05	0.63	0.10	0.41	0.32
118	<i>facile - difficile</i>	0.11	-0.29	0.79	0.06	-0.13	-0.12	-0.12
119	<b>veloce - lenta</b>	0.12	0.13	0.72	-0.01	-0.06	0.13	0.26
120	<b>solida - fragile</b>	0.22	-0.17	-0.11	0.26	0.66	0.12	0.15
121	<i>alta - bassa</i>	0.48	0.30	-0.08	0.32	0.21	0.03	0.51
122	<b>calda - fredda</b>	0.02	0.19	0.14	0.12	0.09	-0.21	0.77
123	<b>bella - brutta</b>	-0.03	0.19	0.05	0.70	-0.04	0.19	0.42
124	<i>certa - incerta</i>	0.14	-0.12	-0.03	0.31	0.62	-0.11	0.11
125	<b>agitata - calma</b>	-0.05	0.71	-0.16	-0.02	-0.12	-0.03	0.13
126	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.69	0.15	0.10	0.22	0.11	0.09	0.13
127	<i>ricca - povera</i>	0.30	0.16	0.06	0.46	0.44	-0.35	-0.19
128	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.24	0.43	0.37	0.14	0.16	0.16	0.28
129	<b>stabile - instabile</b>	0.64	-0.12	-0.11	0.28	0.35	0.07	0.06
130	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.45	0.08	0.02	0.57	0.25	-0.06	0.01
131	<b>mobile - immobile</b>	-0.47	0.44	0.44	0.06	0.17	0.28	0.03
132	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.61	0.02	0.30	-0.22	0.15	0.01	-0.10
Variance Explained by Rotated Components		2.41	2.24	1.72	3.87	2.24	1.30	1.55
Percent of Total Variance Explained		10.06	9.33	7.15	16.11	9.35	5.44	6.46

Se la Professione è Conosciuta

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
109	<i>utile - inutile</i>	0.29	0.35	-0.15	-0.13	0.33	0.09	0.08
110	<b>forte - debole</b>	0.41	0.61	-0.08	0.16	-0.06	0.12	0.13
111	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.78	0.05	0.06	0.10	0.08	0.04	0.06
112	<i>vincente - perdente</i>	0.61	0.40	-0.07	0.08	-0.03	0.06	0.24
113	<b>maschile - femminile</b>	-0.11	0.10	0.12	0.86	0.05	-0.01	0.03
114	<b>gratificante - frustrante</b>	0.66	0.17	-0.10	-0.04	0.11	0.02	0.08
115	<i>pulita - sporca</i>	0.25	0.09	0.03	0.03	0.74	0.07	-0.04
116	<b>attiva - passiva</b>	0.47	0.31	-0.20	-0.05	0.24	0.44	-0.12
117	<b>felice - triste</b>	0.66	0.13	0.25	-0.09	0.08	0.24	0.07
118	<i>facile - difficile</i>	-0.05	-0.04	0.83	0.05	0.01	-0.14	-0.09
119	<b>veloce - lenta</b>	0.08	0.19	0.74	-0.02	-0.08	0.19	-0.02
120	<b>solida - fragile</b>	0.11	0.67	0.11	0.02	0.20	-0.07	0.17
121	<i>alta - bassa</i>	0.18	0.68	0.03	-0.05	-0.11	0.10	0.21
122	<b>calda - fredda</b>	0.68	-0.00	0.02	-0.12	0.05	0.09	-0.04
123	<b>bella - brutta</b>	0.75	0.12	-0.04	0.09	0.02	0.03	0.17
124	<i>certa - incerta</i>	0.04	0.61	0.16	-0.01	0.21	-0.08	0.20
125	<b>agitata - calma</b>	0.22	-0.11	-0.03	0.04	-0.37	0.57	0.20
126	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.00	0.06	-0.15	0.10	0.58	-0.01	0.51
127	<i>ricca - povera</i>	0.22	0.23	-0.11	0.12	-0.13	0.03	0.69
128	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.25	-0.32	0.21	0.15	0.15	0.59	0.12
129	<b>stabile - instabile</b>	-0.03	0.31	0.09	-0.19	0.27	-0.21	0.53
130	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.16	0.26	-0.02	-0.10	0.04	0.06	0.72
131	<b>mobile - immobile</b>	-0.02	0.21	-0.00	0.01	0.10	0.76	-0.14
132	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.22	0.18	0.26	-0.51	0.01	-0.33	0.17
Variance Explained by Rotated Components		3.73	2.56	1.59	1.20	1.44	1.78	1.91
Percent of Total Variance Explained		15.54	10.68	6.62	5.00	5.99	7.42	7.96

## FORMATORE

Se la professione Non è Conosciuta o Con Risposte Missing o Tautologiche o Sbagliate

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
135	<i>utile - inutile</i>	0.54	0.08	-0.02	0.31	-0.04	0.24
136	<b>forte - debole</b>	0.59	0.25	0.09	0.04	0.11	0.42
137	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.15	0.25	0.26	0.73	-0.03	0.14
138	<i>vincente - perdente</i>	0.50	0.29	0.41	0.29	0.12	0.20
139	<b>maschile - femminile</b>	-0.05	-0.09	0.79	0.05	-0.14	0.04
140	<b>gratificante - frustrante</b>	0.27	0.15	0.10	0.76	0.01	0.11
141	<i>pulita - sporca</i>	0.54	0.06	-0.10	0.56	0.09	0.04
142	<b>attiva - passiva</b>	-0.02	0.43	-0.12	0.18	0.09	0.61
143	<b>felice - triste</b>	-0.03	0.04	-0.23	0.74	0.22	0.20
144	<i>facile - difficile</i>	-0.33	-0.28	0.32	0.19	0.54	-0.17
145	<b>veloce - lenta</b>	0.17	0.05	0.64	0.03	0.37	0.06
146	<b>solida - fragile</b>	0.70	-0.03	0.33	0.08	0.08	0.31
147	<i>alta - bassa</i>	0.27	0.03	0.28	0.32	-0.03	0.57
148	<b>calda - fredda</b>	0.12	0.56	0.09	0.39	-0.04	0.37
149	<b>bella - brutta</b>	-0.05	0.37	0.35	0.65	0.06	0.25
150	<i>certa - incerta</i>	0.47	-0.17	0.29	0.09	0.15	0.35
151	<b>agitata - calma</b>	0.08	0.16	-0.04	0.06	0.82	0.10
152	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.76	-0.03	-0.13	0.02	-0.12	0.03
153	<i>ricca - povera</i>	0.20	0.15	-0.05	0.14	-0.02	0.56
154	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.07	0.70	-0.11	0.14	0.18	0.20
155	<b>stabile - instabile</b>	0.23	-0.26	0.14	0.08	-0.01	0.62
156	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.42	0.10	0.11	0.12	0.36	0.53
157	<b>mobile - immobile</b>	0.11	0.72	0.09	0.32	0.20	-0.03
158	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.05	-0.79	0.03	-0.02	0.19	0.11
Variance Explained by Rotated Components		3.09	2.76	1.95	3.09	1.50	2.54
Percent of Total Variance Explained		12.86	11.49	8.14	12.88	6.26	10.59

Se la Professione è Conosciuta

Item number	item	components								
		1	2	3	4	5	6	7	8	9
135	<i>utile - inutile</i>	0.27	0.65	0.16	0.16	-0.17	0.30	0.34	0.03	0.03
136	<b>forte - debole</b>	0.23	0.73	0.07	0.09	0.03	-0.05	0.07	0.19	0.07
137	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.10	0.12	0.07	0.08	-0.07	-0.13	0.88	0.02	0.07
138	<i>vincente - perdente</i>	0.08	0.23	0.55	0.29	0.11	0.06	0.28	0.44	0.04
139	<b>maschile - femminile</b>	-0.00	-0.07	-0.02	-0.90	0.09	-0.01	0.04	0.10	0.03
140	<b>gratificante - frustrante</b>	0.22	0.29	0.69	0.08	0.13	-0.17	0.24	0.08	-0.14
141	<i>pulita - sporca</i>	0.40	0.24	-0.06	0.45	0.33	-0.02	0.19	0.24	-0.12
142	<b>attiva - passiva</b>	0.62	0.32	-0.10	-0.08	0.46	-0.02	0.17	0.06	-0.16
143	<b>felice - triste</b>	0.29	0.17	0.23	-0.12	0.24	0.16	0.71	0.28	0.03
144	<i>facile - difficile</i>	-0.21	-0.43	-0.11	-0.45	-0.06	0.19	-0.20	0.12	-0.38
145	<b>veloce - lenta</b>	-0.11	-0.27	0.29	0.00	0.08	0.64	-0.30	-0.02	-0.25
146	<b>solida - fragile</b>	0.23	-0.36	-0.11	0.07	-0.24	-0.34	0.12	0.60	0.28
147	<i>alta - bassa</i>	0.61	-0.06	0.08	0.19	-0.00	-0.03	0.07	0.16	0.57
148	<b>calda - fredda</b>	0.66	0.29	0.05	0.03	-0.01	0.02	0.41	-0.08	-0.03
149	<b>bella - brutta</b>	0.66	0.19	0.26	0.25	0.05	0.18	0.25	0.21	-0.11
150	<i>certa - incerta</i>	0.21	0.20	0.11	-0.11	-0.07	0.02	0.08	0.83	0.06
151	<b>agitata - calma</b>	0.05	0.18	-0.29	-0.04	0.06	0.83	0.10	-0.06	0.04
152	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.69	0.16	0.24	-0.06	-0.20	-0.18	-0.04	0.34	-0.04
153	<i>ricca - povera</i>	0.45	0.00	0.63	-0.32	-0.18	0.05	-0.12	-0.15	0.15
154	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.29	-0.28	0.11	0.25	0.07	0.36	0.41	-0.46	-0.31
155	<b>stabile - instabile</b>	-0.05	-0.06	0.09	0.10	-0.83	0.01	0.07	0.14	0.21
156	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.00	-0.03	0.83	0.02	0.02	-0.03	0.06	0.03	0.14
157	<b>mobile - immobile</b>	0.16	-0.08	-0.10	0.10	0.13	0.05	-0.02	-0.11	-0.80
158	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.13	0.22	-0.34	-0.14	-0.72	-0.20	-0.10	0.01	-0.14
Variance Explained by Rotated Components		3.02	2.05	2.45	1.68	1.82	1.66	2.19	1.91	1.55
Percent of Total Variance Explained		12.59	8.54	10.22	7.00	7.57	6.94	9.13	7.96	6.46



## INGEGNERE AMBIENTALE

Se la professione Non è Conosciuta o Con Risposte Missing o Tautologiche o Sbagliate

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
161	<i>utile - inutile</i>	0.11	0.78	-0.14	-0.24	-0.13	0.08	0.13
162	<b>forte - debole</b>	0.42	0.60	-0.17	-0.01	-0.15	0.13	0.31
163	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.04	0.73	0.11	0.20	0.09	0.13	-0.22
164	<i>vincente - perdente</i>	0.40	0.52	0.04	0.32	-0.16	0.08	0.34
165	<b>maschile - femminile</b>	0.03	-0.14	-0.02	-0.02	0.13	0.04	0.79
166	<b>gratificante - frustrante</b>	0.33	0.73	0.00	0.09	0.15	-0.16	-0.11
167	<i>pulita - sporca</i>	0.24	0.14	-0.01	-0.02	0.78	0.17	0.12
168	<b>attiva - passiva</b>	0.14	0.71	-0.00	0.11	0.20	0.13	0.08
169	<b>felice - triste</b>	0.19	0.69	0.02	0.21	-0.08	0.14	-0.14
170	<i>facile - difficile</i>	-0.12	0.10	0.88	-0.04	0.03	0.02	-0.03
171	<b>veloce - lenta</b>	0.20	0.02	0.51	0.53	-0.23	-0.03	0.00
172	<b>solida - fragile</b>	0.81	0.12	0.06	0.03	0.02	0.10	-0.06
173	<i>alta - bassa</i>	0.43	0.31	-0.40	0.25	-0.19	0.11	0.26
174	<b>calda - fredda</b>	0.13	0.42	0.00	0.19	0.02	0.56	-0.44
175	<b>bella - brutta</b>	0.05	0.72	0.22	0.27	0.15	0.13	-0.25
176	<i>certa - incerta</i>	0.75	0.27	0.05	0.07	0.10	-0.10	-0.04
177	<b>agitata - calma</b>	0.15	0.08	-0.10	0.63	-0.21	0.27	-0.06
178	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.49	0.20	-0.13	-0.08	-0.03	-0.19	0.12
179	<i>ricca - povera</i>	0.51	0.28	-0.20	0.36	0.04	-0.00	0.42
180	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.17	0.15	-0.01	0.10	0.16	0.75	0.12
181	<b>stabile - instabile</b>	0.79	0.16	-0.11	-0.10	0.24	-0.03	-0.01
182	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.42	0.59	-0.05	0.00	0.30	-0.26	0.10
183	<b>mobile - immobile</b>	-0.20	0.21	0.07	0.64	0.22	0.06	0.07
184	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.47	-0.12	0.28	-0.51	-0.17	0.29	0.17
Variance Explained by Rotated Components		3.64	4.78	1.47	1.95	1.18	1.33	1.54
Percent of Total Variance Explained		15.18	19.92	6.11	8.13	4.92	5.55	6.40

Se la Professione è Conosciuta

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
161	<i>utile - inutile</i>	0.25	0.34	0.32	0.07	0.39	-0.11	0.03
162	<b>forte - debole</b>	0.65	0.25	0.04	0.04	0.12	0.15	-0.09
163	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.27	0.77	-0.03	-0.11	0.02	-0.03	-0.06
164	<i>vincente - perdente</i>	0.70	0.39	-0.04	0.15	0.18	0.06	0.03
165	<b>maschile - femminile</b>	0.14	-0.09	-0.07	-0.06	0.74	0.20	0.08
166	<b>gratificante - frustrante</b>	0.23	0.48	0.03	0.22	0.33	0.26	0.20
167	<i>pulita - sporca</i>	-0.07	0.25	0.15	0.10	0.55	0.15	-0.05
168	<b>attiva - passiva</b>	-0.01	0.28	0.05	0.57	0.37	0.29	0.03
169	<b>felice - triste</b>	0.19	0.59	-0.16	0.23	0.15	0.28	0.14
170	<i>facile - difficile</i>	0.01	-0.00	-0.71	-0.24	-0.07	0.04	0.08
171	<b>veloce - lenta</b>	0.31	0.11	-0.66	0.11	0.18	-0.36	0.08
172	<b>solida - fragile</b>	0.50	-0.08	0.45	-0.05	0.21	0.09	0.39
173	<i>alta - bassa</i>	0.33	0.16	0.62	-0.01	0.13	0.09	0.10
174	<b>calda - fredda</b>	-0.08	0.50	-0.31	-0.24	0.21	-0.18	0.42
175	<b>bella - brutta</b>	-0.00	0.79	0.21	0.05	-0.04	0.09	0.01
176	<i>certa - incerta</i>	0.67	0.09	0.08	-0.06	-0.12	0.28	0.03
177	<b>agitata - calma</b>	-0.19	0.24	-0.06	-0.05	0.12	-0.04	0.54
178	<b>organizzata - disorganizzata</b>	0.32	0.08	0.13	0.03	0.31	0.59	-0.18
179	<i>ricca - povera</i>	0.17	0.07	0.12	-0.15	0.14	0.73	0.14
180	<b>flessibile - inflessibile</b>	-0.35	0.15	-0.01	0.24	-0.29	0.05	0.37
181	<b>stabile - instabile</b>	0.69	-0.06	0.01	-0.08	0.03	0.35	-0.14
182	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.33	0.10	0.00	0.13	0.08	0.69	-0.01
183	<b>mobile - immobile</b>	0.15	-0.18	0.07	0.31	-0.11	0.07	0.63
184	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	0.03	0.04	-0.12	-0.78	0.05	0.14	-0.10
Variance Explained by Rotated Components		2.97	2.72	1.90	1.44	1.72	2.12	1.35
Percent of Total Variance Explained		12.39	11.34	7.90	5.99	7.17	8.82	5.62

## PSICOLOGO CLINICO

Se la professione Non è Conosciuta o Con Risposte Missing o Tautologiche o Sbagliate

Item number	item	components					
		1	2	3	4	5	6
187	<i>utile - inutile</i>	0.02	0.14	-0.22	0.18	0.70	0.11
188	<b>forte - debole</b>	0.17	0.26	-0.24	-0.04	0.66	0.15
189	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.17	0.09	0.25	0.08	0.76	-0.02
190	<i>vincente - perdente</i>	0.03	0.33	-0.01	0.08	0.63	0.31
191	<b>maschile - femminile</b>	0.02	0.10	0.09	0.03	-0.01	0.80
192	<b>gratificante - frustrante</b>	-0.10	0.27	-0.03	0.60	0.49	0.12
193	<i>pulita - sporca</i>	0.01	0.36	-0.19	0.43	0.43	-0.10
194	<b>attiva - passiva</b>	0.67	0.20	-0.11	0.11	0.33	-0.15
195	<b>felice - triste</b>	0.20	0.11	0.41	0.12	0.61	0.01
196	<i>facile - difficile</i>	-0.09	-0.07	0.77	0.01	-0.09	-0.12
197	<b>veloce - lenta</b>	0.03	0.12	0.73	0.03	-0.01	0.08
198	<b>solida - fragile</b>	0.08	0.81	0.03	0.06	0.10	-0.09
199	<i>alta - bassa</i>	0.46	0.39	-0.17	0.12	0.34	0.05
200	<b>calda - fredda</b>	0.20	0.09	-0.02	0.70	0.21	-0.13
201	<b>bella - brutta</b>	0.24	0.10	0.01	0.27	0.77	-0.14
202	<i>certa - incerta</i>	0.06	0.76	0.18	0.10	0.14	0.18
203	<b>agitata - calma</b>	0.74	0.03	-0.01	0.04	0.02	-0.02
204	<b>organizzata - disorganizzata</b>	-0.05	0.44	-0.35	0.02	0.25	0.42
205	<i>ricca - povera</i>	0.00	0.54	-0.22	0.02	0.28	0.42
206	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.19	-0.24	0.13	0.76	0.01	0.24
207	<b>stabile - instabile</b>	-0.05	0.73	0.16	-0.14	0.22	0.10
208	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.11	0.45	-0.06	0.29	0.41	0.38
209	<b>mobile - immobile</b>	0.66	-0.14	0.03	0.16	0.20	0.26
210	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.36	0.20	0.51	-0.10	0.19	0.20
Variance Explained by Rotated Components		2.05	3.22	2.06	1.92	4.02	1.59
Percent of Total Variance Explained		8.53	13.40	8.57	7.99	16.76	6.62

Se la Professione è Conosciuta

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
187	<i>utile - inutile</i>	0.32	0.05	-0.01	0.78	0.07	-0.05	-0.08
188	<b>forte - debole</b>	0.04	0.16	0.04	0.80	0.06	0.01	-0.06
189	<b>piacevole - spiacevole</b>	0.60	0.11	0.17	0.38	0.27	-0.35	0.05
190	<i>vincente - perdente</i>	0.29	0.43	0.10	0.57	0.25	-0.05	0.17
191	<b>maschile - femminile</b>	-0.08	0.00	-0.11	-0.06	-0.05	0.01	0.83
192	<b>gratificante - frustrante</b>	0.56	0.08	-0.01	0.29	0.43	0.09	0.20
193	<i>pulita - sporca</i>	0.16	0.29	0.02	0.20	0.63	-0.14	-0.22
194	<b>attiva - passiva</b>	0.18	0.17	0.18	0.41	0.38	0.30	-0.03
195	<b>felice - triste</b>	0.48	0.20	0.49	0.17	0.29	-0.22	-0.08
196	<i>facile - difficile</i>	0.21	-0.04	0.58	-0.23	-0.01	-0.28	0.41
197	<b>veloce - lenta</b>	0.04	0.18	0.71	-0.01	-0.20	-0.16	-0.09
198	<b>solida - fragile</b>	0.06	0.71	-0.05	0.27	0.10	-0.14	0.12
199	<i>alta - bassa</i>	0.28	0.32	0.03	0.44	-0.22	0.28	-0.23
200	<b>calda - fredda</b>	0.81	-0.04	0.04	-0.02	0.06	0.08	-0.17
201	<b>bella - brutta</b>	0.70	0.03	0.02	0.41	0.10	0.17	0.01
202	<i>certa - incerta</i>	0.03	0.74	-0.02	0.17	-0.05	-0.05	-0.09
203	<b>agitata - calma</b>	-0.13	-0.33	0.50	0.29	0.06	0.33	-0.03
204	<b>organizzata - disorganizzata</b>	-0.05	0.45	-0.01	0.35	0.42	0.07	0.22
205	<i>ricca - povera</i>	0.18	0.54	-0.08	0.15	-0.04	0.53	0.09
206	<b>flessibile - inflessibile</b>	0.20	-0.13	-0.06	-0.08	0.69	0.18	0.06
207	<b>stabile - instabile</b>	-0.09	0.74	0.17	-0.10	0.06	-0.05	-0.15
208	<i>vantaggiosa - svantaggiosa</i>	0.39	0.49	0.13	0.18	0.09	0.17	0.26
209	<b>mobile - immobile</b>	0.05	-0.03	0.57	0.15	0.45	0.14	-0.20
210	<b>prevedibile - imprevedibile</b>	-0.06	0.15	0.11	0.05	-0.16	-0.72	0.02
Variance Explained by Rotated Components		2.69	3.00	1.80	2.86	1.98	1.53	1.30
Percent of Total Variance Explained		11.22	12.51	7.50	11.92	8.24	6.40	5.40

## STATISTICO

Se la professione Non è Conosciuta o Con Risposte Missing o Tautologiche o Sbagliate

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
213	utile - inutile	0.02	0.26	0.26	0.60	0.32	-0.05	-0.04
214	forte - debole	0.22	0.49	0.02	0.32	-0.18	0.30	0.30
215	piacevole - spiacevole	0.86	0.09	0.17	0.06	-0.04	-0.03	-0.01
216	vincente - perdente	0.64	-0.07	-0.19	0.35	0.31	0.08	0.12
217	maschile - femminile	-0.18	-0.02	-0.09	0.08	-0.05	-0.17	0.78
218	gratificante - frustrante	0.77	0.17	0.04	-0.09	0.31	0.23	0.08
219	pulita - sporca	0.07	0.14	0.06	0.09	0.78	-0.10	-0.02
220	attiva - passiva	0.35	-0.00	0.28	0.10	0.67	0.11	-0.05
221	felice - triste	0.72	0.03	0.38	0.08	-0.00	0.05	-0.06
222	facile - difficile	0.04	0.02	0.75	0.11	-0.08	-0.05	-0.12
223	veloce - lenta	0.15	-0.14	0.55	0.47	0.29	0.17	-0.09
224	solida - fragile	0.11	0.14	-0.19	0.75	-0.01	-0.06	0.08
225	alta - bassa	0.39	0.33	-0.24	0.42	-0.01	0.25	0.08
226	calda - fredda	0.49	-0.41	0.15	0.38	0.24	0.04	-0.03
227	bella - brutta	0.82	0.04	0.05	0.18	0.11	0.08	-0.14
228	certa - incerta	0.25	0.66	0.13	0.24	0.20	-0.22	0.14
229	agitata - calma	0.23	-0.33	0.39	0.14	0.18	0.59	0.28
230	organizzata - disorganizzata	-0.09	0.61	-0.17	-0.05	0.42	0.12	0.12
231	ricca - povera	0.16	0.30	0.04	0.09	0.46	0.09	0.47
232	flessibile - inflessibile	0.20	-0.01	0.59	-0.24	0.21	-0.07	0.17
233	stabile - instabile	0.05	0.74	0.11	0.21	0.06	-0.17	-0.13
234	vantaggiosa - svantaggiosa	0.34	0.19	0.16	0.57	0.04	0.03	0.38
235	mobile - immobile	0.08	0.09	0.73	-0.06	0.11	0.25	-0.01
236	prevedibile - imprevedibile	-0.11	0.06	-0.07	0.05	0.04	-0.84	0.22
Variance Explained by Rotated Components		3.89	2.28	2.47	2.31	2.08	1.52	1.36
Percent of Total Variance Explained		16.22	9.51	10.31	9.64	8.65	6.33	5.66

Se la Professione è Conosciuta

Item number	item	components						
		1	2	3	4	5	6	7
213	utile - inutile	0.56	0.19	0.08	0.16	0.15	0.03	0.31
214	forte - debole	0.52	0.22	-0.05	0.16	-0.19	0.17	0.31
215	piacevole - spiacevole	0.75	-0.12	-0.20	0.16	0.14	-0.06	0.04
216	vincente - perdente	0.59	0.13	-0.10	0.43	0.03	0.13	0.12
217	maschile - femminile	-0.28	-0.08	0.12	0.60	-0.20	-0.16	0.15
218	gratificante - frustrante	0.70	0.16	0.16	0.15	0.15	0.13	0.14
219	pulita - sporca	0.09	0.26	0.04	0.04	0.77	0.13	-0.16
220	attiva - passiva	0.44	-0.01	0.00	-0.01	0.49	0.10	0.43
221	felice - triste	0.64	0.20	-0.13	-0.07	0.04	0.24	0.16
222	facile - difficile	-0.02	-0.11	-0.78	-0.16	-0.08	-0.02	-0.21
223	veloce - lenta	0.20	0.24	-0.72	0.08	-0.02	-0.05	0.23
224	solida - fragile	0.14	0.72	0.02	-0.24	0.05	-0.05	0.28
225	alta - bassa	0.53	0.30	0.33	0.11	-0.09	0.05	0.39
226	calda - fredda	0.62	-0.05	0.36	-0.13	-0.10	0.16	-0.25
227	bella - brutta	0.77	-0.03	-0.17	-0.01	0.10	0.04	0.05
228	certa - incerta	0.20	0.62	-0.01	0.37	0.13	-0.11	-0.10
229	agitata - calma	0.22	-0.11	-0.01	0.04	-0.04	0.15	0.70
230	organizzata - disorganizzata	-0.06	0.02	0.08	0.12	0.50	-0.59	0.19
231	ricca - povera	0.36	-0.05	0.05	0.62	0.11	-0.10	0.04
232	flessibile - inflessibile	0.04	-0.04	0.05	-0.03	0.01	0.74	0.10
233	stabile - instabile	0.02	0.70	-0.07	0.10	0.10	-0.11	-0.17
234	vantaggiosa - svantaggiosa	0.23	0.27	-0.01	0.68	0.15	0.22	-0.06
235	mobile - immobile	0.27	-0.14	0.07	0.08	0.30	0.56	0.25
236	prevedibile - imprevedibile	-0.25	0.33	-0.08	-0.04	-0.30	-0.50	-0.10
Variance Explained by Rotated Components		4.41	2.03	1.53	1.80	1.51	1.79	1.52
Percent of Total Variance Explained		18.37	8.46	6.36	7.49	6.30	7.44	6.34

## Bibliografia

- Allulli G., P. Botta, (a cura di), *Inclusione ed esclusione. Ritratto di una generazione di giovani alle soglie del 2000*, ISFOL, Franco Angeli Editore, Milano, 2000.
- Arcuri L., G.B. Flores D'Arcais, *La misura degli atteggiamenti*, Giunti, Firenze, 1974.
- Arnold W.E., J.C. McCroskey, S. Prichard, *The Semantic Differential*,  
<http://www.jamescmccroskey.com/publications/18.htm>
- Bosco A., *Come si costruisce un questionario*, Carocci Editore, Roma, 2003.
- Capozza D., *Il differenziale semantico*, Patron Editore, Bologna - Padova, 1977.
- Censis, *Rapporto sulla situazione sociale del paese*, Franco Angeli Editore, Milano, 1999-2003.
- Dautriat H., *Il questionario*, Franco Angeli Editore, Milano, 1970.
- Frey L., E. Ghignoni, (a cura di), *L'importanza della riforma universitaria in corso in Italia*, Franco Angeli Editore, Milano, 2002.
- Garland R., *A comparison of three forms of the semantic differential*  
<http://marketing-bulletin.massey.ac.nz/article1/article4b.asp>
- Heise D.R., "The semantic differential and attitude research", in *Attitude Measurement*, Gene F. Summers (edt.), Chicago:Rand Mc Nally, 1970.  
<http://www.indiana.edu/~socpsy/papers/AttMeasure/attitude.htm>
- ISTAT, *Università e lavoro: statistiche per orientarsi*, <http://www.istat.it> (Settore "Lavoro" oppure "Società").
- James L., *Semantic satiation as a function of initial polarity and scale relevance*, The University of Illinois, <http://www.soc.hawaii.edu/leonj/499s99/yamauchi/polarity.htm>
- Maggino F. *Il questionario. Aspetti metodologici informativi e statistici*, C.E.T., 2000.
- Maggino F. *Method effect in the measurement of subjective dimensions*, Firenze University Press, Archivio E-Prints, Firenze, 2003.
- Maggino F. *La misurazione nella ricerca sociale. Teorie, strategie, modelli*, Firenze University Press, Archivio E-Prints, Firenze, 2004.
- Maggino F., *L'analisi dei dati nell'indagine statistica*, Firenze University Press, Firenze, 2005.
- Maggino F, S. Schifini D'Andrea, *La misura del soggettivo: Principi teorici e criteri empirici. Applicazioni allo studio della qualità di vita universitaria*, Working Paper – Dipartimento Statistico – Università di Firenze, C.E.T., Firenze, 2003
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, *Guida all'università e alle professioni*, A.A. 2003-2004.
- Monti A., A. Briganti, (a cura di) *Rapporto sull'istruzione universitaria in Italia. I costi e i rischi della riforma*, Franco Angeli Editore, Milano, 2002.
- Osgood C.E., G.J. Suci, P.H. Tannenbaum, *The measurement of meaning*, Urbana, University of Illinois Press, 1957.
- Sytsma R., *Factor analytic results from a semantic differential on the construct optimism*, University of Connecticut Storrs, Connecticut, <http://www.gifted.uconn.edu/oht/faoptim.html>
- Università degli studi di Firenze, *Percorsi di studio*, A.A. 2003-2004.
- Università degli studi di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione, *Guida dello studente*, A.A. 2003-2004.
- Teodoro M., *E dopo la maturità? 10 fasi per orientarmi negli studi, nel lavoro, nella vita!*, Franco Angeli Editore, Milano, 1997.
- Underwood M., *Semantic differential*, CCMS - Communication studies, cultural studies, media studies infobase, <http://www.cultsock.ndirect.co.uk/MUHome/cshtml/index.html>

Per la costruzione delle scale sono stati inoltre consultati:

- Vocabolario dei sinonimi e dei contrari, E.D."Il libro oggi", 1989.
- Zingarelli N., *Il nuovo Zingarelli. Vocabolario della lingua italiana*, Zanichelli, Milano, 1983.